

## Ucraina, Lubiana invia a Kiev 35 anfibi corazzati ex jugoslavi

GIANTIN / A PAG. 10



## Cda Generali, altra fumata nera Non c'è intesa sul nome di Cirinà

DELL'OLIO / A PAG. 18



L'ALFABETO DEL FUTURO OGGI AL MOLO IV

# Cabinovia, crociere, cibo Trieste e le sfide del turismo

Da Fuksas a Msc, dalla Regione alle imprese del territorio: confronto sulla ripresa del comparto

Riparte il turismo. Alla grande. Nel 2022 le vacanze saranno di prossimità, più lente, consapevoli e sicure. E i viaggi su misura acquisteranno sempre più successo rispetto agli itinerari preconfezionati. Di questo e altro si parlerà oggi a Trieste al Molo IV nella tappa di Alfabeto del Futuro. / NELL'INSERTO CENTRALE

### FOCUS

DONGETTI / ALLE PAG. XIV E XV

Dalla A fino alla Zeta  
quelle ventuno parole  
del tempo libero

### IL PERSONAGGIO

COLONI / A PAG. XIII

Api, vigne e osmiza  
Quell'insolita scelta  
del 24enne Dimitri

### IL MINISTRO

/ A PAG. III

Il settore pubblico  
e la nuova rivoluzione  
preparata da Brunetta

### CRONACA

## Mostre, ipotesi Banksy Resta il sogno-evento per i quadri di Van Gogh

PIERINI / A PAG. 23



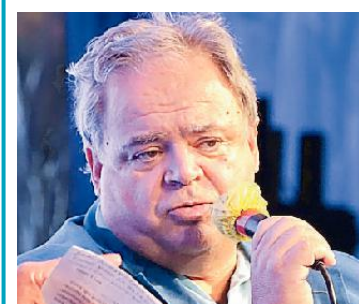
Un'opera di Banksy

## Nuove scalette e docce Mezzo milione per i lavori a Barcola

GRECO / A PAG. 24

## Il premio a Condò giornalista sportivo dei super-campioni

CARDELLA / A PAG. 26



Il giornalista triestino Paolo Condò

## Allarme zecche: mai così numerose per colpa del caldo

/ A PAG. 17



## Triestina salvata in extremis, ceduta dai Biasin a un gruppo italiano

La grande paura di non avere più la Triestina in C, anzi di non avere più l'Unione è scemata al termine di una trattativa sull'asse Roma-Melbourne. Sembrava ormai impossibile salvare la Triestina nei tempi strettissimi dettati dalla federazione per iscriverla al campionato. Si perché l'improvvisa dipartita di Biasin

a poco più di un mese dalla fatidica dead-line di ieri è stato un colpo da ko. E invece l'Unione è passata di mano dalla famiglia Biasin in quelle della Atlas consulting al termine di un'intensa conference call notarile e dopo una lunga trattativa. ESPOSITO E RODIO / ALLE PAG. 42 E 43

### CULTURE

## Lignano, tutti pazzi per i Måneskin Attesi da 27mila fan

SARA DEL SAL

Quello di stasera, a Lignano, allo stadio Teghil, sarà l'evento dell'estate 2022. Nell'anno del ritorno dei grandi concerti in regione arriva la band più acclamata e più seguita del momento: i Måneskin. / A PAG. 32

**oro>express**  
IL COMPRO ORO

**COMPRO METALLI PREZIOSI**

- ORO
- ARGENTO
- DIAMANTI
- PLATINO
- ORO DENTARIO
- MONETE ORO E ARGENTO
- OROLOGI DI PREGIO
- DISIMPEGNO POLIZZE

Trieste: Via Timeus, 8 | Largo Pestalozzi, 3 | Via Salata, 8 | Via Roma, 11 | Via Battisti, 13  
Largo Santorio Santorio, 5 Monfalcone: Viale Verdi, 60 Gorizia: Via Duca d'Aosta, 191

### L'INSERTO

## Piaceri del Gusto con i sardoni fritti e la salsa del mosto

È in edicola oggi assieme al Piccolo l'inserto "I piaceri del Gusto" che dedica due pagine a specialità della nostra regione: ai sardoni impanati e in savor "spiegati" dallo chef Amy Scabar e alla sapa friulana, una salsa agrodolce ricavata dal mosto riposato nell'acetaia. / NELL'INSERTO



## Lo scontro politico

# Conte: «Così Di Maio rinnega la sua storia presto vedrò Draghi»

L'ex premier: «Sosteniamo il governo nel limite delle nostre battaglie»

## LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

È il giorno delle risposte. Giuseppe Conte ha lasciato a Luigi Di Maio lo spazio sul palco nel giorno della scissione, ma ora deve prendersi lui i riflettori per uscire dall'angolo. In mattinata riunisce lo stato maggiore del Movimento e prende un caffè con Roberto Fico. Davanti ai giornalisti, Fico vuole mostrare a tutti che la vecchia guardia grillina è al fianco del nuovo corso: «Questa scissione è un'operazione di potere, è già il passato, non interessa più». Volta lui la pagina. Conte può così iniziare a parlare. Discute coi suoi colonnelli, replica alle domande dei cronisti, in serata è il turno delle tv, davanti alle telecamere di *Otto e mezzo* e di *Controcorrente*, per poi concludere con l'assemblea congiunta del Movimento, dove affronta deputati e senatori rimasti fedeli. Un profluvio di dichiarazioni.

Eppure, a fine giornata si ha come l'impressione che i nodi siano ancora tutti lì sul tavolo. Beppe Grillo «è dalla parte del Movimento», assicura l'ex premier, ma il Garante è sempre convinto di non voler concedere deroghe alla regola dei due mandati e rinvia alla prossima settimana il suo arrivo a Roma. I big al secondo mandato rimasti nel Movimento, infatti, sono nervosi, nervosissimi. Anche perché, lato governo, il rapporto con Mario Draghi resta pessimo. E Conte deve resistere alle spinte di chi vorrebbe uscire, mentre gli uomini di Di Maio continuano a fare campagna acquisti nelle file grilline. Insomma, in 24 ore non poteva cambiare molto. E non molto è cambiato. L'ultimo messaggio della giornata è quello più importante: «Noi nel governo ci saremo fino a che saremo in grado di tutelare gli interessi dei cittadini e di continuare le nostre battaglie».

C'è una vaga data di scadenza, dunque, che non coincide necessariamente con la fine della legislatura. Conte esclude di voler staccare la spina adesso. Lo dirà anche al premier: «Draghi è un po' che non lo sento. Sicuramente lo farò questa settimana, ci confronteremo per valutare la situazione, ma non metterò assolutamente in discussione il nostro sostegno al governo». Gli uomini di Conte però hanno iniziato a contare i giorni. L'ultima finestra per uscire e garan-

## LA DIASPORA DEI GRILLINI

## CAMERA



## SENATO



Nel 2018 il M5S aveva 222 deputati e 108 senatori che negli anni si sono in parte dispersi L'EGO - HUB



Il presidente della Camera Roberto Fico, 47 anni, e l'ex viceministro allo Sviluppo economico Stefano Buffagni, 38



I CONTI DEL TESORIERE GRILLINO COMINARDI: OGNI PARLAMENTARE PERSO VALE 12 MILA EURO L'ANNO

## Al M5S l'esodo costerà oltre 2,5 milioni

ROMA

Il tesoriere del M5S Claudio Cominardi fa di conto, mentre il partito avvampa intorno alla scissione guidata da Luigi Di Maio. Come lo zio Lallo dell'Amarcord di Fellini, che continua a mangiare la sua coscia di pollo di fronte ai parenti che urlano, litigano e si minacciano, Cominardi si rifugia nei numeri, per capire il costo economico che il partito di Giuseppe Conte dovrà pagare. Non va scambiato per disinteresse. Quei numeri hanno un peso per il futuro e le prospettive del partito, perché da qui alla fine della legislatura – secondo le prime

stime – la perdita per i 5 stelle ammonterebbe a 2 milioni e 600 mila euro.

Alla Camera, dove si contano già 50 addii, le perdite sono più dolorose. Per ogni eletto, Montecitorio versa infatti al gruppo M5S circa 52 mila euro l'anno. La tesoreria dei deputati pentastellati, Francesca Galizia, porta a Cominardi i primi risultati: per i prossimi 8 mesi di legislatura, sono circa 36 mila euro in meno per ogni parlamentare uscito, quindi 1 milione e 800 mila euro. Serviranno dei tagli, dice Galizia, «sui contratti di collaborazione e sulle consulenze esterne: quelli li rivedremo immediatamente».

D'altronde meno deputati vuol dire anche meno lavoro da fare, ma «per il momento non toccheremo i contratti dei dipendenti. Per ora non abbiamo questa necessità».

La cifra aumenta, contando anche i senatori in uscita, a quasi 2 milioni e 200 mila euro in meno per i gruppi parlamentari. E poi ci sono i soldi che finiscono nelle casse del partito. Ogni parlamentare in uscita fa mancare nel bilancio del Movimento 12 mila euro l'anno. Si tratta dei mille euro che ogni eletto dovrebbe restituire al partito ogni mese. Ed ecco i conti di Cominardi. Gli scissionisti sono 62, tra Camera e Senato, ma

uno di loro arriva da Coraggio Italia, quindi sono 61: fanno 732 mila euro all'anno. «Aspetta, abbiamo ripreso Fenu» – «Il senatore?» – «Sì, dice che non va più con Di Maio. Resta con noi!». Il conto scende a 720 mila euro l'anno. «Come non detto, abbiamo perso due europarlamentari». Per gli 8 mesi che mancano alla fine della legislatura, sono 416 mila euro in meno. Con i soldi tolti ai gruppi, si superano i 2 milioni e 600 mila euro. Sempre che l'emorragia di parlamentari si fermi. Una scommessa su cui Cominardi, forse, non punterebbe un euro. FED. CAP. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



tire un appoggio esterno all'esecutivo si chiude nella seconda metà di agosto. Quasi un revival del Papeete. Molti, nel M5S, non vogliono nemmeno aspettare così tanto. Raccontano alcuni partecipanti alla riunione mattutina nella sede del partito che Stefano Buffagni fosse su tutte le furie: «Ha ragione Grillo, se va avanti così ci biodegradiamo a tempo record». La soluzione? Lasciare Draghi al suo destino. I vertici 5 Stelle sono costretti a correggere il tiro, smentiscono non si sa bene cosa, «era un po' nervoso», spiega chi ha assistito allo sfogo, «non intendeva dire quello che ha detto». Però l'ha detto. E cozza un po' con la narrazione di un partito che si è ri-

svegliato sereno e felice all'indomani della scissione.

Conte prova a ritrovare la serenità che ostentava nel giorno della spaccatura. Augura «buona fortuna» a Di Maio, assicura di «non portare rancore, non ho stappato una bottiglia, fa parte della nostra storia». In fondo, dice, «è stato un elemento di chiarificazione», e promette che non chiederà le sue dimissioni da ministro. Sa già che non le otterrebbe. Piuttosto, «interroghi la sua coscienza». Meglio evitare, in ogni caso, ulteriori spargimenti di sangue, visto che probabilmente, alle prossime politiche, i due si ritroveranno alleati sotto lo stesso cappello del campo progressista. Qualche stiletta però gliela riserva: «Appoggiare Draghi non può essere il progetto di una nuova formazione politica». E ancora, sulla collocazione europeista e atlantista del partito, «Di Maio non si deve permettere di minare l'onore del M5S – lo ammonisce –. Altrimenti, bisogna anche ricordarsi dei gilet gialli».

Alle sue truppe, invece, chiede compattezza. Voleva fin dall'inizio un gruppo parlamentare snello, più facilmente controllabile, ora ce l'ha. I vicepresidenti di Conte si dicono soddisfatti: «Sarà più facile lavorare alla rifondazione». Ma sottoterra suonano ancora le sirene del nuovo gruppo di Di Maio, che cerca di pescare altri parlamentari dal Movimento, mentre i contiani per tutto il giorno contattano i transfughi per convincerli a ripensarci. «Altri arriveranno», dicono i dimaiani. «Altri torneranno», replicano i contiani. E nessuno augura davvero all'altro «buona fortuna». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# I dilemmi del campo largo

Dopo la scissione, il Pd si interroga sulle alleanze. Il segretario: «Ora siamo noi il magnete»

ANNALISA CUZZOCREA



Giuseppe Conte, l'ex premier e presidente del Movimento Cinque Stelle, fotografato ieri a Roma

## IL RIPENSAMENTO

**Il senatore Fenu torna da Conte «Ho sbagliato»**



Il figliol prodigo del Movimento Cinque Stelle si chiama Emiliano Fenu. È un senatore sardo di 45 anni, era nell'elenco dei deputati passati con il ministro degli Esteri Luigi Di Maio a Insieme per il futuro. Ma poi non ci dormiva la notte, ha raccontato Conte, e così i due si sono sentiti e alla fine «spontaneamente», sottolinea l'ex premier, «mi ha richiamato e mi ha detto "Presidente, ho sbagliato"». Nessun problema comunque in Senato per il nuovo gruppo di Insieme per il futuro, a cui bastano 10 senatori per potersi costituire. Ora serve solo il prestito del simbolo di un partito che abbia partecipato alle elezioni politiche ed eletto un parlamentare. Le ipotesi sono Centro democratico di Bruno Tabacchi o Maie di Riccardo Merlo. —

## L'ANALISI

La successione degli eventi lascia increduli. Martedì mattina il consiglio nazionale del Movimento 5 stelle si era riunito con almeno due vicepresidenti di Giuseppe Conte pronti a strappare, a dire «basta così non si può andare avanti, stare al governo ci danneggia». Stesso posto, via di Campo Marzio a Roma, 24 ore dopo: le dichiarazioni sono opposte. Il leader M5S si prepara ad andare in tv – lo ha fatto poi a Otto e mezzo – per dire che il suo sostegno al governo è pieno e soprattutto, è l'accusa che gli ha fatto più male, che il suo atlantismo non può essere messo in discussione. E così tutti i dubbi sulla risoluzione parlamentare che consente al governo di inviare armi all'Ucraina senza alcuna nuova autorizzazione delle Camere, sulla linea tenuta da Draghi nei consessi europei, sono scomparsi come per incanto nell'arco di una notte.

A compiere il miracolo sono stati, fuori da ogni previsione, lo strappo di Luigi Di Maio e la sanguinosa scissione preparata e portata avanti dal ministro degli Esteri. Perché il quadro dipinto dai fuoriusciti, quello di un partito politico che coltiva ambiguità sulla collocazione internazionale dell'Italia e che – per dirla senza troppi infingimenti – fa più gli interessi russi che quelli dell'Ucraina, è molto pericoloso per quel che resta del Movimento. Significherebbe consegnarlo alla posizione ribellista di Alessandro Di Battista (ancora fuori) e Virginia Raggi (ancora dentro). Di certo, lo allontanerebbe dal Pd e dalla coalizione che – per quanto con mille difficoltà – garantisce all'ex premier un orizzonte istituzionale.

E così ieri è andata in scena una sorta di indietro tutta, prima con le dichiarazioni del ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, poi con quelle della viceministra dello Sviluppo Alessandra Todde: «La permanenza nel governo non è in discussione». L'unico a esprimere dubbi è Stefano Buffagni, ma una nota del Movimento smentisce immediatamente le parole che il deputato M5S aveva consegnato ai cronisti e quelle filtrate dalla riunione. Che è stata, a detta di tutti i partecipanti, parecchio festosa: «Io non prego nessuno per restare – ha detto Conte – chi è andato via non crede nel progetto che abbiamo avviato ed



Enrico Letta, 55 anni, pisano, è segretario del Pd dal 14 marzo 2021, teorico del campo largo per battere il centrodestra

è meglio non ci sia più». Anzi, aggiunge: «Se qualcuno vuole seguirli lo faccia subito». L'idea è quella di navigare più leggeri, senza la zavorra di chi remava contro.

Ma navigare verso dove? Il punto è questo e c'è una cosa che il leader M5S e i suoi – a partire dal presidente della Camera Roberto Fico che ieri lo ha volutamente raggiunto per un caffè – non vogliono farsi scappare: l'alleanza con il Pd. Così è parti-

ta in queste ore l'operazione: «Scegli me», sia da parte dell'ex premier che da quella del ministro degli Esteri. Il campo, più che largo, in questo momento è sbrindellato. Ma una cosa è certa: tutti cercano il Pd. Lo fa Di Maio, che guarda tanto al movimento del sindaco di Milano Beppe Sala che a figure di amministratori come Stefano Bonaccini in Emilia Romagna o Dario Nardella a Firenze. E lo fa Conte, che martedì ha sentito il presi-

dente della Repubblica Sergio Mattarella e che, nell'ultima riunione con i suoi, ha stabilito che non è lo strappo che bisogna cercare. Ma un modo di stare dentro l'alleanza e dentro il governo rafforzando la propria identità. «La verità è che il magnete è il Pd», diceva ieri Enrico Letta. Quel che pensano, al Nazareno, è che se l'operazione di Di Maio dovesse funzionare potrebbe venirne perfino del bene. Perché divisi i due mondi a

IL SEGRETARIO PD: «HO PARLATO CON CONTE E DI MAIO, L'UNITÀ È UN VALORE»

## Letta: «Ora progetto comune»

Carlo Bertini / ROMA

Giocando con un termine-ta-bù, Enrico Letta si dice «sereno» sul campo largo da costruire, il contenitore delle alleanze progressiste. Anche con i 5 Stelle spaccati. Certo, nel rievocare lo «stai sereno» che Renzi gli mandò prima di farlo uscire da Palazzo Chigi, Letta rimanda gioco forza un'immagine di incertezza, quale nel Pd. Dove nessuno sta sereno, tutti sono molto agitati e si scambiano domande angosciate sul futuro: «Che farà Conte, si sfilerà dal governo, per fare alle urne una corsa in solitaria? Vuol fare il Mélenchon all'italiana tirandosi dietro Bersani e compagni?», domanda un senatore dem. «E Di Maio? Si butta al centro e ci molla pure lui? O sta con noi?». Letta e i suoi strateghi sono convinti che, per come è uscito dal Movimento, Di Maio si collocherà stabilmente nel campo progressista. Conte si vedrà, ma potrebbe avere bisogno di an-

corarsi al Pd per non farsi soffocare la leadership da Di Battista qualora optasse per un ritorno alle origini grilline pure. «La prima cosa è la tenuta del governo, poi dobbiamo far sedimentare la situazione», allarga le braccia Enrico Borghi. «Noi del Pd – dice Letta da Vespa a «Porta a porta» – abbiamo la responsabilità di mettere in campo un'idea di Italia e confrontarci con gli altri alleati. L'alleanza non è una somma aritmetica, ma un progetto comune». Nessuna sorpresa, «la scissione me l'aspettavo, c'erano tensioni. Ho parlato con Conte e Di Maio e detto a tutti e due che essere uniti è un valore. Noi abbiamo una certa esperienza di scissioni». E se è vero, che «Draghi si è rafforzato con il voto di oggi», è vero pure che i dem sono più deboli: anche se i big gettano acqua sul fuoco, «dipende da come la si vede, forse la scissione è un'opportunità», la battuta che circola nelle seconde file è «siamo passati dal campo largo a

un campo di macerie». Letta non si scoraggia però, si augura «che tutto questo non avvantaggi il centrodestra perché già è avvantaggiato, alle prossime elezioni, così come al ballottaggio. Noi dobbiamo rimontare e spero ognuno giochi la partita in modo da essere efficace». Non prende posizione fra Conte e Di Maio, si compiace vedendo che entrambi puntano sul dialogo con il centrosinistra.

Con un Pd divenuto ora «il perno unico» della coalizione con un ruolo da «pivot»; e con il cantiere del centro rivitalizzato dalla mossa di Di Maio. «Letta – dice Andrea Marcucci, molto vicino a Renzi – deve parlare con tutti e fare accordi elettorali solo sulla base di un programma europeista, atlantista, riformista. I nostri interlocutori devono essere: Calenda, Renzi, Di Maio, la sinistra. Naturalmente per me nessun veto: chiederei anche a Conte cosa voglia fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 stelle – quello moderato e quello con venature populiste – potrebbero raccogliere più voti di quanti ne avrebbero raccolti senza scindersi. Considerato che stavano perdendo in media un punto al mese.

Un'emorragia a cui qualcuno pensava di porre rimedio uscendo dal governo e lasciando ai dimaiani tutti i compromessi necessari per restarci dentro, prima che intervenisse un nuovo senso di realtà. Se la legge elettorale non cambia in senso proporzionale, le alleanze sono vitali e l'unica possibile in questo momento è con il Pd. Stesso ragionamento tra i seguaci di Di Maio: avranno pure già incassato il sostegno di Toti e Brugnaro, ma non è a quello che puntano. C'è una vasta area di centro in cui pascolare. Con l'obiettivo dichiarato di sostenere il più possibile Mario Draghi, magari anche dopo la fine di questa legislatura.

Questa soluzione è considerata mortale da molti, a sinistra del Pd. Chi sussurra alle orecchie di Conte – da Goffredo Bettini a Massimo D'Alema – pensa che il presidente M5S dovrebbe mettersi alla testa di una federazione sul modello degli Insoumis di Mélenchon, cercando di tenere dentro Articolo 1, Sinistra italiana e quel che resta di Italia dei Valori e Verdi. Con l'intento di essere competitivi nei collegi e di strappare al Pd quel pezzo di sinistra che invece (basta guardare le mosse di Roberto Speranza) sembra pronto a rientrare. Questa soluzione avrebbe un altro lato positivo: quello di poter più facilmente aggirare la regola del doppio mandato. Che molti hanno raccontato come mortale per Di Maio, ma che ha invece scombinato i piani di Conte. Il presidente M5S aveva pronto un quesito con una deroga sul modello di quella esistente nel Pd: il limite dei mandati (nel Pd sono tre) poteva essere derogato fino al 10% dei parlamentari eletti nella tornata precedente. Il post di Grillo e il congelamento del voto hanno mandato tutto all'aria. Ieri durante la riunione Nunzia Catalfo lo ha chiesto proprio a Conte: «Come facciamo con Cancellieri? Se non cambiamo la regola non può candidarsi alle primarie in Sicilia». In cambio di quella possibilità, dicono nei 5S, l'ex migliore amico di Di Maio non lo ha seguito nella nuova avventura. Dal leader nessuna risposta. Se volesse forzare, dovrebbe affrontare di nuovo Grillo. Ma Conte il temporeggiatore non ne ha alcuna voglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lo scontro politico

Laboratorio  
Di Maio

In Parlamento le trattative per un gruppo centrista con il simbolo di Tabacchi e in prospettiva la spinta per arrivare al Draghi bis

## IL RETROSCENA

Niccolò Carratelli / ROMA

**M**entre la scissione si sta ancora consumando, il progetto politico di Luigi Di Maio prende forma e muove verso il centro. «Per ora non siamo un partito, ma un contenitore», dicono i suoi parlamentari, ribadendo quello che il ministro degli Esteri aveva già spiegato nel suo discorso d'addio al Movimento 5 stelle: «I nostri primi interlocutori saranno i sindaci, al centro metteremo le esperienze territoriali». Si sogna una collaborazione con Beppe Sala, che tace. C'è chi fa il nome di Dario Nardella o di Federico Pizzarotti, uscente a Parma, che glissa: «Con Luigi non ci siamo sentiti, c'è grande movimento in tutta quell'area, ma è tutto prematuro».

In realtà, i sindaci in questione sono quelli 5 stelle pronti a passare con Insieme per il futuro, come pure diversi consiglieri comunali o regionali. A Pomigliano d'Arco, per esempio, tutto il gruppo M5s, compreso il presidente dell'assemblea, ha deciso di seguire l'illustre concittadi-



Giovanni Toti



Luigi Brugnaro

no. Poi si guarda ai sindaci slegati dai partiti, eletti con liste civiche, esempi di buona amministrazione. E si flirta anche con quelli già schierati, come l'apprezzato sindaco di Ercolano, Ciro Buonaiuto, sostenuto da Italia Viva e ospite all'ultima Leopolda renziana. Del resto, i movimenti più frenetici avvengono in Campania, la terra di Di Maio, che ora può contare anche su un'i-



Il ministro Luigi Di Maio con l'ex Guardasigilli Alfonso Bonafede

naspettata benevolenza da parte di Vincenzo De Luca. Il presidente della Regione, in passato mai tenero con "Gigino", ieri è arrivato a definirlo un «possibile interlocutore» per un comune progetto riformista: «Se c'è una maturazione politica che va nella direzione della concretezza e della competenza – ha detto – credo che possa essere un bene per l'Italia».

A cucire pazientemente un rapporto politico tra i due è stato Piero De Luca, figlio del governatore e deputato del Pd, che da tempo coltiva un ottimo rapporto con Di Maio. Si lavora sul territorio, dunque, ma si lavora molto anche nei palazzi. Compreso quello del Parlamento europeo, dove le eurodeputate Chiara Gemma e Daniela Rondinelli hanno deciso di la-

sciare la componente M5s e seguire il ministro degli Esteri: in corso trattative per accasarsi in un altro gruppo politico (verdi, socialisti o Renew Europe).

A Roma, invece, oggi pomeriggio ci sarà la prima assemblea dei gruppi parlamentari di Insieme per il futuro, per iniziare a discutere di ruoli e organizzazione. «Su 62 totali, 40 sono al primo mandato», sottolineano dallo staff del ministro, per confutare la tesi di Conte di un addio dettato da logiche elettorali e di poltrona. Al Senato sono 11 ed è stato trovato l'accordo con Bruno Tabacchi (ieri ha parlato a lungo con Di Maio) per l'uso del simbolo di Centro democratico, che a palazzo Madama non ha rappresentanti: per il ruolo di capogruppo si fanno i nomi di Vincenzo Presutto e Primo Di Nicola. Mentre girano quelli di Vincenzo Spadafora e Carla Ruocco alla Camera, dove ieri mattina è toccato proprio al presidente Roberto Fico comunicare all'aula la nascita del nuovo gruppo, leggendo uno a uno i nomi dei deputati del Movimento in uscita.

Nella lista non c'era quello dell'ex ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina, che però viene data in arrivo, forse con

un annuncio già oggi. «Ci sono ancora tanti colleghi in sofferenza nel M5s», assicura Sergio Battelli, presidente della commissione Affari europei a Montecitorio, uno dei registi della campagna acquisti dimaiana. Al momento, comunque, sono 51, compreso Antonio Lombardo, che ha lasciato Coraggio Italia. Altri potrebbero arrivare, visto che il gruppo che fa riferimento al sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, è sceso sotto la quota minima di 20 componenti e si è dovuto sciogliere. Del resto, lo stesso Brugnaro non ha nascosto il suo apprezzamento per l'evoluzione politica di Di Maio: «La sua è stata una scelta coraggiosa, ha avuto un cambiamento profondo e importante – ha detto il sindaco di Venezia – ci accomuna il sostegno a Draghi e una propensione a respingere il "partito del no", qual è diventato il M5S. Potremo essere al suo fianco». Qualcosa in più di una mano tesa, come quella di Giovanni Toti. Secondo il presidente della Liguria e leader di Italia al centro, «in base alla via che ha preso, certamente Di Maio può diventare un interlocutore del nuovo centro allargato». Qualunque cosa sia. –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INTERVISTA

## Dario Nardella

## «Da Renzi a Luigi tutti insieme nel 2023»

Il sindaco di Firenze: «Letta sia federatore. Prodi unì Bertinotti e Mastella»

Antonio Bravetti / ROMA

«**I** sindaci non hanno bisogno di un partito», dice Dario Nardella. Il primo cittadino di Firenze non nasconde il «rapporto eccellente» che lo lega a Luigi Di Maio e chiede a Enrico Letta di fare più e meglio di Prodi: «Mise insieme Bertinotti e Mastella, perché non possiamo farlo con Renzi, Calenda, Conte e Di Maio?».

**Lascia il Pd per il "partito dei sindaci" insieme con Di Maio?**

«Non scherziamo, non ho mai pensato di uscire dal Pd. Lavoro per farlo crescere insieme al segretario Letta».

**Però è un suo interlocutore, giusto?**

«Con lui ho un rapporto eccellente, di amicizia e stima. Da ministro ha acquisito autorevolezza e competenze».

**Cosa pensa della scissione?**

«Noi del Pd che di scissioni ne abbiamo avute anche troppe, siamo gli ultimi a poter dar consigli. Sono momenti molto difficili, politicamente e umanamente. Mi auguro che

DARIO NARDELLA  
SINDACO  
DI FIRENZE

Noi del Pd che di scissioni ne abbiamo avute anche troppe, siamo gli ultimi a poter dare consigli

entrambe le parti continuino a sostenere il governo Draghi, perché abbiamo bisogno di stabilità in un momento difficilissimo per gli italiani».

**Esiste un partito dei sindaci?**

«In Italia, come in Europa, i sindaci sono così importanti

per la politica e i cittadini che non hanno bisogno di rinchiusersi in un partito. Non abbiamo bisogno né di una corrente, né di un sindacato. Serve, piuttosto, un partito con i sindaci protagonisti. Ci sono battaglie trasversali che condividiamo al di là degli steccati, come lo snellimento della burocrazia, perché viviamo il Paese reale. Non abbiamo bisogno di fare un partito».

**Il Pd con chi parlerà ora, Conte o Di Maio?**

«La questione non è chi sceglie il Pd, ma il contrario: sono gli altri che devono decidere se stare col Pd, che è la forza principale del fronte europeista e riformista».

**Tutti invitati, quindi?**

«Confrontiamoci sulle idee: lavoro per i giovani e le donne, riduzione delle tasse sul lavoro, aumento dei salari. Sono convinto che Letta sia la persona giusta a federare queste forze come è stato con l'Ulivo trent'anni fa. Prodi c'è riuscito con Bertinotti e Mastella, perché noi non possiamo provare a mettere insieme Conte, Di Maio, Renzi e Calenda?».

**Renzi, Calenda e la galassia 5 stelle. Dice sul serio?**

«Io sono possibilista. Se siamo già insieme a sostenere il governo Draghi, perché non dovremmo sederci a un tavolo per scrivere un programma? La politica è l'arte del possibile, non è con i veti che si vincono le elezioni».

**Apparecchia lei?**

«Li ospito a Firenze, sarebbe perfetta. E' la città di Giorgio La Pira e lui dialogava pure con Ho Chi Minh. Francamente Conte mi sembra molto meno pericoloso».

**Il suo è un campo larghissimo.**

«Il campo deve essere largo per davvero, non striminzito. Non un cartello elettorale, ma un progetto per il Paese con Letta federatore. Chi non ci sta si prende la responsabilità di far vincere la destra».

**Parla di Giorgia Meloni?**

«Lei ha in testa delle idee precise, a cominciare dal totale smantellamento dell'Europa. Odiata l'Europa e, soprattutto, ha scelto il fronte sovranista di Orban e Le Pen, che sfrutta le paure delle persone e usa un linguaggio fatto di prepotenza e aggressività».

**Le fa paura?**

«Io non ho paura di Giorgia Meloni e credo anche che non debba essere demonizzata: non è un nemico da abbattere, ma un avversario politico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# DAL 20% AL 50%

Con la **a/card** di Arteni puoi approfittare degli **sconti esclusivi**.  
Non ce l'hai? **Registrati alle casse** per riceverla subito.



## Lo scontro politico

L'addio del ribelle Di Maio bollato come semplice operazione di Palazzo Capozzella: «Il ministro ha scelto il reality, il Movimento vive la realtà»

# I pentastellati della regione blindano la leadership Conte «Luigi qui non avrà seguito»

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Vista con gli occhi dei pentastellati del Friuli Venezia Giulia, la scissione operata da Luigi Di Maio in parlamento è un'operazione di palazzo. In ogni caso un fenomeno da cui non ci si aspettano ripercussioni sul territorio, dove tutti gli esponenti di rilievo del Movimento restano fedeli alla guida del presidente Giuseppe Conte, in linea con il ministro all'Agricoltura Stefano Patuanelli.

Nel mezzo di una giornata complicata, in cui le notizie sulle defezioni si aggiornano di minuto in minuto, i deputati regionali del M5s preferiscono guardare alle prospettive di chi resta. «Era una scissione bene o male annunciata. Sapevamo che sarebbe accaduto anche se non in questa portata», osserva l'onorevole Sabrina De Carlo. La deputata isontina era addirittura finita nella lista di un sito di gossip come una potenziale scissionista, ma l'avvento del D-Maio-Day la vede invece solidamente a supporto della linea del partito: «Leggo con grande rammarico i nomi di colleghi con cui abbiamo condiviso un percorso. Ora dobbiamo lasciar perdere i tentennamenti degli ultimi mesi e lavorare al radicamento territoriale, al ripristino di un'identità forte in cui i cittadini possano riconoscersi». A questo scopo De Carlo, responsabile per tutto il Nordest, sta lavorando ai gruppi territoriali che sostituiranno i vecchi meetup: «La nota dolente è che abbiamo perso del tempo per i problemi nazionali, da militante decennale del Movimento avrei voluto fossimo già partiti». Quanto all'ipotesi che il M5s esca dal governo: «Non è in discussione - dice De Carlo -, è una campagna denigratoria montata ad arte dai nostri ormai ex membri». Il deputato e coordinatore regionale Luca Sut ri-

sponde direttamente dall'aula della Camera: «Non siamo più il primo gruppo - riflette -, ora la Lega ha deputati 25 in più. Al momento, però, credo che l'iniziativa di Di Maio rimanga a livello parlamentare. In Fvg siamo molto compatti sulla linea del Movimento sotto la guida del presidente Conte». Le defezioni sono avvenute in aree delimitate e non a mac-

chia di leopardo, osserva Sut: «Andando a vedere la provenienza di chi seguirà Di Maio nella nuova avventura sono ben riconoscibili solo alcune regioni. Ma è prematuro fare commenti più precisi».

Passando da Roma a Trieste, il capogruppo in Consiglio regionale Mauro Capozzella ricorda che la frattura era nell'aria dall'elezione del Presiden-



Il titolare degli Esteri Luigi Di Maio con il ministro Stefano Patuanelli

te della Repubblica: «Amio aveva imbastito ottimi rapporti per portare al Quirinale la prima donna, Elisabetta Belloni, ed è evidente che sia stato Di Maio a frapporti. Non ci si poteva aspettare al-

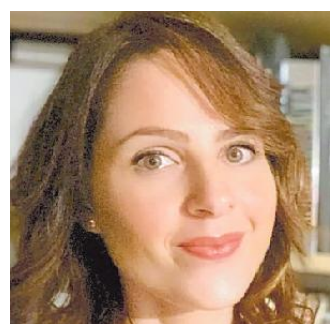
tro poi». Il nuovo gruppo del ministro degli Esteri, dice il consigliere, «non nasce da un'azione politica ma da un'azione di palazzo, come se ne sono viste tante. Vedremo se quest'azione di palazzo avrà risol-

ti anche fuori, tra le persone reali. Al momento Di Maio ha scelto il reality e non la realtà, il che è l'opposto del Movimento 5 Stelle».

L'ex consigliere comunale e candidato sindaco a Trieste Paolo Menis ha lasciato il Movimento (e la politica) in ottobre per ragioni di cui trova conferma nei fatti di questi giorni: «L'avevo immaginato già l'anno scorso quando sono uscito. Credo che la mancanza di organizzazione all'interno del Movimento fosse in parte voluta, così da dare una scusa per uscire a chi aveva già due mandati». Buona parte dei fuoriusciti rientra infatti in questa categoria, rileva Menis: «Mi pare abbastanza lampante. Ed è sconsolante vedere che un Movimento che doveva essere innovativo si ritrovi le stesse dinamiche dell'Udeur». Ora serve un ripensamento completo, osserva: «Non basterà ripetere "ripartiamo dai territori"».

In regione il voto non sorride ai 5s da qualche anno. Nell'ultima tornata a Monfalcone sono arrivati al 1,81%, laddove nel 2016 la candidata Elisabetta Maccarini ottenne l'11,21%. A Gorizia 1,21%, va detto in una città poco grillina: nel 2017 il candidato Giancarlo Maraz si fermò al 5,35%. Nell'ottobre scorso a Trieste il M5s con Alessandra Richetti è arrivato al 3,43%, quando nel 2016 con Menis arrivò al 19,16%. Restando negli anni d'oro, alle politiche del 2018 il Movimento aveva in Regione il 24,56% dei voti: portò in senato un futuro ministro di profilo come Patuanelli e alle regionali trainò comunque Alessandro Fraleoni Morgera all'11,67%. Si vedrà nel 2023.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SABRINA DE CARLO  
DEPUTATA M5S  
E COORDINATRICE NORD-EST

«Sostegno al governo non è in discussione. Campagna montata ad arte dagli ex»



PAOLO MENIS  
EX CONSIGLIERE  
E CANDIDATO SINDACO DI TRIESTE

«Scena sconsolante e dinamiche da Udeur. Quasi tutti i fuoriusciti erano al II mandato»

Offerte valide dal 16 al 29 giugno 2022

# Sconti!

<p><b>-50%</b></p> <p>Chicken burger Aia* 200 g - 9,95 €/kg</p> <p><b>1,99 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-50%</b></p> <p>Yogurt Müller mix gusti assortiti 150 g - 3,26 €/kg</p> <p><b>0,49 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-50%</b></p> <p>Passata di pomodoro lampomodoro Conserva della Nonna 700 g - 1,29 €/kg</p> <p><b>0,90 €/pz.</b> Offerta</p>
<p><b>-40%</b></p> <p>Caffè Segafredo intermezzo 2x250 g - 5,98 €/kg</p> <p><b>2,99 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-40%</b></p> <p>Tonno Nostromo in olio di oliva 6x70 g - 9,50 €/kg</p> <p><b>3,99 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-50%</b></p> <p>Bagno Vidal assortito 660 ml</p> <p><b>0,99 €/pz.</b> Offerta</p>
<p><b>-30%</b></p> <p>Mozzarella Despar 250 g - 5,56 €/kg</p> <p><b>1,39 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-30%</b></p> <p>Birra Poretti 4 luppoli 660 ml - 1,43 €/L</p> <p><b>0,95 €/pz.</b> Offerta</p>	<p><b>-30%</b></p> <p>Cabernet, sauvignon friuli o ribolla gialla colli orientali dei friuli Tenimenti Civa 750 ml 4,65 €/L</p> <p><b>3,49 €/pz.</b> Offerta</p>

DESPAR  
EUROSPAR



Il valore della scelta



# SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 21 A DOMENICA 26 GIUGNO

## MATERASSI

SCONTI

FINO AL

50% + 30%

LETTI DEGENZA



SCONTI DEL 35%



RETI A DOGHE

SCONTI

FINO AL

50% + 15%



## LETTI SFODERABILI

SCONTI DEL 15%



## DIVANI

SCONTI DEL

15%



## BIANCHERIA LETTO

A PRECENICCO - BUTTRIO - MONFALCONE  
E GEMONA DEL FRIULI

SCONTI DEL 25%



Il mondo  
NON È DI CHI  
SI ALZA PRESTO

Ma di chi  
SI ALZA  
FELICE

## POLTRONE

ALZAPERSONA

SCONTI DEL

35%



DOMENICA 26 APERTO

FINANZIAMENTI  
TASSO 0%

DOMENICA 26 APERTO



CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI



SPACCI  
AZIENDALI

PRECENICCO  
via MALIGNANI 2  
tel. 0431.589767

BUTTRIO  
via NAZIONALE 8/H  
tel. 0432.674048

GEMONA **NEW**  
DEL FRIULI  
via TABOGA 217  
tel. 0432.981287

MONFALCONE  
via I° MAGGIO 95  
tel. 0481.722070

SAN DORLIGO  
DELLA VALLE  
LOCALITÀ DOMIO 33  
FRONTE SUPERMERCATO MAXI  
tel. 040.826414

TRIESTE  
via DELLE SETTEFONTANE 16  
tel. 040.3408193

lineaflex  
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX  
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767



## I nodi del governo

Dopo il Senato, incassato un altro sì: «Continuiamo sulla strada del decreto»  
Con il presidente Mattarella confermato l'asse sulla linea da tenere, per Kiev e non solo

# Pieno mandato a Draghi anche la Camera approva tra siparietti e proteste

## IL RACCONTO

Francesco Olivo / ROMA

**A**nche la Camera approva. Mario Draghi può partire per Bruxelles con quello che cercava: un pieno mandato del Parlamento sulla politica estera. Il voto sulle comunicazioni in vista del Consiglio europeo di oggi e domani si è svolto senza patemi: 410 voti a favore, 29 contrari e 34 astenuti (i deputati di Fratelli d'Italia), l'accordo siglato con grande fatica martedì ha messo al riparto da sorprese. E se tra i banchi del governo l'aria era più rilassata rispetto alla seduta del Senato, a Montecitorio in molti stentavano a riprendersi dallo choc del giorno prima. La scissione di Luigi Di Maio è una realtà e tra i banchi grillini c'è grande agitazione, i fuoriusciti cercano i nuovi banchi, sotto lo sguardo del ministro degli Esteri.

Superato lo scoglio di una trattativa sempre sul filo anche Mario Draghi sembra più leggero, tanto da lasciarsi andare a un dibattito parlamentare aperto, sfidando, spesso citandoli per nome e cognome, i critici della linea del governo. Se a Palazzo



Madama il premier si era limitato a ringraziare, anche a titolo personale, i senatori per il sostegno ricevuto, alla Camera le obiezioni e le accuse delle opposizioni hanno trovato risposte articolate e persino polemiche. Parlando a braccio Draghi ha voluto sottolineare «la fondamentale differenza» tra chi è convinto, come lui, che sia necessario sostenere la difesa di Kiev e chi ritiene che non lo sia. Ci sono «due punti di vista - dice il presidente del Consiglio -. In base al primo, il mio, l'Ucraina si deve difendere, e le sanzioni, l'invio di armi, servono a questo. L'altro punto di vista è di-

verso: «L'Ucraina non si deve difendere, non dobbiamo fare sanzioni, non dobbiamo mandare armi, perché la Russia è troppo forte, lasciamo che entri, che l'Ucraina si sottometta - si accalora persino -, dopotutto cosa vogliamo questi?». Forti applausi e anche qualche siparietto: il presidente della Camera Fico riprende il deputato del Pd Filippo Sensi «batta le mani, non lo faccia sul banco», rilievo talmente irrituale da stupire Di Maio, che si lascia sfuggire un «ma dai!», rivolto al suo ex compagno di partito.

Sulle parole di Draghi parlano le speculazioni: con chi

ce l'aveva? Alcuni dei grillini superstiti si sentono chiamati in causa. Ma lo sguardo del premier è rivolto ai deputati di Alternativa c'è (???) che avevano esibito cartelli di protesta, prontamente rimossi dai commessi e contestati dalla gran parte dell'aula: «La maturità era oggi, l'avreste dovuta fare», si sente di banchi di Forza Italia. Draghi risponde anche a chi pone la questione delle carestie in arrivo per la mancanza del grano, «la colpa della tragedia umanitaria che sta per abbattersi su coloro che hanno meno di tutti al mondo, non è delle sanzioni e dell'Europa, no, la colpa è della Russia che ha dichiarato guerra all'Ucraina». La Camera lo applaude, ma ci sono «eccezioni che ci stimolano»: Nicola Fratoianni di Sinistra italiana viene chiamato in causa e al termine della replica si alza e discute per qualche minuto con Draghi. Accanto a lui c'è Stefano Fassina, anch'egli menzionato, («ho particolarmente apprezzato...»). Non è raro che i deputati passino dietro ai banchi del governo per scambiare due parole con Draghi, non capita spesso di averne l'occasione e allora qualcuno ne approfitta per fare due chiacchiere, dai banchi del Pd arri-



I deputati di "Alternativa c'è" protestano in Aula. A sinistra Draghi con il ministro Di Maio

vano Lia Quartapelle e Alessandro Zan. Nel frattempo è arrivato il segretario, che prende la parola, scegliendo come interlocutrice preferenziale Giorgia Meloni, in uno schema che si ripete da alcuni mesi: «Non possiamo farci guidare dalla nostra stanchezza, da quella della nostra opinione pubblica o dei nostri talk-show. Gli ucraini non sono stanchi, stanno morendo. Continueremo a sostenere la loro libertà e la democrazia, che sono i valori della nostra civiltà». Di Maio accenna un applauso e poi si frena per evitare implicazioni e retroscena. Seduto accanto a Draghi, il ministro mostra calma, la giornata però è frenetica, c'è la linea del governo da difendere, certo, ma anche tante faccende da sbrigare con il nuovo gruppo. Dietro a lui arriva spesso il

fedelissimo Sergio Battelli che lo aggiorna sui nuovi arrivi e sui dettagli procedurali, condivisi con i costituzionalisti del Pd, Stefano Ciccanti e Andrea Giorgis.

Draghi va via senza aspettare l'esito del voto. L'agenda incombe. Insieme al ministro degli Esteri sale al Quirinale per il pranzo che precede il viaggio per Bruxelles, una prassi che in giorni così delicati assume valenze più sostanziali. Forte del sostegno del parlamento e anche quello dell'opposizione, Draghi con il presidente della Repubblica conferma l'asse sulla linea da tenere in Europa. Al centro dell'incontro al Colle c'è l'impegno dell'Italia per il percorso Ue dell'Ucraina e dei Balcani Occidentali, l'aumento dello spread, la crisi energetica e alimentare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il premier oggi in missione a Bruxelles, obiettivo tetto al prezzo del gas Asse con Macron per difendere lo scudo antispread dai "falchi"

## IL RETROSCENA

Alessandro Barbera  
Marco Bresolin

INVIATI A BRUXELLES

**A** 24 ore dal redde rationem nella maggioranza sulla linea di politica estera del governo, stamattina Mario Draghi atterra a Bruxelles per il primo di tre appuntamenti delicatissimi: oggi e domani il Consiglio europeo, nel week-end il vertice dei Sette grandi in Baviera, subito dopo a Madrid, dove l'incontro si allargherà ai leader dell'Alleanza atlantica. Tutto si tiene in un intreccio inestricabile di interessi. Paradossale vuole che le questioni più rilevanti per l'Italia non hanno nulla a che fare con quella che ha provocato la

scissione nei Cinque Stelle, ovvero se modificare il decreto che permette di inviare armi a Kiev senza il voto di Camera e Senato. Ciò su cui Draghi darà battaglia e incontrerà difficoltà sono il tetto al prezzo del gas e lo scudo anti-spread. In entrambi i casi può contare sul sostegno pieno della maggioranza, mentre gli avversari sono i Paesi nordici guidati dalla Germania. L'esito della spaccatura in quello che era il partito di maggioranza relativa può essere letto in una doppia chiave, solo apparentemente contraddittoria: da un lato Draghi è più forte, perché ora c'è una grossa pattuglia di ex grillini a suo favore.

Allo stesso tempo nelle cancellerie si chiedono cosa possa accadere ad un governo il cui ministro degli Esteri si è trovato costretto a lasciare il partito, che pure quella maggioran-

za la sostiene. Draghi sa di avere gli occhi addosso, e per questo non lascia nulla al caso: ieri ha approvato un primo decreto per affrontare la crisi degli stoccaggi, con molta probabilità alzerà oltre il 25 per cento la tassa sugli extraprofiti delle aziende energetiche - evitando così nuovo deficit - ha chiesto la fiducia sul secondo decreto di attuazione del piano delle riforme: va convertito in legge entro fine mese e l'alternativa farlo decadere.

Il tema dell'energia non figura nell'agenda ufficiale del vertice di oggi, ma il presidente del Consiglio europeo Charles Michel è convinto che la questione non potrà non essere affrontata. Accadrà probabilmente domani, quando si riunirà l'Eurosummit per discutere della situazione economica e in particolare dell'inflazione legata ai prezzi dell'e-



Emmanuel Macron

nergia. Quello sarà il momento in cui i "falchi" intendono alzare nuovamente alzare la voce contro Christine Lagarde per lo scudo anti-spread proposto dalla Banca centrale europea. La progressione dell'agenda non è un dettaglio secondario: Draghi potrebbe sollevare il problema del gas già oggi durante la discussione sull'Ucraina. Il capo del governo vuole infatti far inserire nel testo delle conclusioni un riferimento all'utilizzo del gas come "arma" da parte della Russia, esattamente come il gra-

no.

Per Draghi il taglio di questi giorni delle forniture da parte di Gazprom rappresenta un assist per riproporre un tetto che andrebbe introdotto sotto forma di sanzione esclusivamente al metano che arriva via gasdotto dalla Russia. Al vertice di maggio il Consiglio europeo aveva invitato la Commissione a studiare una proposta e Draghi insisterà perché la si scriva al più presto. L'obiettivo è chiudere la pratica prima della pausa estiva, anche se un alto funzionario europeo ieri parlava con più realismo di settembre-ottobre. Il problema è che «ci sono idee diverse su come arrivare al tetto al prezzo del gas» spiega la fonte, ammettendo che «finora non siamo riusciti ad arrivare a un consenso» anche perché «abbiamo ricevuto richieste di forte cautela da parte di alcuni Paesi che temono ulteriori perturbazioni sul mercato». Nelle riunioni preparatorie Berlino ha replicato alla proposta italiana obiettando così: «E se poi Mosca tagliasse le forniture del 100%?».

Di certo Draghi ha intenzione di chiedere alla Commissio-

ne un'analisi approfondita sull'impatto delle sanzioni tra gli Stati europei, per vedere chi sta pagando il prezzo più alto. Il premier sa di poter contare sul sostegno pieno di Washington. La sua ex collega Yanet Jellen - con cui si sente regolarmente al telefono - è convinta che andrebbe introdotto anche un limite al prezzo del petrolio russo, almeno fino a quando non scatterà il bando previsto solo per la fine di quest'anno. Poiché il no tedesco rende difficile discuterne subito, al vertice dei Sette si parlerà solo di petrolio.

La logica è però la stessa: solo così si può limitare il sostegno finanziario alla guerra dello Zar e calmierare i prezzi dell'energia. Draghi ha dalla sua la Francia di Emmanuel Macron, la Spagna, il Portogallo, la Grecia - ieri il premier ne ha discusso a quattr'occhi a Palazzo Chigi con il collega Kyriakos Mitsotakis - e sta cercando il sostegno dei Paesi baltici, in allarme per la crisi scoppiata fra la Lituania e l'enclave russa di Kaliningrad dopo il blocco delle merci colpite dalle sanzioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Le sfide dell'economia

# Bollette sconti per 3 miliardi

PAOLO BARONI

ROMA

**C**oi prezzi del gas che continuano a salire (ieri 127 euro a megawattora sulla piazza di Amsterdam, +1,2% su martedì) il governo proroga di altri tre mesi gli sconti sulle bollette di luce e gas stanziando altri 3,27 miliardi e con lo stesso provvedimento non solo introduce nuove garanzie a favore delle imprese che effettuano gli stoccaggi ma prevede anche un nuovo prelievo sugli extraprofitti realizzati da chi importa metano dall'estero.

Si tratta di una misura, la cui aliquota non è stata ancora definita con precisione, che resterà in vigore dal primo luglio sino a tutto marzo 2023 e che servirà ad apportare nuove risorse alla Cassa per i servizi energetici da cui l'Autorità per l'energia attinge per assicurare gli sconti a favore di famiglie e piccole imprese.

In questa fase in cui dalla Russia continua ad arrivare una quota contingentata di gas (attorno a 32-33 milioni di metri cubi al giorno) alla questione degli stoccaggi viene as-

segnata massima attenzione, posto che di qui al prossimo inverno dovremo arrivare al 90% di riempimento. Giusto ieri l'Agenzia internazionale per l'energia ha invitato tutti i paesi europei a tenersi pronti nel caso la Russia dovesse chiudere del tutto i rubinetti.

Dopo la riunione di martedì del Comitato tecnico emergenza gas, che ha assegnato a Snam il compito di garantire assieme ai vari operatori il rag-

giungimento del target previsto per questo mese portando gli stoccaggi al 60% e a Terna coordinare gli acquisti di carbone per essere pronti a sfruttare la massima le vecchie centrali elettriche ancora in funzione, ieri sera il ministro Cingolani ha incontrato direttamente Eni, Enel e gli altri operatori e trader del settore per fare di nuovo il punto della situazione sulle scorte e ragionare su come aumentare in tem-

pi brevis la produzione nazionale di gas che negli ultimi anni è scesa ai minimi termini.

Per l'ad dell'Eni Claudio Descalzi, che in mattinata è intervenuto ad una iniziativa di Mediobanca, «è fondamentale aumentare stoccaggi sfruttando l'estate quando la domanda inferiore all'offerta ma a medio termine», ma occorre anche investire nei rigassificatori «per affrontare un piano sostenibile di sicurezza energetica an-

che in vista della transizione». Quanto a Gazprom De Scalzi è convinto che i russi «non ridurranno ulteriormente le loro forniture perché l'aumento dei prezzi degli ultimi giorni compensa il taglio dei flussi» e quindi a Mosca «non conviene andare oltre».

L'intervento contro il caro bollette, come spiegato al termine del Consiglio dei ministri la responsabile della Famiglia Elena Bonetti, «è un ulteriore

Il governo proroga di 3 mesi gli aiuti su elettricità e gas  
Scatta un'altra extra-tassa per gli importatori di metano  
L'Agenzia internazionale  
«Prepariamoci alla chiusura dei rubinetti della Russia»

impegno del governo. A breve ci sarà un altro provvedimento per il contenimento del prezzo dei carburanti».

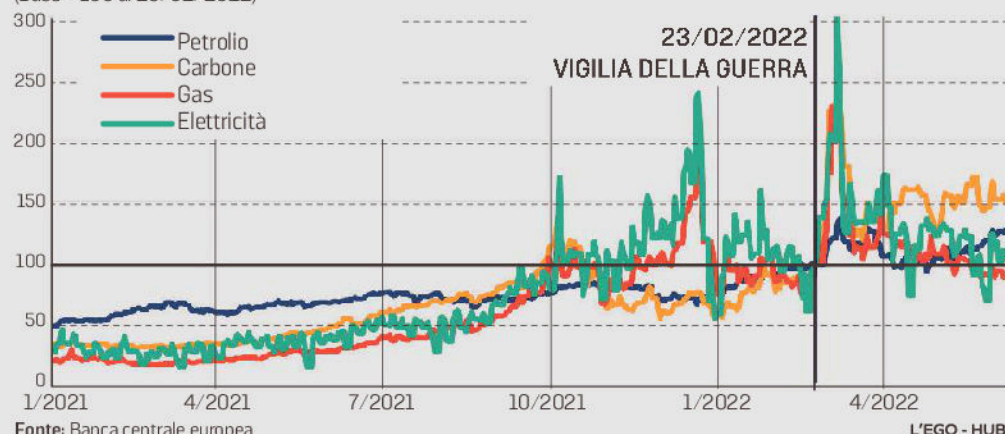
Soddisfatto il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti non solo per il rinnovo degli sconti in bolletta ma anche perché il governo si è espresso favorevolmente sull'opportunità e necessità, che lo stesso ministro aveva già sollevato nei mesi scorsi e che ieri ha riproposto, che i bonus luce e gas siano adeguatamente pubblicizzati, utilizzando tutti gli strumenti possibili. «In primis Arera dovrà mettere in campo tutti gli strumenti per far conoscere agli utenti la possibilità di usufruire dello sconto che è automatico solo se si presenta l'Isce che non deve superare i 12 mila euro annui».

Gli interventi del governo sul fronte dei prezzi però non si dovrebbero esaurire qui. Ieri il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha infatti annunciato che, «anche alla luce del confronto con le parti sociali», a breve si interverrà a sostegno dei salari. «L'obiettivo è riuscire a farlo entro l'estate».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I PREZZI DELL'ENERGIA NELL'AREA EURO

(Base = 100 al 23/02/2022)



## IL DOSSIER

### UTENZE

#### Via oneri e Iva per famiglie e imprese

**I**l pacchetto di sconti alle famiglie ed alle piccole imprese vale in tutto 3,27 miliardi, che si aggiungono ai circa 20 già stanziati nei mesi passati. Anche per il terzo trimestre dell'anno vengono così annullate le aliquote relative agli oneri generali di sistema elettrico applicate alle utenze domestiche dei nuclei con Isce inferiore a 12 mila euro e alle utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kw e quelle applicate alle utenze con potenza disponibile superiore a 16,5 kw, anche connesse in media e alta o altissima tensione o per usi di illuminazione pubblica o di ricarica di veicoli elettrici in luoghi

accessibili al pubblico. Confermata per altri tre mesi anche l'Iva al 5% sulle somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di luglio, agosto e settembre 2022. Anche su questi consumi resta in vigore poi il taglio degli oneri di sistema. Gli sconti sulle bollette della luce valgono in tutto 2,080 miliardi di euro, il taglio dell'Iva sul gas 480 milioni, gli altri sconti sul gas altri 810 milioni di euro compreso uno sconto aggiuntivo per gli scaglioni sino a 5 mila metri cubi di consumi l'anno. — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### METANO

#### Garanzie bancarie per favorire le scorte

**C**ol nuovo «Decreto energia» varato ieri il governo alza ulteriormente le difese sul fronte della sicurezza energetica del Paese, introducendo una garanzia di tipo bancario a favore delle imprese che effettuano gli stoccaggi di gas. Nell'attuale situazione di mercato, infatti, come spiegava martedì il ministro della Transizione ecologica Roberto Cingolani anticipando questa decisione, soprattutto le imprese più piccole potrebbero trovarsi di fronte a problemi di cash flow dovendo pagare a caro prezzo il metano destinato alle scorte impegnando somme ingenti per lungo tempo prima di rientrare delle

spese. Dopo aver previsto un premio di garanzia e contratti a due vie per proteggere le imprese dalle possibili perdite rispetto alle quotazioni future, col nuovo Dl il governo ha così deciso di estendere «anche alle imprese che effettuano stoccaggio di gas naturale» le garanzie assicurate dalla Sace già previste dal Decreto aiuti per le aziende che devono fronteggiare esigenze di liquidità «al fine di sopperire alle esigenze di liquidità riconducibili all'aumento del prezzo delle materie prime e dei fattori di produzione ovvero all'interruzione delle catene di approvvigionamento». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BENZINA

#### Bonus verso l'aumento a 35 centesimi

**L**a prossima settimana o al più tardi quella successiva toccherà alle accise sui carburanti. Come è noto lo sconto su benzina e gasolio scade il 7 luglio ed è intenzione del governo rinnovarlo. Addirittura, visto l'attuale livello dei prezzi dei carburanti, che da giorni hanno ampiamente superato di nuovo la soglia dei 2 euro al litro, si sta ragionando sulla possibilità di portare lo sconto dai 30,5 centesimi di oggi a 35. Per il responsabile economico del Pd Antonio Misiani a questo punto occorrerebbe fissare un tetto ai prezzi dei carburanti. Ieri, durante il question time, Federico Fornaro di Leu è tornato a chiedere al governo di

reintrodurre subito i prezzi amministrati in modo da calmierare la continua corsa al rialzo delle quotazioni e proteggere dai rincari i soggetti più fragili. Il ministro dello Sviluppo Giancarlo Giorgetti ha risposto che «il governo è impegnato a trovare nuovi strumenti per mitigare i rincari», ma che la via non può essere un intervento diretto sui prezzi questo perché «le possibili conseguenze di un intervento del genere, date le strettissime interconnessioni fra le aziende del settore petrolifero e quelle degli altri settori produttivi, industriali e del terziario non sono prevedibili». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### EXTRAPROFITTI

#### Nel mirino gli affari d'oro dei trader

**P**er finanziare gli sconti sulle bollette attraverso i fondi che transitano attraverso la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), il governo ha ideato una nuova forma di tassa di quelli che possono essere assimilati ad extraprofitti. Seguendo le indicazioni dell'Autorità per l'energia, che nei giorni scorsi ha prodotto un accurato studio sui contratti e sui costi di importazione del gas, è stata infatti individuata una «sacca» potenziale su cui intervenire ipotizzando un prelievo a valere sui contratti pluriennali di tutti gli importatori di gas. In particolare il prelievo, con una aliquota ancora da definire con precisione (l'ulti-

ma bozza del decreto circolata ieri era in bianco, quella vigente sugli extraprofitti è invece fissata al 25%), inciderà sulla eventuale differenza positiva tra la componente Cnem (costo medio efficiente del mercato) fissata da Arera ed il prezzo medio di importazione fissato da ciascun soggetto. I versamenti dovranno essere mensili e varranno per il periodo compreso tra il 1 luglio 2022 ed il 31 marzo 2023. Nel caso l'impresa in questione registri delle perdite è però previsto che questo contributo venga restituito sino alla concorrenza della somma riportata a bilancio. — P. BAR.

MJE3LJEZOC4xOTcuMJQ1





L'INVASIONE DELL'UCRAINA

LE ARMI OBSOLETE

# Carri armati da Lubiana a Kiev

La Slovenia invia 35 anfibi corazzati e un lanciamissili usati 40 anni fa dall'esercito jugoslavo. Donazioni anche da Grecia e Montenegro

Stefano Giantin

Non solo obici tedeschi, carri armati polacchi, droni turchi, lanciarazzi inglesi, cannoni italiani e miliardi di euro in altre armi provenienti da tutto l'Occidente. Anche i Balcani, seppur con molto meno clamore, hanno e stanno ancora inviando armamenti di tutti i tipi all'Ucraina - anche se spesso si tratta di mezzi più che obsoleti, da "sbolognare" per garantirsi un arsenale più potente, spesso made in Usa -. Lo confermano varie tessere di un complicato puzzle.

L'ultimo tassello è stato posto in questi giorni, con una delle più massicce donazioni a Kiev degli ultimi tempi. È quella partita dalla Slovenia in direzione Ucraina, via Polonia, su un lungo treno merci che trasportava ben 35 "BVP M80A", un tempo in dotazio-

**Sullo sfondo, per i media balcanici, ci sarebbe un accordo raggiunto con Washington**

**In cambio dei vecchi tank di Tito starebbero per arrivare moderni mezzi americani**

ne all'esercito sloveno. Si tratta di veicoli anfibi corazzati, con cannoncino da 20 mm e un lanciamissili anti-tank di tipo "Malyutka", hanno svelato i media di Lubiana. E non si parla certo di prodotti di ultima generazione. I Bvp, infatti, erano stata fabbricati più di quarant'anni fa a Belgrado, ancora ai tempi della Jugoslavia, ed erano stati poi "ereditati" da Lubiana dopo il collasso della Federazione. Mezzi vecchi che erano stati anche al centro di controversie. Nel 2015, infatti, la Slovenia aveva deciso di vendere i carri, trovando poi un compratore, a

gennaio di quest'anno, proprio nel ministero ucraino della Difesa. Tuttavia, a gennaio, l'allora premier Jansa aveva «aveva annullato con un decreto segreto» l'ordine di vendita, «optando per la donazione» dei mezzi, scatenando la rabbiosa reazione per vie legali della società che era stata incaricata di gestire l'affare, ha riassunto l'agenzia di stampa slovena Sta.

Di certo, i vecchi Bvp saranno l'ultima donazione della Slovenia, per ora, perché Lubiana «ha svuotato gli arsenali» del materiale disponibile, ha ammesso il ministro della Difesa, Marjan Sarec. Arsenali, è stato suggerito, che potrebbero essere però rimpinguati, dato che Washington e Lubiana avrebbero raggiunto un'intesa per permettere alla Slovenia di acquisire mezzi americani moderni, in cambio dei vecchi tank jugoslavi.

E a svuotare i magazzini sono stati anche altri Paesi della regione. Lo hanno rivelato gli esperti della Balkanska Bezbednosna Mreza, che hanno stilato una classifica dei Paesi dell'Europa sudorientale più generosi verso Kiev. In testa, la Grecia, che si sbarazzerà a breve di decine e decine di "Bmp-1" di fabbricazione sovietica, simili ai Bvp sloveni, risalenti addirittura agli Anni Sessanta e poi modernizzati. Al secondo posto, a sorpresa, proprio la Slovenia, che oltre all'ultimo invio di mezzi in Ucraina, ha spedito a Kiev anche kalashnikov e altre armi leggere. Gran segreto invece sulle armi sicuramente inviate dal piccolo Montenegro e dalla Croazia, da dove sarebbero usciti soprattutto fucili automatici M-70, del tempo della Jugoslavia e lancia-mine. A Skopje invece si specula sulla possibilità che l'Ucraina abbia ricevuto preziosi pezzi di ricambio per aerei Su-25 ed elicotteri Mi-24 e Mi-8-17. Tutti modelli vecchi, ma qualsiasi cosa è utile, oggi, a Kiev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il lungo treno merci con a bordo i 35 carri armati "BVP M80A", un tempo in dotazione all'esercito sloveno, destinati all'Ucraina

OGGI IL VERTICE UE

## La delusione dei Balcani al summit di Bruxelles

IL FOCUS

Nessuno schiaffo a Bruxelles, come in molti temevano, ma una sofferta decisione di presenziare, anche solo per ingoiare l'ennesimo amaro boccone. Si può sintetizzare così la tormentata scelta del presidente serbo Aleksandar Vucic, del premier albanese Edi Rama e del primo ministro macedone, Dimitar Kovacevski, che ieri - dopo lunghe consultazioni - hanno reso noto che non boicotteranno il summit Ue-Balcani, in programma oggi a Bruxelles. Boicottaggio, era trapelato

nei giorni scorsi, ritenuto una delle opzioni sul tavolo per denunciare la crescente insofferenza nei Balcani verso gli enormi ritardi nel processo di allargamento della Ue alla re-

**Alla vigilia si era diffusa la voce di un possibile forfait di Vucic, Rama e Kovacevski**

gione.

A far inalberare leader politici e gente comune, non solo in Serbia, Macedonia del Nord e Albania ma in tutti i Balcani occidentali extra-Ue,

i possibili nuovi rinvii, anche all'imminente Consiglio europeo del 23-24 maggio, nell'apertura dei negoziati d'adesione con Skopje e Tirana, ma soprattutto la mancata concessione dello status di Paese candidato alla Bosnia-Erzegovina, che potrebbe essere "sorpresa" nella corsa verso la Ue da Ucraina e Moldova - vero schiaffo a Sarajevo. Senza dimenticare la mancata liberalizzazione dei visti per il Kosovo e lo stallone che si sta registrando nel cammino verso l'Europa di Belgrado e Podgorica. Frustrazioni particolarmente profonde in Serbia, "congelata" nel processo d'adesione dalla questione Koso-

vo e sotto pressione perché decida sanzioni contro l'amica Russia. Stessi stati d'animo in Albania e Macedonia del Nord, sospese nel limbo dal veto della Bulgaria.

Nonostante tutto, i tre leader saranno oggi a Bruxelles «per lottare per il progresso dei nostri Paesi». Di certo, se non ci saranno passi avanti neppure questa settimana - come tutto indica - sarà un durissimo «colpo alla credibilità della Ue nei Balcani», ha rimarcato il premier macedone Kovacevski. Si tratta di un timore che cresce anche nella Ue, seppur a macchia di leopardo. Serve una «tabella di marcia» precisa almeno per Skopje e Tirana, ha affermato ieri il presidente del Ppe, Manfred Weber. Non solo l'Ucraina, «anche i Balcani occidentali meritano una risposta chiara» sul futuro, ha fatto eco anche il tedesco Scholz. E il croato Plenkovic ha fatto appello a non rendere la Bosnia «l'ultima ruota del carro». —

ST.GI.

Si è spenta

**Dina Vascon  
ved. Ban**

L'annunciano EGON, MARTINA, STEFANO, ALESSIA e MICHELA, famiglie CASSANELLA e BUONO.

Si ringrazia Casa Emmaus.

La saluteremo sabato 25 giugno alle ore 10.00 in Via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2022

Si associano famiglie COLOMBIN, ROMANO, RICCOBON, ZUCCA.

Trieste, 23 giugno 2022



E' mancata

**Eugenia Fabris "geny"  
ved. Degli Innocenti**

Ne danno l'annuncio il figlio SERGIO con PAOLA, ANDREA e MATTEO, l'amatissimo nipote SEBASTIAN con FRANCESCA e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 25 giugno presso la Chiesa di p.le Rosmini con camera ardente dalle 9.00 e Messa alle 9.45.

Trieste, 23 giugno 2022

**Romano Simeoni**

Vicini con grande affetto. FRANCESCA DE GUARRINI e famiglia.

Trieste, 23 giugno 2022



Si è spenta serenamente

**Antonia Chicco  
ved. Bologna**

Addolorate lo annunciano le figlie ANTONELLA e LORIANA unitamente alle famiglie, parenti e amici. La saluteremo sabato 25 giugno dalle ore 8.30, in via Costalunga.

Trieste, 23 giugno 2022

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa della collega

**DOTTORESSA  
Graziella Ceppi**

Trieste, 23 giugno 2022

Ci ha lasciato

**Angelo Di Pierro**

Lo annunciano il fratello MARIO il figlio DAVIDE con MARCO.

Lo saluteremo sabato 25 alle ore 11,20 in via Costalunga

Trieste, 23 giugno 2022

**23 GIUGNO 2004**

**23 GIUGNO 2022**

**Francesco Zagaria**

Sempre con noi.

**ROSSANA, GIANNI,  
tutti i familiari e amici**

Trieste, 23 giugno 2022



**A. MANZONI & C. S.p.A.**

**LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ  
ESSERE EFFETTUATA**

**CONTATTANDO IL N. VERDE**

**Numero Verde  
800-700800**

**ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB:**

**sportelloweb.manzoniadvertising.it**

**IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO  
SOLO CON CARTA DI CREDITO.**



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

# CULTURA ed EVENTI in FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

## CINQUE ITINERARI PER SCOPRIRE LA CARNIA E LE SUE VALLI

Un calendario di 20 appuntamenti che offrirà l'opportunità di scoprire luoghi e sapori della storia e della tradizione carnica: è questo il nuovo progetto realizzato da PromoTurismoFVG in collaborazione con alcune reti e operatori del territorio, che ha preso il via l'11 giugno e si protrarrà fino a ottobre. Alternando cinque itinerari immersi tra borghi, natura, archeologia, storia, artigianato, degustazioni e tradizioni, le guide esperte del territorio racconteranno ai visitatori i tesori e i segreti nascosti di questa incontaminata area alpina del Friuli-Venezia Giulia. Dalle vallate che abbracciano uno dei monti simbolo della Carnia, lo Zoncolan, si andrà a conoscere la storia di alcuni dei borghi più rappresentativi della Val Degano, con una tappa a Cercivento alla scoperta dei suoi affreschi e mosaici a cielo aperto e a Raveo, con una degustazione delle sue produzioni locali: il tour "Le Valli della Carnia attorno al Monte Zoncolan" è solo il primo dei cinque percorsi proposti.

“Da Sappada al cospetto delle Dolomiti alla Valle del Tempo” è l'itinerario che parte dalla perla delle Dolomiti a 1.250 metri d'altezza, e raggiunge la cosiddetta "valle del tempo", la Val Pesarina e Pesaris, il paese degli orologi, che rappresenta una delle località più originali della Carnia. Senza scordare Osais, in cui ammirare gli affreschi cinquecenteschi custoditi all'interno della chiesetta di San Leonardo. E ancora arte e natura per il tour "La Val Tagliamento e le Dolomiti Friulane": un itinerario dedicato al pittore di Gianfrancesco da Tolmezzo e al fascino naturalistico delle Dolomiti friulane, che da Socchieve, paese d'origine del pittore, porterà a Forni di Sopra, per una visita alla chiesa di San Lorenzo dove poter ammirare il ciclo di affreschi opera dell'artista Gianfrancesco da Tolmezzo. Il programma prosegue, dopo la degustazione di prodotti tipici, con una passeggiata tra le vie del borgo scoprendo antichi mestieri e tradizioni raffigurate nei murales dell'artista Spadavecchia.



Affreschi Chiesa di San Leonardo Osais (Archivio PromoTurismoFVG)

“Le vallate della Carnia, da Paularo a Sutrio e Cercivento” è un viaggio tra musica e spiritualità, dedicato a tre angoli nascosti della Carnia: Paularo in Val d'Incarojo, Sutrio e Cercivento nella Valle

del But. Un percorso da ammirare e ascoltare grazie all'allievo del maestro Canciani, che accompagna i visitatori facendo ascoltare il suono della ricca collezione di strumenti. Infine, "Nel cuore della Carnia



Scavi archeologici Zuglio (Archivio PromoTurismoFVG)



Tessitura Carnica (Archivio PromoTurismoFVG)

tra arte, archeologia e tradizioni" è un itinerario alla scoperta dell'antico centro romano Iulium Carnicum, dell'altipiano di Verzegnis con una visita alla Pieve di San Piero ed ai tesori in essa custoditi, e di Invillino, antico centro paleocristiano sul fiume Tagliamento e una visita agli scavi archeologici di Col Di Zuca. Un percorso pensato per chi ama la storia e vuole conoscere le antiche origini di questo luogo.

FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA  
TUTTA  
LA MONTAGNA  
CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA VIVERE. QUI.



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



SCOPRI DI PIÙ!



L'assestamento di bilancio del Friuli Venezia Giulia

# Rimborsi regionali a 53 mila imprese per fronteggiare i rincari dell'energia

A garantirli una posta da 40 milioni inserita nella manovra  
Previsti importi da mille a 2.500 euro in arrivo a breve

Andrea Pierini

Un aiuto immediato per far fronte al caro bollette e un sostegno nel lungo periodo per supportare le imprese negli investimenti verso le energie sostenibili. Sono i due interventi a favore delle piccole e medie imprese all'interno dell'assestamento di bilancio che raggiunge la cifra record di 522 milioni.

Il documento economico finanziario è atteso oggi in giunta per l'approvazione definitiva, e proseguirà poi il proprio percorso nelle Commissioni regionali e, a luglio, in aula per il via libera finale. Al suo interno, appunto, una maxi posta da 40 milioni di euro a sostegno delle imprese messe in difficoltà dai prezzi dell'energia volati alle stelle. «Si tratta - spiega l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini - di un intervento a fondo perduto che verrà erogato in tempi rapidissimi con una procedura simile a quella per i ristori della pandemia. Un sostegno rivolto a una platea potenziale di 53 mila imprese e in particolare alle micro, quasi 49 mila, che rappresentano il tessuto economico del Friuli Venezia Giulia».

Dopo l'approvazione delle variazioni di bilancio, la giunta licenzierà un regolamento che passerà al vaglio della Commissione consiliare competente. Potranno fare richiesta praticamente tutte le realtà economiche che hanno registrato un aumen-

**LA PARTITA RECORD**  
QUEST'ANNO LA MANOVRA ESTIVA VALE IN TOTALE 522 MILIONI

Gli assegni saranno erogati a qualunque azienda provi di aver subito aumenti di almeno il 30%

to del costo dell'energia almeno del 30% nel primo trimestre del 2022 rispetto allo stesso periodo del 2021. Sono previsti rimborsi da mille euro per le micro imprese (meno di 10 addetti), 1.500 euro per le piccole imprese (10/15 addetti) e 2.500 euro per le medie imprese (tra 15 e 250 addetti).

Le aziende coinvolte, come detto quasi 53 mila, fanno parte di tutte le categorie: dal mondo del commercio a quello della manifattura, dalla ristorazione alla ricettività, ma anche agenzie di viaggio e attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento. «Il percorso - precisa l'assessore - potrebbe subire dei cambiamenti in commissione, ma il confronto è per noi fondamentale, per questo motivo le linee guida sono state tracciate con tutte le associazioni di categoria. Come giunta Fedriga, abbiamo dimostrato per l'ennesima volta di essere presenti nel sostegno alle imprese in difficoltà. In questi anni le realtà economiche regionali, italiane e anche europee,

hanno dovuto fare i conti con pandemia, caro energetico e materie prime e noi vogliamo aiutarle».

Il tema energetico sarà centrale anche in un ulteriore intervento, al momento senza un budget preciso perché ancora in fase di definizione. «Si tratta - spiega Bini - di misure in grado di sostenere le imprese che volessero ammodernare gli impianti rendendoli più sostenibili ed efficienti». L'obiettivo è quindi quello di erogare fondi a quanti scommetteranno sulla svolta green nel medio e lungo periodo. Verranno dunque coperti con risorse regionali gli investimenti sostenuti nel campo delle energie sostenibili. Un esempio potrebbe essere l'installazione di pannelli solari ma anche l'acquisto di un macchinario in grado di abbattere i consumi di energia elettrica.

«Prima di destinare delle risorse - specifica l'assessore - vogliamo capire la platea interessata. Bisogna anche considerare che si tratta di processi che richiedono tempo. L'aiuto sarà comunque rivolto alle medie e piccole imprese che vogliono puntare sull'efficientamento energetico e sulla transizione ecologica. In Italia oggi paghiamo le non scelte fatte sull'argomento energia, in questo senso però la decisione del presidente Fedriga di creare la Idrogen Valley è un esempio di lungimiranza che renderà il Friuli Venezia Giulia protagonista».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MANOVRA ESTIVA 2022 DELLA REGIONE – LE POSTE PRINCIPALI

**SANITÀ: 130 MILIONI**

- ◆ Investimenti: **25 milioni**
- ◆ Strutture residenziali per anziani (spese Covid): **3,3 milioni**
- ◆ Fondi per le donne vittime di violenza e le gestanti in difficoltà socio-economiche: **650 mila euro**

**RISORSE FINANZIARIE: 90 MILION**

- ◆ Mutui ex Province: **49 milioni**
- ◆ Informest: **5 milioni**

**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI: 81 MILIONI**

- ◆ Edilizia agevolata: **45 milioni**
- ◆ Fondo progettazione Pnrr: **5,2 milioni**
- ◆ Interventi edifici scolastici: **4,6 milioni**
- ◆ Acquisto scuolabus: **1 milione**

**ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TURISMO: 70 MILIONI**

- ◆ Ristori alle imprese contro il caro energia: **40 milioni**
- ◆ Insediamenti turistici in montagna: **1,5 milioni** nel triennio 2022-24

**RISORSE AGROALIMENTARI: 44 MILIONI**

- ◆ Fondo di rotazione: **26,2 milioni**
- ◆ Contributi acquisto macchinari: **8 milioni**

**AMBIENTE E ENERGIA: 30 MILIONI**

- ◆ Sconto carburanti: **15 milioni**
- ◆ Impianti fotovoltaici: **9 milioni**

**LAVORO E ISTRUZIONE: 28,7 MILIONI**

- ◆ Edilizia universitaria: **15 milioni**
- ◆ Personale amministrativo e tecnico nelle scuole: **3 milioni**

**PATRIMONIO E SISTEMI INFORMATIVI: 25 MILIONI**

- ◆ Investimenti su strutture informatiche: **15 milioni**

**AUTONOMIE LOCALI: 16,3 MILIONI**

- ◆ Minori stranieri provenienti dall'Ucraina: **9,2 milioni**
- ◆ Edr: **7 milioni**

**SPORT E CULTURA: 7 MILIONI**

- ◆ Bando musei: **2 milioni**
- ◆ Impianti sportivi: **971 mil**
- ◆ Manifestazioni sportive: **812 mila**

L'EGO - HUB

L'AMBIENTE

## Investimenti su fotovoltaico e comunità energetiche

L'energia, in un contesto internazionale non poco complesso, è una delle partite al centro del prossimo assestamento di bilancio. «Al netto dei 15 milioni che ho richiesto all'assessore alle Risorse Finanziarie Zilli per i carburanti agevolati ai cittadini e i 40 milioni che il presidente Fedriga e il collega alle Attività produttive Bini hanno previsto per le pmi al

fine di far fronte ai rincari - spiega l'assessore delegato Fabio Scoccimarro -, le nostre non sono solo politiche di sostegno. Garantiremo infatti investimenti per 11 milioni per impianti fotovoltaici e comunità energetiche, coinvolgendo le grandi imprese così da raddoppiare o triplicare l'impegno pubblico».

Si tratta di fondi che si ag-

giungono ai finanziamenti già approvati: i 3 milioni per l'impianto da 2,5 megawatt sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, i 2 milioni per l'impianto da 2 megawatt per la comunità energetica di Spilimbergo, i 5,4 milioni per la comunità energetica della Comunità Collinare del Friuli, cui si aggiunge l'idea progettuale dell'ex Cava Faccanoni a

Trieste. «Sono numerose le operazioni che intendiamo portare avanti con queste risorse - sottolinea l'assessore triestino -. Ma è solo un primo passo, all'interno di un già avviato processo di creazione della Fvg Energia, società in house della Regione, e dunque interamente pubblica, che diventerà il vero e proprio braccio operativo nel settore energetico».

Il tema delle comunità energetiche, considerati gli incentivi Gse e il bando del Piano nazionale di resistenza e resilienza da 2,4 miliardi dello Stato, è tra quelli più presenti nelle politiche energetiche attuali in quanto, prosegue l'esponente della giunta Fedriga, «per-



**FABIO SCOCCIMARRO**  
ESPONENTE DI FDI CON DELEGHE AD ENERGIA E AMBIENTE

Anche lo sport farà la sua parte con pannelli montati sugli impianti

mette un rientro economico certo e l'autoconsumo può garantire la "sovranità energetica" dei soci della comunità».

Pure lo sport, tra l'altro, avrà la sua parte nella transizione ecologica. Scoccimarro conferma su questo fronte una linea contributiva da 1 milione, «la cui idea ho condiviso con la collega Gibelli, per permettere agli impianti sportivi di installare pannelli fotovoltaici e solari, ma anche di attrezzarsi per l'accumulo dell'acqua meteorica in vasche di raccolta o cisterne, così da evitare eccessivi consumi soprattutto in periodi come quello attuale di grande siccità».

M.B.



## L'assestamento di bilancio del Friuli Venezia Giulia

## L'EDILIZIA

## I bandi Pnrr



A fare la parte del leone nel capitolo dedicato alla Formazione sarà l'edilizia universitaria, cui verranno indirizzati 15 milioni, divisi in parti uguali, cinque milioni ciascuno, tra Università di Trieste, Udine e Sissa. «Sono soldi che servono agli atenei come cofinanziamento regionale per poter partecipare a diversi bandi e accedere a più fondi – spiega Rosolen –. L'obiettivo è di costruire o sistemare edifici per innalzare l'attrattività dell'offerta».

## I CPI

## Il restyling



Altri 3 milioni, sempre sul fronte edilizio, si aggiungeranno ai 12 milioni stanziati da Roma per operazioni di restyling e potenziamento dei Centri per l'impiego del Fvg. L'iniziativa rientra all'interno del Piano straordinario nazionale sui Cpi che nella primavera del 2021 ha visto conclusa la redazione di uno studio di fattibilità che ha individuato il layout ideale delle loro attività a seconda di dimensione e utenza.

## I TERRITORI

## Scuole e cantieri



Una posta di 6 milioni di euro, inserita nel "pacchetto" da 81 milioni a disposizione dell'assessorato alle Infrastrutture, verrà utilizzata per scorrere le graduatorie 2022 della legge Omnibus in modo da anticipare le spese di progettazione dei Comuni a seguito dei bandi Pnrr. Fra i progetti che verranno realizzati grazie a questo sostegno, la scuola primaria di San Lorenzo Isontino e il campo sportivo dell'Isola della Schiusa di Grado.

In arrivo nuove risorse per interventi sugli edifici degli atenei di Trieste e Udine e della Sissa. Sul fronte lavoro stanziati 12 milioni per potenziare l'offerta dei Centri per l'impiego.

# Borse di studio più ricche per gli studenti universitari: fino a 6.150 per i fuori sede

## IL FOCUS

MARCO BALLICO

Ci sono sedi universitarie e Centri per l'impiego da ristrutturare. C'è da dare risposta alle esigenze dei dirigenti scolastici in vista della riapertura di settembre. E non manca il sostegno da fornire a chi eroga istruzione per contenere i maggiori costi imposti dal caro energia. Alessia Rosolen, nell'attesa del via libera dei colleghi di giunta agli aggiustamenti delle sue partite – è in programma proprio oggi la seduta per l'approvazione definitiva dell'assestamento di bilancio proposto da Barbara Zilli –, descrive le poste più significative su Lavoro e Istruzione, settori che una manovra da complessivi 522 milioni supporta con una trentina di milioni: «La massima attenzione è riservata al diritto allo studio, ai servizi universitari e all'aiuto alle famiglie».

La parte del leone la fa dunque l'edilizia universitaria, capitolo cui verranno indirizzati 15 milioni, divisi in parti uguali, cinque milioni ciascuno, tra Università di Trieste, Udine e Sissa. «Sono soldi che servono agli atenei come cofinanziamento regionale per poter partecipare a diversi bandi e accedere a più fondi – spiega Rosolen –. L'obiettivo è di costruire o sistemare edifici per innalzare l'attrattività della propria offerta».

Altri 3 milioni, sempre sul fronte edilizio, si aggiun-



L'assessore regionale a Formazione e Lavoro Alessia Rosolen

geranno ai 12 milioni stanziati da Roma per operazioni di restyling e potenziamento dei Centri per l'impiego del Friuli Venezia Giulia. L'iniziativa rientra all'interno del Piano straordinario nazionale sui Cpi che nella primavera del 2021 ha visto conclusa la redazione di uno studio di fattibilità che ha individuato il layout ideale delle loro attività a seconda di dimensione e utenza (piccolo, medio e grande) e ora entra in una fase più avanzata.

Lo scorso febbraio una delibera di giunta ha tra l'altro già chiarito che appartengono alla categoria "grande" i Cpi di Trieste, Udine, Gori-

zia, Monfalcone, Cervignano, Pordenone e Tolmezzo, mentre sono "medi" quelli di Gemona e San Vito al Tagliamento e "piccoli" Cividale, Codroipo, Latisana, Maniago, Pontebba, Sacile, San Daniele, Spilimbergo e Tarcento. Rosolen ha quindi messo in manovra un milione per i cantieri lavoro, attraverso i quali i Comuni favoriscono l'inserimento lavorativo temporaneo di disoccupati per opere di utilità pubblica.

Altri fondi dell'assestamento sono previsti per il diritto allo studio. Un paio di milioni di euro, in particolare, sono conseguenti al decreto ministeriale di inizio

anno, firmato dal ministro Maria Cristina Messa, che incrementa il valore degli importi minimi delle borse di studio dall'anno accademico 2022/23. Nel dettaglio, per gli studenti "fuori sede" e per gli studenti "indipendenti" l'attuale importo è incrementato di 900 euro e arriva a 6.157 euro; per gli studenti "pendolari" l'aumento è di 700 euro, cifra che porta il valore a 3.598 euro; per quelli "in sede" la crescita è di 500 euro, per toccare quota 2.481 euro. «Aumentando, oltre agli importi, anche i beneficiari – precisa Rosolen –, e in assenza di certezze su un adeguato incremento delle risorse statali, abbiamo deciso di intervenire con un'ulteriore posta regionale».

Nell'elenco, in cui trovano spazio anche 300mila euro per le sezioni Primavera, 200mila euro per il contributo Dote scuola e 100mila euro per i master universitari, ci sono poi 1,6 milioni per i servizi Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, e circa un milione «per venire incontro ai maggiori costi dell'energia nelle sedi di asili nido, enti di formazione e scuole paritarie».

Come negli anni precedenti si lavora inoltre per prevenire l'eventuale carenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario negli istituti scolastici e scongiurare così il rischio di chiusure: «Ci saranno 3 milioni su iniziative che definiremo ad agosto assieme ai dirigenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OFFERTA

## Nidi e paritarie



La manovra estiva prevede anche 300mila euro per le sezioni Primavera degli asili nido, 200mila euro per il contributo Dote scuola e 100mila euro per i master universitari. Nell'elenco compaiono poi 1,6 milioni per i servizi Ardis, l'Agenzia regionale per il diritto allo studio, e circa un milione «per venire incontro ai maggiori costi dell'energia nelle sedi di asili nido, enti di formazione e scuole paritarie».

## IL PERSONALE

## Bidelli e tecnici



Come negli anni precedenti, l'assessorato regionale all'Istruzione lavora inoltre per prevenire l'eventuale carenza di personale amministrativo, tecnico e ausiliario negli istituti scolastici e scongiurare così il rischio di chiusure, specie nei comuni più piccoli del territorio: «Ci saranno 3 milioni – specifica Rosolen – su iniziative che definiremo ad agosto assieme ai dirigenti».

## I MUNICIPI

## Il sostegno



Per finanziare le maggiori spese per le materie prime che rischiano di mettere in difficoltà le amministrazioni in questa fase di congiuntura economica, la manovra stanza 1,5 milioni. «Comprendiamo bene le difficoltà con cui i Municipi fanno i conti, oltre che con la carenza di personale e progettazioni dai tempi lunghi – afferma Pizzimenti –, in un momento storico che vede speculazioni sui costi delle materie prime e un blocco delle opere».

## LE OPERE PUBBLICHE DEI COMUNI

## Da Gorizia fino a Forni Avoltri Ossigeno per le piste ciclabili

Su un totale di 81 milioni a Infrastrutture e Trasporti, Graziano Pizzimenti ne indirizza 45 per la copertura integrale delle domande al 31 dicembre 2021 per l'edilizia agevolata. Ma nel dossier dell'assessorato regionale non mancano altre poste significative, a partire da quelle per le opere pubbliche. Ecco così i 6 milioni per scorrere le graduatorie 2022 della legge Omnibus in modo da anticipare le spese di progettazio-

ne a seguito dei bandi Pnrr. «Molte amministrazioni – spiega Pizzimenti – hanno difficoltà a effettuare la progettazione nei tempi e nelle modalità previste dal Piano e rischiano di perdere il treno. Per questo la Regione anticipa le spese per le opere ritenute significative tramite un fondo di rotazione». Fra i progetti che verranno realizzati grazie a questo sostegno, la scuola primaria di San Lorenzo Isontino, il

campo sportivo dell'Isola della Schiusa di Grado e l'adeguamento sismico del municipio di Savogna.

Molto corposo pure il capitolo ciclabili. Con vista Go! 2025, per potenziare la rete viaria e ciclopedonali che unisce le due città capitali della cultura verranno indirizzati 10,7 milioni all'Ente di decentramento di Gorizia. Altri 3 milioni sono poi destinati all'accordo di programma per realiz-

zare la pista ciclabile a Meduno, con l'obiettivo di facilitare l'accesso al lavoro sulle due ruote dei dipendenti della Roncadin. Finanziato infine il progetto "IN Quota" che porterà a realizzare alcuni percorsi ciclistici a Sappada, Forni Avoltri, Sauris e Prato Carnico.

«In questo momento – riassume Pizzimenti – comprendiamo le difficoltà dei Comuni che fanno i conti con progettazioni dai tempi e modalità particolarmente complessi, in un momento storico che vede speculazioni sui costi delle materie prime e un blocco delle opere in tutta Italia. Per questo stiamo pensando anche a interventi ad hoc per sostenere i committenti nella realizzazione dei cantieri pubblici».

M.B.



**Il clima che cambia**

I governatori spingono per lo stato d'emergenza, la Protezione civile stabilirà i parametri. Calamità naturale nel Lazio

# Siccità, un piano sui bacini idroelettrici Cabina di regia con Regioni e gestori

**IL CASO**

Paolo Russo / ROMA

**L**a siccità ora comincia a far paura e sempre più Comuni emettono ordinanze per razionare l'acqua. Proprio ieri il presidente Nicola Zingaretti ha firmato lo stato di calamità naturale nel Lazio fino al 30 novembre, mentre in Piemonte sono 250 i Comuni in stato di emergenza e la Regione annuncia la possibilità di utilizzare i bacini idrici, come Lago Maggiore e Lago di Garda, nonostante appartengano a concessionari.

Che la situazione sia grave lo ha detto a chiare lettere ieri il capo della Protezione civile, Fabrizio Curcio, ai governatori riuniti per decidere il da farsi. A cominciare dalla proclamazione dello stato di emergenza che ci sarà probabilmente già la prossima settimana, ma che non varrà automatica-



Il Po in alcuni punti è profondo meno di 50 centimetri

mente ovunque. Proprio per non disperdere risorse economiche e idriche infatti il "Piano Curcio" prevede di fissare prima dei parametri limite, sotto i quali si va direttamente in stato emergenziale.

Quello che rischiano al momento tutte le regioni del

Nord, Liguria esclusa. Fermo restando che chi ne resta fuori oggi può rientrarvi domani. «Ricordiamoci che lo stato di emergenza serve a fare delle cose. Si sta lavorando per definire quali», ha detto Curcio al termine della Conferenza delle regioni. Una di queste sarà

l'utilizzo delle acque, non molte in verità, che riposano negli invasi idroelettrici. «Vanno aperte le dighe» hanno tuonato nei giorni scorsi i governatori alle società elettriche. «L'acqua è finita, tutta la disponibilità è stata impegnata per coprire le necessità del comparto agricolo nei prossimi giorni», è stata la replica del legale rappresentante di Enel, Giovanni Rocchi, alla Regione Lombardia. Ma qualcosa da raschiare dal fondo del barile c'è ancora e allo stato di emergenza, fanno sapere gli uomini di Curcio, seguiranno con ogni probabilità le ordinanze che dirotteranno parte delle acque degli invasi idroelettrici nei campi e nelle case degli italiani. Ma questo avverrà esaminando caso per caso la situazione, stando ben attenti a non causare poi una riduzione della produzione energetica che metterebbe a rischio le attività industriali.

«La situazione non è mai stata grave come quest'anno», ha

detto il governatore lombardo Attilio Fontana. E le slide presentate dal capo della Protezione civile gli danno ragione. Perché nonostante le altre tre emergenze idriche proclamate negli ultimi venti anni, questa volta la siccità è stata preceduta da una primavera più arida e calda del solito. E a parte qualche temporale estivo che farà scorrere l'acqua sui terreni aridi senza possibilità di intercettarla, i modelli previsionali in mano agli uomini della Protezione civile dicono che la situazione non è destinata a migliorare da qui a fine agosto. Tanto che a causa anche dei terreni sempre più aridi la previsione di Curcio e i suoi è che si vada incontro a un'estate non solo a corto di acqua ma anche flagellata dagli incendi.

Per ora comunque con l'individuazione dei parametri per entrare in stato di emergenza non verrà nominato anche un commissario. La decisione assunta ieri di comune accordo è

stata istituire una cabina di regia della quale faranno parte lo stesso Curcio con esponenti regionali e dei bacini idrici. Perché per uscire dal tunnel servirà il contributo di tutti, evitando i muro contro muro che, come quello paventato con le società energetiche, rischiano solo di bloccare qualsiasi decisione. E invece bisogna agire subito, come dimostra la situazione sempre più drammatica venutasi a creare nel delta del Po, dove l'abbassamento delle acque fluviali ha finito per far entrare l'acqua salata dell'Adriatico, mettendo in serio pericolo l'irrigazione dei campi, oltre che l'approvvigionamento di acqua potabile per le 7-800mila persone che abitano l'area.

Ma i governatori chiedono di guardare anche al futuro, investendo sulla riconversione in bacini di raccolta idrica delle numerose cave dismesse che si prestano all'operazione. Un'idea abbracciata nei giorni scorsi anche dal segretario del Pd, Enrico Letta, che visitando la zona del Po ha parlato di «situazione insostenibile». L'idea è quella di utilizzare allo scopo le risorse del Pnrr e quelle del fondo per le emergenze della Protezione civile. Il grosso dei ristori ai coltivatori verrà invece dal Ministero dell'Agricoltura. Le associazioni di categoria parlano già di danni superiori al miliardo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## NUOVO RENAULT KANGOO VAN

international van of the year 2022

## NUOVO RENAULT EXPRESS VAN

fino a 3,7 m<sup>3</sup> di volume di carico

a maggio gamma small van Renault

**149€\*** tua a partire da /canone mese (iva esclusa)

in caso di permuta o rottamazione e con leasing Renault easy

anticipo 5.255,07 € - TAN 3,99% - TAEG 7,14%

47 canoni, valore di riscatto 4.450,54 €

solo P. IVA. salvo approvazione finrenault. info in sede

Nuova Gamma Renault EXPRESS. Consumi ciclo misto: 5,1-7,0 l/100 km. Emissioni 139-159 g/km. Consumi ad emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

\*esempio leasing calcolato su express van blue del 75 a € 15.000 (iva, tasse su strada, ipt e contributo più esclusi), in caso di permuta o rottamazione di un veicolo usato e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, importo totale del credito: € 14.984,16 comprensivo di prezzo del veicolo € 14.670,85 (iva € 519,85, ipt € 261, calcolata su provincia di roma, contributo più esclusi) e, in caso di adesione, di 4 anni di assicurazione gap a 313,32 €, anticipo € 5.255,07 (comprensivo di spese istruttoria € 350 e imposta di bollo € 37,87), n. 47 canoni da € 149,01; riscatto € 4.450,54; interessi € 1.172,54, importi iva esclusa; tan 3,99% (tasso fisso) e taeg 7,14%; importo totale dovuto € 14.946,95 iva inclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto), spesa di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 spese gestione tasse di proprietà € 15,00 all'anno, spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto, importi iva esclusa, offerta riservata ai possessori di partita iva, salvo approvazione finrenault, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati finrenault e sul sito [www.finrenault.it](http://www.finrenault.it), messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la rete aderente fino al 30/06/2022

Renault raccomanda

[renault.it](http://renault.it)

# AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI  
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA  
Via Torza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE  
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO  
Via Aquilina 108 - Tel. 0431 32620

AUTO MAURIG - S. GIOVANNI AL NAT.  
Via Nazionale 7 - Tel. 0432 756686



## La lotta al coronavirus

# Covid

## Indifesi verso il picco

Vaccini al palo e antivirali inutilizzati  
ma cresce la nuova ondata di contagi  
in 10 giorni si rischia il milione di positivi

ROMA

**D**entro la quarta ondata ma senza salvagente. Perché mentre i contagi crescono e i ricoveri pure, le vaccinazioni dei più fragili restano ferme al palo, gli antivirali continuano ad essere prescritti con il contagocce, come ogni estate, gli ospedali stanno per svuotarsi di medici e infermieri in ferie. Ma il virus non va in vacanza. E la situazione rischia di peggiorare in autunno, quando le scuole si troveranno senza un piano di areazione delle aule, mentre l'influenza vera e propria si preannuncia più aggressiva a vedere quel che sta combinando nel Sud

**In salita anche i ricoveri: più che raddoppiati quelli in età pediatrica**

del mondo, dove essendo inverno è già sbarcata.

Ma torniamo all'oggi. Che siamo nel bel mezzo di una quarta ondata lo confermano i casi di ieri: altri 53.905, che sono 22mila in più rispetto a quelli di mercoledì della scorsa settimana. E mano a mano aumentano gli italiani in isolamento domiciliare, arrivati a quota 619mila, 50mila in più in sole 48 ore. Il che vuol dire che di questo passo in una decina di giorni saremo con oltre un milione di persone fuori uso, con il rischio di mandare nuovamente in tilt i servizi essenziali. Come dimostrano già le difficoltà incontrare dalle scuole a mettere insieme le commissioni d'esame in questi giorni.

«Crescono i contagi ma i sintomi restano lievi» è andato ripetendo in questi giorni il partito degli ottimisti. Ma negli ul-

**53.905**  
I nuovi casi di ieri  
(+22 mila in 7 giorni) su  
246.512 tamponi, tasso  
di positività al 21,8%

**50**  
Le vittime nelle ultime  
24 ore, 216 i ricoverati  
in rianimazione (10 in  
più rispetto a martedì)

**14**  
I ricoveri di neonati  
(0-6 mesi) in 7 giorni  
Quasi il triplo rispetto  
ai 5 della precedente

timi 10 giorni i letti occupati nei reparti ordinari sono 829 in più, quelli nelle terapie intensive 33, per un incremento percentuale rispettivamente del 19,7 e del 17%. Numeri destinati a salire nei prossimi giorni, quando nelle corsie inizierà a farsi sentire l'«effetto ferie», che di solito dimezza il personale, rendendo inutilizzabile un letto su tre dei già pochi disponibili, secondo un'indagine dell'Ats, l'agenzia sanitaria milanese.

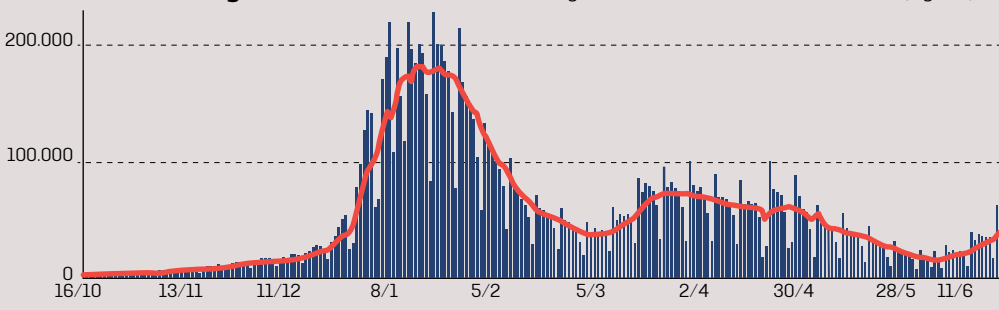
Potremmo evitare che fragili e over 80 finiscano in ospedale facendogli la quarta dose. Ma l'ha fatta solo il 20% di loro e nessuno sembra curarsene più di tanto, visto che le somministrazioni procedono al ritmo ultra lento di circa duemila al giorno su una platea di oltre sei milioni ancora da immunizzare. Va appena meglio con i bambini tra i 5 e gli 11 an-

ni, dove il 60% resta comunque senza vaccino. E così le vacanze con i nonni e gli abbracci post festività rischiano di diventare una nuova spinta ai contagi intra-familiari.

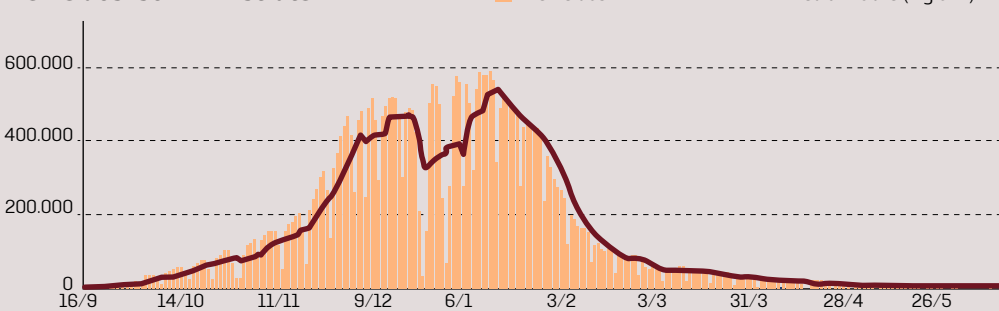
Un altro salvagente lo avremmo pure, ed è l'antivirale Paxlovid, quello che con una manciata di pillole, prescrivibili anche dai medici di famiglia e acquistabili in farmacia, alza una barriera efficace all'85% contro il rischio di sviluppare forme gravi di malattia. Ma anche questa ciambella è sgonfia. Secondo il rapporto dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, nell'ultimo mese infatti solo 2.210 contagiati con patologie o età che li espongono a rischio ricovero hanno potuto ritirare le pillole in farmacia, a fronte di circa 30mila infezioni al giorno e delle 600mila confezioni acquistate dall'Italia che rischiano tra l'altro di

## IL CONFRONTO

## La curva dei contagi



## Terze dosi somministrate



Fonte: Fondazione Gimbe

L'EGO - HUB

## VERTICE A ROMA

## I farmacisti: salviamo il bugiardino

**Farmacisti contro l'ipotesi di abolire il bugiardino. In chiave di risparmio e anche di minore impatto ambientale ne sta discutendo la Commissione europea. Ma dalla riunione di Roma del Simposio internazionale ai cittadini in modo più dinamico, smart e più facilmente comprensibile. I farmacisti europei sono a favore di una maggiore informazione e trasparenza e si batteranno affinché sia scongiurato un grave danno ai cittadini».** —

**mantenuto il “bugiardino” come prezioso riferimento pratico soprattutto per anziani e pazienti cronici, ma ritengono opportuno e utile ricorrere in via complementare anche al “foglietto elettronico”, un ausilio informatico capace di erogare più informazioni ai cittadini in modo più dinamico, smart e più facilmente comprensibile. I farmacisti europei sono a favore di una maggiore informazione e trasparenza e si batteranno affinché sia scongiurato un grave danno ai cittadini».** —

scadere e andare al macero. «La procedura attivata forse è ancora troppo complicata perché i medici di famiglia devono attenersi a un piano terapeutico. E poi non mi risulta siano stati formati all'uso del farmaco, che ha molte interazioni negative con altre terapie», afferma Guido Rasi, ex numero uno dell'Ema e consulente dell'ex commissario Figliuolo. «Certo è che con questo numero di contagi mi sarei aspettato mille prescrizioni al giorno e non poco più di duemila in un mese».

Intanto in Australia, così come in Sudamerica il virus influenzale «si sta espandendo in modo estremamente accele-

**In arrivo anche un'influenza più aggressiva: «Bisogna farsi trovare pronti»**

rato e in anticipo rispetto al normale andamento», sottolinea il virologo Fabrizio Pregliasco, che è anche direttore dell'Osservatorio influenza. «Questi dati dovrebbero preallertarci per non farci trovare impreparati», dice. Ma intanto il governo ha deciso di non investire un euro nel piano di areazione delle aule scolastiche, «perché non è provato scientificamente serva a contenere i contagi» è la spiegazione fornita a insegnanti e regioni. Mentre imprese, lavoratori e governo si apprestano ad aggiornare il protocollo per la sicurezza sul lavoro, allentando un altro po' le misure. A cominciare dall'uso delle mascherine, che dal 1° luglio potrebbero rimanere obbligatorie solo per i lavoratori a contatto diretto con il pubblico. Sempre che contagi e ricoveri non facciano cambiare idea a tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ITINERARI**  
**QUINDICI METE DA NON PERDERE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

# SULL'ACQUA

- Cascate e sorgenti dell'Arzino
- Intorno ad Andreis seguendo le acque
- Sull'Isonzo tra Gorizia e Nova Gorica
- Torrente Rosandra
- Bocche del Timavo e trincee di Punta Bratina

- Risorgive di Schiavetti
- Fossalon di Grado
- Lago carsico di Doberdò
- Fontanon di Goriuda e cascate in Val Raccolana
- Fiume Ledra e antica Rosta Savorgnana

- Silva Lupanica
- Lago di Cornino e stretta di Cimano
- Lungo il Natisone
- Lungo il Noncello
- Palù di Livenza

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

**UN INSERTO DI 24 PAGINE  
DA CONSERVARE**  
disponibile per gli abbonati  
anche in versione digitale

**IN REGALO**  
**Venerdì 24 giugno**  
con

**Messaggero Veneto**  
**IL PICCOLO**





Un certificato medico cartaceo rilasciato in un ambulatorio

Il record di congedi spetta ai lavoratori fiumani

## Assenze per malattia Nel 2021 presentati 20 milioni di certificati

### IL CASO

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Nel 2021 in Croazia è stato battuto il record di congedi per malattia: i lavoratori croati sono rimasti a casa ben 20,1 milioni di giorni. In pratica ogni giorno risultavano assenti per motivi sanitari 33 mila lavoratori. I più "assenteisti" si sono rivelati i fiumani, con una media di 14 giorni di assenza pro capite.

I dati sono stati resi noti dall'Istituto nazionale per l'as-

sicurazione sanitaria (l'Inps croata in pratica) secondo cui la quantità di congedi è stata determinata in buona parte dalla pandemia e dagli effetti collaterali dovuti al Covid.

«L'anno scorso - ha spiegato alla Tv pubblica Leonardo Bressan, medico di famiglia di Fiume - abbiamo dovuto disporre l'autoisolamento obbligatorio per tante persone e sono aumentati del 60% rispetto all'anno prima i congedi per malattia disposti proprio dagli ambulatori di base».

Che l'aumento dei congedi sia da mettere in relazione alla pandemia, lo dimostrano i da-

ti relativi agli anni precedenti. Nel 2020 in cui la pandemia era scoppiata, i certificati erano stati 17,8 milioni di giornate, contro i 17,5 del 2019 e i 16,9 del 2018, anni in cui appunto il virus non aveva ancora iniziato a circolare.

I congedi hanno un peso non indifferente sulle casse pubbliche: l'altr'anno sono venuti a costare 400 milioni di euro di cui il 18,3% a carico dei datori di lavoro mentre il resto è andato a gravare sui fondi dell'Istituto per l'assicurazione sanitaria. In queste proporzioni si è assistito a un fenomeno interessante, sul quale richiama l'attenzione Milka Kosanovic, esponente dell'Associazione dei datori di lavoro. «È preoccupante il fatto che, nell'arco di un anno, siano aumentati di 2,3 milioni i congedi per malattia a carico delle aziende, per cui sarebbero auspicabili maggiori controlli». Secondo varie valutazioni tale aumento è da mettere in relazione col maggior indennizzo intascato dal malato dal suo stesso datore di lavoro per la durata di 42 giorni. Oltre a questo periodo, l'indennizzo viene versato dal fondo statale, ma con importo minore. Pertanto succede che, e i "furbetti" certamente non mancano, che prima dello scadere dei 42 giorni, l'occupato torni a lavorare per alcuni giorni, per poi recarsi nuovamente dal medico e chiedere un nuovo congedo. Proprio per arginare tale fenomeno si stanno preparando modifiche di legge in modo da autorizzare gli ispettori del fondo a bloccare i congedi se necessario. —



Un esemplare di sciacallo dorato

Primi risultati del piano di abbattimento

## Rientra l'allarme sciacallo dorato alle isole Incoronate

### IL FOCUS

Andrea Marsanich / SEBENICO

Parare rientrato l'allarme sciacalli dorati nell'arcipelago dalmata delle Incoronate, proclamato parco nazionale nel 1980. La specie alloctona, giunta a nuoto dalla vicina Isola Lunga, si era insediata nelle Incoronate nel 2020 e da allora aveva seminato il panico tra i proprietari di pecore e agnelli, oltre che di gatti, conigli selvatici e lepri.

Da un paio di mesi sono in

azione i cacciatori della società venatoria Kamenjarka di Stretto (Tisno), che finora sono riusciti ad abbattere una quindicina di esemplari, eliminando del tutto gli sciacalli nelle isole di Peschiera e Lavsa, mentre ne sarebbe rimasta una decina nell'area nord-occidentale dell'Incoronata, la più grande isola dell'arcipelago. «Agiamo durante i weekend, in stretta collaborazione con le autorità del parco nazionale - è quanto riferito da Neven Krnic, presidente delle doppiette di Stretto - Ad esserci di grande aiuto è un segugio istriano,

che fa davvero la differenza, e consente di stanare gli sciacalli, animali astuti che si appiattiscono sul terreno quando credono di essere in pericolo tanto che è quasi impossibile notarlo».

Krnic, che è riuscito ad abbattere il primo sciacallo nell'Incoronata, precisamente nei pressi dell'insenatura di Tarac, ricorda che i cacciatori devono rispettare alla lettera i regolamenti del parco nazionale e che quotidianamente percorrono fino a 10 chilometri. «Arriviamo nell'arcipelago il pomeriggio, rimanendo attivi fino a quando non cala il buio. Pernottiamo e poi riprendiamo a cacciare alle prime luci dell'alba, perlustrando terreni non facilmente percorribili. Sono dell'opinione che riusciremo a liberare l'arcipelago dagli sciacalli entro la fine di quest'anno. Poi sarà importante mettere in piedi un sistema di controllo perché questi predatori partono dalla terraferma, arrivano all'Isola Lunga e quindi si stabiliscono nelle Incoronate tramite lo stretto canale di Proversa».

A manifestare la propria soddisfazione per quanto avvenuto finora è stato il direttore del parco nazionale, Šime Ježina: «Sono contento dell'efficacia delle doppiette, il cui operato ha salvato ovini da sicura morte. Nelle Incoronate ci sono 10 allevatori che hanno complessivamente 1.200 ovini. Non fossimo intervenuti, chiedendo i relativi permessi a Zagabria, l'ovicoltura locale sarebbe stata messa in grave pericolo». —

# TANTI PRODOTTI A CHE OFFERTA!

# 0,99

cad.

**famila**  
supermercati & superstore

FINO AL 31 AGOSTO 2022

NUOVA RACCOLTA BOLLINI

CHI PIANTA UN ALBERO  
FA CRESCERE IL FUTURO

SOSTENIAMO LA CREAZIONE  
DI AREE VERDI IN ITALIA



www.piantaifuturo.it

PER TE  
FANTASTICI  
PREMI FIRMATI

\*Valore montepremi concorso € 59.219,08 iva inclusa. Concorso promosso da Maxidi srl valido nei punti vendita che espongono il presente materiale promozionale dal 9/6/2022 al 11/12/2022. Estrazione entro il 31/12/2022. Regolamento presso Pragmatica Plus (TN)

RISERVATO AI TITOLARI DI CARTA FEDELTA'  
**GRANDE CONCORSO**  
**VINCI**



LA NUOVA 500 - 100% ELETTRICA

Immagine utilizzata a scopo illustrativo.



FINO AL 6 LUGLIO 2022



## Regione



Secondo l'esperto Ruscio «il morbo di Lyme si presenta anche a distanza di anni, riguarda fino al 20% dei casi»

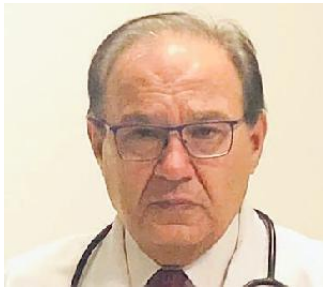
# Allarme zecche, mai così numerose

## La colpa è di caldo e animali selvatici

## IL FOCUS

ELISA COLONI

**L**e zecche? «Sono sempre più numerose: aumentano di anno in anno, complice l'innalzamento della temperatura. E quest'anno va pure peggio, a causa della proliferazione dei piccoli roditori, tra i principali portatori di zecche con i loro spostamenti: ce ne sono tanti a causa del picco di produzione delle fagiolle, i frutti del faggio, di cui i roditori si nutrono». Ne è certo Maurizio Ruscio, uno dei più esperti conoscitori di questi parassiti e delle patologie che possono causare al contatto con altri animali e con l'uomo. Ruscio, già direttore di Medicina dei servizi di Asugi, dove oggi è responsabile del Laboratorio scientifico, è specialista in Ematologia, Patologia clinica, Igiene e medicina preventiva, e presidente del Gruppo italiano per lo studio della malattia di Lyme.



**MAURIZIO RUSCIO**  
MEDICO SPECIALISTA IN EMATOLOGIA,  
PATOLOGIA CLINICA, IGIENE

«Il tempismo fa la differenza: dopo una scampagnata la pelle va controllata subito e il parassita estratto»

Con l'arrivo della bella stagione, si sa, scatta la corsa di massa alle scampagnate e ai giri in bici, che si traduce in un aumento delle possibilità di «incontro». Anche se, come spiegano gli esperti, le zecche esistono e vivono nei nostri prati tutto l'anno, inverno compreso, perché il freddo non le uccide affatto, al massimo le spinge a rallentare il ritmo, magari rintanandosi sotto terra. Per sopravvivere, però, e passare attraverso i diversi stadi del loro ciclo di vita - uovo, larva, ninfa, parassita adulto - hanno bisogno di nutrirsi di sangue, mordendo la cute di chi li ospita, solitamente animali selvatici - piccoli roditori, cinghiali, caprioli, cervi - e in alcuni casi, se le si sfiora mentre sono appollaiate su un filo d'erba o una foglia, anche l'uomo. «Quando raggiungono il corpo di una persona non si fermano al primo posto che trovano, ma possono migrare anche per ore - spiega Ruscio - perché, visto che bucare la pelle per loro è un'operazione dispendiosa,

vanno alla ricerca dei punti di più facile accesso, che sono quelli più umidi: ascelle, inguine, l'interno delle dita dei piedi. Per i bambini, più bassi, la testa è il luogo più bersagliato, quindi va controllata bene l'attaccatura dei capelli e il retro delle orecchie. Quando mordono l'uomo, sotto forma di ninfe, misurano tra uno e due millimetri, difficili da notare. Inoltre il morso della zecca è indolore, perché la saliva contiene una sostanza anestetica, quindi il consiglio è di controllarsi subito e accuratamente tutto il corpo quando si rientra da una scampagnata».

Il dato rassicurante è che, per causare il morbo di Lyme, la più nota tra le infezioni trasmesse dalle zecche, è necessario che questi piccoli artropodi siano infetti: «Succede nel 3 per cento circa dei casi - spiega Maurizio Ruscio - anche se la percentuale arriva fino a 20 se si studiano gli effetti sul lungo periodo. La malattia di Lyme, infatti, può presentarsi anche a distanza di anni dal morso di

una zecca infetta».

Se si viene presi di mira da questo parassita, però, non serve andare nel panico: bisogna estrarlo (alcuni dettagli nell'articolo in bassa) il più rapidamente possibile, perché i microrganismi trasmessi con la saliva vengono rilasciati gradualmente e non necessariamente da subito: il tempismo, nell'ispezione delle pelle e nell'estrazione, fa quindi la differenza. «Bisogna osservare la zona interessata dal morso per un paio di settimane almeno - precisa l'ematologo -: se si arrossa e la situazione peggiora, magari accompagnata da qualche linea di febbre, bisogna immediatamente rivolgersi al medico. Se invece, passato un leggero fastidio iniziale causato dal morso, tutto rientra velocemente, in linea di massima non si corre alcun pericolo. È bene comunque rivolgersi al medico, che deciderà se prescrivere delle analisi del sangue per avere un'ulteriore garanzia. Analisi da farsi non prima di sei settimane dal morso». —

## IL CONSIGLIERE

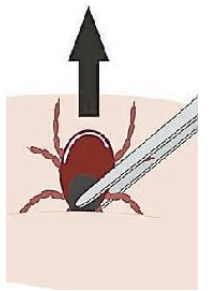
## L'interrogazione



Per il consigliere regionale dei Cittadini Tiziano Centis «stando a quanto diffuso dalle Direzioni Prevenzione di alcune regioni italiane, quest'anno il numero di zecche sembra essere notevolmente aumentato. Sulle zecche - afferma Centis, annunciando sul tema il deposito di un'interrogazione - sarebbe opportuno divulgare il più possibile una capillare campagna informativa e di prevenzione».

## GLI SPRAY

## La tossicità



Esistono dei prodotti che si possono applicare sulla pelle per evitare il morso di una zecca? «Esistono, ma se hanno qualche efficacia in linea di massima sono anche tossici - spiega Maurizio Ruscio - cioè hanno un'elevata percentuale di sostanze tossiche al loro interno, per cui io li sconsiglio. Al limite possono essere spruzzati sui vestiti, ma non sulla pelle, soprattutto per i bambini»

## I RISCHI

## Encefalite e altro



Quali malattie possono trasmettere le zecche? La più nota è il morbo di Lyme, che va curato con tempestività. Ma ce ne sono altre. Tra queste, l'encefalite Tbe, per cui esiste un vaccino. Ci sono zone, anche in Friuli Venezia Giulia, dove i casi di encefalite sono più alti che altrove, come in alcune aree della montagna pordenonese, in Valcanale, nel Cividalese, in alcune zone della Slovenia e nella valle del Gail in Austria.

## I consigli del naturalista

## Bressi: «Guai a usare l'olio

### Sui social dilagano bufale che possono fare danni»

## GLI ESPERTI

«**S**i pensa che, con i mille modi che abbiamo per informarci, tutti sappiano come comportarsi davanti al morso di una zecca. E invece no, mi pare vada sempre peggio: sui social si legge di tutto, c'è una totale disinformazione, quindi dilagano leg-

gende metropolitane e strambi rimedi che possono fare danni. Io ricevo spesso domande su come usare l'olio o il fuoco per abbattere l'insetto...». Così Nicola Bressi, conservatore zoologo del Civico museo di Storia naturale di Trieste. «Delle zecche bisogna sapere poche cose, ma chiare - spiega Bressi -: ad esempio che amano i luoghi umidi, tutto l'anno, come l'erba alta dei prati, ma-

gari nelle doline carsiche, e che vengono trasportate dagli animali selvatici, nascoste nel loro pelo. Bisogna prestare particolare attenzione anche in montagna, perché con l'innalzamento delle temperature sempre più animali salgono in quota e portano le zecche dove un tempo ce n'erano poche». Oltre al tema vestiario, (pantaloni e calze lunghe), attenzione va riposta sull'estrazione del parassita che si vede nella pelle: «Guai a usare rimedi tipo l'olio di oliva sperando che la zecca esca da sola. Va rimossa con una pinzetta apposita, che si compra ovunque e poi la pelle disinfettata».

«Una pinzetta che va infilata tra la pelle e la zecca, facendo attenzione a non ucciderla, perché è in quel momento che



**NICOLA BRESSI**  
CONSERVATORE ZOOLOGO DEL CIVICO  
MUSEO DI STORIA NATURALE DI TRIESTE

«Evitare di seguire strani rimedi online. Meglio ricorrere alle apposite pinzette e poi al disinfettante»

il parassita può rilasciare la sostanza infettante - spiega l'ematologo Maurizio Ruscio -. Se rimane il rostro dentro la pelle, lo si può lasciare, perché l'infezione sta nel corpo. Quando abbiamo estratto la zecca, la si può appiccicare e chiudere in un pezzetto di scotch e buttarla via». Ma ci sono persone che attraggono più di altre le zecche? «Esistono diverse scuole di pensiero e io, da medico, penso di sì. Ho visto persone mai prese di mira e altre bersagliate, a parità di vita nella natura. Come per le zanzare, c'è qualcosa che le attira o respinge, che sta nella pelle. Forse l'odore o, nel caso delle zecche, il sudore, che rende la pelle umida. Chi suda molto faccia particolare attenzione». EL. COL.



# ECONOMIA

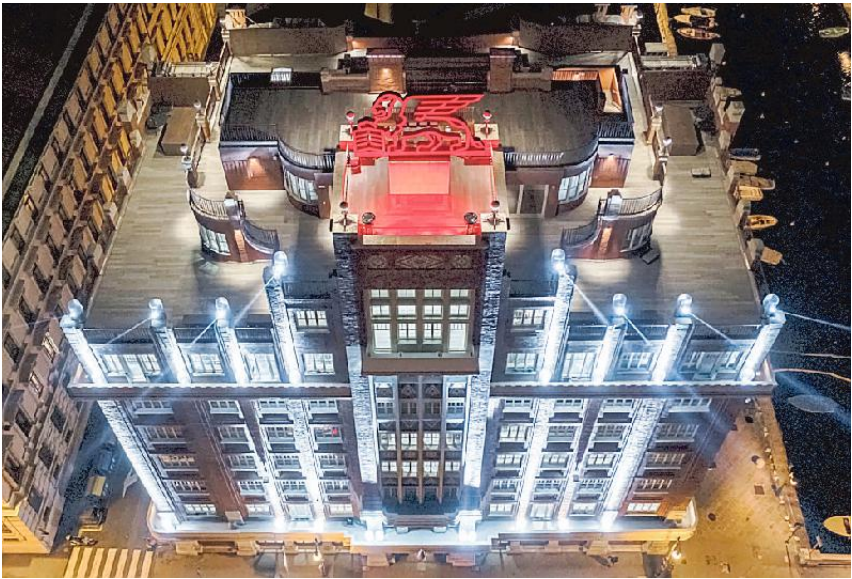
**PAOLETTI**  
Dal 1963  
via Roma, 3 - Trieste  
**040 630430**  
ANCHE A DOMICILIO



**lingotti  
monete  
preziosi  
stime / perizie**



L'imprenditore e grande socio di Generali Francesco Gaetano Caltagirone



Il quartier generale della compagnia assicurativa a Trieste

## Cda Generali, un'altra fumata nera braccio di ferro sul nome di Cirinà

Dopo Caltagirone: la maggioranza presenta un parere legale contro l'ex manager, ma c'è qualche spiraglio

Luigi dell'Olio / MILANO

Ancora una fumata nera per il nome del sostituto di Francesco Gaetano Caltagirone nel cda di Generali. Segno che le posizioni tra maggioranza e opposizioni restano distanti, anche se sul versante della governance si è registrata una convergenza tutt'altro che scontata. Andando per ordine, la riunione del board si è aperta con il presidente Andrea Sironi che ha provato a sondare i rappresentanti della lista Caltagirone su un nome che potesse trovare approvazione condivisa, ma di fronte alla candidatura di Luciano Cirinà si è tornati al muro contro muro.

Un'opposizione, quella della maggioranza, giustificata per il timore di una reazione negativa da parte dei mercati, alla luce della causa in corso con il manager triestino, che si era candidato a ceo in alternativa a Philippe Donnet.



**PRESIDENTE** ANDREA SIRONI, A CAPO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL GRUPPO GENERALI

Varata una nuova organizzazione interna letta come una mano tesa alla minoranza: Sesana in prima fila

Inoltre, secondo quanto è stato possibile apprendere, sarebbe stato presentato un parere legale sull'inopportunità di assegnare il posto rimasto vacante a Cirinà proprio alla luce dei procedimenti legali in corso. Fatto sta che il confronto è stato improduttivo e ora si riprenderà con le trattative.

La maggioranza chiede alla minoranza di fare un nome che non sia quello dell'ex numero tre del gruppo triestino; dall'altra parte rifiutano l'idea che un loro rappresentante nel board debba passare al vaglio della controparte. Gli spiragli per una convergenza di posizioni, se non proprio a breve, comunque non mancano.

Lo stesso cda ha approvato all'unanimità una profonda riorganizzazione della governance di gruppo, caratterizzata da due aspetti: la promozione di manager interni, a premiarne il percorso di carriera;

l'ingresso della sostenibilità "nella porta principale", cioè nel business. A dimostrazione di quanto il tema sia diventato cruciale per chi si occupa di assicurazioni.

Asalire di grado è soprattutto Marco Sesana, attualmente country manager Italy e global business lines, nominato general manager di group Head Office. Si ricrea così la posizione che era stata di Frederic De Courtois. Si tratta di una figura diversa da quella di un direttore generale, auspicata da Francesco Gaetano Caltagirone, che avrebbe riportato al consiglio di amministrazione e non al ceo, ma comunque la mossa di Donnet è stata letta anche dall'altra parte come una mano tesa dato che la figura di fatto riduce l'accentramento di potere in capo al manager francese.

A cascata Giancarlo Fancel, attualmente chief risk officer, prende il posto di Sesana a capo dell'Italia, lasciando la pro-

pria funzione a Carlo Ferraresi, attualmente ceo di Cattolica e impegnato nell'ultimo anno a curare l'integrazione della compagnia scaligera all'interno del gruppo triestino.

Un'altra novità di peso è lo smembramento della divisione che comprendeva Austria e Paesi dell'Est Europa, guidata da Cirinà prima della sua discesa in campo nella lista Caltagirone. Al suo posto viene costituita una business unit che comprende i Paesi di lingua tedesca Germania, Austria e Svizzera. A premiare la lunga esperienza maturata in questi mercati, a capo dell'unità di business viene nominato ceo Giovanni Liverani, fin qui country manager Germany (carica ereditata da Stefan Lehmann). Infine Jaime Anchústegui viene confermato ceo international e nel perimetro della sua business unit entrano i Paesi dell'Europa dell'Est. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'ASSEMBLEA

## Siot in utile ma allarme sui costi dell'energia

TRIESTE

È stato approvato dall'assemblea degli azionisti il bilancio annuale di Siot: nel 2021 al Terminale Marino sono state sbarcate 37,3 milioni di tonnellate di greggio (un dato sostanzialmente stabile rispetto al 2020) da 425 navi e l'Oleodotto Transalpino ha trasportato 37,4 milioni di tonnellate alle raffinerie collegate. Ma preoccupa il caro energia. Secondo Alessio Lilli, ad di Siot e general manager del Gruppo Tal, «rispetto alla competitività di Siot, ma il discorso vale per tutte le industrie del territorio, il tema dell'approvvigionamento energetico è fondamentale e non dilazionabile». Il bilancio di Siot chiude in attivo con un valore della produzione di 94,1 milioni di euro (77,8 milioni nel 2020) e un utile di 2,4 milioni (era 1,6 nel 2020). La forza lavoro sale a 126 addetti diretti (più quattro rispetto al 2020), cui si somma l'indotto. «Abbiamo raggiunto un risultato di bilancio positivo in un anno molto complesso - ha spiegato Lilli - non è stato semplice infatti operare per garantire continuità al sistema e al tempo stesso adeguarsi a tutti i protocolli operativi di prevenzione e gestione dell'emergenza sanitaria». Ai fini di bilancio, ha aggiunto Lilli, hanno inciso in maniera considerevole i costi relativi all'energia per la forza motrice del greggio nella condotta, che sono cresciuti in un anno di circa il 62%, una condizione che è destinata ad avere un impatto consistente anche nel futuro, visto il sommarsi della situazione pandemica con la guerra in Ucraina. —

### MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
BF PHILIPP	DA ANCONA A RADA	ore 1.00
K-STREAM	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
HARRISON	DA HAIFA A RADA	ore 6.00
GALATA S.	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 31	ore 7.00
SILVER SPIRIT	DA SIBENIK A ORMEGGIO 29	ore 7.00
OLYMPUS SEAWAYS	DA MERSINA PLT RAMP	ore 8.15
ITAL BONUS	DA PIREO A RADA	ore 11.00
ASSOS SEAWAYS	DA ISTANBUL A ORMEGGIO 39	ore 13.00
SAFFET BEY	DA CESME A ORMEGGIO 47	ore 19.45

IN PARTENZA		
SEA	DA BACINO 1 PER MONFALCONE	ore 8.00
HARRISON	DA RADA PER VENEZIA	ore 12.00
ALEGRIA I	DA RADA PER MALTA	ore 16.00
SILVER SPIRIT	DA ORMEGGIO 29 PER VENEZIA	ore 19.00
SILVER	DA SIOT 2 PER CEYHAN	ore 20.00
OLYMPUS SEAWAYS	DA PLT RAMP PER MERSIN	ore 1.00
GALATA S.	DA ORMEGGIO 31 PER ISTANBUL	ore 1.00
CONTSHIP VOW	DA MOLO VII PER VENEZIA	ore 23.00

### BILANCIO

## Metalmeccanica Fvg il Cluster Comet in crescita del 17%

L'assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio 2021 di Comet, il Cluster della Metalmeccanica del Friuli Venezia Giulia, che chiude l'anno con una crescita del 17% rispetto al 2020. Comet conta circa 5.000 imprese, oltre 72.000 occupati con 6 miliardi di export: «Questa crescita è il risultato delle progettualità finanziate a livello europeo, e non più solo regionale», dice il presidente Sergio Barel. L'assemblea ha confermato Barel alla presidenza, affiancato dai consiglieri Giorgio Costacurta, imprenditore, e dal neo eletto Vito Rotondi, ad di Mep, che succede a Roberto Siagri.

**ARCS - AZIENDA REGIONALE DI COORDINAMENTO PER LA SALUTE**  
Aracs ha indetto le seguenti procedure aperte: Scadenza 18/07/2022 ore 12.00.  
**ID19PRE005.1** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di prodotti per endoscopia per un periodo di 24 mesi. Importo a € 4.247.454,63 + € 1.911.354,58 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00.  
**ID20PRE035** procedura aperta per l'affidamento della fornitura di dispositivi emostatici e sigillanti per un periodo di 36 mesi. Importo € 5.780.050,85 + € 5.780.050,85 per opzioni contrattuali. Apertura 21/07/2022 ore 10.00. Procedure espletate in modalità telematica su <https://eappalti.regione.fvg.it>.  
Il Direttore SC Acquisizione beni e servizi dr.ssa Elena Pitton

**AVVISO DI AGGIUDICAZIONE**  
L'Aracs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi:  
**ID21APB012.5** fornitura di isole neonatali destinate all'attrezzaggio dei blocchi parto del Nuovo Ospedale di Pordenone afferente all'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale e dell'Ospedale di Udine afferente all'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale. **ID20FAR004** fornitura di materie prime. **ID18PRE016.1 CUC** fornitura di medicazioni generali. **ID19PRE027 CUC** fornitura di aghi e siringhe. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.72 del 22/06/2022.

**AVVISO DI INDIZIONE GARA CIG 9250289BF5**  
Il Comune di Fagnagna ha indetto procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 comma 1 del D.Lgs. n.50/2016 per l'affidamento del servizio di ristorazione scolastica secondo le modalità ed i termini riportati nel disciplinare di gara e nei documenti pubblicati sulla piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. Le offerte dovranno pervenire per via elettronica entro le ore 12.00 del giorno 15 luglio 2022 utilizzando la piattaforma <https://eappalti.regione.fvg.it>. L'importo complessivo a base di gara è di Euro 793.426,48 iva esclusa, comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze pari a Euro 700 iva esclusa. Il valore complessivo stimato dell'appalto è di Euro 1.970.284,09 iva esclusa, comprensivo di eventuale rinnovo per ulteriori 36 mesi. La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera a) del D.Lgs. n.50/2016  
Il bando di gara è stato spedito alla G.U.U.E. in data 10/06/2022  
**Il Responsabile Unico del Procedimento**  
**dott. Pierangelo Tosolini**



Primo sì in Aula alla legge delega, ma sui decreti sarà una corsa contro il tempo

# Nuovo fisco, è rivoluzione Irpef e Irap

## IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Dopo una trattativa lunghissima sulla riforma del fisco, ieri dall’aula di Montecitorio è arrivato il primo sì a larga maggioranza: 322 voti favorevoli, 43 contrari e 5 astenuti. Il governo aveva approvato il disegno di legge delega al Consiglio dei ministri del 5 ottobre scorso: ci sono voluti oltre otto mesi per ottenere il via libera della Camera. Le tasse sono da sempre uno dei temi più delicati politicamente, soprattutto quelle sulla casa, perciò non c’è da stupirsi se la

delega fiscale ha rischiato più volte di aprire una crisi di governo. La commissione è andata avanti con un solo voto di differenza, ha vissuto momenti in cui si è sfiorata la rissa, ed è stata a lungo paralizzata in attesa che Pa-

## Forza Italia e Lega i partiti più critici La sfida si gioca sui decreti delegati

lazzo Chigi riuscisse a sciogliere nodi che sembravano inestricabili a causa dei diktat dei partiti: Lega e Forza Italia su tutti. Adesso, il provvedimento passa al Senato

dove dovrebbe essere approvato in tempi brevi per permettere all’esecutivo di emanare i decreti delegati, vero e proprio cuore della riforma. I dieci articoli in uscita dal Parlamento sono generici, come prescrive l’istituto stesso della legge delega che chiama il governo a esercitare la funzione legislativa.

Riuscirà l’esecutivo a varare i decreti a meno di un anno delle elezioni? Se non ce la farà toccherà al prossimo, che potrebbe anche decidere di non esercitare la delega (c’è tempo un anno e mezzo). Il confronto sottotraccia con i partiti proseguirà, prima che i decreti stessi arrivino alle Camere per un parere non vincolante. Le pole-

miche non sono finite.

### CATASTO

Il governo ha ritirato la proposta iniziale di attribuire a ogni immobile un valore patrimoniale parametrato sui valori di mercato, ma verrà assegnata «un’ulteriore rendita suscettibile di aggiornamento» che non avrà effetti fiscali, e terrà conto delle caratteristiche della casa e del quartiere del comune di appartenenza. L’integrazione sarà resa disponibile dal 1° gennaio 2026, solo allora l’esecutivo in carica deciderà come utilizzare questa operazione di trasparenza.

### FLAT TAX E AFFITTI

Confermata la “tassa piatta”

per gli autonomi con redditi fino a 65 mila euro. Chi supera questo tetto dovrà tornare al regime ordinario, ma avrà a disposizione un passaggio graduale di due anni con un’aliquota ad hoc, fino a una certa soglia di reddito. Sia l’aliquota che la soglia saranno determinate dai decreti legislativi. Quanto agli affitti, la ritirata del governo sul sistema duale (tassazione progressiva sul reddito e proporzionale sul capitale) ha salvato la cedolare secca al 21% e le imposte agevolate sui titoli di Stato.

### IRAP

Il superamento dell’imposta regionale sulle attività produttive sarà prioritario per le società di persone, gli studi associati e le società tra professionisti. Il gettito dell’Irap si aggira intorno ai 13 miliardi annui, il problema delle coperture potrebbe essere risolto con una fusio-

ne con l’Ires.

### DETRAZIONI SPESE SANITARIE

È il cosiddetto cashback fiscale: l’accredito sul conto corrente delle detrazioni sulle spese sanitarie (tracciabili) applicate finora in sede di dichiarazione dei redditi. Partirà solo dopo il riordino delle agevolazioni.

### MENO IRPEF AI REDDITI BASSI

I tagli all’Irpef e le risorse recuperate con la rimodulazione di deduzioni e detrazioni andranno ai redditi medio bassi. Il governo Draghi ha ridotto gli scaglioni dell’Irpef portandoli da cinque a quattro, l’obiettivo è arrivare a tre, se si troveranno i soldi. Una parte delle coperture potrebbe arrivare dalla riforma dell’Iva. Tra le altre norme della delega c’è la spinta alla lotta all’evasione grazie alla tecnologia e all’incrocio delle banche dati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 22-6-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,78	2,48	5,6	8,24	-30,11	153,3
Acqa	13,83	-0,5	13,83	18,84	-26,28	2.945,3
Acsm-Agam	2,34	-0,43	2,2	2,53	-5,26	461,8
Adi	163,88	-1,64	161,44	261,15	-35,3	34.286,3
Adv Micro Devices	80,32	-1,01	77,7	133,5	-38,56	76.045,3
Aedies	0,23	-1,71	0,168	0,33	35,29	60,6
Aeffe	1,51	-0,82	1,488	2,795	-45,29	182,1
Aegion	4,489	-	3,739	5,36	1,64	705,3
Aeroporto Marconi Bo.	8,6	0,23	7,96	9,44	-2,27	310,7
Agas	41,55	-	38,9	50,04	-8,42	97.711,5
Ahold Del	24,8	-	24,8	31,095	-18,26	2.955,9
Air France Klm	1,289	-1	1,247	2,2805	-33,16	552,5
Air Liquide	129,58	-0,68	125,4545	150,9818	-7,15	44.768,3
Aibus	93,16	-3,06	93,16	120	-17,32	71.982,7
Alerion	31,35	-0,16	24	34,2	6,09	1.700,1
Algowatt	0,856	-4,46	0,336	1,175	149,56	37,9
Alkeny	12,86	-3,38	12,66	22,9	-44,23	72
Allianz	184,08	-0,87	182,28	232,05	-10,16	83.553,9
Alphabet d A	2.127,5	0,02	1940,8	2603,5	-18,02	634.080,6
Alphabet Classe C	2.125	-0,35	1924,2	2612	-18	742.643,2
Amazon	104,4	0,77	96,4	152,5	-30,53	50.307,5
Amgen	222,7	-	192,56	238,75	10,25	162.496,6
Ampillon	26,72	1,37	26,22	46,64	-43,69	6.049,1
Anheuser-Busch	48,325	-2,49	48,325	58,35	-8,91	77.718,3
Anima Holding	3,822	0,5	3,345	4,887	-19,33	1.255,1
Antares V	9,25	-2,63	7,78	12,2	-22,27	639,4
Apple	128,86	-0,59	124,34	161,46	-18,96	685.591,3
Aquafil	6,77	3,04	5,45	8,01	-11,62	289,9
Ariston Holding	8,06	-1,71	7,875	11,35	-20,51	855,8
Asciopave	2,965	-1,98	2,965	3,63	-14,55	895
ASML Holding	468,8	-0,36	450,05	701,7	-34,16	202.280,1
Atlantia	22,18	-0,58	15,27	22,94	27,07	18.315,9
Autogrill	6,48	1,6	5,562	7,32	3,75	2.495
Autos Meridionali	37,8	-0,26	26,4	39,9	35,48	185,4
Avio	10,24	0,2	9,45	11,9	-12,48	289,9
Axa	22,91	-	22	28,85	-13,06	47.862,6
Azimut	17,205	0,44	16,94	26,53	-30,29	24.647
A2a	1,2075	-2,48	1,2075	1,7385	-29,8	3.783

<b>B</b>						
B Carige	0,795	-	0,755	0,894	5,86	604,8
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,09	-0,68	2,85	3,34	0,33	407,1
B Ifis	14,38	-0,07	14,28	16,88	-15,88	772,7
B M Paschi Siena	0,8855	-1,58	0,8855	1,045	-23,15	687,1
B P di Sondrio	3,42	-0,29	2,926	4,238	-7,52	1.550,6
B Profilo	0,1894	-0,84	0,1919	0,2193	-7,74	128,4
B Sistema	1,846	-2,43	1,708	2,175	-12,3	148,5
Banca Generali	27,58	0,04	26,84	38,88	-28,83	3.222,8
Banco Bpm	2,871	-0,62	2,317	3,63	8,75	4.350,1
Banco Santander	2,828	-	2,588	3,467	-3,81	45.633
Basif	43,5	-5,38	43,5	68,8	-29,73	40.156,1
Basicnet	5,92	-1,33	4,72	6,85	2,96	319,7
Bastogi	0,628	2,61	0,612	0,768	-15,36	77,6
Bayler	62,69	1,52	47,56	67,58	33,09	47.916,6
BB Biotech	54,9	1,1	49,6	75,35	-26,21	3.041,5
BBVA	4,2	-	4,1745	6,1	-19,91	28.005,1
B&C Speakers	13,6	-0,37	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,311	0,32	0,294	0,318	16,92	112,9
Bca Mediolum	6,406	0,63	6,134	9,294	-26,2	4.758,2
Be	3,37	0,3	2,41	3,39	21,66	454,6
Beighelli	0,368	-1,6	0,301	0,483	-16,93	73,6
Beiersdorf AG	94,32	-	79,9	100,35	4,36	23.768,6
B.F.	3,59	0,84	3,2	3,8	-2,45	671,5
Bff Bank	6,49	-1,74	5,8	7,68	-8,46	1.204
Blaletti Industrie	0,2975	-	0,158	0,308	9,38	46
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,3	-2,35	13,3	25,06	-45,54	384,5
Bloera	0,0876	-	0,078	0,113	-13,89	2,6
Bmw	78,7	-1,14	70,81	99,6	-11,03	47.377
Bnp Paribas	48,75	-0,96	45,365	66,67	-19,87	44.464,7
Borghesina	0,716	7,51	0,582	0,822	15,11	34,2
Bper Banca	17,135	-0,15	1,38	21,59	-6,01	2.421,6
Brembo	9,81	0,1	8,93	13,38	-21,71	3.275,8
Brioschi	0,076	-2,56	0,076	0,0948	-16,11	58,9
Brunello Cucinelli	41,38	0,73	40,02	63,5	-31,83	2.813,8
Buzzi Unicem	16,7	-2,42	15,545	20,24	-11,99	3.216,9

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,74	-0,11	1,546	2,33	-14,71	233,9
Caleffi	1,15	0,44	1,08	1,605	-21,23	18
Calligione	3,69	-2,64	3,45	4,22	-6,58	443,2
Calligione Editore	1,04	-2,35	0,98	1,16	-7,56	130
Campari	9,784	0,93	8,798	12,87	-23,89	11.385,1
Carel Industries	17,84	-0,22	17,7	26,8	-32,93	1.784
Carrefour	17,04	-6,89	16,125	21,2	6,57	12.011,5
Cattolica Ass	6,75	-	4,826	6,75	16,58	1.541,3
Cellularine	4,06	-0,49	3,46	4,31	-5,36	88,8
Cembre	24	-2,04	24	34,5	-28,82	408
Cementir Holding	6,43	0,16	6,28	8,84	-23,27	1.023,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Centrale del Latte d'Italia	2,7	0,75	2,62	3,5	-21,74	37,8
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,066	-2,37	0,0634	0,077	-1,49	6,1
Clr	0,41	0,37	0,35	0,4785	-12,77	523,7
Divitanavi S	4,08	0,37	3,8	4,695	-0	125,5
Class Editori	0,0736	-1,6	0,0618	0,09	-14,62	12,6
Cnh Industrial	11,88	-3,22	11,88	15,125	-19,98	16.208,1
Daima Res	9,9	0,1	7,1	9,9	32,35	357,5
Commerzbank	8,31	-1,77	5,79	9,171	23,55	10.407,1
Conafi	0,489	13,19	0,412	0,578	-20,1	18,1
Continental AG	70,58	-2,81	60,86	98,32	-24,31	14.118,4
Covivio	57,8	1,31	55,15	76,9	-20,14	5.486,7
Cretem	5,62	-1,23	5,34	7,52	-3,44	1.918,2
Credit Agricole	9,256	-1,96	8,77	14,188	-26,6	20.607
Csp International	0,407	0,49	0,32	0,426	7,96	16,3
<b>D</b>						
D'Amico	0,19	2,26	0,0887	0,218	101,06	235,8
Danielli & C	20,55	-3,52	17,54	27,31	-24,03	840,1
Danielli & C Rsp	14,38	-2,84	12,24	17,82	-16,4	581,3
Danone	51,11	-0,91	47,1	57,87	-6,97	26.260,4
Datalogic	7,65	-0,76	7,515	15,56	-50	447,1
Dea Capital	1,088	-0,18	1,0189	1,2704	-10,17	288,4
DeLonghi	18,85	-3,73	18,85	31,8	-40,2	2.844,4
Deutsche Bank	9,711	0,14	8,96	14,504	-11,88	5.543,6
Deutsche Borse AG	154,75	-	138,65	168,1	5,06	29.866,8
Deutsche Lufthansa AG	6,25	-	5,6	7,7	1,41	2.913,4
Deutsche Post AG	34,945	0,46	34,285	57,27	-38,52	42.379,7
Deutsche Telekom	18,594	1,31	15,248	19,248	13,91	61.094,4
Diasoni	117,55	-0,34	111,35	163,2	-29,8	6.576,7
Digital Bros	27,22	-0,66	21,08	31,3	-9,02	388,2
doValue	6	-1,15	5,83	8,68	-28,49	480
<b>E</b>						
Edison Rsp	1,225	-	1,2	1,825	-17,23	134,2
Eems	0,167	-2,91	0,12	0,212	27,48	8,6
El En	11,62	-0,94	11,24	15,46	-25,42	927,5
Elica	2,935	-1,68	2,76	3,685	-19,48	185,9
Emak	1,244	-3,57	1,244	2,125	-41,18	203,9
Enav	4,022	-0,2	3,54	4,7	2,34	2.178,9
Enel	5,351	-2,09	5,333	7,195	-24,06	54.401,9
Enervit	3,3	-3,23	3,24	3,82	-14,06	58,7
Engie	11,64	0,48	10,078	14,554	-10,9	25.534
Eri	11,66	-3,48	11,66	14,53	-4,58	41.643,5
E.On	8,904	1,64	8,44	12,436	-27,12	17.816,9
Eprice	0,02	-1,48	0,0175	0,0336	-0,99	7,8
Equita Group	3,48	-1,97	3,06	4,09	-8,9	176,3
Erg	29,24	-1,35	23,82	34,32	2,81	4.395,4
Espinet	7,34	-0,94	7,34	13,32	-43,1	370,1
EssilorIteotica	140,45	-0,5	134,4	182,4	-24,08	30.628,1
Eukedros	1,35	-1,1	1,3	1,78	-24,79	30,7
Eurotech	3,122	-3,04	3,122	5,33	-38,3	110,9
Evonik Industries AG	25,03	-	24,44	29,3	-11,9	11.684
Exor	81,12	-1,42	57,86	81,22	-22,59	14.729,9
Exorvia	1,634	-3,54	1,485	2,26	-26,4	84,8

penit	3,3	-3,23	3,24	3,82	-14,06	58,7
ngia	11,64	0,48	10,078	14,554	-10,9	25,344
ni	11,86	-3,48	11,68	14,53	-4,58	41,843,5
LDn	8,904	1,84	8,44	12,436	-27,12	17,816,9
price	0,02	-1,48	0,0175	0,0336	-0,89	7,8
quila Group	3,48	-1,97	3,06	3,09	-8,9	176,3
rg	29,24	-1,35	23,62	34,32	2,81	4,395,4
Sprint	7,34	-0,84	7,34	13,32	-24,1	37,01
ssilorionica	140,45	-0,5	134,4	192,4	-43,08	30,626,1
ukedes	1,35	-1,1	1,3	1,78	-24,79	30,7
utech	3,122	-3,04	3,122	5,3	-38,3	11,694
monk Industries AG	25,03		-24,44	29,3	-11,9	110,81
vor	61,12	-1,42	57,68	81,22	-22,59	14,729,9
ophria	1,634	-3,54	1,485	2,26	-26,4	84,8
faurecia	20,97	-0,29	17,5773	40,4834	-43,67	2.894,6
errari	174	-0,54	162,85	236,9	-23,52	33.742,7
idia	1,68	1,2	1,485	1,975	-12,04	8,6
iera Milano	3,02	-0,93	2,58	3,55	-10,65	212,1
ila	8,35	-1,65	8,17	10	-14,09	358,9
incantieri	0,5885	0,77	0,4992	0,6325	-2,49	1.000,2
ine Foods Pharma Ntm	8,6	1,18	7,4	15,6	-44,16	189,7
inecoBank	11,525	2,83	10,335	16,18	-25,33	7,031,6
onit	0,44	-1,57	0,439	0,639	-28,34	191,4
resmenil M Care AG	45,5	2,02	44,8	63,4	-22,12	13,937,3
resmenil SE & Co. KGaA	27,09	-2,41	27,09	37,85	-21,48	14,784,1
ulsis	0,7	-3,85	0,68	1,03	-33,01	7,8



# TRIESTE

MANDARINA DUCK

COLLEZIONI ESTATE 2022

Ballarin®  
PELLETERIE

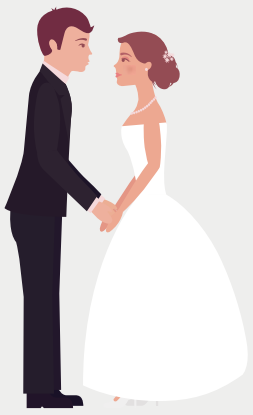
5

CORSO ITALIA 14  
TRIESTE

## Il trend

### I MATRIMONI CELEBRATI MESE PER MESE NEGLI ULTIMI ANNI

Mese	2019	2020	2021	2022
Gen	12	11	15	17
Feb	13	28	16	20
Mar	25	9	21	19
Apr	31	0	14	24
Mag	42	14	30	49
Tot 5 mesi	123	62	96	129



Mese	2019	2020	2021	2022
Giu	57	36	54	32*
Lug	53	35	54	
Ago	50	40	34	
Set	68	59	59	
Ott	42	35	22	
Nov	19	14	23	
Dic	32	32	23	
Tot Anno	444	313	365	161*

161\* dato aggiornato al 20 giugno 2022

32\* dato aggiornato al 20 giugno 2022



Fonte: atti di Stato civile del Comune di Trieste relativi ai matrimoni civili celebrati in città

L'EGO - HUB

# Il ritorno dei matrimoni ai livelli pre pandemia Volano i viaggi di nozze

Quest'anno cerimonie sui numeri del 2019 con maggio, gennaio e febbraio addirittura più gettonati. Nelle agenzie impennata di richieste per la luna di miele

Micol Brusaferrò

Nuovo impulso ai matrimoni, che a Trieste tornano ai livelli pre pandemia. Ripartono anche i viaggi di nozze, con un'impennata di richieste negli ultimi mesi, vacanze da sogno spesso rimandate nei due anni in cui gli spostamenti, soprattutto sulle grandi distanze, erano impossibili.

Nel primo semestre del 2019 le unioni celebrate negli spazi comunali erano state 180, scese a 98 nel 2020, risalite a 150 nel 2021 mentre per il 2022 fino alla rilevazione del 20 giugno sono state 161, quando mancano ancora qualche giorno alla fine del mese e parecchie nozze ancora in calendario. Sui singoli mesi, il 2022 batte il 2019, in particolare maggio ha fatto segnare 49 nozze contro le 42 del pre Covid. Anche gennaio e febbraio hanno superato il 2019, rispettivamente con 17 unioni contro 12 a gennaio, 20 contro 13 a febbraio.

Risale anche il numero dei matrimoni in chiesa: 107 nel primo semestre 2021, 148 finora nel 2022, in base ai dati forniti dalla Diocesi, e anche in questo caso entro la fine del mese il numero è destinato ad aumentare ancora.

Le nozze insomma non si



IN PIAZZA UNITÀ  
DUE SPOSI APPENA USCITI  
DALLA SALA COMUNALE. FOTO BRUNI

Da Cividin e Aurora:  
«Boccata di ossigeno  
per il settore  
dei tour operator  
Molti recuperano ora»

sono mai fermate, tranne durante il lockdown, ma chi ha potuto ha rinviato. Molte coppie, che inizialmente avevano fissato la data nel 2020 o nel 2021, hanno poi fatto slittare il grande evento, aspettando che si allentassero le misure di sicurezza e i provvedimenti in vigore per il contenimento del virus, come l'obbligo delle mascherine, per foto ricordo e festeggiamenti in un contesto di normalità, o il numero massimo di invitati consentiti dalle regole anti diffusione del Covid. C'è chi

ha atteso anche per parenti e amici lontani, bloccati in altri Paesi. Tutto il settore in generale tira ora un sospiro di sollievo, come pure la ristorazione, considerando che la macchina organizzativa investe varie categorie, penalizzate nel corso della pandemia. E nei prossimi mesi il trend è destinato a continuare, fino all'autunno, con tanti triestini pronti a convolare a nozze, oltre a molte persone che da tutta Italia e dall'estero scelgono Trieste per la cerimonia.

Le agenzie di viaggio intanto registrano un deciso incremento nel 2022 per la classica luna di miele, prenotazioni di chi si è appena sposato ma tante vacanze di chi ha spostato la data dal 2020 o dal 2021. Serena Cividin, dell'omonima agenzia, conferma «una grandissima voglia di partire per i viaggi di nozze rinviati e tante prenotazioni nuove. Dopo due anni difficili, se non impossibili su determinati fronti, si parte e tanto, si va lontano e si scelgono trasferte importanti». Un'inversione di rotta dettata dall'apertura di determinati mercati: «Gli sposi giustamente vogliono un viaggio lontano, per mete stupende, tra queste vanno forte le Hawaii, gli Stati Uniti in generale, la Polinesia e anche l'Africa, sempre seguiti con un'organizzazione alle spalle. Giustamente cercano un'esperienza indimenticabile. E per noi rappresenta un'iniezione di fiducia, per la nostra professione, dopo un periodo a dir poco difficile».

Anche Vera Kermez, di Aurora Viaggi, spiega come il filone sia ripartito «alla grande, soprattutto verso quelle destinazioni che a lungo sono rimaste interdette, come gli Stati Uniti. In questo particolare momento le coppie hanno tanta scelta, stando sempre attente ai protocolli che ancora vanno rispettati e che dipendono da Paese a Paese. Ma c'è indubbiamente tanta voglia di partire, moltissime richieste, e probabilmente non eravamo pronti a un boom del genere, ma siamo contenti, è una boccata di ossigeno per il settore». E l'agente aggiunge come «molte località vanno verso il tutto esaurito, stiamo assistendo a una ripresa decisa degli spostamenti in generale, ad esempio sulla Grecia trovare spazio è ormai molto difficile. Tutti vogliono muoversi, anche al di là dei viaggi di nozze, perché temono nuove limitazioni legate al Covid dal prossimo autunno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fra New York e Hawaii. «Atteso il momento per partire in sicurezza»

## Diego e Chiara, il sogno realizzato oltreoceano dopo quasi due anni

### LA STORIA

L'editore di White Coral Press, Diego Manna, e la compagna Chiara Boccali si sono sposati il 9 agosto 2020. Ma sono partiti per il viaggio di nozze il 9 maggio 2022, un itinerario da sogno, tra Hawaii e New York, riman-

dato varie volte, a causa delle limitazioni anti Covid in vigore negli Stati Uniti.

Manna ricorda come «la destinazione si è semplicemente chiusa nel 2020 a causa del Covid, era impossibile volare oltreoceano. Inizialmente abbiamo fatto slittare la prenotazione a novembre dello stesso anno, poi sempre più avanti, finché nella prima "fine-

stra" utile per raggiungere le tappe previste siamo partiti».

Pochi i turisti europei incontrati: «Si percepiva chiaramente che tutto era ripartito da poco, abbiamo trovato molti americani in vacanza, un turismo interno soprattutto». E una volta atterrati Manna ricorda la sensazione di «un'atmosfera speciale, ed era strano pensare che, alle



Diego Manna e Chiara Boccali in un romantico selfie durante il viaggio

Hawaii in particolare, ci trovavamo "indietro" rispetto all'Italia di 12 ore. Quando sfogliavo online Il Piccolo, sulla spiaggia, mi sembrava quasi di leggere le notizie della giornata in anticipo».

Un viaggio lungamente atteso dai due, che, sottolinea, «si fa una volta nella vita, con mete lontane, e che prevede un'organizzazione complessa, per arrivare dall'altra parte del mondo. Così è stato an-

che il nostro tour e abbiamo preferito aspettare, senza troppa ansia, il momento giusto per partire in sicurezza. Altre destinazioni, magari più vicine e più facili da raggiungere durante la pandemia, non ci avrebbero regalato le stesse emozioni».

In particolare «abbiamo amato molto le Hawaii, non solo per il mare e le spiagge, ma anche per la natura nel suo complesso e per le passeggiate nel verde. E abbiamo un bellissimo ricordo anche delle persone che abbiamo incontrato sul posto, sempre simpatiche e cordiali. Abbiamo aspettato pazientemente, e alla fine è stato davvero un viaggio favoloso».

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOTIZIE  
IN BREVE

## Preso ladro di gasolio

Con tubo e imbuto rubava gasolio dai camion in sosta: arrestato grazie a un controllo dei Carabinieri di Aurisina un 36enne romeno. Deve scontare 2 anni e 9 mesi.

## Arrestati due passeur

Due curdi sono stati arrestati ieri dalla polizia di Stato in Largo Irneri: a bordo della loro auto c'erano 4 clandestini. A fermarli è stata una pattuglia delle Volanti.

## «Taser incostituzionali»

«Taser e stungun alla Polizia locale? È incostituzionale in base a una recente sentenza della Corte Costituzionale»: lo afferma Laura Famulari, consigliere del Pd.

## Psichiatria, il seminario

Progetto della Conferenza Basaglia: un gruppo di professionisti triestini condividerà il patrimonio di esperienze coi colleghi dell'università argentina di Lanus.

## Mozione per la pineta

Mozione pro pineta di Cattinara: la Sesta Circoscrizione, a maggioranza centrodestra, si spacca a metà. Il sì di un esponente leghista ha prodotto il pareggio: 8 a 8.

## Il trend

Per l'attuale assessore ai Servizi generali un impegno partito nel 1998 «Ho quasi perso il conto ormai. Tantissimi austriaci scelgono Trieste»

Lobianco record man  
delle unioni in Comune:  
ne ha celebrate 2.500

## LA CURIOSITÀ

Quasi 2.500 matrimoni celebrati, a partire dal lontano 1998. Una lunga lista di «sì», tra coppie triestine, da altre città e regioni italiane o straniere, compresi turisti che si sono incontrati a Trieste e hanno deciso di tornare per le nozze. L'assessore comunale Michele Lobianco può essere definito una sorta di record man delle unioni ci-

vili.

«Ormai ho quasi perso il conto», scherza, ripercorrendo gli oltre 20 anni di cerimonie alle spalle, «ma sono sicuro che ci avviciniamo ormai ai 2.500 matrimoni». Un impegno senza gettone o compenso per l'assessore, che apprezza «l'amore di tante coppie per Trieste, con la scelta di sposarsi in città e in particolare negli spazi comunali che vengono sempre più richiesti». E di storie raccolte nel corso del tempo ce ne sono

«Nel periodo del Covid con le restrizioni più forti ho cambiato la formula finale...»

«Le prenotazioni? In testa alle preferenze la sala di piazza Unità col mare a pochi passi»



L'assessore Michele Lobianco mentre celebra un matrimonio

davvero tante: «Ricordo, ad esempio, due ragazzi bellissimi, russi, giovani ricercatori innamorati della città. E ancora un docente di Boston e una di San Pietroburgo, che si sono incontrati all'Area di ricerca, e poi tantissimi austriaci, che continuano a venire appositamente qui per il grande giorno. Adorano Trieste e vogliono a tutti i costi festeggiare in città».

Ma ci sono anche «turisti, passati magari per qualche giorno soltanto o per una va-

canza più lunga, che poi hanno deciso di tornare per il matrimonio, dopo un vero e proprio colpo di fulmine con la città». Tra gli spazi comunali a disposizione il più gettonato in assoluto è «indubbiamente piazza Unità d'Italia, uscire dalla sala con uno scenario così bello, e con il mare a pochi passi, è qualcosa che molti ritengono speciale, anche per realizzare poi le foto ricordo insieme a parenti e amici, in tutta la zona».

Ma tra i siti ampiamente ap-

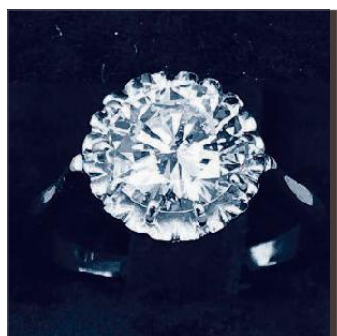
prezzati c'è anche «il bastione Veneto del castello di San Giusto, un punto molto spettacolare, con una vista meravigliosa, in un contesto straordinario, dove ci si può sposare un sabato al mese. Penso sia il posto più bello della città dove celebrare le nozze. E in caso di maltempo c'è anche a disposizione una splendida sala, che ho fortemente voluto allestire per tali occasioni». Lobianco sottolinea come il suo lungo impegno con i matrimoni, nonostante rinvii e qualche stop dovuti al virus, non si sia mai fermato, nemmeno durante la pandemia: «Ho continuato a incontrare gli sposi, certo con numeri un po' più bassi rispetto al pre-pandemia, ma a parte nel periodo del lockdown le domande per gli spazi comunali sono continuate ad arrivare. Tra gli episodi che hanno contraddistinto l'era Covid ricordo, durante il periodo delle restrizioni più forti, di aver cambiato il finale della consueta formula letta, alla quale ho aggiunto: «Toglietevi le mascherine e scambiatevi il primo bacio»». —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# ACQUISTIAMO

## GIOIELLI ROLEX BRILLANTI



ARGENTERIA, VETRI FIRMATI, OGGETTI D'ARTE E DEL PASSATO  
Garantiamo assoluta discrezione a chi acquista e a chi vende.

**PAGAMENTO IMMEDIATO**

*Tutte le nuove acquisizioni vengono esposte e messe in vendita successivamente nel nostro negozio di Ovaro.*



**MAZZOLINI**  
dal 1957 ad Ovaro  
Per appuntamento: 0433 67253



APERTO TUTTI I GIORNI (chiuso il lunedì) Orario 9.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00 - info@mazzoliniovaro.it - [www.mazzoliniovaro.it](http://www.mazzoliniovaro.it)





# Nuova SEAT Arona



**Tua da 129€ al mese  
con ecoincentivi  
statali**

## #LasciatiTrasportare

Segui le tue passioni. Nuova SEAT Arona è arrivata: design moderno, look off-road, fari 100% LED e la tecnologia di un Display touch da 8,25". Scoprila anche con la sostenibilità e l'efficienza dell'alimentazione a metano. Se decidi di cambiare, fallo veramente.

**TAN 4,69% - TAEG 6,16% - ANTICIPO 2.300€ - 35 RATE - 45.000 KM - RATA FINALE 10.030€**

Nuova SEAT Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference. Prezzo di Listino € 19.800 (comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali). Prezzo promozionato di € 14.927,64 calcolato tenendo in considerazione un contributo SEAT e delle Concessionarie SEAT pari ad € 2.872,36 ed un contributo statale pari ad € 2.000 vincolato alla rottamazione di un veicolo di categoria M1 rispettati tutti i requisiti previsti dalla Legge n. 145/2018 ("Legge di Bilancio 2019"), dalla Legge n. 178/2020 ("Legge di Bilancio 2021"), dal DM 20/03/2019 e dal D.L. 1 marzo 2022 n. 17 e successive modifiche ed integrazioni normative. Esempio di finanziamento: Arona 1.0 EcoTSI 95CV Reference a € 14.927,64 (chiavi in mano IPT esclusa comprensivo di 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali) - Anticipo € 2.300 - Finanziamento di € 12.927,64 in 35 rate da € 129 Interessi € 1.616,85 - TAN 4,69% fisso - TAEG 6,16% - Valore Futuro Garantito pari alla Rata Finale di € 10.029,49, per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km - Spese istruttoria pratica € 300 (incluse nell'importo totale del credito) - Importo totale del credito € 12.927,64 - Spese di incasso rata € 2,25/mese - costo comunicazioni periodiche € 3 - Imposta di bollo/sostitutiva € 32,31 - Importo totale dovuto dal richiedente € 14.660,80 - Gli importi fin qui indicati sono da considerarsi IVA inclusa ove previsto - Informazioni europee di base/Fogli informativi e condizioni assicurative disponibili presso le Concessionarie SEAT. Salvo approvazione SEAT FINANCIAL SERVICES. Al termine è possibile riscattare, rifinanziare o restituire l'auto (in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,07 euro/km). Prezzo promo valido solo in caso di acquisto con finanziamento SEAT Senza Pensieri. Servizio incluso: 2 anni di garanzia aggiuntiva oppure fino ad un massimo di 40.000 km totali. Consumo di carburante in ciclo combinato WLTP min-max l/100Km: 5,3-5,8; emissioni di CO<sub>2</sub> in ciclo combinato WLTP min-max g/Km: 121-132. Ai fini della verifica dell'eventuale applicazione della Ecotassa/Ecobonus, e relativo calcolo, vi invitiamo a consultare il sito [seat-italia.it](http://seat-italia.it) o a rivolgervi alle Concessionarie SEAT. I valori indicativi relativi al consumo di carburante ed alle emissioni di CO<sub>2</sub> dei modelli di veicoli sono stati rilevati dal Costruttore in base al metodo di omologazione WLTP (Regolamento UE 2017/1151). Eventuali equipaggiamenti ed accessori aggiuntivi possono modificare i predetti valori. Inoltre, oltre al rendimento del motore, anche lo stile di guida ed altri fattori non tecnici quali - a titolo esemplificativo - le condizioni ambientali e del fondo stradale, contribuiscono a determinare il consumo di carburante e le emissioni di CO<sub>2</sub> di un veicolo. È disponibile gratuitamente presso ogni Concessionaria una guida relativa al risparmio di carburante e alle emissioni di CO<sub>2</sub>, che riporta i dati inerenti a tutti i nuovi modelli di veicoli. L'immagine è puramente indicativa. Offerta valida sino al 30/06/2022 grazie al contributo delle Concessionarie SEAT aderenti all'iniziativa, salvo variazione di listino.

[seat-italia.it](http://seat-italia.it)

# OSSOAuto

**VIALE PALMANOVA | UDINE**  
**TEL. 0432 526090**  
**info@ossoauto.com**  
**www.ossoauto.com**



**SERVICE**  
**Sani Auto Trieste**  
**Via Petronio, 1/B**  
**34015 muggia**  
**TEL. 040 4528602**



## La seduta



## LA STREET ART

## L'identità misteriosa e gli "stencil"

Banksy è uno dei più importanti esponenti della street art. La sua identità è ancora oggi misteriosa e i suoi "stencil", la tecnica che usa per i murales, sono stati realizzati sui muri di tutte le città del mondo.

A.P.



## IL CASTELLO

## La biglietteria rinnovata e i figuranti

Il Castello di San Giusto, oltre a essere oggetto di investimenti strutturali, vedrà, già da luglio, la presenza di figuranti e poi laboratori didattici e rievocazioni storiche. Verranno anche ripensati gli spazi interni con una nuova biglietteria.

A.P.



## LE NAVI BIANCHE

## I soldi lasciati in città dai crocieristi

Il mondo delle crociere porta a Trieste una media di 50 euro a turista al giorno, una stima definita dal direttore marketing di PromoTurismo Fvg Bruno Bertero «ottimistica». Chi pernotta in città spende in media 200 euro al giorno.

A.P.

GLI OBIETTIVI TRA ARTE, MUSICA, CONGRESSI E CROCIERE

# Non solo Van Gogh Trieste scommette anche su Banksy

Le nuove strategie del Comune in chiave turistica illustrate in Terza commissione dall'assessore Rossi

Andrea Pierini

L'obiettivo ora è Banksy. Il sogno resta Van Gogh. Arte, sì, ma anche musica, con due concerti evento. Il Comune di Trieste intende puntare sempre di più sul turismo. E i nuovi obiettivi, parametrati a tale ambizione, sono stati presentati ieri alla Sala Luttazzi in occasione dei lavori della Terza commissione consiliare (presieduta da Massimo Codarin della Lista Dipiazza) dall'assessore Giorgio Rossi, con al fianco il direttore marketing di PromoTurismo Fvg Bruno Bertero e il presidente provinciale di Federalberghi Guerrino Lanci.

«Trieste è la punta di diamante del turismo regionale», ha spiegato Rossi: «Le navi da crociera portano un flusso turistico importante ma dobbiamo



Bertero, Rossi, Codarin e Lanci al Magazzino 26. Andrea Lasorte

mo essere bravi a intercettarlo. Abbiamo intenzione di usare 600 mila euro derivanti dalla tassa di soggiorno per interventi strutturali. Tra questi interventi ci sono la statua del Pinguino Marco all'interno dell'Aquario e la creazione del Museo del commercio, ospitato ora a Palazzo Dreher, e di quello del caffè nella Centrale idrodinamica, ora in uso all'Asugi per i vaccini ma la cui concessione è in scadenza il 31 dicembre e non sarà rinnovata. Il focus sarà però il Castello di San Giusto, con circa 500 mila euro. E qui vogliamo fare una serie di interventi anche infrastrutturali: il più importante sarà la nuova biglietteria. Il castello è passato dai 37 mila visitatori del 2017 ai 135 mila del 2019 e con Miramare, dove si sta facendo un lavoro eccellente, ha potenzialità enormi. Sempre con i fondi della tassa sul turismo parteciperemo all'iniziativa "Adotta un museo" per riqualificare un'ulteriore struttura».

Saranno però le mostre e i grandi eventi a ricoprire un ruolo di primo piano nella promozione della città: «Monet al Revoltella e Frida Kalo al Salone degli incanti raggiungeranno i 100 mila visitatori. Ora puntiamo ad avere l'esposizione di Banksy, con un investimento da 1,2 milioni di euro, attraverso la quale fare un ulteriore salto di qualità. Stiamo lavorando poi per una mostra di Van Gogh nel 2023 e per una esposizione dedicata ai giovani con Herry Potter. Legata al Carnevale, inoltre, vogliamo

Presenti alla riunione in Sala Luttazzi il direttore marketing di PromoTurismo Fvg Bertero e il presidente di Federalberghi Lanci

I musei del commercio e del caffè verso la Centrale idrodinamica dove la concessione all'Asugi per i vaccini scade il 31 dicembre

organizzata una sfilata che parta dal Porto vecchio e arrivi fino a Campo Marzio, con ospiti da tutta la Mitteleuropa. Sul fronte concerti, invece, abbiamo due location, lo stadio e piazza Unità. Stiamo lavorando con la Prefettura per spostare il palco nella zona delle Rive in modo da poter avere 25 mila persone e non le 7-8 mila classiche. Abbiamo altresì la volontà di investire 500 mila euro per due super ospiti e alcuni artisti "minori».

Lanci, dal canto suo, ha sottolineato come i cosiddetti investimenti multilivello stiano dando frutti importanti: «Un turista vale ogni giorno per la città circa 200 euro e oggi chiedo esperienze. Il mercato più importante è sicuramente quello congressuale ma esiste il problema dei posti letto in

quanto è un turismo che richiede un rapporto "uno a uno", cioè una stanza a congressista. Nel 2024, dopo una trattativa lunga, la città ospiterà il Givre, un incontro da 2.500 persone che non siamo in grado di ospitare tutte in alberghi cittadini». Bertero ha ricordato quindi che «come Trieste Convention & Visitors Bureau (*l'ente che gestisce proprio i fondi della tassa del turismo*) abbiamo 1,4 milioni di euro di cui 600-700 mila che fornisce PromoTurismo Fvg. Stiamo lavorando al rinnovo del portale Discover Trieste e investendo molto nella comunicazione. Quello congressuale è il mercato più interessante. Sulle crociere il tema è più complesso perché è un settore particolare. Siamo anche nel circuito del golf e in quello delle strade del vino e dei sapori. L'infopoint di piazza Unità conta su una media di 250 turisti al giorno mentre, se mi permettete l'appunto, sui progetti mirati della Regione sono state presentate solo 118 domande con una media di 10 mila euro a progetto: bisognerebbe fare di più».

Sul "fronte" del mare, è stato ricordato come la Barcolana sia «uno degli eventi principali». Diversi consiglieri – in particolare Giampiero Dell'Agata della Lista Dipiazza – hanno chiesto di «investire di più anche su altre iniziative». Michele Babuder di Forza Italia, infine, ha messo in evidenza la necessità di «rivalutare la creazione di un lungomare balneabile con maggiori servizi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Commissione le questioni sollevate da oltre 15 mila sottoscrittori

## La petizione del Comitato salute fa discutere i consiglieri regionali

## IL DIBATTITO

Rilanciare il servizio pubblico, potenziare il personale, rivedere gli atti aziendali e ridare un ruolo centrale nella sanità ai sindaci. Sono alcune delle proposte della petizione da oltre 15 mila sottoscrizioni del Comitato

salute pubblica che ieri è stata discussa durante i lavori della III commissione del Consiglio regionale.

Michele Negro, tra i promotori dell'iniziativa, ha sottolineato come il problema principale sia la mancanza di personale per la cui risoluzione servono scelte immediate: «Il problema è organico e non dipende solo dalle

scelte di questa amministrazione, ma da una serie di tagli alla spesa sanitaria cominciati nel 2004 a livello nazionale e regionale. Sul tema del Pnrr abbiamo la necessità di avere strumenti legislativi di partecipazione a cittadini e associazioni, oltre che ai sindaci ai quali inspiegabilmente viene negato un ruolo attivo di consul-



La riunione della Commissione sulla sanità. Foto Lasorte

tazione e valutazione su scelte che vanno a toccare i loro territori».

Andrea Ussai del Movimento 5 stelle ha ricevuto la conferma che a breve verranno auditi proprio dalla

III commissione i rappresentanti dell'Ordine degli infermieri. Il Partito democratico ha sottolineato come la petizione abbia sollevato criticità che vengono segnalate da tempo mentre la consi-

gliera Simona Liguori dei Cittadini ha specificato che ora non è più il tempo di minimizzare.

Il vicepresidente Riccardo Riccardi al termine dell'audizione ha specificato come alcune questioni siano state sollevate con spirito costruttivo mentre altre, in particolare sulla salute mentale, con altri intenti. «Apprezzo l'onestà intellettuale dei proponenti che parlano di problemi la cui origine è indietro nel tempo, e di problemi che derivano dalla situazione nazionale. In questa regione ci sono cose che funzionano e cose che non funzionano, ma bisogna lavorare per risolvere».

A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GLI INTERVENTI REALIZZATI NEL 2022 ILLUSTRATI DALL'ASSESSORE LODI

# Mezzo milione di euro per far bella Barcola

Cinque scalette, docce, pavimentazione, spogliatoi: focus su primo, terzo e decimo Topolino. La spiaggia per cani nel 2023

Massimo Greco

Quasi mezzo milione di euro: è la cifra investita dal Comune per migliorare aspetto e funzionamento della Riviera di Barcola, dalla Pineta al Bivio di Miramare, includendo ovviamente i 10 Topolini.

Non che il Municipio negli anni passati non si sia occupato di un lungomare che attira centinaia di migliaia di persone, ma per questo 2022 – ha spiegato ieri mattina l'assessore Elisa Lodi al X Topolino – si è fatto un po' di più.

A sottolineare l'attenzione prestata all'area barcolana, due dirigenti – Lucia Iammarino (Edilizia pubblica) e Lui-

gi Leonardi (Immobiliare) – e una squadra di tecnici hanno accompagnato l'assessore in questo appuntamento semi-solstiziale. Che ha snocciolato i principali capitoli di spesa: 220.000 euro sono andati per 5 scalette e un restauro, 100.000 euro sono stati destinati a interventi di manutenzione straordinaria, 170.000 euro hanno rappresentato l'impegno in termini di servizi dalle pulizie al salvamento.

La Lodi ha inteso dimostrare che il programma esposto a fine marzo, avendo sempre il X Topolino come scenografia, è stato sostanzialmente rispettato. Anche le tre nuove scalette, che facevano



Assessore, dirigenti e tecnici al decimo Topolino. Foto Lasorte

dannare molti bagnanti, hanno ricevuto rinforzi, nel senso che è stato loro aggiunto un gradino. Un sommario dei lavori: docce, pavimentazione, cordone, rivestimenti degli spogliatoi, parapetti, intonaci, tinteggiature, aste delle bandiere. I ripristini hanno interessato soprattutto il 1°, il 3°, il 10° Topolino, mentre si è provveduto a riaggiustare la spiaggetta a cavallo del 2° e del 3°.

Non è possibile inoltre calcolare in termini economici l'attività del global service "pro-quota" barcolana. E comunque, nel quadro delle varie & eventuali, da non scordare il rinnovo della concessione al bar che si trova all'8° Topolino, quello dedicato ad Ave Ninchi.

Sulla rilevanza sociale dei Topolini non si apre neppure il dibattito: una istituzione, soprattutto un unicum nazionale di uno stabilimento balneare pubblico e gratis. Parliamo di 550 metri intervallati da 10 piattaforme semi-circolari: le prime terrazze – informa Fabio Khalil, ingegnere di Edison (Edf), la capogruppo delle manutenzioni edili-impiantistiche

nell'ambito del global service – vennero realizzate a partire dal 1953 dal Governo militare alleato, in seguito alla distruzione delle strutture precedenti durante il secondo conflitto mondiale. Sempre a Khalil dobbiamo l'informazione che il nome Topolino apparve nei documenti del Comune per la prima volta nel 1959, a indicare le prime quattro terrazze costruite.

Rispetto al programma barcolano enunciato dalla Lodi a marzo, manca ancora una pagina attesa da molti triestini: la "Bau Beach", ovvero la spiaggetta per cani che troverà posto poco prima di "Pane quotidiano" per una spesa di 250.000 euro. L'assessore Lodi ha chiarito che la progettazione è in corso a cura di Mads e che non si è voluto accelerare onde evitare che la realizzazione, introdotta da uno studio meteorologico svolto dal Dipartimento di matematica e geoscienze dell'Università, andasse a sovrapporsi alla stagione balneare corrente. Ci sarà tempo nella primavera del prossimo anno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MOROSO<sup>®</sup> DESIGN OUTLET

Uno spazio dedicato alla vendita di mobili e accessori rientrati da fiere, servizi fotografici e allestimenti a CONDIZIONI SPECIALI

Dal 3 al 31 luglio  
speciale EXTRA SCONTO DEL 5%  
su tutti gli articoli in mostra

Martedì — Sabato  
9.00/13.00 — 15.30/19.30  
via Nazionale 85  
Tavagnacco (UD)

T 0432 577171  
designoutlet@moroso.it

I CAPIGRUPPO DELL'OPPOSIZIONE

## «Centrodestra spaccato Il Comune è paralizzato»

Capigruppo dell'opposizione all'attacco del centrodestra, squassato dalle divisioni interne. «Riteniamo inaccettabile che i lavori del Consiglio Comunale rimangano bloccati a causa delle beghe di maggioranza - recita una nota - nella consueta riunione settimanale della conferenza dei capigruppo, abbiamo registrato la pesante e significativa assenza del capogruppo di Fratelli d'Italia, e di fatto slitta a chissà quando la ripresa dei lavori del Consiglio». «Il centro-destra pare troppo impegnato ad accapi-

gliarsi per le poltrone - prosegue -, invece di mettersi al lavoro per il bene di Trieste. Se siamo ridotti a questo adesso, figuriamoci quando ci saranno da gestire le decine di milioni di euro di Pnrr». «Proprio quando ci sarebbe bisogno di correre, siamo fermi al palo con il sindaco che anziché intervenire minimizza. La nostra città merita altro». Con le firme di Giovanni Barbo (PD), Paolo Altin (Punto Franco), Riccardo Laterza (Adesso Trieste), Alessandra Richetti (Movimento 5 Stelle). —

VIGILI DEL FUOCO IN AZIONE

## Questura, cede il soffitto in un corridoio al 3° piano

In un corridoio al terzo piano della Questura, nelle adiacenze dell'ufficio immigrazione, si è verificato ieri il cedimento di alcune porzioni del soffitto: il corridoio è stato interdetto al transito. Sul posto anche i vigili del fuoco. Già oggi è atteso l'intervento di messa in sicurezza. «Sono già programmati dei lavori di ripristino - ha sottolineato ieri il questore Pietro Ostuni -, i miei colleghi si erano dati da fare per risolvere la questione». «Fortunatamente

il crollo non ha causato conseguenze a terzi - ha affermato il segretario del Sap Lorenzo Tamaro -, ma ciò che è accaduto la dice lunga su quanto sia necessario un intervento sulla parte logistica di chi opera per garantire la sicurezza dei cittadini. Servono investimenti. In via Rossetti abbiamo un'area immensa che un tempo ospitava il Battaglione San Giusto: perché non ragionare su una nuova "cittadella della Sicurezza"?». —



GIOVEDÌ 23 GIUGNO 2022

# IL PICCOLO

SPECIALE

## L'ALFABETO DEL FUTURO

TURISMO,  
OPERAZIONE RISCOSSA

TRIESTE, MOLO VI – SALA AGORÀ  
23 GIUGNO - ORE 17,30





## L'ALFABETO DEL FUTURO

I FUKSAS

La cabinovia



Massimiliano e Doriana Fuksas, architetti designer dell'omonimo studio, presenteranno in anteprima - con immagini - il progetto della stazione di testa in Porto vecchio della cabinovia metropolitana.

FRANCESCA NIEDDU

Gli investimenti



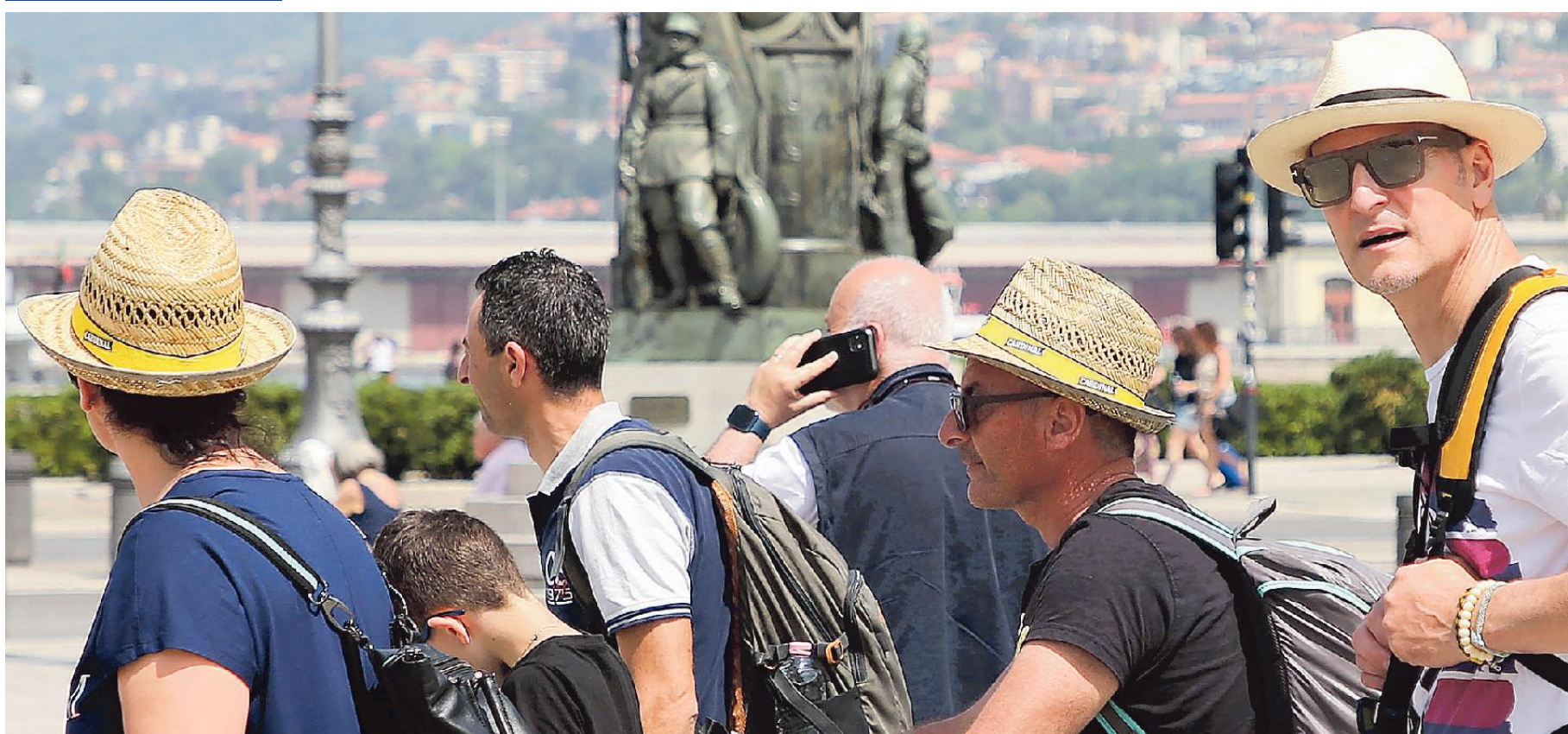
Sul palco per fare il punto su opportunità, necessità e investimenti nel settore, salirà anche Francesca Nieddu, direttore regionale Veneto est e Friuli Venezia Giulia di Intesa Sanpaolo. —

MASSIMO GIANNINI

Il dialogo



A dialogare con i vari ospiti sarà fra gli altri Massimo Giannini, direttore de La Stampa di Torino e direttore editoriale dei quotidiani del gruppo Gnn Gedi News Network. —



# Da esploratore a gourmet Il “nuovo” turista del Friuli Venezia Giulia

I trend del 2022 consolidano e integrano i cambiamenti già emersi un anno fa: l'esperienza su misura attira più del luogo in sé. Le chance per il nostro territorio

## IL FOCUS

ELISA COLONI

**I**mprovvisazione, emozione, adrenalina. Possibilmente vicino a casa, in cornici dove la natura treggia, insolite, non di massa, dove sentirsi un po' nomadi, un po' esploratori anticonformisti. E dove, dopo aver fatto trekking, arrampicata, yoga aereo, sky-diving, airboarding o più semplicemente una passeggiata o qualche chilometro in bici, ci si può rilassare con un calice di vino e

un formaggio goloso in un borgo tranquillo e autentico. È questo che cerca il viaggiatore del futuro, il “nuovo” turista, e in Friuli Venezia Giulia, meta affatto scontata e fuori dai classici circuiti, ricca di verde, spettacolarità e percorsi slow, ci si va a nozze.

Nel post pandemia, quando più di qualcuno si è accorto che si vive una volta sola, si cerca soprattutto l'esperienza, che attira più della meta in sé. Insomma, un luogo non deve essere solamente bello, ma rendere sempre più il turista protagonista, dandogli qualcosa in più, per soddisfa-

re la sua voglia di emozionarsi. Emerge questo dagli studi e dai dati in possesso di PromoTurismoFvg: dopo le tante incognite create dall'emergenza sanitaria, nel 2022 le vacanze saranno di prossimità, più lente, consapevoli e sicure. E i viaggi su misura acquisteranno sempre più successo rispetto agli itinerari preconfezionati.

Se ci addentriamo nei mille inglesismi che raccontano le tendenze del turismo 2022, ecco che spuntano parole come *adventure travel* o *undertourism* (quello che si fa in luoghi inesplorati e non

affollati). Trend che integrano quelli già apparsi nel 2021, e ancora più che validi oggi, come natura, aria aperta, *staycation* (i viaggi di prossimità, in pratica quelli che si fanno stando vicino a casa propria).

Vanno quindi forte ecoturismo e avventura, un segmento che unisce, alla componente naturalistica, l'attività fisica e l'immersione culturale. Segmento che si divide in *soft adventure* per over 40 con attività più slow come cicloturismo e cultura, con trekking, percorsi enogastronomici e borghi vicino a casa, e *hard*

*adventure*, più ricercati nella fascia delle generazioni più giovani, tra cui sport più estremi quali arrampicata, bungee-jumping, sky-diving, trailrunning, airboarding, aerial yoga, hyrox, slackline (si cammina in equilibrio su una fettuccia), e-mountainbiking.

Il turismo esperienziale continua dunque a rimanere in cima alla lista. E che il viaggio sia tendenzialmente balneare o montano, urbano o rurale, enogastronomico, sportivo o spirituale, la vacanza deve essere inclusiva e varia. Si è cioè ridimensionata la domanda di una vacanza a senso unico, monotematica: si uniscono esperienze diverse tra attività all'aperto (qualche ora di camminata, bici, trekking), culturale (intesa sia come cultura in senso più tradizionale che cultura enogastronomica) e relax. L'obiettivo è uno: il benessere, fisico e mentale.

Due anni di pandemia e un virus che, seppure più gestibile, continua a circolare, hanno cambiato e continuano a cambiare parecchio le abitudini e i desideri dei vacanzieri, e il discorso vale anche per l'estate 2022: gli spazi chiusi suscitano ancora qualche timore e si punta sempre all'aria aperta. Anche per le esperienze enogastronomiche,

## PUNTA IN ALTO

Alta formazione  
Alto tasso di occupazione a un anno dalla laurea  
Alta concentrazione di istituzioni scientifiche e ricercatori  
Alta qualità della vita

UNITS.IT

UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI TRIESTE





**ALLA SCOPERTA DEL TERRITORIO**  
TURISTI IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA A  
TRIESTE (FOTO ANDREA LASORTE)

Bertero  
(PromoTurismoFvg):  
vacanze consapevoli,  
lente e di prossimità

«Siamo di fronte  
a un'utenza sensibile  
e esperta che non si fa  
abbagliare da slogan»

#### COME PARTECIPARE

##### Evento pubblico in presenza e online

L'evento "L'Alfabeto del futuro", organizzato da Stampa, Il Piccolo e quotidiani Gnn, si tiene oggi alle 17.30 al Molo IV (sala Agorà). Tutti esauriti i posti in sala a disposizione. Chi fosse interessato può seguire la diretta streaming, a partire dalle 17.30, sul sito [www.ilpiccolo.it](http://www.ilpiccolo.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sempre più richieste. Il Friuli Venezia Giulia vanta un'offerta variegata e molto legata alle tradizioni, elemento particolarmente ricercato dal turista. I luoghi sono realtà da scoprire da protagonisti, conoscendo, parlando e condividendo momenti con chi in quei luoghi ci vive.

Natura, territorio, cibo, autenticità: non possono non andare a braccetto con la sostenibilità, che non rappresenta più un plusvalore ma una costante. Non può infatti esistere turismo, soprattutto estero, se non attento a questo aspetto. Lo sforzo da parte della destinazione o di chi si propone al mercato - come emerge dalle analisi di PromoTurismoFvg - deve infatti essere effettivo e concreto: siamo di fronte a un utente, soprattutto di Europa centrale e settentrionale, molto sensibile ed esperto, che non si lascia abbagliare dagli slogan. Questo diventa quindi un asset fondamentale per lo sviluppo e il futuro delle aziende che, oggi come non mai, vogliono rimanere competitive, e in Friuli Venezia Giulia si coniuga non solo come tutela e difesa del patrimonio ambientale, ma anche come salvaguardia e valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità presenti in tutti i territori.

L'ottimismo dell'assessore, che illustra lavoro svolto e strategie  
«Torneremo prima degli altri alle presenze del pre pandemia»

## Bini: «Promozione forte e strutture più moderne per un grande rilancio»

#### L'INTERVISTA

«Torneremo prima degli altri alle presenze pre-pandemia: siamo già ripartiti alla grande». Ne è convinto Sergio Emidio Bini, assessore regionale alle Attività produttive e Turismo, che guarda con ottimismo alla stagione estiva alle porte.

**Assessore, come arriva il Fvg all'appuntamento con la stagione estiva?**

«Dopo due anni di incertezza, vedo molto entusiasmo. Gli operatori del settore hanno voglia di ripartire e i turisti vogliono libertà e spensieratezza. Non si tratta solo di una sensazione: secondo Demoskopika il Friuli Venezia Giulia è in vetta alla classifica delle regioni che riusciranno a tornare più velocemente alle presenze pre-Covid».

**Effettivamente in queste settimane i turisti si sono visti, e numerosi.**

«L'avvio di stagione lo conferma: il buon fermento del periodo pasquale si è consolidato in questo primo assaggio d'estate, che ha visto molti turisti austriaci e tedeschi affollare le spiagge di Grado, Lignano e il golfo di Trieste. Registriamo inoltre un buon trend di prenotazioni per le prossime settimane, soprattutto per quanto riguarda il mercato austriaco. Il turismo è ripartito alla grande».

**Quali i progetti sui quali la Regione intende investire?**

«È in corso un vero e proprio cambio di passo nella promozione. Il nuovo claim "Io sono Friuli Venezia Giulia" sta riscuotendo molto successo, rafforzando l'identità del nostro territorio. Abbiamo av-



**SERGIO EMIDIO BINI**  
È ASSESSORE REGIONALE ALLE  
ATTIVITÀ PRODUTTIVE E AL TURISMO

«Le navi bianche a Trieste? Devono essere un traino per tutta la regione»

viato campagne di comunicazione su reti televisive e quotidiani nazionali, ma anche sui tram milanesi. Abbiamo salutato il ritorno dei concerti dal vivo, ora è la volta del Jova Beach Party e dei Maneskin, nomi che certificano la vocazione del Fvg quale terra di grandi eventi, capaci di attrarre un pubblico giovane e trasversale. E non dimentichiamo Gorizia, Capitale europea della cultura 2025».

**Quali le strategie a breve, medio e lungo termine?**

«La giunta regionale ha già stanziato quasi 400 milioni di euro a sostegno di commer-

cio e turismo, con buoni risultati. La strategia a breve termine è incentrata sulla nuova promozione: progetti mirati e di ampio respiro su cui abbiamo investito in maniera importante, invece di disperdere i fondi a pioggia come accadeva in passato. Nel medio termine puntiamo all'ammmodernamento delle strutture ricettive, al mare e in montagna, con l'aumento dei posti letto e della qualità del servizio. In questo senso vanno il fondo turismo e i contributi alle unità abitative ammobiliate a uso turistico previsti dalla legge Sviluppoimpresa, nonché i numerosi interventi finanziati dal piano "Montagna 365", per il potenziamento degli impianti e delle piste. Nel prossimo assestamento porteremo una norma sperimentale per incentivare gli insediamenti di alberghi da almeno 4 stelle in area montana, nella filiera dei comprensori sciistici. Ma se vogliamo che tutto ciò abbia un impatto nel lungo termine, occorre un deciso cambio di mentalità e sfruttare le potenzialità del Fvg, che sono enormi».

**Il turismo in Fvg ha un doppio volto: slow, ma anche di massa, se si pensa alle crociere a Trieste. Come farli convivere?**

«Il Fvg è naturalmente predisposto al turismo lento, fatto di borghi, tradizioni, natura. Trieste intercetta anche un turismo diverso, non alternativo, ma complementare al primo, con grandi ricadute economiche. L'obiettivo è far sì che questo successo diventi un traino: i tanti crocieristi in arrivo a Trieste devono scoprire la città e il Friuli Venezia Giulia e possibilmente tornare per fermarsi più a lungo».

EL. COL.

#### IKON

I visori



Grazie alla collaborazione di Ikon, digital farm di Staranzano pluripremiata per i suoi progetti, sarà allestito negli spazi del Molo IV un corner per sperimentare con i visori le potenzialità del turismo virtuale. —

#### LE CATEGORIE

Il recruiting



Un angolo dove domanda e offerta di lavoro in ambito turistico si incontrino: è il corner per il recruiting a cura di Fipe, Confcommercio, Federalberghi e Fiavet. Le categorie attenderranno candidati e curricula. —

#### STEX AUER

Il metaverso



Nel corso della tappa triestina de L'Alfabeto del futuro, spazio anche alle nuove frontiere del virtuale con un'intervista nel metaverso a Stex Auer. —

Il ministro tra i partecipanti alla tappa triestina dell'Alfabeto del futuro  
Risponderà da remoto alle domande del direttore de La Stampa Giannini

## Customer satisfaction nel pubblico L'ultima sfida lanciata da Brunetta

Il sostegno ai Comuni alle prese con progetti finanziati dal Pnrr. La battaglia per aumentare l'efficienza della macchina pubblica anche attraverso la digitalizzazione. La partita dei rinnovi dei contratti dei dipendenti degli enti locali. Sono alcuni dei temi che, con ogni probabilità, toccherà il ministro per la Pubblica Amministrazione Renato Brunetta durante il

**RENATO BRUNETTA**  
REGGE IL DICASTERO  
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

«La Pa è come  
un mastodonte  
addormentato ma, se  
baciato, si sveglia»

suo intervento questo pomeriggio alla tappa triestina dell'Alfabeto del Futuro.

L'esponente del governo Draghi, in collegamento da remoto, risponderà alle domande del direttore de La Stampa Massimo Giannini. Lo farà a pochi giorni di distanza da un altro evento pubblico, organizzato in quel caso dall'Università Bocconi, in cui ha esposto il



suo ultimo progetto per migliorare le performance della Pa: l'introduzione della valutazione della customer satisfaction. «A settembre - partirà questa operazione: per ogni comunicazione pubblica elettronica alla fine, prima in via sperimentale, poi in via allargata, ci saranno sistemi di valutazione della customer satisfaction».

Il modello di riferimento è quello di Whatsapp con i voti in stelle per le chiamate. «Il settore pubblico è un mastodonte, spesso addormentato, carico di capitale umano, certamente, carico di regole, carico di burocrazia inefficiente, che però, come il principe con la bella addormentata, se opportunamente baciato, si sveglia». —



# FRIULI VENEZIA GIULIA TUTTO IL MARE CHE VUOI

UN'ESTATE TUTTA DA SCOPRIRE, TUTTA DA VIVERE. QUI.

[www.turismofvg.it](http://www.turismofvg.it)



IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA



**PRENOTA  
ORA LA TUA  
VACANZA!**



Lignano Sabbiadoro,  
spiaggia



## L'ALFABETO DEL FUTURO

1



ALEXANDROS DELITHANASSIS

## «Quei traghetti diretti in Grecia»

«Mancano collegamenti, migliaia di posti letto, una programmazione culturale resa nota col dovuto anticipo. Vi sembra possibile che in avvio di stagione siano messi cartelli di divieto di balneazione sul lungomare? Che il tabacchino in stazione funga da ufficio informazioni? E se invece delle crociere rimettessimo i traghetti per la Grecia in Stazione marittima? Sapete che indotto avevano?». Così Alexandros Delithanassis, gestore del Caffè san Marco.

2



DONATA URSINI

## «Sinergie in un progetto unitario»

«Abbiamo il turismo ma non siamo una città turistica. Mancano sinergie tra i vari operatori - da albergatori a ristoratori, da negozianti a noleggi bici - per poter costruire e comunicare un progetto unitario». Lo dice Donata Ursini, titolare di Tipicamente triestino e guida turistica. Che cita una pecca della propria categoria: «Quando arrivano i turisti, soprattutto nei festivi, i negozi devono essere aperti».

3



GIAMPIERO CAMPAJOLA

## «Rischiamo l'effetto boomerang»

Per Giampiero Campajola, ceo di ViaggiItalia e presidente Fiafet Fvg, «anche grazie all'arrivo di un gran numero di navi da crociera, Trieste si sta scoprendo sempre più città a vocazione turistica. Ma dal punto di vista organizzativo e di servizi non siamo pronti e rischiamo l'effetto boomerang. Mancano posti letto, servizi di informazione diffusi sul territorio, un coordinamento complessivo che metta insieme tutte le anime del settore».

Cosa manca allo sviluppo del settore in città?  
Sei opinioni per altrettanti punti di vista

## Dai collegamenti agli orari dei negozi Così il territorio può decollare

4



ANDREINA CONTESSA

## «Per Miramare trasporti dedicati»

«Trieste sta vivendo un momento di grande rilancio turistico» dopo la pandemia, «un successo che tutti auspicano e perseguono. Tuttavia - dice il direttore del Museo e parco del Castello di Miramare Andreina Contessa - per capitalizzare l'arrivo dei turisti bisogna potenziare rete dei servizi, trasporti e connessioni e segnaletica, sulla cui assenza spesso riceviamo segnalazioni. Miramare richiederebbe poi l'avvio, più volte sollecitato, d'un servizio trasporti dedicato».

5



RICCARDO ZANELLOTTI

## «Crescere ancora sì, ma in qualità»

«Incrementare servizi e attrattive: più collegamenti, più parcheggi, ovovia, parco del mare credo possano favorire forme di turismo positive», dice Riccardo Zanellotti, general manager dello Starhotels Savoia. «Attenti invece al comparto crocieristico: un turismo di massa mordi e fuggi, che fa scappare il buon turismo d'élite. Cerchiamo di continuare a crescere in qualità e non in quantità».

6



FRANCESCA PITACCO

## «Passare dall'artigianalità all'impresa»

«Per riuscire a crescere serve un'ottica comune tra tutti gli operatori e una visione turistica dell'amministrazione, che riesca a comprendere e far collimare le loro esigenze - dice Francesca Pitacco, presidente Associazione guide turistiche Fvg -. Solo così si potrà uscire da una fase di artigianalità e divenire davvero impresa. Non mi riferisco a chi è già impresa a tutti gli effetti, come gli hotel, ma soprattutto a chi fornisce, come noi, servizi». (testi di Giulia Basso)



Corso Italia n°24  
040.634112  
WWW.TIRABORA.IT



Via Coroneo n°17  
040.631754  
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Corso Italia n°24  
040.634112  
WWW.LUSO.CASA



Via Coroneo n°17  
040.631754  
WWW.TIRABORASHORTRENT.IT

**TIRABORA IMMOBILIARE** grazie al mercato turistico che garantisce circa il 50% del fatturato della struttura, si è declinata in quattro realtà differenti, quattro strutture che permettono di assistere il cliente a 360°. **TIRABORA IMMOBILIARE** per gli acquisti e locazioni di immobili tradizionali, **TIRABORA CANTIERI** struttura specializzata in primingressi e cantieristica, **TIRABORA LUSO**, punta di diamante per tutte quelle realtà d'élite che meritano un'accezione particolare, **TIRABORA SHORT RENT**, ultima struttura aperta per le locazioni e gestione degli affitti a breve termine anche di investitori per maggior resa del denaro. **TIRABORA, LA CHIAVE PER LA TUA NUOVA CASA**



## L'ALFABETO DEL FUTURO

LO SCENARIO

## Crociera, la scommessa della sostenibilità

Il 2022 porterà a Trieste 500 mila passeggeri: la crescita del comparto è una certezza, sta alla città saperla gestire

DIEGO D'AMELIO

Il mondo delle crociere ha scoperto Trieste. Il porto adriatico ha sognato a lungo di rianodare la tradizione dei piroscafi anni Cinquanta e il 2022 sembra il punto di svolta. I grandi player si sono avvicinati in sordina ma ora, complici le difficoltà di Venezia, puntano sulle banchine triestine. Le toccate previste quest'anno sono oltre duecento e, Covid permettendo, le prospettive per il 2023 sono di ulteriore crescita. Buone notizie per la città, ma anche la necessità di misurarsi con l'impatto di giganti del mare energivori e di un turismo mordi e fuggi da migliaia di persone al giorno.

Il 2022 porterà 500 mila passeggeri, tra chi farà tappa nel corso del suo viaggio mediterraneo e chi si imbarcherà su una delle navi che hanno scelto Trieste come home port. La società Trieste terminal passeggeri, partecipata da Costa, Msc e Autorità portuale, segnala che le almeno 224 toccate (cui aggiungere gli arrivi non programmati da Venezia) sono più del doppio rispetto al 2021, quando Trieste aveva continuato a crescere nonostante il Covid, a dimostrazione di un ritrovato interesse delle compagnie, le cui navi cominciano a riempirsi di nuovo dopo la pandemia.

La fortuna corrisponde alle difficoltà altrui. Venezia si sta confrontando col blocco all'accesso a Bacino San Marco e Canale della Giudecca, che ha cancellato centinaia di navi. Quelle che continuano a fare scalo in Laguna volgono la prua verso Marghera: approdi meno numerosi e poco suggestivi, ma soprattutto interdetti con vento sopra i 15 nodi. Poco più di una brezza, ma sufficiente a sconsigliare di percorrere con palazzi galleggianti lo stretto canale che conduce al porto industriale.

Sono diverse le imbarcazioni che anche all'ultimo si vedono costrette a deviare. A Venezia si ragiona su un terminal off shore, ma i tempi sono lunghi. Trieste vuole farsi trovare pronta. Al momento sta gestendo il picco di arrivi usando i moli merci del Porto nuovo e di Monfalcone. Ci stanno quattro navi e l'obiettivo è realizzare in tempi ravvicinati in Porto Vecchio un secondo terminal crociera per due scafi lunghi oltre 300 metri: Costa e Msc sono interessate e si sono già dette disponibili a investire per rimettere in sesto la Stazione marittima sulle Rive.

Due anni fa l'Autorità portuale ha inoltre commissionato alla Capitaneria un progetto di espansione degli ormeggi che, sfruttando al massimo le banchine dell'antico scalo, promette di ospitare contemporaneamente fino a otto navi e di avere altre tre soluzioni d'ormeggio nel porto industriale, quando richiesto dal meteo. Il progetto punta a una ragguar-

devole capacità di 600 navi all'anno.

Nel 2022 attraccheranno a Trieste 11 diverse compagnie, fra cui Costa, Msc, Norwegian, Oceania, Tui Cruises e Holland America Line. Il piano ormeggi è un messaggio agli operatori, che tuttavia continuano a scrutare l'orizzonte veneziano e ancora non hanno presentato strategie pluriennali, capaci di portare sui moli triestini investimenti privati e conseguenti interventi pubblici per adeguare le infrastrutture.

Se la crescita del settore è oggi una certezza, il suo consoli-

damento dipenderà dalle strategie degli armatori, ma anche dalla volontà di una città, dove ferve il dibattito sulle reali opportunità del turismo dei croceristi. «Mettere navi ovunque ci stanno», dice il sindaco Roberto Dipiazza. Il presidente dell'Autorità portuale Zeno D'Agostino parla di ricadute dirette e marketing turistico globale. La Camera di commercio e le categorie annusano l'affare, ma quanta ricchezza resterebbe ad albergatori, ristoratori e commercianti? Quanto indotto viene generato tra le imprese che lavorano a servizio

delle crociere? Che effetto ci sarebbe su collegamenti aerei e ferroviari? Ci saranno parcheggi interrati a sufficienza?

L'interrogativo più stringente è tuttavia come rendere sostenibile la presenza di navi che restano all'ormeggio con i generatori accesi per produrre l'elettricità che serve loro a funzionare? Una grande nave da assorbe da sola l'energia utilizzata contemporaneamente da 40 mila residenti. Aumentare gli scali significa moltiplicare le emissioni in una città che per vent'anni ha reclamato e ottenuto la chiusura della Fer-

L'EXPLOIT

SULLE REALI OPPORTUNITÀ  
CHE SI APRONO IL DIBATTITO È APERTO

Il consolidamento del settore dipenderà dalle strategie degli armatori e anche dalla volontà del territorio

riera in nome dell'aria pulita. Il Pnrr finanzia con 40 milioni l'elettrificazione delle banchine, che consentirà di spegnere i motori, grazie alla possibilità per le navi di allacciarsi alla rete elettrica. Questo comporterà l'aumento dell'energia da convogliare a Trieste e, se la città potrà giovare della riduzione dell'inquinamento, da qualche altra parte questa elettricità dovrà essere prodotta, con le relative emissioni, almeno fino al compimento di una transizione alle rinnovabili che non è dietro l'angolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI

Le 224 toccate



Le almeno 224 toccate previste in questa stagione 2022 a Trieste (al netto di arrivi non programmati da Venezia) sono più del doppio rispetto al 2021. —

VENEZIA

Le difficoltà



Trieste sale, Venezia invece col blocco dell'accesso a Bacino San Marco e Giudecca, è in difficoltà: si ragiona su un terminal off shore ma i tempi sono lunghi.

IL FUTURO

Il dibattito



Dal presidente dell'Adsp Zeno D'Agostino (foto) al sindaco Dipiazza, il moltiplicarsi delle navi è accolto con favore. Ma ferve il dibattito sulle reali opportunità. —

OLIO  
CAPITALE  
expo

WWW.OLIOCAPITALE.SHOP

un *e-commerce*  
che vale un capitale

Nell'era della digitalizzazione, *Olio Capitale* ha creato un portale di e-commerce dedicato alle aziende produttrici, per dare durante tutto l'anno l'opportunità agli appassionati dell'olio extra vergine di oliva di poter acquistare gli oli più apprezzati e quelli premiati nel Concorso *Olio Capitale*



 ARIES  
VENEZIA GIULIA



Il country manager per l'Italia

# Massa (Msc): «Pronti a investire in nuovi terminal»

## LA COMPAGNIA

**L**a ripresa post Covid è arrivata, pur tra molte cautele. Msc vuole crescere e prevede il varo di nuove navi ogni anno da qui al 2026. Leonardo Massa, country manager di Msc per l'Italia, assicura che lo sviluppo passerà anche per Trieste.

**Avete appena annunciato di aver rimesso in funzione tutte le 19 navi: piena ripresa dopo la pandemia?**

«Siamo in una fase di fortissima domanda e di ripresa post pandemia. Le 19 navi sono tornate operative tra Mediterraneo, Nord Europa e Caraibi. Altre due arriveranno a fine anno. Ma esistono anche i problemi, dalla guerra alla non completa riapertura di tutte le aree del pianeta: non è ancora tutto tornato alla normalità».

**A Trieste la crescita delle toccate è tangibile, ma si discute del valore di questo turismo. Quanto valore lascia un vostro cliente in città?**

«Abbiamo affidato uno studio per il mercato italiano all'Università Ca' Foscari. Il cliente in transito che scende per le escursioni lascia sul territorio

fra 90 e 110 euro. Chi invece si imbarca e finisce la crociera in città lascia attorno ai 250-300 euro, perché magari arriva un giorno prima o riparte dopo aver pernottato in albergo».

**L'Autorità portuale chiede agli armatori piani pluriennali per Trieste. Il futuro dipende solo da quel che succederà a Venezia dopo lo stop alle grandi navi?**

«La risposta è legata al piano di espansione di Msc sul mercato internazionale. Siamo la compagnia con gli ordini di costruzione fra i più grandi al mondo e dal 2003 al 2019 siamo passati da 120 mila ospiti a 3 milioni. Arriveranno nuove navi ogni anno fino al 2026. Stiamo investendo e il nostro core business è il Mediterraneo. L'Italia è centrale nel nostro sviluppo e le prospettive di Trieste sono di crescita».

**Si parla del nuovo terminal in Porto vecchio intanto. Msc e Costa sono interessati a investire risorse proprie?**

«Sono decisioni legate alla società, ma posso dire che in Italia e all'estero investiamo in molti terminal crocieristici ed è nostra intenzione continuare, come abbiamo appena fatto a Miami, con un impegno da 400 milioni di dollari».

**Le crociere hanno un impatto ambientale importante. L'elettificazione delle banchine è una soluzione?**

«La svolta green per Msc è in atto da anni, dalla trazione alle abitudini di consumo a bordo, fino all'impiego delle vernici. Vale per le crociere e per le merci. La volontà chiara dell'armatore è arrivare al 2050 con navi a emissioni zero. Le navi aumentano sempre più la loro tecnologia e a novembre avremo la prima a gnl. Il cold ironing è sicuramente un tassello del processo e già lo utilizziamo dove possibile. Tutte le nostre navi costruite dal 2017 sono attrezzate per questo».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un turista sulle Rive di Trieste davanti a una nave da crociera

L'ad di Trieste terminal passeggeri

# Mariani (Ttp): «Approdi a breve in Porto Vecchio»

## IL TERMINALISTA

**«P**rima il Trieste terminal passeggeri si occupava più che altro dei posteggi sulle Rive, ora dobbiamo accompagnare il percorso che sta facendo di Trieste uno scalo decisivo per le crociere nell'Adriatico». L'amministratore delegato di Ttp Francesco Mariani si gode il momento, ma predica calma sul futuro: «Consolidiamo quello che c'è oggi e ragioniamo sul terminal in Porto vecchio, per arrivare ad avere in tempi brevi quattro navi stabili a Trieste e una a Monfalcone».

**Le navi stanno arrivando. Rimmarranno stabilmente?**

«Oggi il business di Ttp è finalmente per il 60% legato alle crociere, mentre fino a poco tempo fa prevalevano le attività legate ai parcheggi. La vicenda veneziana ha contribuito a rilanciare Trieste e a proiettarla come scalo decisivo nell'Adriatico. Primo compito di Ttp, in collaborazione con tutti i soggetti, è ora trattenere e consolidare questi traffici importantissimi».

**È un'occasione vera per la città questo turismo mordi e fuggi?**

«Le crociere sono un fattore di sviluppo per il territorio e creano occupazione. Ogni approdo impiega 80 persone, ma poi ci sono i servizi di escursione che muovono decine di autobus e ancora i taxi, gli alberghi, bar e ristoranti. La ricaduta non sono inoltre solo le migliaia di persone che spendono, ma il fatto che tanta gente possa vedere un territorio che non conosce, apprezzarne la cultura e la natura. Persone che torneranno a fare una vacanza. Con le crociere si entra in un circuito mondiale».

**Il piano per 8 navi è realizzabile davvero?**

«Parliamo del lungo periodo.

Al momento, con tre accosti riusciamo a soddisfare un traffico che è doppio rispetto al 2021. Ora la priorità è consolidare e vedere come evolverà la questione di Venezia. Noi intanto auspichiamo che si possa realizzare il terminal crociere in Porto vecchio. Il resto è molto interessante, ma è più realistico stare sull'idea dei quattro ormeggi stabili tra Stazione marittima e Porto vecchio».

**Ttp investirà per rifare la Marittima?**

«Ci stiamo lavorando. Serve un restyling radicale all'interno e all'esterno, salvaguardando la parte monumentale».

**Ttp è controllata da Msc e Costa. Gli armatori spenderanno per il Porto vecchio?**

«Ttp vuole investire in Porto vecchio. E non dimentichiamoci che c'è anche Monfalcone, che può accogliere una nave da 300 metri».

**Si dice che Comune e Trieste Airport possano entrare in Ttp...**

«Noi vediamo bene entrambe le soluzioni per fare sistema, ma sono decisioni che spettano ai soci».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FRANCESCO MARIANI

È L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI TTP - TRIESTE TERMINAL PASSEGGERI

«Il nostro compito primario è trattenere e consolidare traffici importantissimi»

# FACAU CANCELLERIA srl

Vendita di  
**prodotti per ufficio,  
scuola, di cancelleria  
e articoli tecnici.**



APERTO CON ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A VENERDÌ 8.30 - 16.30

Via Caboto, 19/1 - Trieste | info@facaucancelleria.com | Tel. 040.383979 | www.facaucancelleria.com



Un tuffo in un mare di spettacoli

triestestate.it





## L'ALFABETO DEL FUTURO



Il progetto universitario di Audace Sailing Team

## Le barche tutte green che vincono in regata

## TECNOLOGIA

MARCO BALLICO

«Una palestra per gli studenti che col supporto dei docenti e del personale universitario sperimentano soluzioni innovative». Michele Bonetti descrive così il progetto Audace Sailing Team, nato dal Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'ateneo triestino, mix di ingegneria e passione sportiva con l'obiettivo di costruire prototipi di imbarcazioni a vela ecosostenibili. Michele è il portavoce di una cinquantina di studenti, in buona parte di ingegneria navale, che si occupano dell'aspetto progettuale delle imbarcazioni: dalle forme dello scafo alla verifica delle strutture. Più in generale, studenti «che hanno in comune la passione per il mare e il desiderio di mettersi alla prova nei vari ambiti che caratterizzano un team sportivo: dal lavoro in cantiere al management, dalla gestione del budget agli aspetti di comunicazione e creazione di contenuti».

Come e quando è nata l'i-

## IN REGATA

IN NAVIGAZIONE SU UNA BARCA COSTRUITA CON MATERIALI GREEN

Dopo la 1001VelaCup a Monfalcone nel 2023 la sfida di un prototipo di Moth

idea? «È un progetto extracurricolare avviato nel 2019 – spiega Bonetti –. Abbiamo puntato da un lato a specializzarci nella ricerca di soluzioni green e innovative, dall'altro a distinguerci nelle competizioni veliche italiane, forti di una scuola di ingegneria e architettura navale fra le poche d'Italia e di un know-how marinairesco radicato nel tessuto sociale del territorio». Di qui i progetti di Dedalo, presentato alla Barcolana 2020, con scafo tutto in legno; e poi di Lina, composito di lino e resina epossidica accoppiato in "sandwich" con polimero espanso tutto

Ad alimentare la creatività di Audace Sailing Team, presente all'Alfabeto del futuro, sono due sfide. La prima è la 1001VelaCup, classica regata

internazionale tra atenei corsa su imbarcazioni autocostruite di 4,60 metri di lunghezza. Già al primo tentativo, nel 2021 a Mondello (Palermo), Ast ha conquistato il primo posto con lo skiff in legno Dedalo davanti al Politecnico di Torino e all'Università di Padova. Quest'anno, dal 22 al 25 settembre, l'evento si terrà a Monfalcone: sono attesi una decina di skiff dalle Università italiane e alcuni team stranieri per un totale di un centinaio di partecipanti. Occasione, oltre che per le gare in mare, per vedere gli studenti e le startup più innovative in Europa confrontarsi in aula su nuovi materiali e tecnologie. Il composito usato per gli scafi dev'essere infatti costituito da materiali naturali o bio compatibili almeno al 75%. Le barche devono rispettare tre misure: 4,60 metri di lunghezza, 2,10 metri di larghezza e una superficie velica complessiva di 33 metri quadrati.

La seconda sfida, mirata al 2023, è la SuMoth Challenge. Nata all'interno della kermesse gardesana della Foiling Week, prevede la realizzazione di un prototipo di Moth, il singolo "foiling" più veloce e spettacolare. —



I mazzi di carte ideati nell'ambito del piano europeo Fairsea

## Il gioco Fish n' Ships per la tutela del mare

## DIVULGAZIONE

GIULIA BASSO

Un tuffo, una nuotata, magari un po' di snorkeling, una tappa al ristorante per assaggiare le specialità di pesce della zona. E poi una passeggiata sulle rive, per osservare le tante barche a vela ormeggiate e le lampare che di notte vanno a pesca nel Golfo. Anche grazie alla grande biodiversità che caratterizza questa zona dell'Alto Adriatico, le attività legate al mare sono parte integrante dell'appeal turistico di Trieste. Nasce per far conoscere la grande ricchezza di flora e fauna del nostro mare e per promuovere la gestione sostenibile delle sue risorse il gioco di carte Fish n'Ships, ideato nell'ambito del progetto europeo Fairsea, il cui project leader è Simone Libralato, biologo dell'Ogs. L'idea, racconta il dottorando Diego Panzeri, fresco vincitore della tappa triestina di FameLab che con alcuni colleghi si è occupato di co-progettazione e revisione scientifica del gioco, è di Diego Manna, anche lui biologo. «Chi si ap-

## DIEGO PANZERI

CON IL GIOCO DI CARTE FISH N' SHIPS (FOTO DI ANDREA LASORTE)

Far conoscere specie ittiche e tecniche di pesca nel nome della sostenibilità

proccia a questo gioco può ottenere una serie di informazioni di base sull'ecosistema marino dell'Adriatico, dalle principali specie del nostro mare al tipo di pesca che si pratica, e magari scegliere in modo sostenibile anche cosa ordinare al ristorante», spiega Panzeri.

## Come funziona il gioco?

«È un gioco di carte adatto a tutte le età, da poco anche online (fishnships.it/). Si hanno a disposizione vari mazzi di carte. Il primo è dedicato alle specie presenti in Adriatico, divise per livelli trofici, cioè in base alla posizione che occupano nell'ecosistema: dalle alghe fino ai grossi predatori, come il tonno. L'obiettivo è costruire, nel proprio mare, una piramide trofica con tutti i diversi livelli rappresentati nella giusta proporzione. Quan-

do il mare del giocatore è completo si possono iniziare a usare le carte di pesca, nel modo più sostenibile possibile: ogni carta rappresenta un metodo di pesca, più o meno impattante sulle specie pescate e quelle che le circondano».

## Chi vince?

«Il giocatore con più punti, che derivano dalla somma delle specie rimaste nel proprio mare e di quelle che sono state pescate, creando così un equilibrio tra i metodi di pesca utilizzati e la salute dell'ecosistema marino».

## L'obiettivo del gioco?

«Far conoscere le specie presenti e le tecniche di pesca usate in loco. Per un turista potrà essere interessante avere queste informazioni: guarderà con un occhio diverso i pescatori e le loro attrezzature e sceglierà con più attenzione cosa mettere nel proprio piatto».

## Come può la divulgazione scientifica aumentare l'appeal turistico di Trieste?

«Credo che per un turista possa essere interessante visitare Trieste come "città della scienza": in questo senso iniziative come Trieste Next o la Notte dei ricercatori possono fare da traino in un'ottica di turismo culturale». —

PICK UP? CE L'HO! ALPINA



CONCESSIONARIA



040 231905

Linea diretta 320.3336251 h8/20

www.alpina.srl seguici su @alpinatrieste

GIOTTI VICTORIA GLADIATOR il Piccolo Grande Veicolo di Nuova Generazione da € 13.990\* + iva + ss



PRONTA CONSEGNA

**GLADIATOR EVO 1,3 benzina Euro 6D Senza Obbligo Gpl,** Portata oltre 700 kg, 4,19 x 1,56 mt Balestre Rinforzate Abs Esp Cabina Confortevole + Radio. A richiesta: clima, 4x4, Imp. Gpl, RIBALTABILE 3 LATI, Cassone in Lega, Tutti gli Allestimenti.



PRONTA CONSEGNA

**GLADIATOR EVO TOP 2.8 IL PIÙ FORTE 1,5 benzina Euro 6D** Gemellato Senza Obbligo Gpl, Portata fino 1.700 kg, 4,27 x 1,65 mt Balestre Rinforzate Abs Esp Cabina Confortevole. A richiesta: clima, 4x4, Imp. Gpl, RIBALTABILE 3 LATI, Cassone in Lega, Tutti gli Allestimenti.



PRONTA CONSEGNA

**GLADIATOR EVO TOP 3.1 IL PIÙ FORTE 1,5 benzina Euro 6D** Senza Obbligo Gpl, Portata oltre 1.200 kg, 4,74 x 1,65 mt Balestre Rinforzate Abs Esp Cabina Confortevole. A richiesta: clima, 4x4, Imp. Gpl, RIBALTABILE 3 LATI, Cassone in Lega, Tutti gli Allestimenti.

\*Annuncio pubbl. promoz., foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ip, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2012, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge, consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it - Greatwall.it - Ssangyong.it e Giottivictoria.it. Validato fino revoca.



## L'ALFABETO DEL FUTURO

ENRICO DEGRASSI

Le nuove sfide



Socio fondatore e amministratore delegato (Ceo) di Ikon, Enrico Degrassi guida la società dalla nascita: «Ho investito le energie per consentire a Ikon di affrontare nuove sfide». —

MANUELA TOMADIN

La presidente



Manuela Tomadin, socio fondatore, è diventata presidente di Ikon succedendo a Fulvio Degrassi, primo presidente della società. —

Nata a Staranzano, Ikon oggi ha uffici anche a Milano e Riyadh

# La fabbrica dei sogni dove la tecnologia incontra la creatività

## IMPRENDITORIA

MARCO BALLICO

«**F**are azienda per fare cose. È sempre stato questo il mio credo e negli anni ho investito le mie energie per consentire a Ikon di affrontare nuove sfide e raggiungere nuovi traguardi attraverso la ricerca continua e l'esplorazione di tecnologie innovative». Nel 1997 Enrico Degrassi fondava la Ikon di Staranzano, azienda specializzata in tecnologie digitali multimediali, e oggi, dopo 25 anni, nel ruolo di ceo, dirige una «fabbrica dei sogni», ai vertici europei nella realizzazione di progetti di VR (realtà virtuale)

**MONTE SAN MICHELE**  
PER IL MUSEO, IKON HA SVILUPPATO UN PLURIPREMIATO PROGETTO DIGITALE

L'ultima frontiera: lo sviluppo di esperienze digitali legate al Metaverso

in tanti settori e con clienti prestigiosi: da Emirates a Ikea, da Saipem alla Bocconi, da Old Wild West a Samsung.

Nello specifico del settore «Turismo e Cultura», Ikon ha sviluppato progetti digitali come il Museo del Monte San Michele (fra i protagonisti dell'Alfabeto del futuro), la Digital

Experience di Urubah Park (Riyadh - Arabia Saudita) e iniziative dedicate alla sostenibilità turistica come Collio XR, Isonzo XR e Carso XR, realizzati con Fondazione Carigo e Intesa Sanpaolo. Fra le ultime innovazioni, il simulatore di guida che permette a oltre 200 autoscuole Aci di imparare a guidare tramite un'esperienza virtuale.

Per chi lavora Ikon? «Per aziende e istituzioni che hanno compreso che reale e virtuale sono due elementi della stessa esperienza: devono essere in continuità uno con l'altro. I progetti turistici lo dimostrano: la realtà virtuale ricostruisce il passato, permette di visualizzare elementi del futuro. Comunicare integrando la dimensione virtuale e quella



reale consente di dialogare in modo efficiente e più a lungo coi propri utenti e il proprio pubblico». «Siamo partiti fondando un'impresa di famiglia – ricostruisce Degrassi –: mia moglie, mio fratello, mio padre e io. Da alcuni anni lavoro come freelance nel mondo del multimediale, la passione

per il digitale era già forte ma eravamo ancora agli albori. I computer non avevano la capacità di calcolo attuale, ma con Ikon ho potuto tuffarmi nella grafica tridimensionale, una grande motivazione per me che avevo un background da architetto». Oggi Ikon conta su oltre 30 persone, tra le sedi



## FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!



Risparmia il **50%** sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design



**NSD s.r.l.**  
**Serramenti**

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977

info@nsdsrl.it | [www.nsdsrl.it](http://www.nsdsrl.it)

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.





di Staranzano e Udine, e due uffici commerciali a Milano e Riyadh (Arabia Saudita). Il fatturato è di quasi 3 milioni di euro, frutto di un lavoro che unisce due competenze: tecnologica e creativa. «Da un lato lo sviluppo di software, dall'altro l'aspetto artistico», riassume il fondatore.

Come spiegare ai meno esperti cosa fa Ikon? «Dal turismo alla cultura, dall'industria all'e-commerce, creiamo esperienze digitali da cui le persone possano trarre reali benefici, che si differenziano da quanto di solito viene offerto sul mercato per qualità e alto livello di personalizzazione. Usiamo

quanto di meglio la tecnologia può offrire nel mondo del web, delle applicazioni mobile, della realtà virtuale e aumentata per offrire soluzioni innovative, efficaci e dal design ricercato. Ora stiamo sviluppando nuove esperienze digitali legate al Metaverso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Museo della Grande guerra: il pluripremiato allestimento virtuale, fra i 40 migliori nel '19

# Un visore hi-tech fa rivivere le trincee del San Michele

Ikon sarà presente all'Alfabeto del futuro riproponendo il progetto che nel 2019 è entrato tra le 40 migliori iniziative digitali del mondo, con riconoscimenti pure dell'Onu e dell'Unesco con il World Summit Award. Parliamo dell'allestimento virtuale del Museo della Grande guerra realizzato sul monte San Michele: un capolavoro di innovazione, capace di unire cultura, turismo e digitale.

Per l'utente si tratta della possibilità di visitare in chiave immersiva il Museo facendo uso di realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni in 3D. Con un'esperienza multisensoriale e interattiva, è infatti possibile vedere gli oggetti senza averli realmente davanti a noi. In questo caso l'esperienza museale virtuale si svolge nell'intera "zona sacra" del San Michele – divenuta monumentale nel 1922 – che racchiude una vasta area del Carso isontino,

© RIPRODUZIONE RISERVATA

teatro delle pagine più tragiche della Prima guerra mondiale. «Una grande sfida – sottolinea il ceo di Ikon Enrico Degrassi – che ha fatto la storia nel digitale internazionale: da un lato l'aspetto tecnologico, con l'applicazione della realtà virtuale e della realtà aumentata a un tema complesso da raccontare; dall'altro la progettazione di contenuti divulgativi e didattici dal grande impatto emozionale, rispettosi del luogo, della storia e ambientati nei reali luoghi teatro del conflitto».

Il visitatore, indossando visore e cuffie, potrà ripercorrere anche nello stand dell'Alfabeto del futuro momenti e situazioni realmente accadute sul fronte del basso Isonzo, divenendo testimone di una serie di episodi di guerra avvenuti tra il 1915 e il 1917, in un'esperienza fruibile da adulti e bambini. —

M.B.

MICHELE DEGRASSI

La strategia



Michele Degrassi, socio fondatore della Ikon di Staranzano nata nel 1997, occupa oggi la posizione di responsabile della strategia aziendale (Cso). —

AL LAVORO

Il gruppo



Ikon conta su oltre 30 persone tra le sedi di Staranzano e Udine, e due uffici commerciali a Milano e in Arabia Saudita. Fattura quasi 3 milioni di euro.



L'Azienda di nuova generazione nasce a Trieste dalla volontà di affrontare il problema dello smaltimento ed il recupero di materiali ferrosi e non ferrosi con estrema attenzione alla salvaguardia dell'ambiente. L'azienda offre un servizio completo: dalla raccolta al trasporto ed infine al riciclaggio dei rottami ferrosi, che in questo modo ricevono nuova vita e vengono trasformati in materiali completamente nuovi, mediante la lavorazione degli scarti rigenerati da cui si ottiene un materiale di qualità pari a nuovo, ma a prezzi più contenuti ed un notevole risparmio energetico. ITALFER si avvale di personale altamente qualificato, attrezzature all'avanguardia ed una programmazione ottimale degli interventi. Dispone inoltre della certificazione necessaria effettua anche sopralluoghi tecnici per la gestione dei cantieri, fornendo un servizio di manovalanza specializzata.

# NULLA SI DISTRUGGE... TUTTO SI RICICLA

METALLI - RITIRO E TRASPORTO RIFIUTI - SMISTAMENTO ALTRI RIFIUTI







LA BANCA  
CHE PARLA  
**COME TE**



TRST  
GORICA

TRIESTE  
GORIZIA

[www.zkb.it](http://www.zkb.it)



## L'ALFABETO DEL FUTURO

Il giovane imprenditore di Longera continua la tradizione di famiglia

# Api, vigne e osmiza nella sfida di Dimitri

## IL RACCONTO

ELISA COLONI

Quando il trisnonno aprì la sua osmiza a Longera, già prima della Grande guerra, e quando il nonno vent'anni fa teneva il maiale in casa, sotto le scale, quasi certamente nessuno dei due aveva idea che, di lì a qualche tempo, tutto quello sarebbe diventato attrazione turistica, richiamando visitatori italiani e stranieri affascinati da ciò che oggi è tradizione, autenticità, sostenibilità. Gli antenati di Dimitri Cacovich non lo sapevano, mal lui sì. Classe 1998, è un imprenditore, viticoltore, apicoltore di Longera, dove porta avanti la sua sfida raccogliendo le tradizioni di famiglia e lanciandole nel futuro senza mai snaturarle. Perché, per dirla con parole sue, «faccio il vino come si faceva una volta, seguo i ritmi della natura».

## DIMITRI CACOVICH

A LONGERA PRODUCE MIELE E VINO  
(FOTOSERVIZIO DI ANDREA LASORTE)

«I turisti sono tanti. Un tempo non si immaginava che potessimo diventare un'attrazione»

In realtà - lui stesso lo ammette, sorridendo - è sempre di corsa, in un frullatore di telefonate e impegni che gli riempiono la giornata. E lo racconta dopo aver risposto al telefonino davanti a una delle sue 70 arnie, con la "tuta da astronauta" addosso. Se le api mi pungono? «Beh, sì, sempre - dice ridendo -. Ormai ci sono abituato, soprattutto in estate, quando ho la

maglietta a maniche corte sotto la tuta di protezione. Ma le mie api le conosco, so quali sono più tranquille e quali meno, dipende soprattutto dalla regina, da come gestisce l'alveare». Ed è così che, parlando con l'apicoltore, si scopre che anche le api possono essere più o meno nervose, a seconda della "capa", del periodo e delle giornate.

Dimitri Cacovich è il titolare dell'omonima azienda agricola, dove ad aiutarlo, durante la vendemmia e l'apertura dell'osmiza, c'è tutta la sua famiglia, in primis mamma, papà e fidanzata. Il cuore pulsante è proprio la "Kantineta", una delle osmize di Longera, la sua. «In realtà tutti la chiamano "quella con le scalette"», racconta Cacovich attraversando questa tipica casa cui si accede, da Strada per Longera, attraverso una mini rampa di scale. In questo immobile, oltre ai tavoli per i commensali, c'è pure lo smielatore e, al piano interrato, la



cantina, che ha più di 300 anni, e dove produce tre bianchi in purezza (Vitovska, Malvasia e Sauvignon) e un rosso, il Refosco, oltre a due uvaggi e un moscato. Tutti senza pesticidi e diserbanti, ma semplicemente movimentando la terra con il trattore, «come si faceva una volta. Sono orgoglioso dei miei vini: sono diversi, naturali, autentici, veraci. Li vendo meno a Trieste, ma

molto nel resto d'Italia, in Inghilterra, Slovenia, ora anche Giappone e Australia. Sono passato da 500 a 7 mila bottiglie l'anno». I turisti? «Ci sono, e tanti. Ormai - spiega - quando vieni a Trieste non puoi non andare in osmiza. Mi dicono che è un punto fermo della visita, come San Giusto o Miramare. Piace soprattutto a italiani e austriaci». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CAMPAGNA

Le vigne in collina



«Io mi rilasso nelle mie vigne, la sera: è il mio posto preferito». Le vigne di Cacovich sono a Longera (1,5 ettari); un altro ettaro si trova tra Domio e San Giuseppe.

## IL MICROCLIMA IN PAESE

Il vento Stenčnik



Spiega Cacovich che Longera ha un microclima particolare: il vento Stenčnik soffia la notte e crea una forte escursione termica.



ANVGD

ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
VENEZIA GIULIA DALMAZIA

L'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia è la prima associazione a carattere nazionale sorta nel 1947, con lo scopo di raccordare e organizzare le decine di migliaia di profughi - italiani autoctoni - provenienti dai territori della Venezia Giulia e Dalmazia.

www.anvgd.it

## Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia





# L'ALFABETO DEL FUTURO

A



ACCOGLIENZA

Purtroppo stiamo perdendo il patrimonio locale di frasi come "La provi a Udine", "No gavemo", "Cioè, no la parla triestin?". Così cala l'appeal della nostra città per il segmento del turismo masochistico. Ma se altrove i giovani stanno tornando in massa all'agricoltura e alla pastorizia, magari qui riscopriranno la molestia turistica.

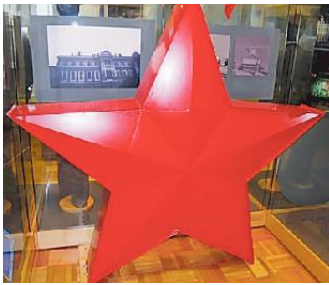
B



BICICLETTA

Da noi l'appassionato di ciclismo estremo può provare una vera sfida di sopravvivenza su strada. Poi però non sa dove parcheggiare e le bici stanno legate fuori dai supermercati come tristi cani solitari. La città è anche adatta a centrare gente nelle zone pedonali. Ai cicloturisti è bello dire: "Và in bosco, Gimondi!", ma senza cattiveria.

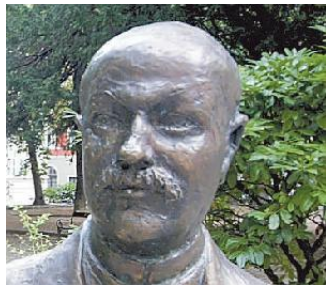
C



CONFINE

Il turista vuole sempre più provare esperienze emozionanti fuori dall'ordinario. Bon, basta tirare su di nuovo i valichi old style. Poi si porta tutti al confine con una forma di Parmigiano a farsi interrogare per ore da finti "graniciari" vecchia scuola. Si può anche dare da gestire un deposito armi di Gladio, ma ovviamente green e slow.

D



DANUBIO

C'è gente che ha letto il libro di Magris e arriva ancora qua sbagliando e si becca il Rio Osopo. E molti turisti tedeschi e austriaci vengono a Trieste grazie ai gialli di Veit Heiniken, speriamo non per uccidere qualcuno. Ma non si sa mai. Il turismo letterario va fermato. Anche Svevo con 'sto vizio del fumo non è per niente green.

I



INNOVAZIONE

Sì all'innovazione digitale, ma anche "neverending tourism" e "destagionalizzazione" sono tra le nuove parole d'ordine. Sempre capendo cosa significhino. Comunque se qualcuno riesce a far venire i bagnanti a gennaio con la bora a 100 km all'ora, a quel punto il premio Nobel per il turismo innovativo non ce lo toglie nessuno.



O



OTTIMIZZAZIONE

Anche nel turismo, come dappertutto, il primo obiettivo è ottimizzare. Mai nessuno si propone di "peggiorizzare". Viene da chiedersi se esista un punto di arrivo oltre al quale non è più possibile ottimizzare o se si possa ottimizzare all'infinito. Si racconta di gente che a forza di ottimizzare è improvvisamente sparita nel nulla.

P



PEDOCIN

Anima vera di Trieste e da sempre molto green. Un esempio che andrebbe promosso e esteso a tutto il litorale italiano. Una vera start up locale per la convivenza della coppia sostenibile basata sul non vedersi e non parlarsi, se non proprio "quel minimo" che permetta di ricordarsi che si è sposati.

Q



QUALITÀ

Il viaggiatore in cerca della qualità e della narrazione dei territori troverà soddisfazione prendendo il bus 24 che si inerpica al colle di San Giusto. Comunque sempre meglio che il trekking urbano sotto il sole con gente che ti dà indicazioni sbagliate (io). Un quick lunch liquido consumato in viaggio renderà indimenticabile l'esperienza.

S



SOSTENIBILITÀ

Altra parola fondamentale. Non dobbiamo compromettere la possibilità per le generazioni future di godere delle nostre opportunità di parcheggiare a pagamento o di trasformare la vasca in un comodo box doccia senza lavori di muratura. Nel turismo, sostenibilità significa che è meglio non incendiare o radere al suolo i posti che visiti.

T



TERRITORIO

Nel territorio c'è di tutto, ma soprattutto ci sono le eccellenze del territorio. Una delle nostre eccellenze è Barcola. Senza falsa modestia possiamo dire che come Acapulco è celebre per i suoi tuffatori, noi lo siamo per lo stabilimento balneare a misura di marciapiede e con la gente che si cambia disinvolta tra le macchine in sosta.







ECOTURISMO

Per definizione è rispettoso dei valori socio-culturali e delle tradizioni delle comunità ospitanti. Quindi come la mettiamo con i turisti astemi? Va introdotto un periodo di quarantena in cui i poveretti vengono addestrati all'etilismo spensierato da istruttori selezionati, stagionali e pagabili con pochi spritz.



FUOCHI ARTIFICIALI

Facciamoli naturali e green: i cittadini accorrono sulle rive e poi, a dei precisi segnali, fanno tutti "bum" con la bocca, sibili, fischi, crepitii, etc. Un modo per unire la comunità a favore di un turismo sostenibile anche per un cane o un gatto senza che scappi sotto al letto. Se no un botto unico, ma che si senta fino a Caltanissetta.



GREEN

Un tempo era uno dei colori primari o il campo da gioco del golf, ora è il jolly da usare sempre. In attesa dei Gran Premio di Formula 1 Green, noi qua possiamo sgasare, sempre green, lungo le rive e tentare di portare in trionfo qualche turista distratto. Serve una app in cui lui poi possa scrivere una recensione dell'esperienza.



HOTEL

Periodicamente sono pieni oppure mancano i turisti. Mettiamoci d'accordo. Facciamo una Barcolana sostenibile. Non migliaia di barche ogni anno, ma dieci ogni domenica. E tutto green: ai chioschi centrifughe, giubbotti in carta riciclabile e concerti senza amplificazione a lume di candela. La barca te la fai da solo col temperino o niente.



STEFANO DONETTI



LUXURY

Puntiamo sul turismo di lusso, che è quello che in tempi di crisi tiene di più. Si alle sagre, ma con i cevapici grigliati da chef stellati. Patatine fritte fatte con le patate Bonnotte dall'isola di Noirmoutier. Le polke le suonano i Rolling Stones. Finanziamento: narcotizzi Elon Musk e gli vendi il Porto Vecchio come rampa per decollo razzi.



MOSTRE

Le grandi mostre costano. Si può annunciare qualcosa dalle collezioni Guggenheim storpiando solo un po' il nome per aggirare il copyright e esporre pittori locali della domenica. O inventarsi un'arte concettuale in cui ci si aggira tra pareti vuote. Se il turista si lamenta, gli dici: "Bon, e allora va' al Moma!". E giù matte risate.



NOTTE BIANCA

Dico sempre che alla notti dei saldi ci dovrebbe essere almeno il 70 per cento di gente in meno. E poi senza affollamenti sarebbe anche tutto più green. Per un Black Friday fatto sul serio, basta spegnere tutte le luci con la gente che prova la roba nei camerini al buio. Poi da cosa nasce cosa. Un sacco di turisti verrebbe solo per quello.



RICETTIVITÀ

Meglio se diffusa: il turista ormai cerca un'esperienza autentica della vita del luogo. Quindi non solo dorme da te, ma viene al lavoro con te, mangia il pranzo dal tuo tupperware, litiga con i tuoi colleghi, cerca parcheggio, viene dal dentista e fa tutto quello che possa rendere la sua vacanza un'esperienza unica a contatto con il territorio.



UNICITÀ

Come unicità del territorio non ci batte nessuno. Il problema è farla capire al turista senza costringerlo a leggere venti libri di storia prima di venire qui. Forse ci conviene fare finta di niente, sorvolare sulla storia e puntare tutto sulla Vitovska. Ops, scusate, sul Tocai. Ops, scusate, sul Friulano. Ops... Bon, dai, vini bianchi.



VOLÀNO

Impossibile resistere alla tentazione di usare l'espressione "volàno per il turismo". Pare addirittura che al Lido di Volàno, in provincia di Ferrara, qualche visionario abbia proposto un campionato di badminton (cioè il volàno) come volàno per il turismo. Ottenendo l'espressione: il volàno come volàno per il turismo di Volano.



Z GENERATION

Ormai bisogna tenere conto della Z generation, i giovanissimi sempre connessi e attenti all'"instagrammabilità" delle vacanze. La versione moderna di chi ti sfiniva con le diapositive dei viaggi. Interessati a cose "commentabili" come lo snorkeling lungo la barriera corallina, noi gli possiamo proporre un gabbiano che ti frega il toast.





# NUOVO LEXUS NX PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE

TUO DA € 499 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 30.000 KM

ANTICIPO € 8.900 + IVA | KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

VIENI A PROVARLO NEI NOSTRI SHOWROOM



## LEXUS - UDINE - Carini

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

**San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

**Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

Condizioni generali dell'offerta KINTO One. Offerta valida su NX Plug-in Premium 4WD MY22. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 36 mesi e 30.000 km totali, anticipo € 8.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250, Garanzia Furto&Incendio con Sooperto 10% minimo € 250,00 a carico del Cliente, Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500,00 a carico del Cliente. Vernice Black Gloss e LoJack Classic inclusi. Il canone include anche: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h 7 giorni su 7, immatricolazione, gestione multe e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 30/06/2022 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX Plug-in Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km, -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## L'esame di Stato negli istituti della città



Gli umori all'uscita di scuola dopo il tema d'italiano. Le preoccupazioni semmai sono per il secondo scritto di oggi e per gli orali al via lunedì

# Lo “sprint” di Tommaso e la musica prima scelta Il debutto senza traumi dei maturandi triestini

## LE TESTIMONIANZE

MICOL BRUSAFERRO

**F**elici, rilassati, generalmente soddisfatti. Era il grande giorno della prima prova - quella del tema di italiano - ieri, per i maturandi triestini, come del resto per tutti i loro colleghi d'Italia. Una prova che molti studenti della città, stando alle loro stesse testimonianze a caldo, hanno saputo affrontare senza particolari difficoltà. A impensierirli in realtà erano piuttosto la consapevolezza di essere già alla vigilia del secondo scritto, diverso oggi per ogni indirizzo, e soprattutto l'avvicinamento all'orale, con i colloqui, in partenza da lunedì. Parecchi ragazzi triestini ieri hanno scartato le

tracce dedicate al Covid, definite troppo scontate. C'è chi ha apprezzato particolarmente lo spunto sulla musica, considerato originale e inatteso, così come quello incentrato sulle nuove tecnologie. Pascoli e Verga sono stati gli autori “spuntati” nella tipologia A. Per la Becco il brano tratto dal libro di Gherardo Colombo e Liliana Segre, “La sola colpa di essere nati”, un testo da Oliver Sacks, “Musicofilia”, e il discorso pronunciato dal Nobel per la fisica Giorgio Parisi l'8 ottobre del 2021 alla Camera dei deputati su Covid, clima e scienza. E, ancora, per la tipologia C, la scelta fra una riflessione su “Perché una Costituzione della Terra”, di Luigi Ferrajoli, sulla pandemia e i suoi effetti economici e sociali, e un approfondimento su alcune pagine di Vera Gheno e

Bruno Mastroianni, da “Tienilo acceso. Posta, commenta e condividi senza spegnere il cervello”. Alla fine alcuni dei pronostici rimbalzati sulla rete alla vigilia sono stati in parte azzeccati. In tanti, anche in città, si aspettavano proprio gli spunti legati al virus.

Il primo a uscire dal liceo Petrarca, dopo circa tre ore, è stato Tommaso Fantoma: «Ho scelto subito la tipologia C1, sul Covid, ne abbiamo tanto parlato in classe, quindi mi sentivo pronto, anche gli insegnanti ci hanno preparato al meglio nelle scorse settimane». Poco dopo ecco arrivare due amiche, a breve distanza: entrambe hanno optato per la traccia sulla musica. Traccia che per Valentina Gorza «è stata molto interessante. Altri titoli invece li ho trovati un po' banali e scontati, come quello

sull'ecologia o sulla pandemia. Sono andata a colpo sicuro, ho deciso subito quello che avrei sviluppato e mi ritengo molto soddisfatta. Ora mi riposo un po' e mi preparo per la seconda prova, l'inglese». Desirée Alecci ha scelto la musica perché «l'ho vista come una traccia semplice, immediata, più breve rispetto alle altre. Anche se in realtà all'inizio ero un po' indecisa. Ho iniziato con la B sul discorso del Nobel Parisi, per poi cambiare idea. La notte prima degli esami ero molto preoccupata. Non ho dormito. Alla fine invece mi sono sentita rilassata. L'unica nota dolente della maturità è l'estrazione della lettera per gli orali. Sarò l'ultima purtroppo, quindi la strada è ancora lunga». Stessa scelta al Galilei anche per Pietro Mihej: «Le altre tracce, compresi i testi degli autori, erano prevedibili. Questa invece mi è piaciuta molto. Ho scritto di getto, velocemente, un flusso continuo ma organizzato».

La compagna di scuola Anastasia Vellani ha approfondito invece «il testo della Segre. Volevo evitare il Covid, ne abbiamo parlato davvero tanto negli ultimi mesi, anche se guardando il toto-tema dei giorni scorsi mi aspettavo tutt'altro, in particolare i 30 anni dalla strage di Capaci o la situazione determinata dalla guerra in Ucraina. Comunque ho concluso tutto in scioltezza. Mi piace molto scrivere. Temo di più la seconda prova, quella di matematica, sarà sicuramente più impegnativa». Stesso istituto e stesso tema anche per Giulia Zangrando: «Li ho letti tutti con atten-

Decisivi per scacciare lo stress sono stati, per molti, i pre-test fatti in classe: scontata la traccia sul Covid

La preside del Da Vinci Bertossi è presente in commissione al Dante: «Ho visto i ragazzi piuttosto tranquilli»

## LE IMMAGINI

**Sorridi e chiacchiere una volta conclusa la fatica dell'esordio**

In alto, da sinistra verso destra, la dirigente scolastica del Da Vinci - Sandrinelli - Carli Ariella Bertossi, in commissione al Dante, Giulia Zangrando e Anastasia Vellani, maturande al Galilei, e Tommaso Fantoma, il primo a uscire dal Petrarca dopo tre ore. Nell'immagine più grande un gruppo di ragazzi si confronta al termine del tema d'italiano davanti al Dante. Nei due riquadri a lato, più in alto Valentina Gorza e Desirée Alecci, compagne di scuola di Fantoma, e più sotto Anna Teia del Carducci e Andrea Cattarini del Deledda - Fabiani. Fotoservizio di Andrea Lasorte

zione ma quello che ho scelto mi è sembrato subito il più laborioso e allo stesso tempo il più interessante. Ho portato a termine la prova in modo sereno, quasi non mi sembra vero di aver già terminato la prima giornata della matura».

Per due amici, fermi a chiacchiere un po' davanti al Carducci-Dante, la scelta è caduta invece sulla traccia C2, dedicata al web. Andrea Cattarini, del Deledda - Fabiani, ha concluso lo scritto in circa quattro ore: «Abbordabile e comprensibile, nessuna difficoltà. Sono contento di finire la scuola ma punto a tornarci in futuro, come prof». «Anche per me è stato semplice», sottolinea Anna Teia del Carducci: «Il panico è tutto per l'orale». C2 anche per Denisa Dinu del Dante: «È stato uno degli argomenti affrontati durante le simulazioni fatte in classe, quindi non ho avuto tanti dubbi. Adesso un po' di riposo ma poi si torna subito sui libri, il colloquio mi spaventa parecchio».

Ariella Bertossi, dirigente scolastica del Da Vinci - Sandrinelli - Carli, in commissione al Dante, ha visto gli studenti «abbastanza tranquilli. Credo si aspettassero in particolare il Covid e, come autore, Verga. In generale penso abbiano avuto un'ampia proposta di argomenti, dove ognuno ha potuto concentrarsi su ciò per cui si sentiva più portato».

Oggi, come detto, la seconda prova scritta, diversa per ogni indirizzo. Da lunedì poi il via agli orali, che si concluderanno a luglio. —



Il celebre giornalista sportivo riceverà domani in Regione il riconoscimento ideato da Promoturismo Alpe Adria

# Trieste premia Condò il “campionissimo” «Nemo propheta in patria, che orgoglio»

## L'INTERVISTA

FRANCESCO CARDELLA

**A**i riconoscimenti è abituato da tempo. Ma quando si tratta di respirarli nella sua Trieste, l'emozione è sempre diversa. Anzi, intensa. Il giornalista Paolo Condò torna nella sua città domani per la cerimonia programmata alle 11 nella sala Predonzani del palazzo della Regione di piazza Unità, teatro della prima edizione del premio “Campionissimi”, un tributo targato Associazione Promoturismo Alpe Adria di Matteo Medani e istituito per le «personalità di spicco della regione in campo sportivo, artistico, giornalistico, culturale e istituzionale».

Condò, classe 1958, pone così il suo nome nella prima riga dell'albo d'oro del premio. E lo fa portando in dote una carriera luminosa da giornalista, autore e scrittore, un percorso avviato anche dalle pagine dello sport del *Piccolo*, attorno alla metà degli anni Ottanta, il fatidico

trampolino di lancio prima di approdare alla *Gazzetta dello Sport* e quindi a *Repubblica*. Condò ha sparso l'inchiostro anche in veste di scrittore – raccontando ad esempio vita e imprese di icone calcistiche come Maradona, Totti, Vialli e Mancini – e ha poi indossato l'abito per eccellenza dell'opinionista televisivo, sugli schermi di *Sky*. Insomma, lontano dalla sua città, Condò è riuscito a dare il meglio, divenendo tra l'altro anche il giornalista italiano, e ciò sin dal 2010, designato a votare per il celebre “Pallone d'Oro” indetto da France Football, potendo qui smistare carte del calibro di Messi, Ronaldo, Neymar e dintorni.

**I premi alla carriera non sono mancati. Ma per un triestino “lontano”, che ora risiede in Brianza, il richiamo di un riconoscimento nella propria città assume ben altri colori.**

«Infatti. Io poi sono particolarmente fiero delle mie origini e delle mie radici, ma allo stesso tempo ho capito ben presto, sulla mia pelle, il senso del dire “Nemo propheta in patria”. In questo sono sta-



Condò con Maradona nel 2013 in occasione del lancio del dvd sul “Pibe de oro” promosso dalla Gazzetta

to lungimirante. Ecco che tornare dalle mie parti per un riconoscimento mi regala un piacere unico, molto particolare».

**Per Paolo Condò Trieste è anche l'amore per la Triestina, un tema alla ribalta in questi giorni, tra timori e**

**speranze.**

«Perdere una persona come il presidente Biasin ha rappresentato una doppia tragedia. La prima naturalmente è umana e si riferisce al lutto di famiglia, l'altra corrisponde alla grave perdita per il club. Dopo tanti “banditi” visti alla

guida, la Triestina poteva vantare una persona in qualche modo legata veramente all'ambiente e alla città stessa. Non siamo in grado di catturare investimenti e interessi di realtà lontane o di stati sovrani, di certo la mia speranza resta quella che l'Unio-

ne possa avvalersi in futuro di una proposta seria, che lavori pure in nome della città e dei suoi interessi».

**Il premio “Campionissimi” ora al debutto omaggia la sua carriera ma rievoca nel contempo i valori dell'omonimo camp estivo. Parliamo allora di calcio giovanile: possiamo ancora trattare i parametri di un gioco o siamo nell'anticamera di una professione elitaria?**

«Qualcuno ha detto: se volete fare felice un bambino, regalategli un pallone. Io sottoscrivo pienamente il concetto, ma aggiungo anche il valore del saper stare in una squadra, un contesto dove si lavora per il collettivo e dove vengono azzerati ceti e provenienze sociali. Ecco, il calcio è una meravigliosa “livella” sociale».

**E questa “livella” sociale ha avuto nella storia interpreti eccellenti?**

«Sì, penso ad un giocatore come David Beckham. Parliamo di uno ricco, famoso, bello, eppure capace in campo di sacrificarsi come pochi e dare sempre fino all'ultima stilla di energia».

**I figli della borghesia e quelli della strada trovano insomma nel calcio un terreno comune?**

«È fondamentale saper lavorare assieme, fare gioco di squadra, appunto, e dare il massimo senza far affiorare le differenze. Auspico possa essere questa la strada. Del calcio e dello sport giovanile in generale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il campo da basket inaugurato ieri nel quadrilatero di Melara. Foto di Andrea Lasorte

Una decina di giovani ha ideato e realizzato la struttura inaugurata ieri insieme all'Ater

## Campo da basket nel cuore di Melara firmato Edilmaster

## LA NOVITÀ

LORENZO DEGRASSI

**U**n campo di basket fatto dai giovani per i giovani. È quanto realizzato nel Quadrilatero di Melara - sotto l'ala verde - in sinergia fra Ater Trieste e la scuola edile Edilmaster. Il campo da gioco è stato ideato e portato a termine da dieci giovani grazie al progetto Attivagiovani-Generazione urbana.

Ieri l'inaugurazione ufficiale, alla presenza del direttore della scuola edile, Walter Lorenzi, e dei vertici di Ater. «Questo progetto è stato finanziato dalla Regione Fvg e dal Fondo sociale europeo - ha specificato Lorenzi - e come scuola edile siamo ovviamente molto contenti del risultato ottenuto». Che è doppio: «Abbiamo rimesso a nuovo un terreno in precedenza abbandonato e allo stesso tempo siamo riusciti a inserire nel mondo del lavoro i ragazzi che hanno realizzato l'o-

pera».

Adesso quella che era una vera e propria piccola discarica è stata trasformata in uno spazio colorato, accessibile 7 giorni su 7 per allenarsi al tiro a canestro. Il tutto grazie alla collaborazione di diversi soggetti pubblici e privati quali il Comune, presente al taglio del nastro con il presidente del Consiglio Francesco Panteca, varie associazioni artistiche, oltre alla partecipazione attiva dei residenti di Melara. Presenti per l'Ater il consigliere Daniele Mosetti e il direttore Franco Korenika. «Ben venga che le proposte dei residenti vengano poi realizzate - ha sottolineato Mosetti -, ci tengo a sottolineare che il campo non servirà solo i giovani del Quadrilatero di Melara ma tutti quelli che lo vorranno utilizzare». Dopo l'inaugurazione ufficiale, seguirà oggi quella sportiva, con la presenza del Futuro Basket, fresche di promozione in serie A2, e di alcuni colleghi della Pallacanestro Trieste.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La performance di Manuel “Peeta” di Rita in via dei Macelli richiama i colori della Triestina Calcio, vera icona del rione

## Il murale dall'anima biancorossa ultimo atto di street art a Valmaura

## L'OPERA

EMANUELE DESTI

**U**n altro interprete della stree art di fama internazionale ha lasciato la sua firma sui muri di Trieste, donando alla città un'opera che ben coniuga lo stile dell'autore all'obiettivo di creare un disegno che viva in armonia con il luogo circostante. Ieri mattina infatti è stato presentato ufficialmente il murale creato da Manuel di Rita, che va a concludere il percorso intrapreso nel rione di Valmaura e più precisamente sui muri perimetrali degli impianti sportivi “Nereo Rocco” e “Pino Grezar” attraverso il progetto “Chromopolis - La città del futuro”. L'iniziativa, promossa dall'assessorato all'Educazione e alla Famiglia e curato dal Pag (Progetto Area Giovani del Comune), dal 2017 ha visto impegnarsi a Valmaura ben 27 artisti capaci di realizzare 11 opere. Manuel di Rita, in arte “Peeta”, si è affermato sulla scena italiana della creatività urbana a partire dagli anni '90, elaborando uno stile che, prendendo spunto dalla scultura e dal design



Il murale presentato ieri dall'assessore Matteoni. Francesco Bruni

industriale, gli permette di far nascere una pittura tridimensionale dal grande effetto.

Sul muro di Via dei Macelli, in uno spazio di 40 metri quadrati, “Peeta” ha eseguito una serie di intrecci tridimensionali bianchi e rossi, i colori dell'Unione Sportiva Triestina Calcio, società che fa parte con la sua storia del dna del capoluogo regionale ed è peraltro simbolo di Valmaura. «Oggi - ha raccontato l'assessore all'Educazione e alla Famiglia Nicole Matteoni - con quest'opera dai contorni calcistici si

conclude il percorso intrapreso da “Chromopolis” a Valmaura, che è riuscito nell'intento di valorizzare e dare nuova linfa agli spazi attorno agli impianti sportivi. “Chromopolis” non si fermerà qui: il nostro obiettivo è di proseguire su questa strada di rigenerazione urbana, continuando a coinvolgere il panorama della street art locale e le sue associazioni giovanili, per toccare nei prossimi mesi e anni altri rioni e successivamente anche gli istituti scolastici».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ORGANISMO APPENA COSTITUITO È IL 221.MO DEL SUO GENERE NEL FVG E IL NONO A LIVELLO PROVINCIALE

# Muggia battezza la sua Pro Loco

## «Colmato finalmente un vuoto»

Presentata la nuova associazione «apolitica e apartitica senza scopo di lucro» che si propone di «gestire attività culturali, artistiche e ricreative sul territorio»

Luigi Putignano / MUGGIA

Una sala convegni “Millo” piena in ogni ordine di posti, alla presenza delle massime autorità cittadine, ha accolto ieri sera la nascita della Pro Loco muggesana e del suo neocostituito Consiglio direttivo. Non hanno voluto mancare all'appuntamento infatti né il sindaco Paolo Polidori, che ha evidenziato come si sentisse «davvero il bisogno di un'associazione come la Pro Loco», né il vicesindaco con delega al Turismo Nicola Delconte, che ha commentato come la neocostituita associazione «sarà un'opportunità per Muggia. Vedo con piacere entusiasmo e competenza in questo Consiglio direttivo. Ci sarà sicuramente una proficua collaborazione. Abbiamo bisogno della Pro Loco, la sua assenza era una anomalia a cui finalmente è stata data una soluzione». Accanto al primo cittadino e al suo vice c'erano pure gli assessori Alessandra Orlando, Andrea Ma-



L'intervento del presidente della neonata Pro Loco Luciano Agapito

riucci ed Elisabetta Steffè, nonché il presidente dell'Associazione delle compagnie del Carnevale Mario Vascotto e il parroco don Andrea Destradi.

Quella muggesana è dunque la 221.ma Pro Loco del Fvg e la nona in provincia di Trieste. «Lo scorso giovedì 16 giugno – ha spiegato il neopresidente Luciano Agapito, noto nella cittadina istroveneta per

**Un omonimo soggetto esisteva fino al 2017**  
«Non si parli di rinascita Questa è un'altra storia»

essere stato anche presidente del Circolo della Vela – si è costituita la Pro Loco Muggia, un'associazione di promozione sociale che persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Nove sono i soci fondatori che hanno elaborato l'atto costitutivo e approvato lo statuto

conformemente agli indirizzi forniti dall'Unione nazionale Pro Loco d'Italia in modo da consentire la successiva iscrizione dell'associazione al Registro unico nazionale del terzo settore. La comunità muggesana – ha proseguito Agapito – può vantare un fervido mondo associativo, una ricchezza di cui essere fieri che rende frizzante la comunità intera. In questo contesto, la Pro Loco Muggia, associazione apolitica e apartitica, può rappresentare un valore aggiunto per tali realtà, può essere il collante, il punto di contatto tra i diversi soggetti che operano sul territorio. L'associazione si propone di valorizzare le peculiarità storiche, artistiche, culturali, naturalistiche e sociali del territorio muggesano, di organizzare e gestire attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, di promuovere il volontariato nelle attività di interesse generale».

A Muggia aveva operato in passato, per tanti anni, una Pro Loco che aveva anche gestito il locale infopoint fino al 2017. Si può parlare dunque di una rinascita? «No – ha spiegato Delconte – perché non esiste nessun collegamento con le vecchie esperienze, qui nasce una cosa del tutto nuova, con nuove persone. E queste faranno la differenza». Vicepresidente sarà Giuseppe Tomasi, segretaria Marina Biaduzzini e tesoriere Antonella Netti. Gli altri membri del direttivo sono Rodolfo Bisiacchi, Alberto Bosi, Diana Colombin, Paolo Crevatini e Katja Mistero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INIZIATIVA

«Sanità pubblica da difendere»  
Oggi il banchetto Pd

«Non sulla nostra pelle». Questo il claim del banchetto organizzato dal Partito democratico di Muggia questa mattina dalle 10 alle 12 in piazza della Repubblica «a difesa della sanità pubblica». Parteciperà anche Maria Vanto, del Coordinamento per la difesa della sanità pubblica a Trieste. Tra i temi messo sul banchetto dal Pd, così la nota, «la riduzione e lo svuotamento dei distretti sanitari e la gestione fallimentare del cantiere di Cattinara». LU.PU.

## AI GIARDINI EUROPA

Storia del territorio:  
sabato l'incontro  
promosso da Fogar

Sabato prossimo a partire dalle 10.30 ai Giardini Europa è in programma un incontro tra e per i cittadini organizzato dal consigliere comunale della lista civica Muggia Maurizio Fogar, per parlare di storia passata e recente del territorio alla presenza di Franco Cecotti, storico, autore tra gli altri de “Il tempo dei confini. Atlante storico dell'Adriatico nord-orientale nel contesto europeo e mediterraneo 1748-2008”. LU.PU.

L'UFFICIALIZZAZIONE DI ASSESSORI E DELEGHE

## Si svela nel pomeriggio a Duino Aurisina la giunta Gabrovec

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà resa nota oggi pomeriggio, nel corso di una conferenza stampa in programma in Municipio alle 16, la composizione della nuova giunta comunale di Duino Aurisina. A dieci giorni esatti dalla sua proclamazione, il neosindaco Igor Gabrovec, a capo della coalizione locale di centro-sinistra, presenterà dunque i componenti della squadra di governo che lo accompagnerà nell'amministrazione di



Il neosindaco Igor Gabrovec

Duino Aurisina nel prossimo quinquennio, precisando incarichi e competenze. Dell'esecutivo - per quanto è dato sapere al momento - faranno parte giovani ed assessori esterni al Consiglio comunale. Nella giunta saranno rappresentate tutte le quattro forze che hanno contribuito al successo di Gabrovec nella recente consultazione elettorale e cioè Pd e Rifondazione e le civiche “Squadra in comune” e “Per il Golfo – Verdi”.

È intanto stato comunicato che l'udienza del Tar per la discussione del ricorso presentato da Alleanza per Da in relazione ai voti del seggio 1 è stata fissata per il 28 settembre. Non sono comunque possibili grandi cambiamenti, ma eventualmente solo aggiustamenti all'interno delle coalizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stasera la cerimonia in nome dell'ex sindaco  
La palestra di Monrupino  
sarà dedicata a Paolo Colja

## L'INTITOLAZIONE

MONRUPINO

Sarà intitolata a Paolo Colja, sindaco di Monrupino dal '75 al '92, la palestra del piccolo Comune carsico. La cerimonia è in programma stasera, alle 19, alla presenza della prima cittadina Tanja Kosmina, dell'ex vice sindaco e suo braccio destro Aleksij Križman,



Lo storico sindaco Paolo Colja

del presidente dell'Associazione delle società sportive slovene Ivan Peterlin e di quello dello Sloga Marko Kralj. Seguiranno un momento musicale con il coro maschile “Kraški dom”, diretto da Vesna Guštin, e il saggio degli atleti del Kras. Il parroco di Monrupino don Anton Bedencic procederà poi con la benedizione della targa commemorativa. Durante il lungo mandato di Colja - artefice del gemellaggio con il Comune sloveno di Logatec-Longatico - fu costruita proprio quella palestra che da oggi porterà il suo nome, fu sviluppata l'area del campo di calcio, furono ultimati i lavori di miglione del Centro “Bubnic” e dell'ex scuola a Zolla. — U.S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOTTE ROMANTICA  
NEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

APERITIVI, CENE E CONCERTI SOTTO LE STELLE

CLAUIANO • CORDOVADO • FAGAGNA • GRADISCA D'ISONZO  
POFFABRO • POLCENIGO • SAPPADA • SESTO AL REGHENA  
STRASSOLDI • TOPPO • VALVASONE • VENZONE

24-25-26 GIUGNO 2022

PROGRAMMA COMPLETO SU [WWW.BORGHIBELLIFVG.IT](http://WWW.BORGHIBELLIFVG.IT) E [WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG](http://WWW.FACEBOOK.COM/BORGHIBELLIFVG)

con il sostegno di REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

con la collaborazione di I Borghi più belli d'Italia



**CIRCOLO DELLA STAMPA**

**I segreti romani del diario diplomatico del fiumano Damir Grubiša**

Da esule ad ambasciatore a Roma. È l'incredibile storia di Damir Grubiša, diplomatico di Zagabria nel cui sangue scorre - anche - sangue italiano, ripercorsa nel pomeriggio di ieri al Circolo della Stampa di corso Italia. Grubiša ha raccolto la sua storia nel libro "Diario diplomatico - Un fiumano a Roma" dove ha raccontato la sua vita di uomo al servizio delle istituzioni, quelle della Jugoslavia prima e della Repubblica di Croazia poi. Presenti all'evento l'editore Diego Zandel, il presidente di Dialoghi europei Giorgio Perini e quello del Circolo Istria, Ezio Giuricin. A moderare il dialogo Pierluigi Sabatti, presidente del Circolo della Stampa di Trieste. Grubiša nasce a Fiume da padre croato e madre italiana. Nel 1986 inizia la sua carrie-



ra diplomatica che culminerà nella nomina ad ambasciatore di Croazia in Italia, dal 2012 al 2017. Un incarico che lo porta a vire per cinque

anni nella capitale. Grubiša, che ora è accademico e docente di Relazioni internazionali all'Università americana di Roma, inizia però il suo per-

corso nel campo profughi di Vicenza, prima di fare ritorno del capoluogo quarnerino (Foto di Andrea Lasorte). L.D.

**LE LETTERE**

**Pronto soccorso  
Una brava  
squadra d'urgenza**

Vorremmo segnalare la prontezza e la bravura della squadra dei ragazzi intervenuti d'urgenza la sera di domenica 19 giugno scorso alle 20 a casa nostra in località Prosecco 4. Mia suocera Lucia, cardiopatica di 88 anni, stava male, debolissima e in stato confusionale. Le hanno misurato tutti i valori e fatto una visita completa al termine della quale la giovane (e bravissima) dottoressa che l'ha visitata ci ha tranquillizzato e non ha ritenuto necessario il ricovero, prescrivendole invece cure e precauzioni semplici ma efficaci. Infatti Lucia sta molto meglio. Vogliamo ringraziarli tutti per la loro professionalità e gentilezza.

Antonio, Raffaella e Lucia

**Covid-19  
Ancora sul bus  
senza mascherine**

Dati settimanali, i casi di Co-

vid-19 crescono di oltre il 50%. Dopo mesi tornano ad aumentare anche i ricoveri. E come più volte visto, sugli autobus molta gente non indossa più la mascherina. Dei controlli sui mezzi pubblici sarebbero - a mio parere - un grande deterrente. La salute è il dono più prezioso che abbiamo.

Massimo Bonazza

**Trasporti  
Cabinovia  
e possibili alternative**

Più se ne parla e più i cittadini si convincono che il problema della mobilità sostenibile a Trieste non si risolverà certo con la cabinovia (definita "ovovia" in modo non negoziabile dalla stragrande maggioranza dei triestini) tra Porto Vecchio e Campo Romano. Credo sia pacifico ed evidente a tutti che qualunque cosa facciano e dicano i fautori del progetto per convincerci della bontà dello stesso, l'unico risultato che ottengono è quello di ingenerare nei cittadini un'avversione sempre maggiore nei confronti dell'"ovovia" percepita come inutile, dannosa per l'ambiente e costosa. E, si badi bene, nella folta

schiera dei contrari non c'è solo la "solita" sinistra ma ci sono anche molti che hanno votato per questo Sindaco e che però sull'"ovovia" non sono per nulla d'accordo: basta parlare con la gente per rendersene conto. In estrema sintesi, della cabinovia i triestini pensano quanto segue: 1) l'opera è ritenuta inutile e come tale non porterà assolutamente nessun vantaggio sul piano turistico: per quale motivo i turisti dovrebbero servirsene per scendere in città? Saranno necessari nuovi parcheggi a Campo Romano per bus e auto sacrificando ulteriori parti di bosco? Allo stesso modo viene visto come una forzatura l'insediamento della cabinovia nel trasporto pubblico locale: a parte il costo del biglietto tutto da definire, quale vantaggio ne avrebbero gli abitanti dell'Altipiano nel lasciare i mezzi privati in un parcheggio da realizzare in vicinanza alla stazione di Campo Romano per imbarcarsi sulla cabinovia e poi dal Porto vecchio su un bus che li porti in centro? 2) l'opera è certamente dannosa per l'ambiente; il cittadino, con il buon senso che esula dalla prassi amministrativa, non riesce a comprendere come l'area potenzialmente interessata ai la-

vori, che per l'alto valore paesaggistico/boschivo oggi gode di un giusto grado di tutela e protezione ambientale, possa perdere queste prerogative in virtù di una variante al piano regolatore generale che ne modifichi la destinazione d'uso e conseguentemente permetta l'abbattimento indiscriminato di alberi e la realizzazione di non pochi piloni che causeranno visivamente una ferita indelebile, tra l'altro su terreno non del tutto stabile e quindi con la concreta possibilità di incrementare il rischio geostatico. 3) l'opera è costosa. Ammesso che i fondi necessari per la costruzione arrivino dal Pnrr, i cittadini si chiedono, con qualche preoccupazione, su chi ricadrebbero i costi di gestione e manutenzione. A questo punto vien da dire che è stato un peccato non aver approfittato dell'occasione irripetibile offerta dal Pnrr per realizzare un sistema di trasporto pubblico locale veramente innovativo e sostenibile. Cito soltanto l'alternativa tranviaria di cui più volte si è parlato ma, chissà perché, non è mai stata seriamente considerata nei palazzi del potere triestino. Un sistema tranviario basato su due linee (Barcola-Campo Marzio e piazza Li-

**ASSOCIAZIONE URBI ET HORTI**

**Via al corso per contadini urbani**



Si è svolto il primo incontro pratico in campo del Corso per contadini urbani a cura di Urbi et Horti, con il maestro contadino Fabio Copetti, su Orto biologico e biodinamico. La prossima lezione pratica oggi con ritrovo alle 18 davanti al Centro di salute mentale di Domio. Tratterà il tema: Conoscenza e preparazione all'uso corretto ed ergonomico degli attrezzi da giardino.

bietà-Borgo San Sergio) potrebbe costituire la valida struttura portante del nuovo tpl adeguato alle molteplici esigenze attuali (non solo ambientali) della cittadinanza. Siamo ancora in tempo per cambiare. Temo manchi la volontà e il coraggio per farlo.

Mario Ravalico  
ex presidente Commissione  
urbanistica comunale

**Sanità  
Un ringraziamento  
al reparto Urologia**

È con riconoscimento e gratitudine che tutti noi, della Stanza 7 del Reparto Urologia, scriviamo queste parole. Grazie alla vostra competenza, gentilezza, umanità e presenza ci siamo sentiti accuditi e assistiti come fossimo in famiglia. Ringraziamo il personale della prima accoglienza (Valentina), gli infermieri, il personale sanitario e ausiliario, Luca, Ambra, Guido, l'infermiera dallo spiccato accento romano, tutti gli specialisti, il Dott. Bucci, il Dott. Tondodonati, il Prof. Liguori e il Prof. Trombetta, primario del Reparto Urologia dell'Ospedale di Cattina-

ra. Vogliamo ringraziarli uno ad uno per il loro senso del dovere mai venuto meno nonostante le interminabili ore di lavoro. Siete un brillante esempio di efficienza e professionalità del nostro Servizio Sanitario Nazionale che continua a funzionare nonostante i tagli e le carenze con i quali si deve confrontare quotidianamente. Mario Bassanese, Fulvio Valente, Paolo Debernardi, Alessandro Solari, Giorgio Cutazzo, Ruggero e Marcello

**Abitazione  
Nuove politiche  
per la casa**

L'Assemblea nazionale di Federcasa, la federazione che raggruppa oltre 80 "Aziende Casa" (Iacp, Ater, Aler, Arca, Casa spa) in Italia, si è svolta quest'anno in Sicilia. Ho scelto di svolgere questa assemblea a Catania, in quanto il tema delle soluzioni abitative per le fasce deboli di popolazione è sì un tema nazionale, ma è un tema che riguarda oggi in particolare il Sud Italia. Il nostro compito è quello di mettere in evidenza il ruolo dell'edilizia agevolata e favorire il cambiamento, a vantaggio

**50 ANNIFA**

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

**23 GIUGNO 1972**

- Si è chiusa ieri a quota lire 22.543.730 la sottoscrizione del "Piccolo" a favore delle famiglie dei tre carabinieri, uccisi la notte del 31 maggio, nel vile e feroce attentato di Peteano.
- Al Parco della Rimembranza è stato ricordato ieri sera, con una cerimonia commemorativa, il ventottesimo anniversario dell'entrata in funzione dei forni crematori della Risiera.
- Si è svolta la riunione della Consulta rionale di San Giacomo, che ha avuto quale argomento principale il "problema della casa e relativi servizi sociali", evidenziando che nel rione vi sono molte abitazioni indecenti.
- Si segnala che gli abitanti vicino al piazzale nel Porto Petroli, per disfarsi dei rifiuti, devono percorrere circa 200 m. fino all'immondezzaio posto alla confluenza delle vie Bonomea e Gorizia.
- In una scuola cittadina è stato adottato un metodo per esporre gli scrutini di fine anno, quello cioè di affiggere alle finestre dell'istituto dei fogli con i risultati degli alunni.

**GLI AUGURI DI OGGI**



**SILVANA E EDE**  
Per i 75 anni di Ede e per i 50 di matrimonio con Silvana tanti auguri da Ester, Marisa, Mauro e amici tutti



**CIRO**  
Festeggiano in allegria i suoi 70 la moglie Gabriella con Martina, Daniele Sofia e Davide, la suocera Maria, parenti e amici



**LARA**  
50 anni con il sorriso smagliante di una ragazzina. Tanti auguri da mamma, papà, Valentina, Nicola e dagli zii



CONVIVIALE

Al Rotary Club Trieste le tradizioni degli alpini



La storia, le tradizioni ed i valori del Corpo degli alpini. Tema che ha caratterizzato una recente conviviale del Rotary Club Trieste, dal titolo "Alpini, sempre", curata dal past president della Sezione Ana di Trieste, Fabio Ortolani. Introdotto da Giorgio Cossutti, ha rievocato alcune delle pagine fondamentali delle truppe da montagna, soffermandosi soprattutto sul ruolo in campo sociale, anche attraverso l'impegno nella Protezione civile.

di una migliore qualità della vita delle famiglie a basso reddito, di un miglior inserimento sociale, di una efficace politica energetica, poiché poco meno della metà degli alloggi gestiti è in categorie energetiche ad alto consumo, e ciò causa alle famiglie degli esborsi superiori al 10% del loro reddito, una situazione che con la crisi energetica non potrà che peggiorare. Il messaggio è chiaro: l'Italia ha bisogno di sviluppare nuove politiche abitative, fornire alle "Aziende Casa" migliori e maggiori strumenti normativi e maggiori finanziamenti, da recuperare anche "con politiche illuminate, che permettano alle Aziende di togliere dai propri bilanci una volta per tutte l'esborso per l'Imu, dirottando quei fondi verso i recuperi edilizi e l'efficienza energetica.

Riccardo Novacco  
presidente di Federcasa

Cultura  
Sguardo aperto  
al passato

Qui a Trieste la "cancel culture", di cui ci parla il professor Rovatti, non è arrivata di certo. Le statue non si butta-

no giù, anzi spuntano come funghi, e talvolta anche dedicate a personaggi non del tutto al di sopra delle critiche: il Vate antislavo, l'imperatrice antisemita (e fanno pure scintille fra loro, i due). E poi pinguini, scienziate, inventori e chi più ne ha, più ne metta. Manca soltanto un bel monumento al Capo in B, in questa tendenza "pop" effettivamente andiamo un po' dietro agli americani. E come loro sono stati eclettici e accoglienti nel passato, noi lo siamo adesso. Verso i morti, beninteso. Se sei un vivente, ad esempio un vagabondo, è probabile che qualcuno venga a segarti la panchina sotto il sedere o a gettarti gli stracci in un cassonetto. Se sei un albero, magari ancora nel pieno del tuo vigore vegetativo, ti tagliano comunque alla base in quanto pericolosamente alto per far posto a un'automobile. In giro, insomma, qualcuno c'è che di cultura della cancellazione se ne intende.

Daniele Magris

Ospedale  
Un grande grazie  
a Cattinara

Sono stata ricoverata al Pronto soccorso di Cattinara.

ra. Voglio ringraziare amorevolmente e umanamente il medico di guardia Giovanni Fernandes e tutto lo staff dell'equipaggio Sogit con il medico Zambon e gli infermieri Russi, Grbac e Di Rosa. Un grande grazie.

Marisa Becher

PICCOLO ALBO

Cerco il signore con il cane che il giorno 23/11/2021 alle 12.53 ha assistito alla mia caduta. Mi trovavo in via Trisino 14 angolo via Zorutti, a fianco delle strisce pedonali. Ringrazio anticipatamente. 349-5111264

ELARGIZIONI

In memoria di Alberto Galante da parte di De Draganich Veranzio Giuseppe 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Annamaria Nicolich ved. Matievich da parte di De Draganich Veranzio Giuseppe 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Annamaria Nicolich ved. Matievich da parte di De Draganich Veranzio Paola 100 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

IL CALENDARIO

Il santo Lanfranco Beccari (vescovo)  
Il giorno è il 174°, ne restano 191  
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.58  
La luna sorge alle 2.04 cala alle 15.37  
Il proverbio La vigilia di San Giovanni, piove tutti gli anni

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30  
Aperte anche dalle 13 alle 16:  
via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; via Oriani 2 (L.go Barriera), 040 764441; campo San Giacomo 1, 040 639749; piazza San Giovanni 5, 040 631304; via Giulia 1, 040 635368; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; via Dante Alighieri 7, 040 630213; piazza della Borsa 12, 040 367967; via Fabio Severo 122, 040 571088; via Tor San Piero 2, 040 421040; via Giulia 14, 040 572015; largo Piave 2, 040 361655; capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4) 040 365840; via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040 764943; via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283; via della Ginnastica 6, 040 772148; piazza dell'Ospitale 8, 040 767391; via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Prosecco 161 - Prosecco, 040 225141 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)  
Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264  
Aperta fino alle 21: via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich, 040 764943  
In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:  
via Baiamonti 52, 040 812325  
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa [www.ordinefarmacistitrieste.gov.it](http://www.ordinefarmacistitrieste.gov.it)

L'ARIA  
CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)  
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 58,1  
Piazza Volontari Giuliani µg/m³ 47,6  
Piazzale Rosmini µg/m³ 66,2  
Valori della frazione PM<sub>10</sub> delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)  
Piazza Carlo Alberto µg/m³ 23,7  
Via Carpineto µg/m³ 22,8  
Piazzale Rosmini µg/m³ 22,9  
Valori di OZONO (O<sub>3</sub>) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³  
Via Carpineto µg/m³ 126,5  
Basovizza µg/m³ 147,3

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112  
Aci Soccorso Stradale 803116  
Capitaneria di Porto 040676611  
Prevenzione suicidi 800 510 510  
Amalia 800 544 544  
Guardia costiera - emergenze 1530  
Protezione animali (Enpa) 040910600  
Sanità - Prenotazioni Cup 0434223522  
Sala operativa Sogit 040662211  
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366111

ALBUM

150 anni della V metalmeccanici



Si è celebrato di recente il cinquantesimo anniversario della festa di matura della Quinta metalmeccanici dell'Istituto Alessandro Volta di Trieste. Una festa e tanti ricordi da condividere mezzo secolo dopo.

L'ASSOCIAZIONE

Il ritorno con successo alla danza dell'Ascd Salice Verde di Trieste

«È stato un periodo lungo e difficoltoso per lo sport e per la danza. Abbiamo fatto danza online quando eravamo chiusi in casa. Abbiamo preso un gazebo e abbiamo fatto danza all'aperto, bastava non piovesse». Parla l'Ascd Salice Verde di Trieste. «Appena si è potuto sono ritornate in palestra. Con il supporto di alcune persone l'insegnante Larisa Suchkova si è impegnata al massimo, e oltre ad essere una brava maestra di danza e coreografa è diventata: addetta alla sanificazione acquistando tutta una serie di dispositivi che vanno dai detergenti ai depu-

ratori per l'aria per potersi guadagnare il poco per vivere e soprattutto per non dover chiudere la scuola. Le ragazze hanno partecipato a festival e hanno avuto anche l'onore di danzare all'inaugurazione del primo campionato mondiale universitario di nuoto pinnato a Lignano. E domenica 15 maggio finalmente il primo concorso in presenza. Abbiamo avuto dei buoni risultati e per questo volevamo condividere questa gioia con la città. Ora siamo di nuovo al lavoro per organizzare lo spettacolo di fine anno che si terrà sabato 25 giugno a Sezana».

L'INTERVENTO

Il lungo periodo altalenante di promesse e proposte mai mantenute dalla politica sul Centro di Villa Haggiconsta



CLAUDIA MARSILIO\*

Una breve relazione illustrativa del problema "Persone con disabilità complessa nel comprensorio della Villa Haggiconsta" a Trieste. La mancanza di fondi che il Comune ha addotto, come impedimento del ripristino del servizio del Centro di educazione motoria (Cem), dal 2010 in poi, viene a cadere con le opportunità offerte dal Pnrr. Evocando però solo gli aspetti finanziari si depauperava il comprensorio del suo carattere distintivo destinato, come è noto, al sociale come da certificato di destinazione urbanistica.

Nel corso del 2008, anno in cui è stata chiusa la Villa per lavori di manutenzione, l'Associazione per l'indipendenza, l'autonomia e la sicurezza delle persone con disabilità (Aias Trieste), avendo ricevuto ampie ed ufficiali dichiarazioni positive e promesse sulla riapertura del Centro Educazione Motoria da parte di Comune e Regione, ha ritenuto di poter assicurare le famiglie dei 24 utenti per un loro rientro a lavori conclusi.

L'incertezza, generata dal mancato inizio dei lavori di manutenzione promessi, ha innescato una serie di richieste di chiarimenti alle quali è seguito un lungo periodo altalenante di promesse e proposte mai mantenute. Di fatto ad oggi la situazione di disagio degli utenti attuali ma anche futuri, che si ricorda essere con grave disabilità complessa, continua ad essere presente perché l'offerta pubblico/privata dei Centri Diurni a Trieste NON presenta connotati tali da inquadrare la destinazione

al soddisfacimento del bisogno socioeducativo riabilitativo e assistenziale. La particolare situazione di gravità degli utenti era già stata evidenziata dall'architetto Nicotra del Comune di Trieste nella sua relazione sulla Villa Haggiconsta di data 23 marzo 2007.

Il comprensorio della Villa Haggiconsta, dove si trovava il Centro educazione motoria e si trova ancora Aias Trieste dal 1972, era ed è capace, per sua stessa natura, di rispondere appieno ai bisogni di utenti così complessi. Si evidenzia inoltre che l'ubicazione, situata in una zona immediatamente a ridosso del centro cittadino, è particolarmente favorevole, facilita l'utenza (persone con disabilità e famiglie) nella velocità e accessibilità sia al servizio del comprensorio stesso che alla vita della città, rendendone particolarmente significativa l'utilità per la realizzazione di una vera inclusione. Aias Trieste già nel 1972 aveva adeguato l'edificio centrale a struttura priva di barriere architettoniche e pronta ad accogliere i suoi utenti. Oggi 2022 vuole nuovamente impegnarsi, nella valorizzazione della struttura e di tutto il comprensorio, con un progetto (già presentato alle autorità competenti) di un Polo Polifunzionale di Cultura e di Inclusione aperto alla città, consentendo a tutti i fruitori di realizzare un futuro inclusivo migliore. Abbiamo chiesto e chiediamo con fermezza che il comprensorio rimanga ad uso sociale di inclusione sia per le persone con disabilità che per attività aperte al rione e alla città e riconfermiamo la nostra disponibilità a lavorare in collaborazione per il bene comune.

\*presidente Aias Trieste



# CULTURE

## Cinema

Anteprima al Nazionale del film del regista bosniaco Miroslav Mandić girato a San Vito al Torre candidato della Slovenia agli Oscar e premiato alla rassegna Balkan Panorama di Smirne

# “Sanremo” a Sarajevo un’eterna storia d’amore in una casa di riposo

### L'INTERVISTA

Rossana Paliaga

Innamorarsi della stessa persona ogni giorno come fosse la prima volta è la quintessenza del romanticismo. A modulare tuttavia in modo inaspettato questo concetto è il regista bosniaco Miroslav Mandić che nel film “Sanremo” racconta la storia di due anziani affetti da demenza in una casa di riposo: ogni giorno si incontrano e si piacciono, per poi scordare tutto e ricominciare da capo. Eppure non scelgono altre persone, ma rinnovano l’emozione sempre con la stessa persona.

Il lungometraggio uscirà oggi nelle sale italiane e avrà due anteprime in regione, alla presenza del regista: oggi al cinema Nazionale a Trieste alle 20, domani alle 16 al Cinema Visionario di Udine in una serata organizzata con la locale Associazione Alzheimer.

Il film circuito nei festival internazionali di tutto il mondo dalla fine del 2020 ed è stato proposto come candidato della Slovenia agli Oscar per il miglior film straniero di quest’anno. Ha vinto il premio per la migliore regia e miglior attore protagonista al fe-

stival Balkan Panorama a Smirne, è stato presentato a Seattle, Shanghai, Melbourne, Cleveland. «Ci mancano soltanto Africa e Antartide» scherza il regista sull’ampia diffusione di questa coproduzione italo-slovena firmata da Filmstovje e Incipit insieme alla Radiotelevisione slovena. I protagonisti sono due volti noti del teatro sloveno, Sandi Pavlin e Silva Čušin, ma tra i comprimari si possono leggere i nomi della triestina Lara Komar, del celebre attore italo-sloveno Boris Cavazza e di attori che hanno fatto parte della compagnia del teatro sloveno di Trieste come Barbara Cerar e Vladimir Jurc.

Il set principale è stato allestito a San Vito al Torre, in una villa trasformata in casa di riposo. Le riprese in regione (realizzate nel periodo prepandemico) hanno coinvolto anche Giassico, Vernasso, Prepotto, i laghi di Fusine e i dintorni di Tarvisio, con il supporto della Fvg Film Commission, del Fondo Audiovisivo Friuli Venezia Giulia e del Mibact.

L’Italia c’è anche nel titolo, con una delle sue manifestazioni più iconiche all’estero. Una scelta che nasce da un ricordo personale. «Durante la mia infanzia a Sarajevo il festival di Sanremo alla televi-

sione era un vero e proprio evento - racconta il regista Mandić -. Anche i vicini venivano a casa nostra a guardare i cantanti italiani e tutti erano affascinati da quelle esibizioni. L’enorme popolarità di questa manifestazione nei paesi balcanici è diventata l’associazione perfetta per la sceneggiatura del film, in quanto parte di una memoria collettiva riconoscibile. I due protagonisti provengono da ambienti diversi, ma hanno un ricordo in comune ed è il brano “Non ho l’età”, cantato dalla Cinquetti a Sanremo. Lo adorava anche mio padre».

**Ha dichiarato che l’idea nasce dalle sue visite a uno zio in una struttura per anziani e dall’impressione ricevuta dal senso di incoscienza, vulnerabilità ed empatia degli anziani. Eppure lei non ha voluto affrontare il tema con risvolti sociali...**

«Ho voluto evitare fin da subito questo tipo di taglio; avrebbe compromesso una ricerca che andava in una direzione diversa. Volevo capire il mondo dentro la mente e il cuore di una persona affetta da questo tipo di patologia. Se mi fossi occupato di medicina o della situazione nelle case di riposo, ne sarebbe derivato un altro film. Durante

«Il festival canoro italiano era un vero e proprio evento. Mio padre adorava il brano "Non ho l'età" della Cinquetti»

«Per i protagonisti il sentimento funziona nel presente. Non sanno che non ricorderanno e non si occupano di questo»



Il regista Miroslav Mandić

il montaggio abbiamo addirittura tagliato proprio le poche scene che alludevano al comportamento del personale della struttura».

**La sua insolita descrizione della natura irrazionale, istintiva dell’amore supera nei suoi intenti la specifica situazione dei protagonisti?**

«Certamente. Per i protagonisti il sentimento funziona nel presente. Non sanno che non ricorderanno e non si occupano di questo. Noi proviamo sempre a razionalizzare l’amore, legandolo ad esempio a questioni di status sociale, a considerazioni che non hanno niente a che vedere con l’istinto. Vogliamo scegliere il programma che guarderemo. Mettere in discussione questo aspetto razionale è il mio scopo in questo film e la demenza libera i due protagonisti dalle zavorre del contesto. Il loro è un amore puro».

**Il ritmo, verosimilmente lento, dei protagonisti, ha dettato anche il tempo del film?**

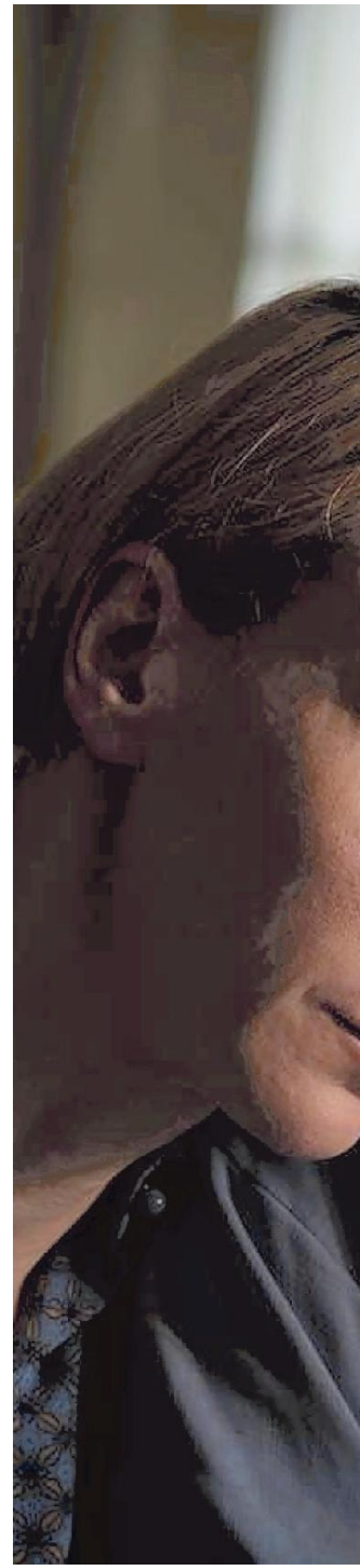
«Non direi. Il tempo scelto è relativamente lento, tanto da non rendere il film noioso. Ci sono immagini e silenzi, ma anche le continue fughe di lui alla ricerca delle proprie radici, del luogo dove sentirsi a casa».

**C’è posto anche per l’umorismo?**

«Non lo vivo come un film triste e così è stato finora anche per il pubblico. Mi piace pensare che per loro due le cose funzionino al di là di qualsiasi diagnosi medica e che la loro memoria emozionale resista contro ogni previsione».

**Sono momenti di benessere che lei lega anche al contatto con la natura, a una sorta di panteismo che è coprotagonista di questa storia.**

«Assolutamente. Ho voluto celebrare la natura, che restituisce l’amore e la fiducia che riponiamo in essa. I protagonisti del film trovano infatti più sollievo nella natura che nella scienza».



### IL FESTIVAL B#SIDE

## Gülhatun Yıldırım lungo l’Isonzo raccoglie acqua e memorie

L’artista e performer turca in vari centri della regione interagisce con le comunità. Sabato a Gradisca si può far colazione con lei

GORIZIA

Riparte B#Side the River Festival 2022, con la residenza di Gülhatun Yıldırım, artista e performer turca nota a livello internazionale per essersi

dedicata al dipinto “Ophelia” di John Everett Millais, attraverso una performance che reinterpretava il dipinto focalizzando sul rapporto fra veglia e sonno. Ma Gülhatun Yıldırım, classe 1991, è nota anche per la ricerca sugli istinti primordiali che convivono nell’animo umano indagati attraverso il suo lavoro sull’acqua, un progetto che sarà alla base del nuovo atto performativo progettato per

B#Side the River Festival. Durante la sua residenza lungo l’Isonzo, in questi giorni e fino a sabato, Gülhatun Yıldırım risalerà il corso del fiume dalla foce: percorrendo i luoghi dell’Isonzo dall’isola della Cona a Monfalcone, Staranzano, San Pier d’Isonzo, Villesse, Romans, Gradisca, Farra, Sagrado.

Il suo atto performativo - ‘Moon and Sun’, una performance che si realizza in più



L’artista turca Gülhatun Yıldırım

giornate - prende vita attraverso l’incontro con gli abitanti, ai quali chiederà cosa rappresenta il fiume nell’esperienza di vita personale e familiare. L’artista turca raccoglierà così i ricordi e il vis-

suto familiare, visitando anche le abitazioni di alcune persone incontrate nella sua viandanza lungo l’Isonzo, raccogliendo simbolicamente l’acqua dell’Isonzo insieme alle memorie. Al termine

di questo percorso, l’artista restituirà al fiume l’acqua raccolta, affinché possa continuare il suo flusso naturale. Questa azione vuole alimentare il ricordo collettivo e rafforzare il senso di appartenenza delle persone al loro territorio, unire storie differenti nell’elemento più simbolico per la comunità: il fiume, un tempo luogo di guerre e sofferenza e ancora oggi emblema identitario della zona.

Gülhatun Yıldırım indaga infatti sulle sfaccettature più profonde e oscure della natura umana, che nei suoi lavori performativi è spesso simbolizzata dall’acqua. L’artista sarà anche protagonista di un incontro pubblico: sabato, alle 10 a Gradisca d’Ison-



FATTI  
& PERSONE

## Villalta a "Incontri con l'autore e con il vino"

Una voce ora disincantata, ora ironica, ora intensamente poetica, che compie una discesa nella memoria, inventa uno sguardo inedito su una provincia investita e sconvolta in pochi decenni da

un'ondata di mutamenti. È "Parlare al Buio" (Sem), l'ultimo romanzo di Gian Mario Villalta, che l'autore racconterà oggi alle 18.30 al pubblico del Palapineta di Lignano Pineta, alla storica rasse-



gna degli Incontri con l'autore e con il vino, organizzata dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito. "Parlare al Buio" è una raccolta di racconti scritta per la prima volta nel 2000 e che arriva in libreria solo oggi. Alla presentazione del li-

bro, come sempre, si intrecceranno i profumi e i sentori di un grande vino del Friuli Venezia Giulia, selezionato e raccontato dal tecnologo alimentare Giovanni Munisso. Il vino di questa serata sarà la Ribolla Gialla dell'Azienda Agricola Bessich di Roveredo in Piano.

ARTE

# “Videonotte” per Pasolini la maratona a Trieste in otto luoghi d'arte

Gallerie e spazi commerciali in centro città messi in rete per un itinerario nel pensiero del poeta di Casarsa



"Il Vangelo secondo Matera" di Domenico Notarangelo, al Knulp di via Madonna del Mare

## IL PERCORSO

Giada Caliendo

La formula vincente di un'esperienza che dura da sei anni è la commistione di più esperti che muovono felicemente i passi nella contaminazione dell'arte contemporanea.

VIDEONOTTE #6 dedicata a Pier Paolo Pasolini prende vita domani dalle 20 alle 24. La maratona notturna ideata da Massimo Premuda e Massimiliano Schiozzi con il coordinamento generale di Marzia Piuca coinvolge nove luoghi, nove video e otto associazioni.

La Casa dell'Arte mette in rete i propri spazi per far partecipare gli abitanti di Trieste all'esperienza unica del pensiero pasoliniano attraverso le varie tappe disseminate nella città. L'evento si snoda dallo Studio Tommaseo al Cavò, dalla DoubleRoom alla Econtemporary, dalla Gioielleria Crevatin al Knulp, da LeoLab allo Studio Maria Sanchez Puyade e allo spazio Trart.

Per celebrare il centenario della nascita del grande scrittore e regista la Casa dell'Arte ha organizzato un tour che prevede la consegna di coupon alla visita degli spazi atti alla proiezione dei video e, iniziando liberamente da una a caso delle sedi, collezionando alme-

no 8 coupon, ogni spazio espositivo riserverà un gadget della Casa dell'Arte ai primi 10 visitatori che li avranno completato il tour di almeno 8 mostre.

Al LeoLab, via dei Leo 6/a, si potrà visionare il lavoro di Chantal Vey, contro-corrente #1 (2015, Belgio) a cura di Casa dell'Arte e ispirato al reportage di viaggio "La lunga strada di sabbia" del 1959. Proseguendo in via Canova 9 alla DoubleRoom, ancora Chantal Vey, Io so... (2022, Italia) restituzione video della writing performance

**Ideato da Massimiliano Schiozzi e Massimo Premuda, domani dalle 8 di sera a mezzanotte**

ispirata a "Il romanzo delle stragi", 1974.

Allo spazio Trart, in viale XX Settembre 33, Paola Pisani con Alessandro Mendizza e Sara Galiza presentano Notti orientali-Natura e contro-natura Acento paio di buoi, (2022, Italia), a cura del Gruppo78 e ispirato al film "Comizi d'amore" del 1965. Alla Econtemporary in via Crispi 28, Fabiola Faidiga, propone Mattino pomeriggio sera (2018, Italia) a cura di Casa Cave e anch'esso ispirato a "La lunga strada di sabbia".

Proseguendo, lo Studio Tommaseo in via del Monte 2/1, presenta Carlo-

ni-Franceschetti, Esso. Shadows Oozing Gold (2022, Italia-Croazia) a cura di L'Officina, Studio Tommaseo e Trieste Contemporanea, opere video dal progetto dedicato a Pasolini in corso di esposizione all'Institute for Contemporary Art di Zagabria.

Continuando verso il Cavò in via San Rocco una risposta in video a "Cosa sono le nuvole", canzone scritta da Pasolini per il suo episodio nel film Capriccio all'italiana del 1968: è "Forrest" di Opher Thomson (2022, Italia), a cura di Cizerouno. Rimanendo nella zona antica della città, al Knulp in via Madonna del Mare 7/a, Domenico Notarangelo presenta "Il Vangelo secondo Matera" (2008, Italia) a cura di DayDreaming Project, documentazione fotografica dal set del film Il Vangelo secondo Matteo del 1964.

Alla Gioielleria Crevatin in piazza di Cavana 7/a, ancora Chantal Vey, contro-corrente #2 (2016, Belgio) a cura di Casa dell'Arte e ispirato al reportage di viaggio "La lunga strada di sabbia" del 1959. Stessa tematica e autrice con contro-corrente #3 di Vey allo Studio Maria Sanchez Puyade in via San Michele 13/a. La stessa Puyade è autrice di "Shavasana per Pasolini", (2022, Italia), videoproiezione ispirata al ciclo incompleto di film Trilogia della Morte di Pasolini.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti di "Sanremo" di Miroslav Mandić, il film proposto dalla Slovenia per la corsa agli Oscar

zo, nella Pasticceria Rossana, si potrà partecipare alla Colazione con Gülhatun Yıldırım. Info e dettagli [www.bsidewar.org/it](http://www.bsidewar.org/it)

B#Side the River Festival è curato dall'associazione Io-Deposito per la direzione artistica di Chiara Isadora Artico, e trova il suo fulcro quest'anno negli impatti del confine sulla popolazione e sull'area che circonda l'Isonzo. Attraverso le residenze degli artisti vengono attivate forme di creazione collettiva, l'identità del luogo si imprime negli atti performativi attraverso un processo partecipativo e inclusivo: interviste, raccolta di memorie orali con la comunità, video-testimonianze, workshop e conversazioni pubbliche. —

Località Campo Sacro SP 1  
34010 Sgonico (TS)  
Tel. 040 2529489

Località Sistiana SS 14 n 43/C  
43011 Duino Aurisina (TS)  
Tel. 040 299252



**DAL 1976 SEMPRE CON VOI**



STASERA IL CONCERTO

# I Måneskin accendono Lignano Attesi oltre ventisettemila fan

Allo Stadio Teghil il gruppo che da XFactor è partito alla conquista del mondo. Dopo l'America e la Germania, hanno infiammato il PinkPop Festival in Olanda

Sara Del Sal

Quello di stasera, a Lignano, allo stadio Teghil, sarà l'evento dell'estate 2022. Nell'anno del ritorno dei grandi concerti in regione arriva la band più acclamata e più seguita del momento: i Måneskin. E come accade per gli eventi internazionali, sarà una serata da tutto esaurito con 27.500 persone che gremiranno lo stadio. Ma dietro a un nome danese che significa "chiaro di luna" si cela un talento tutto italiano che sta conquistando il modo intero.

Era il 2016 quando quattro giovani a Roma decidevano di suonare insieme. Damiano canta, Vittoria suona il basso, Thomas è un chitarrista e poi c'è Ethan che suona la batteria. Una formazione semplice con un tocco inedito rappresentato da Vittoria, musicista tutto pepe che aggiunge una quota rosa. In sei anni quei giovani hanno conquistato il mondo e arrivano a Lignano già come vere e proprie leggende di



I Måneskin a Lignano per il concerto-evento dell'estate 2022 F. Francis Delacroix

età compresa tra i 21 e i 23 anni. Il loro percorso è simile a quello di altri ragazzi, in Inghilterra o in America, che suonano per le strade, partecipano a

un talent show e diventano famosi. E XFactor ha sicuramente contribuito nell'ascesa al successo irrefrenabile di questi giovani che da lì hanno vinto

il Festival di Sanremo 2021 con "Zitti e buoni", un pezzo dal marcato sapore rock che si è rivelato irresistibile, grazie anche al carisma incontenibile

che Damiano sprigiona in ogni performance.

Ma Sanremo è l'anticamera dell'Eurovision song Contest e in un'atmosfera europea molto pop e dance, addirittura new age, sono arrivati come una bomba rock che ha sbaragliato tutti. Impossibile, di fronte all'esibizione della finale, un concentrato di provocazione e perfezione musicale e vocale, resistere a quei ragazzini che erano ormai già delle star, vestiti da stilisti famosi che creano per loro mise a metà tra il rock e il Rocky Horror Show, in perfetta sintonia con il gender fluid che incarnano.

Dalla vittoria all'Eurovision è stata una continua ascesa, che li ha visti partire, come tanti grandi del passato, alla conquista dell'America. Una sfida complicatissima, perché un paese così grande, che vede convivere religioni, mentalità e storia diversissime, non sempre si dimostra accogliente con gli stranieri, ma quando decide di esserlo, li trasforma in leggende della musica. Ed è stato così, che per Damiano, Ethan, Vittoria e Thomas si è compiuto il salto dalle strade della capitale a Festival come il Coachella, passando per la partecipazione come "special guest" al tour dei Rolling Stones nella loro data di Las Vegas.

Sempre sul palco e sempre pronti a stupire, i Måneskin hanno recentemente partecipato al Rock am Ring e al Rock am Park, due festival storici tedeschi e proprio la settimana scorsa hanno infiammato il pubblico del PinkPop Festival

a Landgraaf in Olanda. Stanno conquistando il mondo intero con la loro musica e con le loro esperienze, amplificate dai social. La loro versione di Beggin' un successo di Frankie Valli and the four seasons che ha ispirato numerosissimi musicisti che ne hanno firmato cover di generi diversi, sempre finite in classifica, non ha tradito le aspettative, con oltre 4 miliardi di stream e sarà stupendo poterla sentire live anche a Lignano insieme a singoli come Zitti e Buoni, Mammamia, o la nuovissima Supermodel.

**La band è in regione da sabato, qualche incontro e poi le prove per ore**

Il concerto odierno, organizzato da FVG Music Live e VignaPR con il supporto tecnico di EPS Italia e la collaborazione della Città di Lignano Sabbiadoro e Promoturismo Fvg è già sold out. I Måneskin sono a Lignano da sabato e sono andati anche a trovare Andrea Rignat, compagno di Elisa, sia domenica che ieri mattina nel suo studio di registrazione "Il motore dell'Auto" a Fiumicello. A Lignano hanno incontrato alcuni fan fuori dallo stadio, martedì sera, e poi hanno provato per ore, ogni giorno. Perché saranno social, bravi, giovani e belli, ma sono e restano dei professionisti che hanno sempre dimostrato di lavorare anche sulla qualità della musica.

RASSEGNA

## Fornarelli Trio al Revoltella per le Nuove rotte del jazz

TRIESTE

Seconda serata, oggi alle 20.30, al Revoltella, per la rassegna "Le nuove rotte del jazz", in corso fino a domani e curata da Circolo Controtempo con la collaborazione del conservatorio Tartini. A salire sul palco sarà il Kekko Fornarelli Trio (Kekko Fornarelli: pianoforte, sintetizzatori, samples; Federico Pecoraro: basso elettrico e Dario Congedo: batteria). Un concetto, più che una semplice performance, quello che ha condotto Fornarelli e la sua band a raggiungere le vette internazionali, diventando una delle formazioni di jazz-crossover più apprezzate oltre confine. E che negli ultimi anni ha suonato in quattro continenti portando al pubblico un'idea visionaria e virtuosa che va al di là dei generi, incarnando l'aspirazione di voler continuamente stupire, far gioire, con ricercata semplicità unita a virtuosismi e contaminazioni.

L'ultima serata, domani alle 20.30, vedrà protagonista il Rope Trio, formato da Fabrizio Puglisi al pianoforte, Stefano Senni al contrabbasso e Zeno De Rossi alla batteria con "In the Moment - The Music of Charlie Haden". —

TELEVISIONE



Elena Sofia Ricci nei panni di Teresa Battaglia sul set a Tarvisio con Giuseppe Spata, l'ispettore Marini Foto Fabrizio de Blasio

## “Fiori sopra l’inferno” arriva in autunno su Rai Uno il best seller di Ilaria Tuti

Tre serate, protagonista Elena Sofia Ricci nei panni del commissario Teresa Battaglia per la regia di Carlo Carlei. La regione in primo piano

Cristina Borsatti

Sei episodi da cinquanta minuti l'uno, per un totale di tre serate su Rai Uno. Vedremo in autunno e in questo formato l'adattamento televisivo trat-

to da "Fiori sopra l'inferno", il primo, fortunato e bel romanzo scritto da Ilaria Tuti per Longanesi. Le riprese in Friuli Venezia Giulia si sono concluse a maggio, al termine di sei settimane di lavoro nella zona del Tarvisiano, e non solo. E, dopo una coda a Roma, la serie è stata formalmente chiusa da una conferenza stampa in cui sono intervenuti, tra gli altri, Ilaria Tuti, il regista Carlo Carlei, Elena Sofia Ricci -

che è il commissario Teresa Battaglia - e gli attori Giuseppe Spata e Gianluca Gobbi.

Protagonisti dell'incontro, oltre a storia e personaggi, sono stati i luoghi: Tarvisio, Valbruna, Malborghetto, Campo di Rosazza, Val Saisera, Sella Nevea e Udine. «Non semplice sfondo. I luoghi della mia infanzia - ha detto la scrittrice di Gemonia - Luoghi di cui ho un ricordo meraviglioso». Tarvisio, su tutti, che nel roman-

zo non viene mai nominata «per non toccare le sensibilità delle persone del luogo, perché questa storia crime parla del male che aleggia in una comunità chiusa, e temevo che i due piani fossero confusi», ha spiegato Ilaria Tuti -. «E, invece nessuno se l'è presa, anzi, hanno riconosciuto quei luoghi e si sono riconosciuti in quell'aspetto di difesa, di chiusura, tipico delle comunità montane».

Una cartolina di una straordinaria area della regione, che a breve farà il giro del mondo, grazie al lavoro di Promoturismo Fvg e della Film Commission regionale. Grazie a un'opera che il regista Carlo Carlei ha definito «innovativa, un prototipo pronto a indicare una via per i futuri progetti targati Rai». «Avrà un impatto emozionale

fortissimo - ha aggiunto non ha nulla da invidiare alle produzioni internazionali delle piattaforme. Spero vi ricorderà i grandi film americani degli anni Ottanta e che vi farete stregare da atmosfere e personaggi».

Un film in tre parti, non una semplice serie. Su questo sono sembrati concordi tutti, compresa la protagonista Elena Sofia Ricci. «Il romanzo meritava un film. Lo meritava la storia di Teresa Battaglia, il commissario pieno di umanità a cui sono affidate le indagini relative a una serie di efferati omicidi - ha raccontato l'attrice -. Ho amato il libro, mi ha conquistata la sceneggiatura. Una bella responsabilità portare sullo schermo Teresa, una donna che mi ha ricordato mia madre e tutte quelle donne che hanno dovuto seppellire la parte femminile di sé per proteggersi dal dolore».

Sarcastica, caustica, ruvida. Mai antipatica, al contrario. Una donna forte, alle prese con mostri che aleggiano fuori e dentro di sé. E con temi importanti, che ruotano intorno alla genitorialità dolorosa e assente, all'infanzia, alla maternità mancata e anelata.

Un plauso da più parti è andato all'accoglienza delle comunità che per sei settimane hanno stravolto le loro abitudini per permettere le riprese di "Fiori sopra l'inferno". «Perché l'accoglienza non è scontata», ha concluso Carlei, che ha detto di amare particolarmente questa nostra regione, che ha definito «poliprospectica». «Perfetta per storie in costume d'epoca come per i drammi contemporanei. Una regione dove c'è tutto e il meglio di tutto». —





I piaceri del  
**Gusto**

23 GIUGNO 2022

# Se il made in Italy non ha paura

*Massimo Bottura e Niko Romito  
protagonisti a Dubai  
con la forza della nostra cucina  
che non teme di essere copiata*

DILUCA FERRUA



**D**i chi ha paura il Made in Italy? Quanto sentiamo forsennatamente parlare di «italian sounding» ci arriva una sensazione di fragilità di quella che resta la migliore cucina del mondo per varietà e qualità di prodotti.

L'italian sounding è un fenomeno che ogni anno divora milioni di euro di potenziale fatturato del cibo italiano con l'imitazione delle nostre eccellenze usando parole, immagini e assonanze in grado di far entrare in confusione il consumatore più o meno ignaro. Molto spesso però quelle truffe dal sapore italiano si insinuano in una mancanza di prodotto, in vincoli eccessivi e in una rigidità che spesso non consentono al Made in Italy di manifestare tutta la sua forza. Ecco un esempio, quando in Cina è scoppiata la passione per lo champagne i primi a impiantare vigneti per produrre sul territorio cinese le bollicine «french sounding» sono stati i francesi. E quelli dei grandi brand. Una strada che poteva apparire rischiosa ma che ha permesso ai nostri maggiori avversari enologici di mantenere il controllo di quel mercato garantendo al loro vino il ruolo di sogno a cui arrivare dopo aver assaggiato, come primo passo, le molto meno costose bollicine «made in China» ma in realtà governate dai francesi. Un'operazione che la Francia ha fatto in India e in Argentina, con risultati economici importanti. Un'operazione che nessuna azienda italiana avrebbe potuto realmente fare salvo incorrere in sanzioni, cause e contestazioni da molte parti. Consorzi in testa.

Per fortuna gli chef non hanno gli stessi anacronistici vincoli. E così quando la Guida Michelin decide di raccontare con le sue stelle la cucina di Dubai, si scopre che tra i premiati con i riconoscimenti più prestigiosi ci sono ben due chef italiani e un ristorante che con l'Italia ha un legame molto chiaro, quello dell'Armani Hotel. I due chef sono campioni assoluti, simboli di italianità che non si fanno problemi a raccontare le loro eccellenze nel mondo: Niko Romito e Massimo Bottura con il «Ristorante» dell'Hotel Bulgari e con «Torno Subito» (nella foto). Loro sono un inno all'Italia, quando cucinano e soprattutto quando creano piatti e menù. Bottura moltiplica questa narrazione anche con il progetto delle «Gucci Osterie», Romito, come altri dando vita a progetti che fanno dell'italianità un valore e mai un vincolo.

Il nostro Paese dovrebbe prendere esempio dai suoi chef e dalle loro sfide. Sanno di fare cultura e lo fanno senza timori di essere copiati perché la loro unicità li rende invincibili. Sono cuochi capaci di costruire le basi del loro successo sui loro territori ma poi sanno evolversi, sanno usare le materie prime dei territori di appartenenza per costruire esperienze di cui nessuno mette in dubbio l'italianità.

Alla fine la mancata capacità di dare al nostro cibo il riconoscimento di elemento fondante della cultura del Paese diventa il primo elemento di fragilità. Come se fossimo noi italiani quelli che non credono davvero in se stessi. Andare all'estero a produrre cibo italiano secondo le regole italiane non è truffa ma una grande occasione di dare forza al nostro marchio. Perché se lo facciamo noi lo facciamo meglio, se abbiamo paura gli spazi se li prendono gli altri, o qualche italiano poco trasparente sotto mentite spoglie, e noi ce la prendiamo con l'«italian sounding» invece che con le nostre politiche. —

**L'«italian sounding» è un segno del bisogno che il mondo ha dei prodotti del nostro Paese**



DALLA LIGURIA AL VENETO

# C'è un mare da friggere

Con o senza lische, puro o con verdure, limone sì o no?  
Viaggio alla scoperta di uno dei piatti più amati d'Italia  
Ecco dove mangiare i migliori seduti sul bagnasciuga

MARTINALIVERANI

**D**alla Liguria al Friuli, guardando il mare, il lago o anche solo immaginando di essere in spiaggia mentre si è seduti al tavolo di un ristorante in città, il fritto di pesce è quel piatto che, nella sua elaborata semplicità, piace a tutti. Il fritto di pesce è uno e centomila, perché non ne esiste la versione codificata, ma viene interpretato in base alle zone, alle ricette o alle personalizzazioni che ogni cuoco apporta. Pochi ingredienti, pochi procedimenti tecnici, eppure in quei gesti si annidano una miriade di dettagli e varianti che rendono ogni fritto diverso dall'altro. Versatile come pochi altri piatti, lo si trova sia nei carrocchi dello street food che nei ristoranti stellati. Abbiamo attraversato il Nord Italia e scelto di raccontare come un piatto di pesce fritto possa racchiudere un mondo di fantasia, sapienza e tradizione.

Tra i più popolari e blasonati c'è sicuramente il Gran fritto di pesce, frutta e verdura reso celebre dai fratelli Cerea a Brusaporto e che oggi si può gustare al Da Vittorio Mare al Belmond hotel di Portofino (Genova). Nella ricetta classica sono presenti scampi dell'Adriatico, gamberi rossi di Mazara del Vallo, gamberetti rosa, moscardini del Mediterraneo, calamaretti, acquadelle, rossetti e le moeche (quando sono disponibili), e poi zucchine, peperoni, mele e ananas. Il segreto, dicono i Cerea, è di usare il miglior pescato del giorno, fritto con leggerezza, croccante e morbido. Mentre un tempo era servito in una grande pentola di rame, posta in maniera conviviale al centro del tavolo, oggi il fritto è proposto in una rete da pesca commestibile fatta di pastella di patate.

Da Claudio a Bergeggi (Savona) il fritto è prima di tutto una passione di famiglia, con una ricetta che è stata tramandata dalla nonna al padre e poi alla nipote Lara che oggi dirige la cucina. Viene servito in tavola in tre o quattro tempi diversi a seconda delle varietà di pesce presenti, in modo da mantenere ben caldo ogni esemplare: dal pesce

azzurro ai molluschi e crostacei, che sono preparati con diverse marinature a base di agrumi locali; il piatto è arricchito da ortaggi dell'orto fritti in tempura, come i fiori di zucca che in questa stagione colorano la portata. È un trionfo, servito in grandi padelle di rame, per condividerlo con gli amici contemplando anche la spettacolare vista sul mare che, in questo caso, è parte integrante dell'esperienza gastronomica.

Anche quando non è "vista mare", il fritto di pesce che si mangia in città ha ancora più significato: è come una piccola evasione in altri luoghi che parte dal palato. Lo sanno bene quelli di Tiffany Bistrot a Torino, che usano solo pesce di stagione, né congelato né allevato, e friggono i gamberi rosa dell'Argentario, i calamari freschi, le triglie di scoglio e le alici della Liguria. È servito senza fronzoli perché nella loro filosofia la materia prima parla da sola. E parlano anche i dieci litri di olio che ogni giorno vengono usati e cambiati per le frittture, dal momento che il piatto va per la maggiore.

Al ristorante Amare a Certosa di Pavia (Pavia), il Fritto del pescatore è il piatto più ordinato dal menu. Si chiama così perché cambia ogni giorno a seconda della disponibilità del mercato ittico di Milano dove si riforniscono. In questi giorni si trovano calamaretti, scampi, triglie, alici, sarde e sogliole. È un fritto molto ricco, e il segreto sta nella panatura che viene fatta con un mix di tre farine diverse (la 00, la farina di mais e integrale) per renderlo più croccante.

Che la panatura sia importante quasi quanto il pesce non è un segreto, per esempio al circolo Arci Cinciana di Mantova per fare il fritto si comincia dal pane che viene fatto in casa, seccato al forno, grattugiato e mescolato alla semola rimacinata per creare una panatura esemplare. Si frigge il pesce di paranza pescato in mare e non si usano friggitrice, ma padelle. Chi frequenta questo circolo ristorante sa che il fritto cambia tutti i giorni in base alla disponibilità del mercato. In questi giorni, per esempio, si trovano

**Il consiglio di chef Cedroni:  
«Olio di arachidi a 200 gradi, passare i pezzi ben asciutti in amido di riso»**

## 1 Claudio

La padellata di fritto da Claudio a Bergeggi (Savona): questo piatto è una passione di famiglia, una ricetta tramandata da tre generazioni. Oltre al pesce ortaggi dell'orto e fiori di zucca.

## 2 La Grupia

Il fritto semplice e invitante de La Grupia, ristorante di pesce a San Pietro di Morubio (Verona)

## 3 Da Vittorio Mare

Il Gran fritto di pesce, frutta e verdura che oggi si può gustare al Da Vittorio Mare al Belmond hotel di Portofino (Genova)

①



③



**Dove la cucina è di casa e il mare sulla terrazza.**

Scala Giuseppe Sforzi, 2 - Trieste  
Chiuso la Domenica sera e il Lunedì  
tel. 040 41 00 92







#### MORENO CEDRONI

Moreno Cedroni è esperto e appassionato di cucina di mare, tra i più innovativi e avanguardisti cuochi italiani, è chef patron del ristorante Madonnina del Pescatore a Senigallia, 2 stelle Michelin; suoi anche il Clandestino sushi bar sulla spiaggia di Portonovo e Anikò, un elegante chiosco per aperitivi e spuntini in centro a Senigallia.

triglie, sogliette, gamberi rosa, merluzzetti oppure si friggono solo totani freschi. Ogni due frittture si cambia l'olio e il risultato è talmente asciutto che non serve nemmeno metterci la carta assorbente.

E naturalmente non si frigge solo il pesce di mare, ma anche quello di lago – forse meno saporito – ma comunque sfizioso e pieno di personalità. Sulle rive del Garda, all'Osteria di Peschiera (Verona) si friggono il luccio, la trota, il lavarello e le aolette.

Tra i temi scottanti del fritto c'è però quello delle spine perché i pesci si friggono interi e quindi le lisce, anche se piccole, vanno rimosse. La clientela si divide in due: i puristi che non rinunciano al pesce con lisca e si addossano l'onere della spina, e i pigri che preferiscono non avere problemi e ingurgitare il boccone senza pensarci troppo. Fortunatamente c'è spazio per entrambi. Al ristorante La Sgura di Chioggia (Venezia) si è trovata una soluzione. Di fritti in carta ne esistono due: il classico a base di molluschi, gamberi e calamari, quindi senza spine o carapaci per chi non ha voglia di toglierli; e il fritto La Sgura per gli impavidi che aggiungono anche capasanta, sarde, soglioline, scampo reale e gamberoni. Passato in poca farina e servito con polenta bianca o gialla ai ferri.

Il fritto può essere misto, ma anche monovarietale, a Trieste per esempio si friggono i sardoni, e sono una ricetta

tipica della città. Qua si chiamano sardoni barcolani panai (ossia panati) e sono sardoni a pasta bianca, sodi, unicamente pescati nel Golfo di Trieste che vengono impanati nella farina e passati nell'uovo prima di essere fritti. Sempre a proposito di fritti monovarietali, c'è da menzionare il fritto di moeche (granchi senza carapace pescati nel momento della muta, a primavera e in autunno) che si mangia alla Capanna di Eraclio a Codigoro (Ferrara) dove Maria Grazia Soncini frigge con eleganza e serve su carta paglia e accompagna alla celeberrima maionese di Eraclio (ricetta segreta!). A questo punto, merita una piccola digressione la questione dell'accompagnamento: limone sì o limone no? Maionese classica o allo zenzero e lime? Oppure salse agrodolci? Naturalmente ogni intingolo conferisce sfaccettature diverse e quindi amplifica la portata di questo piatto già sontuoso per sua natura. E infine il grande dilemma: mangiare con le mani o in punta di forchetta? Insomma attorno al piatto si creano una miriade di opportunità.

Per chi volesse cimentarsi a casa con la preparazione del fritto di pesce, il consiglio dello chef Moreno Cedroni è questo: «Il fritto ha poche regole: olio di arachidi, termometro per misurare la temperatura dell'olio (190/200 gradi), il pesce a temperatura ambiente e ben asciutto, passarlo nell'amido di riso, pochi pezzi alla volta». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#### I MAGNIFICI 11

- 1 Ristorante Claudio**  
via XXV Aprile 37, Bergeggi (Savona)  
Indirizzo storico sia per la buona cucina che per la spettacolare terrazza panoramica che guarda il mare.
- 2 Da Vittorio Mare**  
piazza Martiri dell'Olivetta 1, Portofino  
Sede marinara del ristorante di Brusaporto dove la famiglia Cerea propone piatti storici e nuove creazioni.
- 3 Tiffany bistrot di mare**  
via Pertinace 19, Torino  
Oltre al fritto, da provare anche i crudi di pesce. Locale semplice e senza fronzoli che bada più alla sostanza che alla forma.
- 4 L'Osteria**  
via Felice Cavallotti 7, Peschiera del Garda (Vr)  
Pesce di lago protagonista del fritto misto e anche di altri piatti di una cucina semplice e tradizionale.
- 5 Arci Cinciana**  
via Gaetano Silvio Spiller 19, Mantova  
Un circolo- ristorante molto alla mano con cucina di qualità. propone sia piatti di pesce sia di carne.
- 6 La Grupia**  
via Casa Nova 1, San Pietro di Morubio (Vr)  
Nelle campagne della bassa veronese a mezz'ora dalla città in un ambiente bucolico, solo pesce e ottima carta dei vini.
- 7 La Capanna di Eraclio**  
località Per Le Venezie 21, Codigoro (Fe)  
La chef Maria Grazia Soncini porta avanti la tradizione del padre in questa locanda unica dove il cibo semplice è cucinato con passione.
- 8 Trattoria Bellariva**  
via Auguste Piccard 44, Trieste  
Locale molto semplice in riva al mare, costruito dove c'era un baracchino di pescatori che cucinava pesce pescato del giorno.
- 9 Amare**  
via del Monumento 13, Certosa di Pavia  
Ristorante e locanda con un menu ricco di proposte creative, particolarmente centrato sulle proposte di crudi.
- 10 Ytheca by Fiorital**  
via Carlo Rezzonico 8, Padova  
Una cambusa, ossia una bottega di pesce con annesso ristorante per mangiare e acquistare prodotti ittici di qualità.
- 11 La Sgura**  
Fondamenta Marangoni 1295, Chioggia (Ve)  
Cucina tipica chioggiotta in un ambiente curato sulla riva del canale. Piatti ben curati dai sapori autentici.

LA pizza napoletana a Trieste.  
**Fatta col cuore.**



*via Carsia 43/9 angolo via dei Papaveri*  
*aperto dalle 07.00 alle 23.00*  
*chiuso il lunedì tel. 0403404132*

*bar caffetteria*  
*dolci e pane di propria*  
*produzione*  
*gastronomia e ristorante*  
*pizze con forno a legna*  
*asporto e consegna*  
*parcheggio*  
*terrazza e portico*







# LA MANDRAKATA

by Mancini

## PIZZERIA RISTORANTE BRACERIA

SALA E GIARDINO per cerimonie e compleanni  
Cena sempre accompagnata da spettacolo musicale  
Dal martedì al venerdì pranzo con menù fisso a 9€



Piazzale Alcide de Gasperi, 4 | 34139 Trieste  
Tel. 351.5156659 | lamandrakataippodromo@gmail.com



Che bontà!



Evans ed il suo staff vi aspettano con squisite produzioni artigianali e gelato di produzione propria.  
Torte per feste di compleanno ed altre cose buone.

Al bigné: Viale D'Annunzio 10

tel 0403409266

The crown lounge: Campo Metastasio 4/2

tel 0403409790

Al Bigné  
&  
The Crown Lounge



## Meze Bar

homemade balkan food



## CUCINA RIGOROSAMENTE CASALINGA

Via San Nicolo, 3 - TRIESTE - Cell. 351.7321902

f i - Consegna a domicilio



un mondo senza glutine

La sapienza della tradizione con le farine del futuro



Ogni giorno **prodotti freschi artigianali senza glutine, vegani e senza lattosio** con **17 tipi di pane diverso**.

I prodotti freschi sono anche acquistabili con la tessera sanitaria per celiaci.

Via S. Giacomo in monte, 16 - 34137 - Trieste (TS)

Tel 040 2650493 | 3480994526

info@unmondosenzaglutine.com





I CINQUE SENSI IN CAMPO

# Cucinare il paesaggio per raccontarlo meglio

*Turismo e gusto sono un legame indissolubile e far conoscere un luogo vuol dire farlo assaggiare. Il prossimo fine settimana in Alta Langa chef, registi, scrittori ed esperti di arte e comunicazione proveranno a svelare il modo migliore per trasformare il panorama in un'esperienza*

**L**a foto svela un orizzonte dove l'occhio non trova un punto in cui fermarsi, rapito dalla continuità delle colline. La foto è bellissima, intensa. Come un ricordo. Come una cartolina arrivata nella buca mezzo secolo fa. Oggi per rendere indimenticabile un paesaggio quella foto, bellissima, non basta più. Cambia la comunicazione, diventa multisensoriale, servono i cinque sensi. Perché con la sinestesia il prodotto raccontato si fissa nella memoria.

Tra i pionieri di questo modo di svelare un paesaggio ci sono quelli dell'Alta Langa. La terra che sovrasta le grandi vigne di Barolo e Barbaresco e che ha fatto proprio del paesaggio il suo punto di forza. La prossima settimana tra Igliano e Niella Belbo sono in programma tre giorni per imparare a raccontare il paesaggio con i sensi. Parteciperanno scrittori, registi, giornalisti, esperti di profumeria, protagonisti dell'arte. La chiave di tutto è il «Marin», il vento del mare che porta umidità e odore di salsedine. Il vento che trasforma il paesaggio e gli regala un profumo unico, indimenticabile. Ma che sa anche cambiare le stagioni e i giorni. Un protagonista silenzioso che solo i sensi sanno cogliere.

La grande sfida è quella di trasformare il gran numero di sensazioni che il paesaggio trasmette in una pioggia di informazioni che l'utente finale sappia codificare. Giuseppe Culicchia, uno degli ospiti più attesi, leggerà brani che mostrano come il paesaggio può diventare il protagonista, la star di un romanzo o di un'avventura. Paolo Griffa, lo chef che la domenica cucinerà con Jerome Migotto, trasformerà invece le erbe spontanee in tre piatti. Il viaggio nel foraging, la grande tendenza della cucina contemporanea, sarà fatto anche in compagnia di Franco Lodini, l'erbaio di Massimo Bottura. Lodini è un purista, uno di quelli che raccontano come la stagionalità sia la vera chiave per cucinare e interpretare erbe spontanee e tutto quello che è artificiale è finzione. Il gusto del paesaggio è una grande sfida, un momento di verità dove ogni cosa sembra casuale ma è solo naturale.

#### Il programma

Si comincia giovedì 30 giugno a partire dalle 17,30 a Niella Belbo con un workshop all'aperto dedicato al senso della vista sui temi del racconto e della fotografia del paesaggio dell'Alta Langa con la partecipazione dei giornalisti Pasquale Quaranta de «La Stampa» e Martina Liverani fondatrice di «Dispensa» e giornalista de «Il gusto», il fotografo Maurizio Beucci ed Eugenio Damasio, general manager di No Panic. L'incontro inizierà con una merenda sinoira alla Locanda Ferrante e terminerà con un focus sulla fotografia al tramonto in Alta Langa.

Sabato 2 luglio, dalle 16,30 alle Piemontesine di Igliano si terrà invece l'incontro dedicato ai sensi dell'olfatto, dell'udito e della vista attraverso la scoperta dei profumi, delle sensazioni e dei suoni dell'Alta Langa e dell'arte contemporanea come parte integrante del paesaggio. Protagonisti dell'incontro saranno Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, presidente della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Sergio Momo, fondatore del marchio Xerjoff, il compositore, regista e fotografo Giorgio Ferrero e l'attore e regista albese Paolo Tibaldi. L'appuntamento prevede un light dinner con menù «langhetto» a cura di Jerome Migotto, chef de Le Piemontesine.

L'ultimo appuntamento di «marín» si terrà domenica 3 luglio a partire dalle 10 sempre alle Piemontesine a Igliano, con un incontro dedicato ai sensi del tatto, del gusto e dell'udito attraverso esperienze di foraging e di alta cucina vegetariana e il suono delle parole della lingua piemontese. E in compagnia dello scrittore e saggista Giuseppe Culicchia, Paolo Tibaldi dello chef Paolo Griffa e di Franco Lodini (l'erbaio di Massimo Bottura) che percorreranno le strade dell'Alta Langa in cerca di erbe spontanee da cucinare per il light lunch che verrà offerto ai partecipanti.

Per informazioni: 0173.35833 —

Il paesaggio dell'Alta Langa così lontano da quello dei filari di Barolo e Barbaresco ma altrettanto unico



#### LA CENSA DI FENOGLIO

Era la bottega dove si acquistavano alimentari, sali e tabacchi. Ma soprattutto il luogo dove incontrarsi e raccontare storie, tra una partita a carte e un piatto di tajarin. Uno dei posti più amati da Beppe Fenoglio, che aveva eletto San Benedetto Belbo come luogo di ispirazione feconda. Nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita dello scrittore partigiano, è rinata in Alta Langa la Censa di Placido, luogo fenogliano per eccellenza restaurato e recuperato dopo un lungo abbandono e ora sede di un polo culturale e turistico dedicato alla memoria.

Per la molteplicità delle opere ambientate nei suoi angoli più caratteristici, la Censa si può considerare il punto focale dell'universo letterario di Fenoglio. Da qui parte e da qui ritorna Agostino, il protagonista del romanzo «La Malora», e qui sono ambientati alcuni dei racconti di Langa più intensi e significativi come «Un giorno di fuoco», «Superino», «Il gorgo». San Benedetto fu un riferimento importante anche per l'uomo Fenoglio, lungo tutto l'arco della sua breve vita. Già dalla sua infanzia ci veniva a trascorrere le vacanze estive, ospite di parenti paterni, e tra i sanbenedettesi a più stretto contatto con lo scrittore c'era proprio Placido Canonica, personaggio arguto, affabulatore di racconti e aneddoti di vita di Langa, gestore della Censa e dell'Osteria dei Fiori dove Fenoglio era ospite abituale.

Rimasta in uso fino al 1991 e rilevata dalla Fondazione Bottari Lattes nel 2010, la Censa è ora in fase di acquisizione definitiva da parte del Comune di San Benedetto Belbo. Ma, già oggi, questo luogo della memoria ha ripreso una nuova vita, proponendo un'esperienza multimediale interattiva e immersiva tra moderni allestimenti audiovisivi, per portare il visitatore a calarsi completamente nel mondo della parola e della letteratura fenogliana. Con l'idea dell'amministrazione comunale di far alloggiare – nella stanza ricavata nel sottotetto – artisti, scrittori poeti, musicisti e chi vorrà «respirare» la stessa atmosfera che fu di ispirazione a Fenoglio. —





L'ACETAIA DA GUINNESS A MANZANO

# La salsa di mosto che sa di antico

Un condimento particolare rilanciato sessant'anni fa dalla famiglia Midolini secondo una vecchia tradizione friulana. Un prodotto lasciato invecchiare in oltre 2000 botti. La ricetta dovrebbe appartenere al cuoco personale del patriarca di Aquileia

RICCARDO DE TOMA

**U**n aceto o una salsa balsamica? A risolvere il dilemma è una parola, "sapa" che rievoca memorie lontane: sapa, dal latino sapere, cioè sapore o condimento, è infatti una salsa agrodolce prodotta dall'invecchiamento del mosto d'uva cotto a fuoco lento. È a questa antichissima tradizione, riscoperta e rilanciata sessant'anni fa dal "patriarca" Lino Midolini, che si rifà Asperum, l'aceto di mosto cotto pazientemente invecchiato in botti di legno pregiato nell'acetaia di Manzano. Quell'acetaia che dal 1998 figura nel Guinness dei primati con la menzione di balsameria più grande del mondo: oltre duemila botti dedicate al processo di invecchiamento

to e affinamento del mosto.

Nata dall'intuizione di un capitano d'industria che fu anche un appassionato viticoltore, quell'acetaia oggi è il cuore di una produzione di eccellenza, commercializzata in tre linee: Gourmet, Premium e Superpremium. Le due più prestigiose, Premium e Superpremium, prevedono un protocollo con tempi di invecchiamento di cinque, dieci, diciotto, trentacinque o cinquant'anni. Prodotto da uve di Refosco e di Friulano coltivate nei 35 ettari di vigneti della tenuta di famiglia, sui dolci rilievi dei Colli Orientali, Asperum è il frutto dell'eredità di Lino Midolini e del lavoro della figlia Gloria. È lei che ha raccolto dal padre il testimone dell'azienda e dell'acetaia, e ha saputo unire alla forza della tradizione un'accurata strategia di marketing e di valorizzazione del prodotto, frutto anche della collaborazione con le Uni-

versità di Udine e Trieste e con importanti chef per la continua ricerca di gusti e prodotti innovativi. Al suo fianco c'è già la terza generazione Midolini, con Angelica, impegnata in prima linea nella gestione del marketing.

Da una generazione all'altra, tradizione e innovazione si fondono in un prodotto che Lino concepì come retaggio di una cultura enogastronomica profondamente radicata in Friuli. «Molti anni fa Lino si trovava a casa di un suo amico ad Aquileia, l'antica capitale del Friuli. Ripercorrendo insieme la storia di quelle terre, riaffiorò alla sua memoria l'antica presenza della sapa nella cucina domestica friulana. Fanciulleschi ricordi di cupole dorate di polenta, tagliate a spicchi nel piatto ed insaporite da un mosto cotto addensato della consistenza di una marmellata. Memoria di dolci pasquali come il Pistum o i ravioli dolci». Ricette pluri-



In alto l'acetaia di Manzano, qui sopra Angelica e Gloria Midolini che portano avanti la tradizione grazie anche alla "sapa"

secolari di cui c'è più di una traccia anche nei trattati gastronomici di uno chef stellato ante litteram: Martino da Como, il cuoco personale del Patriarca di Aquileia, che in numerose ricette raccomandava l'utilizzo del mosto cotto. Il resto è presente, ma nel più rigoroso rispetto della tradizione, con una lavorazione che continua a seguire il metodo artigianale. Cotto da un minimo di quarantotto a un massimo di sessanta ore consecutive, il mosto viene successivamente travasato in tini di legno. Il successivo passaggio in botte è riservato al mosto destinato all'invecchiamento, che viene travasato e affinato in contenitori di sette legni diversi. È lì, nell'acetaia da primato, sospeso tra le sue radici aquileiesi e il suo futuro globale, che Asperum inizia il suo lungo viaggio nello spazio e nel tempo, dalla cantina di Manzano fino alle tavole dei gourmet di mezzo mondo.

## L'SQ-POINT DI CONFCOMMERCIO TRIESTE PER AFFIANCARTI NELLA PREVENZIONE AZIENDALE CON UNA CONSULENZA A 360°



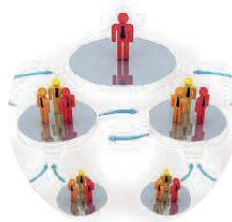
CONFCOMMERCIO  
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE

### SICUREZZA SUL LAVORO



Assistenza nella Valutazione dei Rischi aziendali, Incarico di RSPP esterno, Sopralluoghi periodici, Assistenza in caso di verifiche ed ispezioni, Analisi dei requisiti igienico sanitari dei locali aziendali, Valutazione del rischio da Legionella con campionamenti.



### MOG 231 E ANTICORRUZIONE

Progettazione e implementazione di un Modello di organizzazione gestione ai sensi della normativa in tema di D.Lgs. n. 231/01. Supporto alle pubbliche amministrazioni nella stesura e nell'aggiornamento dei Piani triennali di prevenzione della corruzione.

### IGIENE DEGLI ALIMENTI



Redazione del manuale di autocontrollo (HACCP), Procedure per la rintracciabilità dei prodotti, Elaborazione Piano Campionamenti, Assistenza in caso di verifiche ed ispezioni, Elaborazione dei contenuti per l'etichettatura degli alimenti, Elaborazione di tabelle nutrizionali.



### SISTEMI DI GESTIONE

Progettazione e implementazione sistemi di gestione per la qualità (ISO9001, IATF 16949, ISO 13485, ISO9100, ISO21001, ISO27001), Per l'ambiente (ISO14001) e per la sicurezza (ISO45001). Accompagnamento durante gli audit fino al rilascio del certificato.

### AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ



Consulenza in materia ambientale, Consulenza per la Gestione dei rifiuti, Pratica MUD (Modello Unico Dichiarazione Ambientale). Diffusione di una maggiore cultura sulla sostenibilità ambientale



### PRIVACY

Implementazione di un sistema personalizzato di gestione Privacy, con riesame delle politiche interne sul trattamento di dati personali, aggiornamento documentale e delle informative, individuazione delle misure tecniche e organizzative adeguate, designazione di un Data Protection Officer.



LA TRADIZIONE TRIESTINA

# Alici impanate o “in savor” con la cipolla

ISABELLA FRANCO

*Un pesce considerato povero ma che a tavola ha sempre un'alta resa perché molto saporito. Lo consiglia lo chef Amy Scabar*



Lo chef Amy Scabar mentre sta preparando un piatto di alici, molto richieste d'estate, sardoni nel dialetto triestino

Una tappa obbligata verso la “triestinizzazione”, alla scoperta della vera anima di questa magnifica città, è senz'altro il test dei sardoni impanati. Sardoni, non sarde, non sardine. Alici fritte, se non si è pratici della parlata locale, da ordinare non in un locale di lusso ma, preferibilmente, in una delle tante trattorie o “buffet” a Trieste o da comprare nelle pescherie che fanno a gara a pennellare sulle

vetrine, rigorosamente in dialetto, le massime più divertenti per garantire la freschezza del pesce. Si tratta di un tipo di pesce cosiddetto povero, poiché non è valutato tra i pregiati pesci bianchi come il branzino o il San Pietro. Invero, essendo tipico del Golfo come i compagni di stagione moli, suri e sgombri, è ricco di elementi nutritivi e di Omega 3 che tanto bene fanno al nostro organismo perché sono la fonte per eccellenza di questi grassi buoni, amici del cuo-

re e della circolazione, ma anche del cervello e della pelle. Pescato con la particolare tecnica delle lampare – se vi capita una romantica serata sulla costa triestina al chiaro di luna noterete senz'altro il mare buio punteggiato da imbarcazioni molto luminose che sfruttano la luce forte per attrarre i branchi – purtroppo non è più abbondante come una volta. Marinati, impanati o in savor. Ecco tre modi per servire i sardoni barcolani, anche se la morte loro è pro-

prio la frittura dopo una leggera panatura, rigorosamente accompagnati da radicchio e fagioli e da un fresco vino bianco, magari del Carso che conserva quella sapidità tipica dei vitigni che affondano faticosamente le radici nella pietra. Amy Scabar docet.

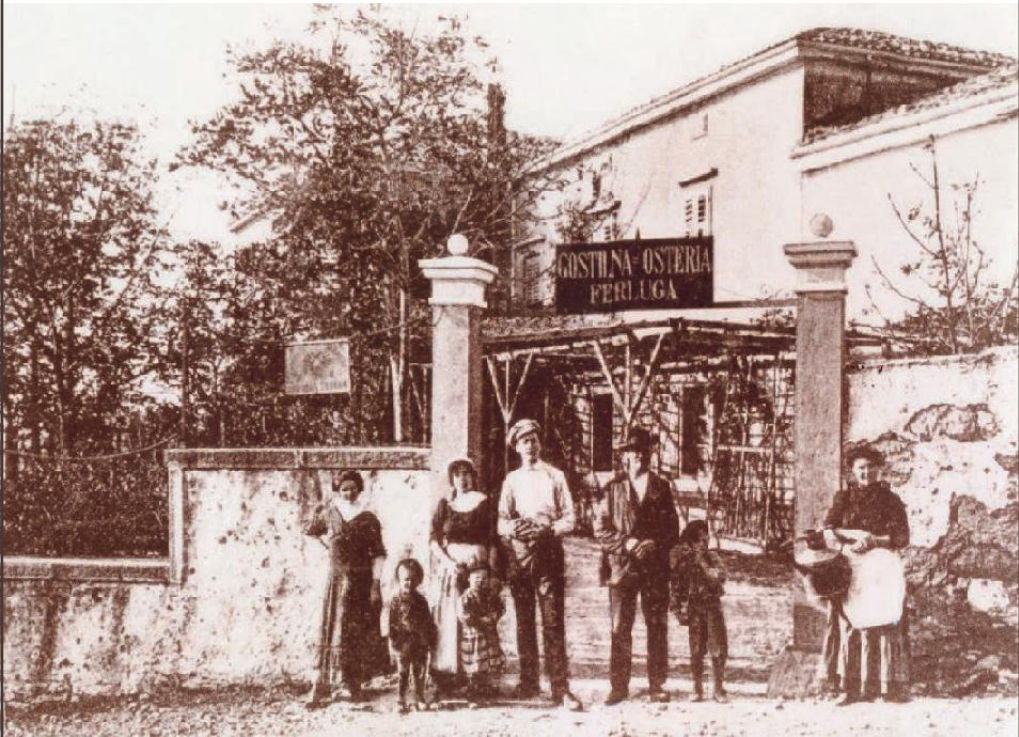
«I sardoni sono un pesce semplice che non richiede elaborazioni complesse – consiglia la ristoratrice di lunga data devono però essere freschissimi di giornata e co-autrice, con Veit Heinichen, di un libro che è un riferimento per la cucina locale, “Trieste, città dei venti” -. I sardoni del giorno dopo sono per i gatti, dicono i triestini doc! Si possono friggere in olio di semi di arachidi dopo una panatura classica oppure in tempura con semplice farina e acqua. Una variante scenografica che unisce idealmente due preparazioni, la frittura e il savor – suggerisce Amy -, può essere fatta accompagnando il pesce fritto e infarinato con cipolla rossa caramellata. Una spolverata di sale alle erbe del Carso completa l'opera per un perfetto menù local adatto alle serate estive fra amici, da proporre anche come aperitivo con un calice di malvasia o vitovska».

Preparazione piuttosto facile e adatta anche a cuochi poco esperti, i sardoni garantiscono l'effetto wow tra i commensali. Perché sono gustosi, leggeri e, nella versione frita piacciono proprio a tutti, anche ai bambini che di solito non sono grani amanti del pesce. Sarà più pratico affidare la pulizia alla pescheria di fiducia – nelle pescherie di Trieste i pescivendoli hanno un master avanzato in pulizia dei sardoni barcolani – la quale avrà cura di staccare la testa e di eviscerare i pesci, operazione che richiede tempo e pazienza, valori che, proprio come i sardoni, hanno la triste tendenza a scarseggiare.

Ošterija Ferluga dal 1900  
di Dimitri Ferluga

TIPIČNE DOMAČE, MORSKE IN KRAŠKE JEDI

*Cucina tipica Carso Triestina*



Ampio giardino con vista sul golfo - Aperti tutti i giorni

Via Bellavista, 12 - Conconello - Ferluga Trieste - Tel. 347 1396133

**JUMBO BURGER**

Pub - Trattoria - Bar & Grill  
ad un passo dalla Pineta di Barcola

Per una fresca pausa vicino al mare, la cena in famiglia o per festeggiare in compagnia dei tuoi amici, i nostri panini sanno accontentare chiunque: Hamburger, piatti unici a base di carne e grigliate. Birre alla spina. Ampia terrazza, tavoli all'aperto.

**ANCHE PER ASPORTO**

Trieste - Viale Miramare, 263/1 - Cell. 331 471 4429





Giulia

# Occasioni e idee del mese di giugno

## BRICO CENTER

Vicini di fare

**BOSCO**  
una famiglia come la tua

**Trieste**  
Via Giulia 88  
040.566.236

offerte valide fino al 26 giugno 2022

### Barbecue a gas Kenton 3 bruciatori **NATERIAL**

L142,5xP55xH114 cm,  
piastra in ghisa 37x41,5 cm  
Ref. 500013559



Portaposte



Doppia piastra  
e griglia di rialzo



COTTURA  
INDIRETTA



8  
10



GARANZIA  
3  
ANNI

€ 229,00

€ 279,00

-17%

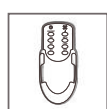
RACCOMANDATI DA VOI  
★★★★☆  
media recensioni 4/5

### Climatizzatore portatile Equation

L37,5xP36,8xH71 cm, gas refrigerante R290,  
classe energetica A, tubo di scarico Ø 14 cm,  
3 impostazioni: raffreddamento, ventilazione  
e deumidificazione, drenaggio diretto  
Ref. 420002189



Funzione:  
timer



Telecomando:  
incluso



€ 229,00

€ 259,00

-11%

Ideale per  
ambienti fino  
a 20 mq



### Ventilatore a piantana Cooma

Ø 40 cm, H135 cm, 45 W,  
3 velocità, in metallo  
Ref. 420960343



€ 43,90

€ 49,90

-12%

### Zanzariera in kit magnetica a pannelli per portafinestra

L120xH240 cm, colore bianco  
Ref. 410211552



€ 16,99

€ 23,90

-28%

### Ventilatore ad alta velocità silenzioso Jervis 3

Ø 30 cm, 45 W,  
3 velocità  
Ref. 420000638



€ 28,90

€ 33,90

-14%

RACCOMANDATI DA VOI  
★★★★☆  
media recensioni 4/5



e per i nostri clienti  
**1 ora** di parcheggio gratis...



Posa e installazione



Taglio legno

Acquista in comodità  
e senza code

Scegli il servizio  
che fa per te e chiamaci

☎ 329 0311230



Chiama e consegniamo  
a casa tua in 48 ore



Chiama e ritira  
in negozio entro 4 ore

Per tariffe e modalità di pagamento contatta il negozio.



APPUNTAMENTI

Alle 18.30  
Visita guidata  
alla mostra di Rosignano

Nell'ambito della mostra "Livio Rosignano. Dipingere il vento", visitabile fino al 10 luglio al Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, oggi alle 18.30 avrà luogo una visita guidata condotta dalla curatrice Marianna Accerboni. Sono inoltre aperte le iscrizioni al concorso "Il più bel paesaggio del mondo" aperto ad adulti e bambini e ispirato ai paesaggi del pittore triestino. Gli artisti potranno venire a disegnare e dipingere nello spazio espositivo sotto la guida della curatrice. Le opere selezionate saranno esposte nella rassegna con premiazione sabato 9 luglio (info e iscrizioni: 335

6750946 / marianna.accerboni@gmail.com). Orario mostra: giovedì e venerdì ore 17-20, sabato e domenica anche 10-13. Bus linea 6, fermata Polo museale, e linea 81.

Alle 20  
Lions club  
Trieste Miramar

Oggi alle 20 si terrà l'assemblea di chiusura con il passaggio del martello. La serata è aperta a soci, amici e ospiti.

Alle 18.30  
L'etoile  
di Vincenzo Florio

Oggi alle 18.30 all'Antico Caffè San Marco Vincenzo Florio presenta il suo libro "L'etoile e altri racconti". Intervengono

Fiora Bartoli psicoterapeuta, Francesca Masini voce narrante, modera Tiziana Penne.

Domani  
"Volunteers4Europe"  
seconda parte

Tre fotografe e nove associazioni di volontariato triestine ospitate nello Spazio Trieste da ConDividere. Verrà inaugurata domani, alle 18, nella sede in via Donizetti 5/A, la seconda parte della mostra Volunteers4Europe. Fino al 2 luglio, tutti i lunedì, martedì, venerdì e sabato dalle 16 alle 19.

Domani  
"Tenerezza complice"  
di Boris Pangerc

Domani, alle 18, al TS360 Cen-

tro triestino del libro (in Piazza Oberdan, 7) Elena Lozano presenta la nuova silloge poetica "Tenerezza complice" di Boris Pangerc (Hammerle editore, 2022). Ingresso libero.

Domani  
"Il mio bosco è di tutti"  
di Luigi Torreggiani

Domani, alle 18.30, all'Antico Caffè e libreria San Marco (via Battisti 18), il giornalista e dottore forestale Luigi Torreggiani presenta il suo romanzo: "Il mio bosco è di tutti" (edito da Compagnia delle foreste). Un libro per ragazzi (e genitori, e insegnanti), una storia di amicizia, amore, gioco, alberi, boschi, legno e rispetto per l'ambiente.

Mostre  
"Sunister Sister"  
di Ugo Pierri

È in corso, allo Spazio P del Bar Knulp (in via Madonna del mare 7/a), a cura del Fabs (fame a breve scadenza), la mostra "Sunister Sister" di Ugo Pierri.

Associazioni  
Cral Porto  
Gruppo Pesca

La segreteria di via von Bruck rimarrà chiusa luglio e agosto e riprenderà l'attività regolarmente l'1 settembre. Gli interessati possono comunque telefonare ai n. 3396603995 e 3471385622 per comunicazioni o informazioni sui program-

mi futuri.

Mostre  
Graziella Felician  
alla Rettori Tribbio

Sabato alle 17 alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, aprirà la mostra "La mia Trieste" della pittrice Graziella Felician, che espone dal 1996 ed ha al suo attivo numerosissime mostre collettive a livello nazionale, regionale e provinciale. La mostra sarà visitabile sino all'8 luglio con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica, festivi e lunedì chiuso. Info 349-5427579.

TEATRO

# “Goccia di sale” del poeta Jurinčič nel giardino del Museo Sartorio

Da oggi a domenica lo spettacolo di Let's Play  
prodotto dal Teatro Stabile Sloveno

Annalisa Perini

Uno spettacolo che nell'intarsio tra parole e musica intende esplorare il rapporto dell'uomo con la natura e altri legami indissolubili, intrecciando miti ancestrali di popoli diversi e riflettendo anche sulla dimensione spirituale del rito teatrale.

Prodotto dal Teatro Stabile Sloveno, "Goccia di sale/Kaplja soli", in lingua originale con sovratitoli in italiano, sarà in scena da oggi al 26 giugno, tutti i giorni alle 21, nel giardino del Museo Sartorio, nell'ambito della seconda edizione dell'iniziativa "Let's Play" e del cartellone di Trieste Estate.

Ispirato ai versi del poeta istriano Edelman Jurinčič, il progetto d'autore "Goccia di

sale" è firmato da Patrizia Jurinčič Finžgar, in scena con Janoš Jurinčič alla chitarra, con le musiche originali di Andrejka Možina. L'idea dell'attrice, autrice e regista triestina è nata a Valdoltra (Ancarano), da una conversazione con il poeta. La vicinanza del mare della spiaggia istriana ha avuto un ruolo non casuale, diventando parte del concetto dello spettacolo.

In una riflessione sui legami, nel proprio vissuto personale ed oltre, l'elemento comune, il filo che unisce, è quella goccia di sale che richiama concretamente e simbolicamente al mare, alla lacrima. Ed è acqua, che in gran parte compone l'essere umano, ma anche, nello spettacolo, allegoria della madre

generatrice. «L'umanità – sottolinea Patrizia Jurinčič – ha sempre avuto bisogno di rituali. Credo sia dovuto al fatto che l'uomo, a prescindere da quanto e in quale forma sia legato alla natura a cui appartiene, si ponga incessantemente domande sulla propria esistenza. È noto da tempo che il teatro sia un lontano parente o un discendente di antichi rituali, anche se in epoche moderne, ma questo è un mio pensiero puramente personale, tende più spesso a far leva sull'intelletto che sui sensi». Racconta la regista quanto il progetto "Goccia di sale" sia ad oggi il suo esperimento più intimo e spirituale. Tutto, è partito dal desiderio, rimasto a lungo nel cassetto, di riunire in un percorso creativo un poeta,

un chitarrista e un'attrice di teatro e di farli scrivere insieme la storia dei loro antenati. Questa impostazione però è diventata presto troppo angusta. «Abbiamo quindi iniziato – spiega Patrizia Jurinčič – a tessere una storia con una drammaturgia non classica e una musica rituale, al di là dei confini dell'ascendenza familiare, alla ricerca degli antenati comuni a tutti noi, gli antenati dell'intera umanità, in un mosaico di miti e leggende antiche».

Per info su costi e biglietti è possibile chiamare il Teatro Stabile Sloveno allo 040 2452616 dal martedì al venerdì dalle 10 alle 14. La seconda edizione dell'iniziativa "Let's Play" unisce il Teatro Stabile Sloveno, La Contrada e il Miela. —



Lo spettacolo "Goccia di sale". Foto di Agnese Divo

DOMANI AL CAFÉ ROSSETTI

## “Sensualità innata” Anna Streyar presenta il primo libro di foto

È nata in Pennsylvania da padre sloveno, a sua volta figlio di un architetto, e da madre ungherese, notissima couturier tra gli anni Sessanta e il 2018. Poi Anna Streyar si è trasferita in Arizona e a Los Angeles. Ha viaggiato molto in Europa e in Italia, paese che adora, decidendo infine nel 1993 di stabilirsi a Trieste, quasi in ossequio alle sue origini mitteleuropee. Grande appassionata da sempre di fotografia, con l'eleganza e la delicatezza che la contraddistinguono, presenta domani alle 18.30 al café Rossetti (Largo Gaber 1) con la conduzione di Marianna Accerboni, autrice della prefazione, il suo primo libro di scatti intitolato "Sensualità innata" (pagg. 136, euro 22).

Il volume raccoglie una ricca sequenza d'immagini inedite - tutti autoscatti - realizzate con il cellulare tra il 2010 e il 2016, in cui Anna si ritrae in pose e in un abbigliamento sottilmente seduttivi. Foto accompagnate da riflessioni sul tema dell'autrice o di protagonisti del Novecento come per esempio Picasso o Simone de Beauvoir e stam-



La fotografa Anna Streyar

pate in bianco e nero, in sepia o in toni cromatici soft, quasi a sottolineare la discrezione e la delicatezza con cui la Streyar fa entrare il fruitore nella propria intimità. «Un lavoro artistico - scrive Accerboni - che si colloca nell'ambito di quel concetto di libertà espressiva promosso dalle avanguardie europee e internazionali a partire dal primo Novecento, quando fu concesso all'artista di fare del proprio corpo un'opera d'arte. Operazione a cui non furono estranei anche la grande Leonor Fini, pittrice triestina di formazione e di valenza internazionale, e Gillo Dorfles, critico di origine triestina e acuto sensore delle mutazioni concettuali ed energetiche dell'arte e dell'estetica».

70 i posti disponibili. La biglietteria si trova alla portineria di Porta della Bora (18.30-19.30). L'acquisto dei biglietti è consentito fino a mezz'ora prima dell'inizio. Preveduta da Ticketpoint (Corso Italia 6/c) e online biglietteria.ticketpoint-trieste.it.

Sabato, alle 21, al Politeama Rossetti va in scena "Gli amanti di Verona – il pietoso caso di Giulietta e Romeo", un racconto-concerto con Manuela Mandracchia e Fabio Cocifoglia, accompagnati dalle musiche dal vivo del gruppo folk siciliano Agrigantus (voce, Fender Rhodes, pianoforte Anita Vitale; strumenti a fiato etnici, voce Mario Crispi; basso acustico, voce Mario Rivera), una produzione Casa del Contemporaneo. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

La ragazza ha volato 19.00, 21.00

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Sanremo 16.15, 18.00, 20.00  
Nomination Oscar 2022 per la Slovenia. Oggi alle 20.00 il regista presenterà il film.

Elvis 16.00, 18.45, 20.00, 21.30

Disney, Pixar: Lightyear - la vera storia di Buzz 16.00, 17.45, 19.45

Jurassic world - Il dominio 16.15, 18.45, 21.30

Top Gun Maverick 16.30, 18.45, 21.15

Studio 666 16.00, 21.30

Black Phone 17.50

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Elvis 16.30, 18.00, 21.30

Elvis V.O. vers. orig. st. ita 19.45

Black Phone 16.45, 19.30, 22.00

Disney - Lightyear, la vera storia di Buzz 16.00, 17.30, 20.15

Jurassic park - Il dominio 16.15, 21.45

Top Gun Maverick 17.45, 18.30, 20.45

Studio 666 19.00, 21.15



"Elvis" di Baz Luhrmann

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it

info: 0481-712020

Elvis 17.30, 20.30

Elvis (vers. orig. con sott. ita) 20.40

Lightyear - la vera storia di Buzz 17.40, 20.30

Black Phone 18.10, 21.15

Top Gun Maverick 18.10, 21.00

Jurassic world - Il dominio 17.50

GORIZIA

KINEMAX

Elvis 17.30, 20.30

Elvis (vers. orig. con sott. ita) 20.15

Lightyear - la vera storia di Buzz 17.40

Jurassic world - Il dominio 17.50

FESTIL

## “Zibaldone triestino” lettura scenica a Miramare

TRIESTE

La settima edizione di FESTIL, il Festival estivo del Litorale fa tappa al Museo Storico e Parco del Castello di Miramare con una prima nazionale domani, in replica sabato: alle 20, nella Sala del Trono, Fulvio Falzarano, Sara Alzetta e Mauro Serio danno corpo e voce a uno "Zibaldone Triestino", una lettura scenica a cura di Alessandro Gilleri, uno spettacolo prodotto da Golden Show e Tinaos. "Zibaldone triestino" è un

vorticoso giro letterario nel golfo di Trieste, un viaggio teatrale e poetico attraverso gli autori più significativi della sua storia letteraria. Da Giosuè Carducci a Claudio Magris si riscopre la città, la sua storia i suoi luoghi attraverso poesie, le scene teatrali, gli estratti narrativi che partendo da "Miramar" di Carducci arrivano a Carolus Cergoly, Virgilio Giotti, Claudio Magris, James Joyce, Anita Pittoni, Umberto Saba, Scipio Slataper, Italo Svevo e Miroslav Košuta.



## SPORT

## La Triestina esce dalla crisi societaria



Ieri sera è stato costituito il nuovo cda che gestirà da oggi il club da definire il budget e l'organigramma per gettarsi sul mercato

# I nuovi: «Onorati di stare in una piazza che merita palcoscenici più alti»

## Dipiazza: «Bravo Milanese»

TRIESTE

La data del 22 giugno 2022 resterà a modo suo storica nella centenaria vita della Triestina. Un passaggio di proprietà effettuato in tempi e modi da record, un lavoro certosino che ha consentito all'Unione di espletare in extremis tutte le pratiche per l'iscrizione alla prossima serie C. Nel tam tam di un caldo pomeriggio, logica curiosità in città per conoscere di più i nuovi volti che intanto, come biglietto da visita, hanno salvato la società. Una ventata di gioventù, o di riguardo particolare alla gioventù, traspare dalle parole dei nuovi proprietari, all'80%, attraverso le parole di Simone Giacomini, giovane imprenditore ora al timone della Triestina. «Sono orgoglioso e onorato di poter entrare a far parte della grande storia della Triestina. Vedere una piazza come Trieste in difficoltà è qualcosa che non può e non deve più esistere. Questa città, questa piazza, questo pubblico meritano di tornare ai palcoscenici che gli competono attraverso la passione, la dedizione, la serietà e la programmazione. Siamo abituati a lavorare e a far crescere i giovani in ambiti esterni al calcio, è un marchio di fabbrica che ci caratterizza e caratterizzerà anche nella costruzione di un nuovo mondo rossoalbardato dove il settore giovanile diventerà un bacino importante e dove la prima squadra potrà affrontare a testa alta qualunque tipo di avversario. Il

tempo per lavorare alla prossima stagione stringe ma siamo già al lavoro per poter affrontare i primissimi impegni». Mauro Milanese dal canto suo, dopo giorni frenetici e una intensa giornata in quel di Milano, può liberarsi di mille pensieri, come in quei giorni di aprile del 2016, forse più, perché a fare da sfondo all'operazione c'è il dolore ancora forte per la



**IL SOCIO DELL'ATLAS GIACOMINI**  
«SIAMO ABITUATI A LAVORARE CON I GIOVANI ED È IL NOSTRO MARCHIO»

L'ex amministratore  
«Grazie ai nuovi  
e alla famiglia  
È stata molto più dura  
del primo salvataggio  
è stato un miracolo»

perdita del buon cugino Mario. «È stata una seconda salvezza sudata e voluta a tutti i costi, una salvezza molto più impegnativa rispetto a quella dell'aprile 2016. Voglio quindi a maggior ragione ringraziare Glenda, i miei cugini, tutte le persone che ci hanno aiutato per concretizzare questo passaggio nel nome di Mario, al quale sicuramente dedicheremo il centro sportivo una volta ottenuto il parere favorevole da parte del Coni. Ringrazio Atlas Consulting e tutte le figure da loro coinvolte con professionalità, velocità, serietà e decisione nel manifestare interesse nella Triestina, chiudendo per tempo questa operazione ed agendo con i fatti, coprendo le spese per l'iscrizione al prossimo campionato e garantendo all'Unione una solida prospettiva nel calcio professionistico. Questo passaggio a tempo di record lo considero una sorta di miracolo sportivo, un miracolo che non posso che dedicare a Mario». Quella che poteva essere una estate d'inferno per lo sport di vertice, tutto sommato ha preso una piega buona, con la Pallacanestro mantenuta in A-1 e la Triestina in C. Dal Sindaco Dipiazza, il messaggio rivolto a Mauro Milanese e alla nuova proprietà.

«Mi complimento con Mauro Milanese per l'ottimo lavoro fatto e per il risultato ottenuto. L'amministrazione comunale, come sempre, farà la sua parte».

GUIDO ROBERTI



# I Biasin vendono

## L'Unione è salva e iscritta alla C

Dopo una lunga e intensa trattativa in conference call l'Atlas consulting prende l'80% e così finisce un'epoca

Ciro Esposito / TRIESTE

La grande paura di non avere più la Triestina in C, anzi di non avere più l'Unione è scemata al termine di una trattativa sull'asse Roma-Melbourne. Sembrava ormai impossibile salvare la Triestina nei tempi strettissimi dettati dalla federazione per iscriverla al campionato. Si perché l'improvvisa dipartita di Biasin a poco più di un mese dalla fatidica dead-line di ieri è stato un colpo da ko. E invece l'Unione è passata di mano dalla famiglia Biasin in quelle della Atlas consulting al termine di un'intensa conference call notarile e dopo

una lunga trattativa. La capofila del gruppo, la Stardust spa, è una società giovane e di successo che si occupa di influencer marketing. Alla fine è prevalsa la ragionevolezza in un accordo che magari non soddisfa pienamente la parte austriaca (a fronte dei 20 milioni e passa investiti dal capostipite) ma limita i danni e qualcosina fa guadagnare. Ma soprattutto consente alla Triestina di restare tra i professionisti e avere un futuro.

La società italiana ha rilevato l'80% delle quote dell'Unione mentre agli austriaci resta un 20%.

Il capitale sociale è stato

elevato a 500 mila euro (400 mila dei nuovi) ed è stato garantito il finanziamento socio che ha ripianato la carenza finanziaria della Triestina pari a quasi 1,3 milioni di euro. Atti trasmessi immediatamente alla Lega assieme al resto della documentazione allestita da Mauro Milanese. Ha vinto la città ma una buona fetta del merito va anche all'ormai ex amministratore unico. Lui ha tenuto duro in questa fase delicata, lui ha trovato attraverso la sua rete di conoscenze il potenziale compratore e sempre lui ha garantito la fidejussione da 350 mila euro. E lo ha fatto anche per non tradire il le-

<p>DOTT. <b>OSVALDO PALOMBELLA</b> SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT</p>	<p>VISITE MEDICHE PER: <b>IDONEITÀ SPORTIVA AGONISTICA</b> <b>IDONEITÀ SPORTIVA NON AGONISTICA</b></p>
<p>RICEVE SU APPUNTAMENTO c/o "Zudecche Day Surgery" - Via Delle Zudecche n. 1 - Trieste Tel. 040 3478783 - Cell. 338 4867339</p>	



NOTIZIE  
IN BREVE

## Scherma, Italia d'oro

Risultato storico della spada maschile, che dopo 23 anni riporta in Italia l'oro europeo nella prova a squadre. Argento invece per la sciabola donne.



## Tennis, Sinner cade

Jannik Sinner ha perso in tre set, 6-3, 3-6, 6-3, negli ottavi del torneo di Eastbourne contro Paul, n°35 del ranking. L'azzurro stecca il rientro dopo lo stop.



## Calcio, Tar respinge Figc

Sull'indice di liquidità, la serie A vince: il Tar respinge il ricorso della Figc. Nessuna sospensiva della sentenza del Collegio che aveva accolto la richiesta della Lega



Dal Centro di coordinamento alle Mule alabardate i tifosi organizzati del club rossoalabardato gioiscono per lo scampato pericolo

# «Intanto un vero grazie alla nuova proprietà, tornare tra i Dilettanti sarebbe stato umiliante»

game con Mario Biasin, quell'uomo da tutti apprezzato con il quale aveva salvato la Triestina nell'estate di sei anni or sono. Poi le cose non sono andate come tutti avrebbero voluto. Prime tre stagioni ottime sul piano sportivo ma soprattutto nella relazione con la città, i tifosi, le istituzioni che avevano osannato l'arrivo della coppia di cugini al capezzale alabardato. Tutto bene fino alla finale per la B con il Pisa. Lì la storia sarebbe cambiata ma succedde. Perché lo sport non è una scienza esatta e nemmeno gli uomini (e gli arbitri) sono perfetti. Poi è arrivato anche il covid a complicare un cammino fatto di scelte tecniche poco azzeccate e di casse ancor più da rimpinguare con il portafoglio del presidente.

Ma questo è il passato e quello che resta è comune a una squadra tra i Pro, un settore giovanile perfettibile ma avviato, un progetto di centro sportivo indirizzato. Tutto questo Mauro Milanese non voleva fosse azzerato da un fallimento che avrebbe creato anche a lui non poche grane. I cugini australiani forse fino a ieri notte avevano capito un po' meno quanto stava accadendo nella città cara al padre. Ma ci può stare vista la situazione anche emotiva nella quale sono piombati. L'importante è il risultato finale che è stato ottenuto.

Ieri è arrivato il colpo a sorpresa che ha fatto sobbal-

**SOLLIEVO PER LA SQUADRA**  
ANCHE I GIOCATORI HANNO RICEVUTO LE MENSILITÀ ARRETRATE

Progetto da scrivere ma il finanziamento ricevuto è stato decisivo per andare avanti. Anche la città dovrà rispondere

## LEGA PRO

**Tutte le 60 società ieri si sono iscritte**

Per ora il condizionale è d'obbligo, perché poi tutta la documentazione andrà controllata, ma tutti i 60 club di serie C hanno presentato regolarmente l'iscrizione. Oltre alla Triestina, soluzione sul filo di lana anche per Messina e Teramo. Per quanto riguarda la società siciliana, l'annuncio è stato dato patron dal Pietro Sciotto, che si è detto pronto ad affrontare un'altra stagione. Anche il Teramo ha risolto nelle ultime ore, con la fidejussione di 350 mila euro arrivata grazie all'ex presidente, ora socio di minoranza, Franco Iachini, che ha anche coperto la somma mancante nei pagamenti pendenti. In serata non erano segnalate altre situazioni critiche.

A.R.

zare i tanti tifosi che, dopo aver abbandonato o quasi lo stadio, si sono improvvisamente ridestati come spesso succede da queste parti. Si è riaccesa la macchina dei sogni che muove il pianeta calcistico ma anche lo affonda quando gli affari, o meglio i campionati, non vanno per il verso giusto.

I supporter sognano la serie B o anche più, di avere un magnate che alimenti le ambizioni della loro squadra, di riempire e gioire il Rocco. Non c'è un magnate ma un gruppo che crede nell'evento sportivo come volano di valorizzazione economica e non solo. Un socio che fa di un modello innovativo la sua forza dimostrata non dai volumi dei suoi affari ma dalla crescita esponenziale in due anni di vita. È una scommessa e può essere una bella scossa per una città immobiliare soprattutto verso il target più giovane. Da oggi comincia una nuova era ed è giusto attendere per capire senza pregiudizi quale sarà la strada della Triestina. La paura e il disorientamento di questi giorni è alle spalle ma si faccia tesoro di quanto avvenuto in questi anni. È arrivato il tempo di costruire la Triestina dal basso, con un'unità d'intenti di tutto il territorio. Questo è mancato nell'era Biasin e le responsabilità sono di tutti. È una lezione che anche i tanti professori di questo angolo d'Italia dovrebbero imparare. —

## IL FOCUS

Antonello Rodio / TRIESTE

La grande paura, poi un profondo sospiro di sollievo. Questo il clima nella tifoseria alabardata dopo gli ultimi convulsi giorni in cui ha temuto che la Triestina sparisse o ricadesse in un baratro già sperimentato in passato. Sulla nuova proprietà, ovviamente, ancora nessuno può sbilanciarsi, ma intanto i tifosi la ringraziano per aver riacciuffato l'Unione sul filo di lana.

come del resto riconoscono a Milanese un ruolo decisivo in questa salvezza. A partire dal presidente del Centro di coordinamento Sergio Marassi: «Ieri il tempo era un po' grigio, ma noi abbiamo visto finalmente il sole. Effettivamente c'era una paura terribile che l'Unione non riuscisse a salvarsi. Aver trovato una nuova proprietà che garantisce la C, era quello a cui aspiravamo per non finire di nuovo fra i dilettanti. Speriamo che in futuro potremo avere dei buoni risultati, però a mio parere quest'anno bisognerà accettare qualsiasi cosa, perché facendo tutte le cose in corsa è difficile costruire uno squadrone. Come tifosi dovremo avere meno pretese, stare tutti più uniti perché avremo un campionato difficilissimo, poi magari dalla stagione seguente torneremo a chiedere qualcosa di più, ma per ora bisogna navigare bassi. Se invece a sorpresa viene già fatta una bella squadra, tanto meglio».

Poi Marassi esprime il suo pensiero sulla nuova proprietà e su Milanese: «I nuovi non li conosciamo e non possiamo dire ancora nulla, ma solo ringraziarli di essere intervenuti. Quanto a Mauro, in questa situazione paradossale di grande difficoltà è riuscito a destreggiarsi molto bene, ha messo anche i suoi beni per la fidejussione e visto che il contatto era suo, in pratica ha salvato

una seconda volta la Triestina».

Da Milano ha seguito minuto per minuto la situazione Matteo Reggente, presidente di Milano Alabardata, il club che grazie al girone settentrionale è stato presente in pratica in quasi tutte le trasferte della Triestina nell'ultima stagione: «La paura era tanta, ho rivisto quasi avvicinarsi il passato recente prima di Biasin, ma finalmente si è potuto tirare un sospiro di sollievo. Questo è un giorno felice perché la squadra è salva, ci iscriviamo alla C e siamo contenti. Cercheremo poi di capire quali sono i programmi e i progetti della nuova proprietà, ma già stare qui a parlarne invece che trattare di fallimenti e categorie non degne dell'Unione, è una gran bella cosa. Se lo scorso anno eravamo presenti a 17 su 19 trasferte, speriamo ora di essere ancora più presenti».

Sospiro di sollievo anche per Claudia Policreste delle Mule Alabardate: «Sono felice di non ritornare per tribunali, già riaffioravano alla mente ricordi brutti del passato. Non era semplice risolvere la situazione, visti i tempi ristretti e le difficoltà per le comunicazioni con l'estero, ma ci si è riusciti nonostante le tante problematiche. Per fortuna ritorneremo al Rocco e nella stessa categoria, e non dovremo girare per campetti regionali. Non conosco la nuova proprietà ma mi auguro ci porti a esaudire il sogno di ritrovare la B, e perché no, sognare anche qualcosa di più grande». —



**SERGIO MARASSI**  
CENTRO COORDINAMENTO  
DEI TRIESTINA CLUB

Speriamo di avere in futuro dei buoni risultati in campo, ma quest'anno sarà difficile costruire uno squadrone



CALCIO MERCATO

# Mkhitaryan, biennale all'Inter La Roma stringe per Frattesi

Nuovo attaccante per Simone Inzaghi. Iniziano i dubbi sull'arrivo di Dybala  
I giallorossi di Mourinho vicini all'accordo con Sassuolo. Milan, sfuma Botman

ROMA

Prosegue senza sessione il calcio mercato di serie A.

**INTER** Dopo avere incassato il rinnovo dell'allenatore Simone INZAGHI, l'Inter ha inserito nella lista delle tessere mancanti Henrik MKHITARYAN: visite mediche e firma su un biennale per l'armeno. L'arrivo di LUKAKU e la concomitante presenza di LAUTARO, fa sorgere qualche dubbio sull'ingaggio di DYBALA che, però, è nelle strategie dell'ad Marotta. Si discute anche sulle buonuscite di Alexis SANCHEZ e Arturo VIDAL.

**MILAN** Il budget del Milan è limitato: si parla di una cinquantina di milioni a disposizione per aggiustare l'organico. Prima degli innesti, le rinunce: la prima è a BOTMAN, difensore del Lilla che costa 30 milioni. Renato SANCHEZ e DE KETELAERE sono nella lista degli obiettivi. Come del resto TRAORÈ del Sassuolo.

**NAPOLI** Il Napoli rinnova



Henrik Mkhitaryan saluta la Roma e passa all'Inter

l'interesse per DEULOFEU e tratta con l'Udinese: prima dell'assalto all'ala tattica, il club dovrà limare un po' l'organico. Fra i partenti, oltre a KOULIBALY, potrebbe esserci anche Fabian RUIZ. Gli emissari della società partenopea non mollano neppure Renato SANCHEZ, che il Milan non vuole lasciarsi però scap-

**A Monaco di Baviera  
il Bayern ingaggia  
il bomber Manè  
che saluta il Liverpool**

pare. Fabian piace molto alla Juventus, costa 30 milioni e potrebbe partire in direzione Torino da dove arriverebbe ROVELLA, al rientro dal prestito genoano.

**ROMA** Il dg della Roma, Tiago Pinto, ha incontrato ieri Giuseppe Riso, agente di Davide FRATTESI, con il quale l'accordo c'è: adesso manca

all'appello il Sassuolo.

**FIorentina** Vincenzo ITALIANO ha prolungato con la Fiorentina fino al 2024, con opzione per la stagione successiva, JOVIC è in arrivo, come conferma il suo "like" sulla foto a corredo dell'annuncio della firma del contratto del tecnico.

**TORINO** Il Torino vuole rinvierire la rosa, partendo dal riscatto di PELLEGRINI del Monaco. Piace anche Fabiano PARISI, terzino sinistro dell'Empoli. In difesa, data per scontata la partenza di BREMER, si pensa a Caleb OKOLI, rientrato all'Atalanta dopo la promozione con la Cremonese.

**BOLOGNA** Il Bologna prende due rinforzi provenienti dalla Salernitana: Lassana COULIBALY, 26 anni, ed Emil BOHINEN, norvegese, classe 1999. Il cartellino di quest'ultimo si aggira sui 10 milioni.

**LAZIO** La Lazio punta su Francesco CAPUTO, 34 anni, per il quale Lotito offrirebbe 1,5 milioni, contro i 2,5 richiesti dal club blucerchiato.

**EUROPA** Il Bayern Monaco ha ufficializzato l'arrivo dell'attaccante Sadio MANÈ dal Liverpool, dove giocava da sei stagioni. Il senegalese ha firmato un contratto che lo lega al club più titolato di Germania per tre stagioni. Nel tweet pubblicato dal Bayern Monaco sul proprio account ufficiale non si parla dei termini economici dell'operazione, tuttavia il cartellino del giocatore sarebbe costato 40 milioni. Il club si oppone alla cessione di LEWANDOWSKI, che si è promesso al Barcellona. —

A BUDAPEST

## Nuoto, Mondiali primo giorno senza medaglie per gli azzurri

BUDAPEST

Ieri è sta la prima giornata senza medaglie per gli atleti azzurri impegnati ai Mondiali di nuoto di Budapest. Nel sincronizzato quarto posto per Linda Cerruti nel Solo Libero. L'unico italiano in finale, Alessandro Miresi, ha chiuso all'ultimo posto con il tempo di 48"31 (in semifinale aveva fatto 47"89) la gara dei 100 sl. Il primatista italiano, campione mondiale in vasca corta e doppio medagliato olimpico, è il ritratto della delusione: «La vittoria era anche alla portata. Con il mio migliore tempo si vinceva. Non so che dire. C'è tanta delusione, tantissima».

L'oro è andato a David Popovici, romeno classe 2004, che in 47"58 ha anticipato il francese Maxime Grousst 47"64 e il canadese Joshua Liendo 47"71. L'unica gioia azzurra arriva da Francesca Fangio che si è qualificata alla finale dei 200 rana con il tempo di 2'25"09. —

NUOVA  
**OPEL ASTRA**  
PLUG-IN HYBRID

CON INCENTIVI  
STATALI

VIENI A SCOPRIRLA PRESSO LE NOSTRE SEDI.



Il design audace e l'Opel Vizor ti parlano subito di futuro. Il resto, lo capisci quando la guidi. **Nuova Opel Astra** ti offre l'esperienza digitale rivoluzionaria del Pure Panel e le prestazioni evolute di una Plug-in Hybrid dal carattere sportivo. In più per te i vantaggi Opel Goes Electric:

- 4000€ di extra sconto con rottamazione e incentivi statali
- 1 anno di ricariche illimitate
- Easy Wallbox inclusa
- Love it or return it: libero di restituirla entro 90 giorni o 3000 km
- 1 anno di RCA inclusa
- 8 anni o 160.000 km di garanzia sulle batterie

Gli opzionali descritti sono a scopo informativo e alcuni potrebbero essere disponibili solo a pagamento a seconda dell'allestimento e/o della motorizzazione.

**DA 249€/MESE CON EASY WALLBOX  
1 ANNO DI RICARICHE ILLIMITATE E RCA INCLUSE  
CON SCELTA OPEL, TAN 5,60% - TAEG 6,59%**

**DA 249€ CON ROTTAMAZIONE ED INCENTIVI E STATALI - ASTRA HYBRID EDITION - ANTICIPO 6.547€ - 35 MESI/18.000km - RATA FINALE 19.742,10€ - TAN 5,60% - TAEG 6,59% - FINO AL 30/06**  
Iniziativa valida fino al 30/06/2022 con rottamazione auto. Astra Hybrid Edition 1.6 180cv ATR HYBRID. I listino 37.347 € comprensivo di Easy Wallbox e un anno di ricariche illimitate (IPT e contributo PFU esclusi), al prezzo promozionale di 30.347 €, oppure 29.447 € solo con finanziamento SCELTA OPEL - Es. finanziamento: anticipo 6.547,19 €; 35 rate mensili da 249,00 € (spese gestione pagamenti 3,5 € per ogni rata) oltre Rata Finale (Valore Futuro Garantito): 19.742,10 €; importo totale del credito 24.716,85 € (incluso Spese Istruttoria 350 € e costo servizi facoltativi: 1.469,04 €). Interessi totali 3.736,24 €; TAN fisso 5,60%, TAEG 6,59%; imposta di bollo 16 €; spese di bollo su invio comunicazione periodica 2 €. Importo totale dovuto 28.605,10 €. L'offerta include i seguenti servizi facoltativi: FLEXCARE SILVER per 3 anni/30.000 km (Estensione Garanzia, Assistenza Stradale, Manutenzione Ordinaria), FLEXRCA per 1 anno, Provincia MI (Polizza RCA). Durata contratto: 36 mesi/16.000 km totali. Prima rata dopo 1 mese. L'offerta è formulata tenendo conto dell'incentivo statale di 4.000,00 € in caso di rottamazione di un veicolo omologato in una classe inferiore ad Euro 5 intestato da almeno dodici mesi al soggetto intestatario del nuovo veicolo o ad uno dei familiari conviventi alla data di acquisto del medesimo, rispettati i requisiti previsti dal DPCM del 6/4/2022 - GU n°113 del 16/5/2022 e legislazione applicabile, salvo disponibilità dei relativi fondi stanziati per il 2022. Il contributo statale è erogato a condizione che il veicolo acquistato sia intestato al soggetto beneficiario del contributo e la proprietà mantenuta per almeno dodici mesi. Offerta valida presso i Concessionari aderenti, salvo approvazione Opel Financial Services nome commerciale di Opel Bank SA. Informazioni Europee di base sul credito ai consumatori e dati informativi presso le concessionarie e nella sezione Trasparenza del sito [www.opelfinancialservices.it](http://www.opelfinancialservices.it). Messaggi o pubblicità con finalità promozionale. I 12 mesi di ricarica sono forniti da F2M eSolutions tramite l'app "ALL-e" presso le stazioni pubbliche e hanno validità dall'attivazione. Le ricariche pubbliche illimitate sono valide solo sul veicolo acquistato e nel rispetto delle condizioni d'uso. Un uso improprio che superi la media consumi mensili calcolata in 160kWh/mese, potrà portare F2M eS a sospendere il Servizio al fine di uniformare l'utilizzo corretto. Con il servizio "Love it or Return it" il cliente, in caso di insoddisfazione, avrà la possibilità di restituire il veicolo senza alcun costo aggiuntivo. Il servizio opera a condizione che il veicolo venga restituito entro un periodo massimo di 60 giorni o prima di aver percorso 3.000 chilometri dalla data di immatricolazione. La batteria di trazione, se è in grado di stoccare una quantità di energia superiore o pari al 70% del suo valore di riferimento a nuovo, è garantita per un periodo di 8 anni o 160.000km, a seconda di quale termine venga raggiunto per primo, impregiudicata la durata della garanzia legale. Consumo di carburante gamma Opel Astra (/100 km): 5,7-11; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 130-0. Autonomia in modalità elettrica Opel Astra Plug-in Hybrid: 58-56 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2019, aggiornati a 07/06/2022 e indicati sono a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica e i valori di emissione di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative: caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato.

**UNICAR**  
OPEL NORD EST

**TRIESTE (MUGGIA)** - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026  
**MONFALCONE** - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176  
**PORDENONE** - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411  
**REANA DEL ROJALE** - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049  
**PORTOGRUARO** - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387  
**SAN DONÀ DI PIAVE** - Via Iseo, 10 - Tel. 0421/53047





BASKET - SERIE A

# Trieste, Maffezzoli nominato vice di coach Legovich

Contratto annuale per l'allenatore veronese che vanta oltre 200 presenze in campionato oltre all'esperienza in azzurro

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Sarà Massimo Maffezzoli la spalla di Marco Legovich sulla panchina della Pallacanestro Trieste. L'esperto coach veronese, oltre 200 presenze in serie A da vice con uno scudetto, due coppe Italia e una supercoppa Italiana vinte con Sassari, ha firmato il contratto annuale che gli consentirà di vestire il biancorosso nella prossima stagione.

Scelta presa da Legovich e condivisa da Ghiacci, che in Maffezzoli ha intravisto il profilo giusto per dare a Marco il necessario supporto nel prossimo campionato. Vice in piazze importanti del panorama cestistico naziona-

le, Maffezzoli è stato assistente allenatore di Meo Sacchetti in nazionale seguendo gli azzurri fino ai mondiali del 2019. Porta a Trieste una profonda attenzione statistica al gioco unita ad un'oculata gestione dei giocatori in campo.

«Con la firma di Massimo Maffezzoli inizia a prendere forma lo staff tecnico che abbiamo in mente – le parole di Mario Ghiacci – un elemento importantissimo per affiancare Marco Legovich. Coach Maffezzoli ha una grande esperienza che gli viene dall'aver lavorato in piazze caldissime e dall'aver affrontato competizioni internazionali. Sopra ogni cosa ci hanno colpito la sua pre-

parazione e l'etica del lavoro, decisamente in linea con quella del nostro capo allenatore. Ha idee chiare, fresche, “audaci” come ci piace dire in questo inizio di stagione, che porteranno senza dubbio innovazione in un ambiente che ha bisogno di sognare in grande. A lui il mio personale in bocca al lupo per un campionato che si preannuncia tostissimo».

Grandissimi stimoli da parte di Maffezzoli, un coach che dopo l'esperienza dello scorso anno a Chieti aveva voglia di rimettersi in gioco sposando un percorso in grado di regalargli le motivazioni giuste.

«Sono molto contento di entrare ufficialmente a far

parte del nuovo progetto della Pallacanestro Trieste – il primo commento di coach Maffezzoli – la voglia di costruire qualcosa di importante partendo dalle persone è stata la molla decisiva assieme all'entusiasmo mostrato da Marco nel volermi con sé in questa nuova avventura. Ringrazio lui, il presidente, il cda, i soci, ed il mio procuratore per aver reso possibile questo nuovo connubio. Non vedo l'ora di iniziare».

Sistemata la casella del vice, nei prossimi giorni arriveranno novità anche sul terzo allenatore che affiancherà Legovich e Maffezzoli completando lo staff tecnico della prossima stagione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coach Massimo Maffezzoli sarà il vice di Marco Legovich

IL PERSONAGGIO

## Footgolf, stage azzurro per il triestino Valzano

Il 55enne ex Triestina presente al raduno in Toscana  
«Il mio sogno? Prendere parte al Mondiale del 2023»

Francesco Cardella / TRIESTE

Il sogno di una maglia azzurra, da coltivare anche dopo aver varcato da tempo la soglia dei cinquant'anni. Chiedere a Lucio Valzano, classe '67, già calciatore in gioventù di Triestina, Merano, Portogruaro, Sant'Arcangelo di Romagna, Zaule e Opicina, ora proiettato nella passione del FootGolf, lo sport nato nei Paesi Bassi e che prova a coniugare la destrezza del calcio con le trame del golf. Valzano, pioniere in provincia e regione, ha dato vita al club Crazy FootGolf Treste cogliendo già qualche titolo Over 50. Una disciplina ancora di nicchia, al momento non legata all'egida del Coni ma che anima un fitto calendario di impegni, nazionali e internazionali. In tale ottica si pensa ai mondiali del 2023 e per Lucio Valzano si sono aperte le porte della rappresentativa italiana di FootGolf, con la convocazione al primo stage nazionale avvenuto la scorsa settimana in Toscana, sui prati del grossetano agli ordini del ct Lombardi. Una quarantina i convocati, per buona parte ex calciatori che non rinunciano ad un prato verde ma che preferiscono ribadire la qualità dei piedi alla precisione di una mazzetta.

«È stato il primo raduno ed è già importante essere entrato nel giro – ha affermato Lucio Valzano – ora però per restarci bisogna fare più risultati possibile. Il mio obiettivo dichiarato è la partecipazione ai mondiali di



Il triestino Lucio Valzano

FootGolf del prossimo anno, è il mio sogno».

Un sogno non impossibile. Subito dopo lo stage in Toscana, Lucio Valzano è tornato a gareggiare e nella prova del campionato italiano, la quarta di un circuito di 7, dove il triestino ha colto un 7° posto, piazzamento che gli consente tuttavia di restare nei quartieri alti della classifica e dello stesso ranking italiano Lucio Valzano porta comunque già in dote un titolo interregionale e uno poi conquistato in campo nazionale nella categoria Over 50 lo scorso anno, senza contare anche il

fermento dell'attività a squadre. Una delle problematiche permane l'impianto, un teatro dove potersi allenare ed eventualmente ospitare le gare del calendario interregionale e nazionale, tema che in questi anni ha spinto Lucio Valzano e il suo club a bussare ad altre sedi regionali.

«L'altro obiettivo che mi sono prefissato è poter far innamorare più gente possibile a questo sport divertente e per tutti – ha concluso Lucio Valzano – credo sia possibile nel tempo, sempre naturalmente a suon di risultati di rilievo». —



BASKET

## L'Italia del Poz si allena al Dome

Continuano senza sosta gli allenamenti della nazionale maggiore azzurra di basket all'Alleanz Dome in vista del match amichevole di sabato contro la Slovenia. Ieri presente a Trieste anche il presidente nazionale della Federazio-

ne italiana pallacanestro Gianni Petrucci.

Oggi invece al Narodni Dom di via Filzi alle 14.30 si terrà la presentazione ufficiale dell'incontro. Presenti Pozzecco e Sekulic oltre a capitano Della Valle.

CALCIO INTERNAZIONALE

## Adamič ha scelto i nomi per l'Europeada carinziana

TRIESTE

La prima Europeada della storia della comunità slovena del Fvg è oramai alle porte. Domenica 26 giugno il team delle Žile disputerà la propria gara inaugurale contro la rappresentativa degli slovacchi d'Ungheria (14.30 ad Eisenkappel). Martedì 28 giugno, alle 17, a St. Michael ob Beiburg sarà la volta del match contro i serbi di Croa-



Mario Adamič

zia.

Questi i 22 giocatori convocati: Jan Čermelj (Breg), Kevin Kerpan (Juventina), Samuel Furlan, Juri Ocetti, Thomas Tabai (Mladost), Ivan Kocman, Jan Jakob Sancin, Stefano Simeoni (Kras Repen), Alen Carli, David Colja, Erik Colja, Denis Pitacco, Samo Tomasetig (Sistiana Sesljan), Anej Zanier (Sovodnje), Edvin Carli, Matija Colja, Jan Košuta, Thomas Renar, Kristian Vidali, Marko Vidali, Ambrož Vidoni (Vesna), Alen Kralj Stocca (Zarja). Lo staff: Mario Adamič (allenatore), Danilo Venanzi (preparatore dei portieri), Danjel Rebula (medico), Igor Tomasetig, Evgen Ban e Paolo Soavi (dirigenti). —



Scelti per voi



**Don Matteo**  
**RAI 1**, 21.25  
Un uomo si presenta in canonica: dice di essere Manlio, il padre che Natalina non ha mai conosciuto. Dopo le prime diffidenze, i due cominciano a legare sempre di più, anche se don Matteo (**Terence Hill**) crede che l'uomo nasconda qualcosa.



**Copperman**  
**RAI 2**, 21.20  
Abbandonato dal padre alla nascita, Anselmo (**Luca Argentero**) vive solo con la mamma, ma crede che il suo papà sia un supereroe scomparso per salvare il mondo. Così anche lui si convince di avere dei superpoteri...



**D'Annunzio: l'uomo...**  
**RAI 3**, 21.20  
Un documentario per scoprire un personaggio ancora tutto da conoscere: Gabriele D'Annunzio. Giordano Bruno Guerri, ci racconta la vita di un artista che tutto ha dedicato alla comunicazione e alla rappresentazione del se.



**Dritto e rovescio**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento con l'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.



**Scherzi a Parte**  
**CANALE 5**, 21.20  
Continua l'appuntamento con **Enrico Papi** affiancato da Elisabetta Gregoraci e Antonella Elia, che organizza scherzi ai danni di personaggi famosi, grazie anche all'aiuto di alcuni complici.

**NADIAORO**

DISIMPEGNO POLIZZE

COMPRO ORO  
GIOIELLI OROLOGI

ARGENTERIA  
MONETE D'ARGENTO

ACQUISTO VENDITA LINGOTTI MONETE  
E ORO DA INVESTIMENTO

UDINE – VIA DEL GELSO 31  
UDINE – VIA MARTIGNACCO 110  
CODROIPO - P.za GARIBALDI 95  
TRIESTE – VIALE D'ANNUNZIO 2/D  
CHIOGGIA - VIA SAN MARCO 1933/C

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
9.00 TG1 L.I.S. Attualità	
9.10 Unomattina Estate Attualità	
12.00 Camper Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 Don Matteo Fiction.	
16.00 Sei Sorelle (1ª Tv) Soap	
17.00 TG1 Attualità	
17.10 TG1 Economia Attualità	
17.20 Estate in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 TecheTecheTè Spettacolo	
21.25 Don Matteo Fiction	
23.35 Porta a Porta Attualità	
1.20 RaiNews24 Attualità	
1.55 Alaska Film Drammatico ('15)	
4.00 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.00 Tg2 Italia Attualità	
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 La nave dei sogni: New York, Savannah und Salvador de Bahia Film Commedia ('13)	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Tutto il bello che c'è Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Italiani fantastici e dove trovarli Lifestyle	
14.45 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
15.50 Nuoto Artistico Finale Duo: Programma Libero Nuoto	
19.50 Drusilla e l'Almanacco del giorno dopo Lifestyle	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Copperman (1ª Tv) Film Drammatico ('19)	
23.15 Anni 20 notte Attualità	
1.05 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Piazza Affari Attualità	
15.10 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.15 Rai Parlamento	
15.20 Telegiornale Attualità	
15.20 Invito alla lettura media literacy contro la disinformazione Evento	
15.55 Geo Magazine Attualità	
17.45 Geo Magazine Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Generazione Bellezza Documentari	
20.25 Un posto al sole Soap	
21.20 D'Annunzio: l'uomo che inventò se stesso Documentari	
23.10 Racconti Criminali Attualità	

RETE 4	4
7.35 Kojak Serie Tv	
8.35 Agenzia Rockford Telefilm	
9.40 Hazzard Serie Tv	
10.40 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità	
16.45 Acqua e sapone Film Commedia ('83)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.55 All'onorevole piacciono le donne Film Commedia ('72)	

CANALE 5	5
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera	
14.10 Una Vita (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Un Altro Domani (1ª Tv) Telenovela	
15.50 L'Isola Dei Famosi Real Tv	
16.00 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv	
16.45 Kiss The Chef - Una Vacanza A Sorpresa Serie Tv	
18.45 Avanti un altro! Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo	
21.20 Scherzi a Parte Spettacolo	
0.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
9.05 Georgie Cantoni Animati	
9.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
11.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.50 I Simpson Cartoni Animati	
15.15 I Griffin Telefilm	
15.45 Lethal Weapon Serie Tv	
16.40 Ncis: Los Angeles Telefilm	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm	
21.20 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv	
22.10 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Telefilm	
23.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.50 I Griffin Cartoni Animati	

LA 7	7
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira - Estate Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 I segreti della corona Documentari	
18.45 Eden - Missione Pianeta Documentari	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.	
21.15 Speciale Tg La7 - Diario di guerra Attualità	
24.00 Tg La7 Attualità	
0.10 Otto e mezzo Attualità	

TV8	8
17.30 Una babysitter all'improvviso Film Tv Commedia ('15)	
19.15 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
21.30 Antonino Chef Academy Lifestyle	
23.30 Baywatch Film Azione ('17)	
1.45 Decameron Pie Film Commedia ('07)	
NOVE	NOVE
17.15 Crimini in diretta Att.	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.20 Deal With It - Stai al gioco Spettacolo	
21.25 La dura verità Film Commedia ('09)	
23.35 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)	
1.35 Airport Security Spagna Documentari	

20	20	20
15.40 Chuck Serie Tv		
17.30 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Med Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Blade Film Horror ('98)		
23.35 Live! - Corsa Contro Il Tempo Film Azione ('19)		
1.30 Murder in the First Serie Tv		
2.50 Distretto di Polizia Serie Tv		
4.05 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		

RAI 4	21	Rai 4
14.20 Before I Go to Sleep Film Drammatico ('14)		
15.55 Scorpion Serie Tv		
16.40 Senza traccia Serie Tv		
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv		
19.50 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 G.I. Joe - La vendetta Film Azione ('13)		
23.10 Cleopatra Jones: licenza di uccidere Film Azione ('73)		
0.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

IRIS	22	IRIS
12.30 I trasgressori Film Azione ('92)		
14.35 Le ceneri di Angela Film Drammatico ('99)		
17.25 Papà è un fantasma Film Commedia ('90)		
19.15 Hazzard Telefilm		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 We were soldiers - Fino all'ultimo uomo Film Guerra ('02)		
23.45 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)		

RAI 5	23	Rai 5
17.50 Concerto Del Centenario Dell'Orchestra Spett.		
18.40 Visioni Documentari		
19.15 Rai News - Giorno Attualità		
19.20 Darcey Bussell in cerca di Fred Astaire Documentari		
20.15 Prossima fermata, America Documentari		
21.15 L'Aroldo Spettacolo		
23.30 Paul Butterfield - Suonare con il cuore Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
16.25 I figli dei moschettieri Film Avventura ('52)		
17.55 La preda e l'avvoltoio Film Western ('73)		
19.30 Uno contro l'altro, praticamente amici Film Comico ('80)		
21.10 Killing Season Film Thriller ('13)		
22.45 Elle Film Drammatico ('16)		
1.00 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
14.30 The Resident Serie Tv		
15.20 Anica - Appuntamento al cinema Attualità		
15.25 Il restauratore Fiction		
17.30 Provacì ancora Prof! Fiction		
19.20 Che Dio ci aiuti Fiction		
21.20 Katie Fforde - Alla ricerca del passato Film Commedia ('15)		
23.00 Lilly Schonauer - L'amore ritorna Film Drammatico ('11)		
0.40 La Squadra Fiction		

CIELO	26	cielo
18.15 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Jimmy Bobo - Bullet to the Head Film Azione ('12)		
23.15 The Right Hand - Lo stagista del porno Spett.		
0.15 Linda Lovelace - La vera gola profonda Film Biografico ('13)		

TWENTYSEVEN	27	27
14.50 A-Team Serie Tv		
15.40 CHIPs Serie Tv		
17.35 La casa nella prateria Serie Tv		
21.10 Miracolo nella 34ª strada Film Commedia ('94)		
23.10 Bugiardo bugiardo Film Commedia ('97)		
1.05 Una mamma per amica Serie Tv		
2.45 A-Team Serie Tv		
4.05 Tgcom24 Attualità		
4.10 CHIPs Serie Tv		

TV2000	28	TV2000
16.00 Rubi Soap		
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità		
18.00 Rosario da Lourdes Attualità		
18.30 TG 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.35 In Cammino Attualità		
20.30 TG 2000 Attualità		
21.10 Laureata... e adesso? Film Commedia ('09)		
22.45 The milky way Documentario		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.35 The Good Wife Serie Tv		
18.15 Tg La7 Attualità		
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle		
21.20 I Segreti della Corona Documentario		
22.25 I segreti della corona Documentari		
23.10 Downton Abbey Serie Tv		
2.10 La cucina di Sonia Lifestyle		

LA 5	30	La 5
14.15 The Bold Type Serie Tv		
17.15 Matrimoni e altre follie Fiction		
19.20 L'Isola Dei Famosi Spettacolo		
19.30 Scene da un matrimonio Lifestyle		
21.10 Piccolo grande amore Film Commedia ('93)		
0.15 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo		
3.15 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela		

REAL TIME	31	Real Time
6.00 ER: storie incredibili Documentari		
8.45 Casa su misura Lifestyle		
11.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
13.30 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.25 Primo appuntamento Spettacolo		
21.20 Harry ti presento Meghan Attualità		
22.15 Elisabetta - L'ultima regina Documentari		
24.00 Piedi al limite Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.10 Tandem Serie Tv		
11.10 Unforgettable Serie Tv		
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
17.10 Unforgettable Serie Tv		
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
21.10 Van Der Valk Serie Tv		
23.10 Jack Taylor Serie Tv		
1.10 Cherif Serie Tv		
3.30 Torbidi delitti Documentari		
5.30 L'investigatore Wolfe Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 The Closer Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Delitto sui Pirenei: la profezia Film Thriller ('15)		
23.00 Prodigal Son Serie Tv		
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		
4.25 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		

DMAX	52	DMAX
14.35 A caccia di tesori Lifestyle		
15.35 Lupi di mare Lifestyle		
17.35 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo		
21.25 Undercut: l'oro di legno (1ª Tv) Rubrica		
22.25 Undercut: l'oro di legno Documentari		
23.25 La febbre dell'oro: la sfida di Parker (1ª Tv) Documentari		

**RADIO RAI PER IL FVG**  
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Anziani... anzi no! Il nuovo sportello welfare a Gorizia. Viaggiare coi nonni; 11.55 Né stato né mercato: La 25esima edizione della "Festa d'estate" a Udine. Volontariato estivo; 12.30 Gr FVG; 13.29 Lo spirito del tempo: Scoperti a Trieste i resti del settecentesco lazzaretto. Il libro "Capire la rotta balcanica" di M. Napolitano; 14.10 Riverberi: Le rassegne Trieste Loves Jazz nel capoluogo regionale e More Than Jazz a Udine; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.  
**Programmi per gli italiani in Istria**  
15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfina-menti. Illustriamo la rassegna teatrale itinerante "Il Carro di Tespi - Teatro italiano in piazza", e la pubblicazione "Ricordi di un'epoca. Lussino 1918-1945".  
**Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.**  
6.58 Apertura; 6.59 Segnale orario; 7 GR Mattino; Calendarietto; Primo turno: magazine del mattino; 8 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno: in studio Elena Husu e Zan Papič; 10 Notiziario; 10.10 Primo turno: Zagoreli, zelo poletna oddaja - a cura di Jasmina Gruden e Ilja Ota; 11 STUDIO D'ESTIVO; 12.59 Segnale orario; 13 GR ore 13.00; 13.25 Musica locale; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Terzo turno; 17 Notiziario e cronaca regionale; 17.30 Louis Adamic: I NIPOTI - 23 pt; 18 Music magazine - 1330 anni di Giuseppe Tartini; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	
17.05 Il mix delle cinque	
17.35 Italia sotto inchiesta	
18.35 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Radio1 Music club	
<b>RADIO 2</b>	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
22.35 Soggetti Smarriti	
<b>RADIO 3</b>	
19.50 Radio3 Suite - Panorama	
21.00 Radio3 suite - Festival dei festival: Casa del Jazz - Summertime 2022	
<b>DEEJAY</b>	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 I Vitiello	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Ciao Belli	
<b>CAPITAL</b>	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
22.00 Capital Records Extra	
24.00	
<b>M20</b>	
6.00 Walter Pizzulli	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	

SKY-PREMIUM	
<b>SKY CINEMA</b>	
17.15 School of Mafia Film <b>Sky Cinema Comedy</b>	
19.25 Un fantasma per amico Film <b>Sky Cinema Family</b>	
19.35 Una famiglia mostruosa Film <b>Sky Cinema Uno</b>	
21.00 Chaos Film <b>Sky Cinema Action</b>	
21.00 Un paese quasi perfetto Film <b>Sky Cinema Comedy</b>	
21.00 Tigers Film <b>Sky Cinema Drama</b>	
21.00 Famiglia all'improvviso - Istruzioni non incluse Film <b>Sky Cinema Family</b>	
21.00 L'incredibile viaggio del fachiro Film <b>Sky Cinema Romance</b>	
21.15 Star Trek V - L'ultima frontiera Film <b>Sky Cinema Collection</b>	
<b>SKY CINEMA</b>	
21.15 Sette minuti dopo la mezzanotte Film <b>Sky Cinema Due</b>	
21.15 La cena perfetta Film <b>Sky Cinema Uno</b>	
22.35 La talpa Film <b>Sky Cinema Suspense</b>	
22.40 Perché te lo dice mamma Film <b>Sky Cinema Romance</b>	
22.45 Genitori vs Influencer Film <b>Sky Cinema Comedy</b>	
22.50 Terre selvagge Film <b>Sky Cinema Action</b>	
23.00 Corto circuito Film <b>Sky Cinema Family</b>	
23.05 Star Trek VI - Rotta verso l'ignoto Film <b>Sky Cinema Collection</b>	
23.05 Casa Howard Film <b>Sky Cinema Drama</b>	

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00 Infocanale

14.00 Tv transfrontaliera Tgr Fvg

14.20 In viaggio con Silvio Odogoso

14.25 L'universo e' ...replay

14.55 Sul set dell'Istria

15.25 Salve

15.55 Ecofuturo

16.25 Aldo Danev-Danieli cuore corpo anima

17.25 Elezioni Unione Italiana 2022

18.00 Programma in lingua slovena

18.35 Vreme

18.40 Primorska kronika

19.00 Tuttoggi I edizione

19.25 Tg sport

19.30 Bellitalia

20.00 Slovenia magazine

20.25 Briciole di...

20.30 Artevisione magazine

21.00 Tuttoggi II edizione

21.15 Elezioni Unione Italiana 2022

22.15 Oramusica

22.30 Programma in lingua slovena

22.55 S-Prehodi

TELEQUATTRO

06.00 NOTIZIARIO

06.30 T4 MACETE ... IL MEGLIO .... 2019-2020 ep. 20

07.00 SVEGLIA TRIESTE

10.00 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 20

10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020 ep. 20

10.40 PILATES

12.30 BAGOLANDO

13.00 NOTIZIARIO

13.20 NOTIZIARIO

13.35 SVEGLIA TRIESTE

16.30 TAI CHI

16.50 PILATES

17.10 NOTIZIARIO

17.30 TRIESTE IN DIRETTA

18.35 GINNASTICA DOLCE 2020 ep. 20

19.30 NOTIZIARIO

20.05 STUDIO TELEQUATTRO

20.30 NOTIZIARIO

21.00 RING

23.00 NOTIZIARIO

23.30 TRIESTE IN DIRETTA

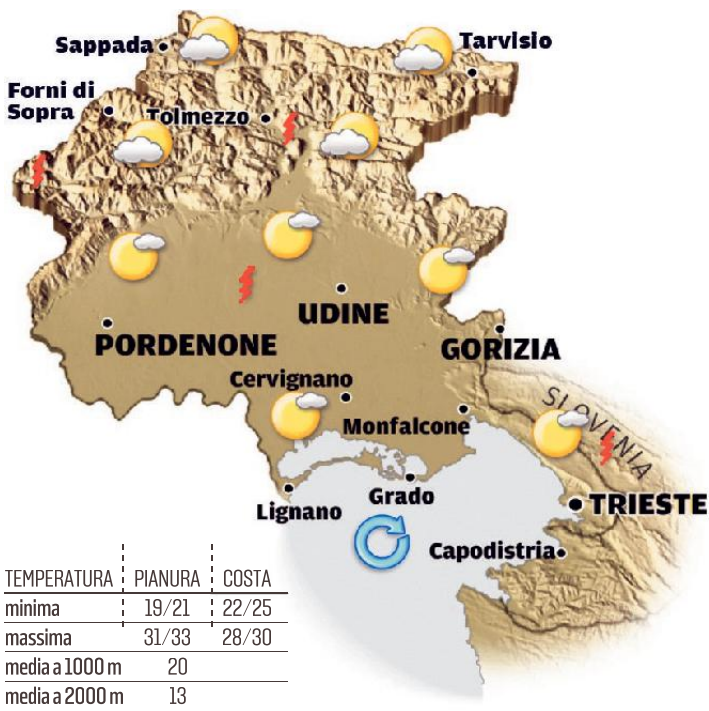


Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



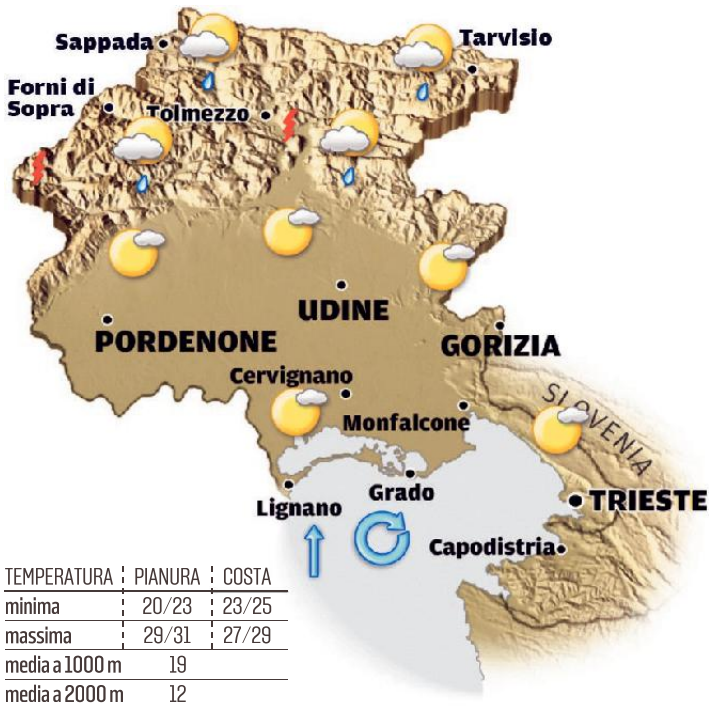
OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/21	22/25
massima	31/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

Cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili locali rovesci e qualche temporale specie di pomeriggio. Farà caldo specie di pomeriggio e sulle zone interne.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	23/25
massima	29/31	27/29
media a 1000 m	19	
media a 2000 m	12	

Su pianura e costa cielo in genere poco nuvoloso. Sui monti variabilità e sarà possibile qualche locale rovescio o temporale, non escluso anche su qualche zona di pianura. Venti a regime di brezza, a tratti moderati da sud in giornata sulla costa.

Tendenza:sabato cielo sereno o poco nuvoloso e non si esclude qualche isolato rovescio o temporale pomeridiano sulla zona montana. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	22,3	28,2	70 %	22 km/h
Monfalcone	21,0	30,0	52 %	13 km/h
Gorizia	20,3	29,9	49 %	23 km/h
Udine	20,5	29,3	52 %	20 km/h
Grado	22,8	27,1	77 %	51 km/h
Cervignano	19,0	30,0	48 %	14 km/h
Pordenone	20,2	28,0	60 %	24 km/h
Tarvisio	14,8	26,0	70 %	26 km/h
Lignano	22,8	27,1	61 %	54 km/h
Gemona	17,0	26,0	59 %	11 km/h
Tolmezzo	18,9	27,3	69 %	24 km/h
Forni di Sopra	14,1	22,2	80 %	17 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,7	0,07 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,12 m
Grado	calmo	25,0	0,15 m
Lignano	calmo	25,1	0,16 m
EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	11	23	
Copenaghen	12	20	
Atene	24	35	
Belgrado	16	31	
Berlino	15	28	
Bruxelles	11	26	
Budapest	11	29	
CITTÀ	MIN	MAX	
Mosca	12	21	
Parigi	15	25	
Praga	11	27	
Varsavia	11	23	
Vienna	14	29	
Zagabria	17	30	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	17	26
Bari	23	31
Bologna	22	32
Bolzano	20	28
Cagliari	23	32
Firenze	19	34
Genova	23	26
L'Aquila	18	32
Milano	21	29
Napoli	21	31
Palermo	23	31
R. Calabria	24	34
Roma	20	34
Torino	19	26
Venezia	22	29

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nubi in aumento nel pomeriggio su Alpi e Appennino con piovaschi o temporali in locale sconfinamento alla Val Padana. Qualche pioggia su Est Liguria.  
**Centro:** locali piovaschi pomeridiani su Appennino ed entroterra Laziale, sole alternato a velature altrove.  
**Sud:** condizioni anticicloniche con tempo stabile e cieli sereni, poche nubi in Appennino ad evoluzione diurna.  
**DOMANI**  
**Nord:** nuvolosità in aumento, specie dal pomeriggio.  
**Centro:** più nubi sulla Sardegna con qualche debole pioggia sulla zona settentrionale.  
**Sud:** cieli sereni o poco nuvolosi.

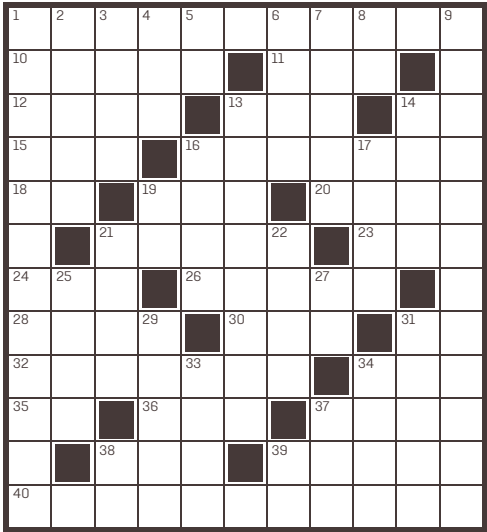
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Ha diretto *The disaster artist* - 10 Inteso - 11 Antichi altari - 12 La regista Wertmüller - 13 Autotreno - 14 Così inizia l'assemblea - 15 E' difficile reprimerla - 16 Contare su una persona - 18 Le vocali in verde - 19 Canta *Fatti avanti amore* - 20 Porto di Suez - 21 Vi lavorano i deejay - 23 Si dice per incoraggiare - 24 Lega Usa di basket (sigla) - 26 Gruppo razziale - 28 Chi lo sente... va ad aprire - 30 L'Oltretomba dei pagani - 31 Nel pollice e nell'anulare - 32 Un'opera di Dvorák - 34 Precedono "hurra" - 35 L'alieno di Spielberg - 36 Silvia di Romolo e Remo - 37 Esclamazione - 38 Ora notturna - 39 Giovani buoi - 40 Un aspirante al sacerdozio.

**VERTICALI:** 1 L'attrice di Mary Poppins - 2 Ricorrere alle vie legali - 3 Si fa brillare - 4 Il Beta di Topolino - 5 Sud-Ovest - 6 Rapida incursione - 7 Città francese - 8 Cuore di cinese - 9 Raccolta di liriche di Montale - 13 Serie di passaggi nel calcio - 14 Fu culla di antiche civiltà - 16 Quando è cieca, è incrollabile - 17 Ampia insenatura - 19 Fondo di tazzina - 21 Il capo della tonnara - 22 S'infrange sulla scogliera - 25 Uno champagne secco - 27 L'inizio di ieri - 29 Vi nacque il Gattamelata - 31 Il musicista di *Anni di pellegrinaggio* - 33 Dirresse *Il dottor Zivago* - 34 Il primo nome di Andersen - 37 Allegri e spensierati - 38 Principio di umanità - 39 Abbreviazione di mister.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi ad un chiarimento positivo.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Vi attende una giornata intensa, perché le cose stenteranno ad avviarsi, ma se saprete ricorrere alle vostre indubbie capacità tutto andrà per il meglio. Temperanza.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Sarete costretti a rinunciare ad un progetto inedito, a causa dei grandi costi e dell'impegno che potrebbe comportare. Chiarite al più presto certe questioni di famiglia.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Non perdetevi la calma ed affrontate con decisione le contrarietà della giornata. Con un totale controllo dei nervi ogni iniziativa sarà facilitata senza aiuti esterni. Più riposo.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



L'intuito vi spingerà ad impegnare i vostri soldi in investimenti proficui. In amore presto o tardi i nodi della vostra relazione verranno al pettine. Vanno affrontati.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



La situazione generale va vista positivamente e tale deve essere il vostro atteggiamento. Un breve viaggio è favorito dagli astri. Fortuna in amore. Non affaticatevi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Avrete l'opportunità di approfondire un campo nuovo, grazie a una conoscenza fatta di recente. Siate curiosi ed interessati a cambiare. Un incontro fuori programma.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Avete dei progetti piuttosto ambiziosi e per realizzarli dovete impegnarvi a fondo ed essere pronti ad affrontare situazioni non sempre facili. Ottime prospettive per la serata.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Un eventuale viaggio per motivi di lavoro è visto con favore dagli astri, ma è molto importante che sia breve. Non lasciate vuoto il vostro posto per troppo tempo.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Giornata caotica, in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per fra fronte agli impegni che vi siete assunti. Incomprensioni in amore.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



In certi casi sarebbe opportuno mostrarsi coraggiosi. Prestate maggiore attenzione alla persona amata: in questo momento si sente trascurata. Accettate un invito.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Tenetevi al corrente dei problemi di chi collabora con voi. E' un interessamento che facilita i rapporti e rende più intensa l'intesa. Possibili tensioni con la persona amata.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

VIESSMANN

BAXI JUNKERS

Vaillant

RIELLO

25 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:  
Omar Monestier

Condirettrice: Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733.111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
A. Manzoni&C. S.p.A.  
34121 Trieste, via Mazzini 12  
tel. 040/6728311,  
fax 040/366046

Stampa  
GEDIPrinting S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna, 40  
35219 Padova

La tiratura del 22 giugno 2022 è stata di 15.414 copie.  
Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.  
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.  
Imprese n. 15  
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
Presidente  
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato  
e Direttore Generale  
Fabiano Begal

Consiglieri:  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro  
Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente  
John Elkann

Amministratore Delegato  
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI  
Maurizio Molinari

Direttore editoriale  
Quotidiani Locali  
Massimo Giannini



# COME REALIZZARE IL MIO PROGETTO? A PARTIRE DA UN APPUNTAMENTO. GRAZIE A PRESTITO BANCOPOSTA.

✓  
**SANDRO, 35 ANNI**  
SOCIAL MEDIA MANAGER

Con i prestiti BancoPosta puoi realizzare i tuoi progetti.  
Prendi un appuntamento in Ufficio Postale.  
Ti aspettiamo anche il sabato.  
**Scegli Poste Italiane.**  
**Tutto quello di cui hai bisogno.**

**prestitiBancoPosta**



SPEDIZIONI E  
LOGISTICA

CONTI E  
PAGAMENTI

PREVIDENZA E  
ASSICURAZIONI

**MUTUI E  
PRESTITI**

INTERNET E  
TELEFONIA

RISPARMIO E  
INVESTIMENTI

SERVIZI  
DIGITALI

I Prestiti BancoPosta sono erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta.

**Messaggio pubblicitario con finalità promozionali.** I Prestiti BancoPosta sono prodotti di finanziamento erogati da Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. e collocati da Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta in virtù di un accordo distributivo non esclusivo sottoscritto tra le parti e senza costi aggiuntivi per il cliente. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rimanda al documento "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" disponibile presso gli Uffici Postali. La concessione dei Prestiti BancoPosta è soggetta a valutazione ed approvazione da parte di Compass Banca S.p.A., Deutsche Bank S.p.A., Findomestic Banca S.p.A. e Santander Consumer Bank S.p.A. Per eventuali reclami o informazioni sulle modalità di recesso consulta la documentazione contrattuale disponibile presso l'Ufficio Postale.

Per conoscere i giorni e gli orari di apertura degli Uffici Postali chiama il numero gratuito 800.00.33.22 o vai sul sito poste.it.

